

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALEVertice a Palazzo Chigi con tutti i ministri del governo
«Daremo più soldi dei 300 milioni annunciati dai media»

Marcegaglia: a rischio 300mila posti nel settore auto

Il ministro Scajola: entro 10 giorni il pacchetto di aiuti. In arrivo supertasse per le auto di lusso e i Suv

ROMA Incentivi alla rottamazione, incentivi alla ricerca e all'innovazione del prodotto, disincentivi fiscali per chi compra un'auto che inquinava. Lo dice il governo a sindacati e aziende del settore auto, ma non spiega né come vuole agire (se per decreto legge o per emendamento al Mil-leproroghe), né quando. Unico impegno preso quello temporale: entro dieci giorni nuovo incontro e, finalmente, cifre svelate.

Degli incentivi si sa che potrebbero arrivare a 1400-1500 euro, dei disincentivi che potrebbero prevedere una soprattassa di immatricolazione di 500 euro per le auto di lusso e di grossa cilindrata che inquinano, Suv in testa.

Sarebbe la riedizione di una misura tentata e poi cancellata dal governo Prodi. Ma ci sono già tensioni nella maggioranza. Potrebbero arrivare anche agevolazioni fiscali sui prestiti finalizzati all'acquisto di un'auto (e forse anche di frigo e lavatrici).

Sindacati e Confindustria al capezzale dell'auto. La riunione convocata a Palazzo Chigi, preannunciata da Silvio Berlusconi (ieri però assente), termina con sindacati e industrie che non possono fare altro che dare fiducia all'esecutivo quando dice che «i soldi non sono i 300 milioni ipotizzati dai giornali, ma di più». Parola del ministro Claudio Scajola, l'unico che si pronuncia, mentre Giulio Tremonti, presente con altri colleghi, da Altero Matteoli a Stefania Prestigiacomo, è restato in silenzio ad ascoltare. Quest'ultima prima



Il ministro Scajola



La presidente Marcegaglia



Guglielmo Epifani

del vertice aveva dichiarato in una nota: «Gli incentivi a sostegno del settore automobilistico dovranno avere un duplice obiettivo: quello di sostenere la domanda di un comparto in difficoltà, ma anche quello, strategico in termini ambientali, di puntare ad un rinnovo del parco autoveicoli italiano che è il più vecchio d'Europa».

Il ministro aveva spiegato anche che «Nel no-

stro paese più del 50% delle auto circolanti è ancora composto da modelli «euro 0», «euro 1 o euro 2». Tali vetture incidono pesantemente sia sulle emissioni di gas serra che, soprattutto, sull'inquinamento da polveri sottili che rende spesso irrespirabile l'aria delle nostre città. Una situazione per la quale rischiamo pesanti sanzioni dall'Europa e che richiede un intervento in primo

luogo per la tutela della salute pubblica».

Analogamente, per il ministro dell'Ambiente, «è importante estendere gli incentivi alla componentistica per consentire anche ai mezzi di trasporto pubblico ed ai mezzi pesanti in generale di abbattere i livelli di inquinamento attraverso interventi di manutenzione e miglioramento dell'efficienza».

In attesa che il governo

dia i numeri, le cifre di giornata vengono da Confindustria, ribadito dalla presidente Emma Marcegaglia: 300mila lavoratori rischiano di finire in cassa integrazione nei momenti di picco della crisi, 60mila della Fiat e il resto nell'indotto. Non basta.

La cassa integrazione nell'indotto Fiat, spiega la Cgil, ha fatto registrare un'impennata del 54,61% nell'ultimo quadrimestre del 2008, vale a dire 21 milioni di ore contro i nove milioni e mezzo dei primi otto mesi dell'anno.

«Oggi - dice Renata Polverini, segretario dell'Ugl - sono arrivate le buste paga. Chi ha preso di più si è trovato in tasca 700 euro». Parla dei dipendenti Fiat. Fuori da Palazzo Chigi ce ne sono un centinaio che manifestano. Sono arrivati dallo stabilimento di Mirafiori e da quello di Pomigliano d'Arco. «Con la cassa integrazione a 700 euro per 12 mesi non si va avanti - dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil - così come senza mi-

sure a favore dei precari. Quello che si è continuato a negare per mesi ora si palesa in tutta la sua drammaticità. E ora serve agire in fretta».

«Il settore dell'auto - osserva Raffaele Bonanni, segretario della Cisl - rappresenta il 30% dell'industria manifatturiera italiana. Il governo si è impegnato a intervenire». «Il concetto è chiaro - dice Paolo Pirani, Uil - chi più spende ora meno spende dopo. Perché senza la ripresa del settore si perde lo 0,5% del Prodotto interno lordo, 700 milioni di Iva e da 1 a 3 miliardi di gettito fiscale».

Ma ogni intervento dello Stato - dicono i sindacati - deve avere come contropartita la garanzia che Fiat non chiuderà un solo stabilimento né licenzierà un solo operaio. «Lo ha fatto Sarkozy in Francia - dice Gianni Rinaldini, Fiom - lo può fare anche il governo italiano».

Confindustria si dice d'accordo con i sindacati sulla gravità della crisi, auspica misure rapide. «In Italia ci sono 15 milioni di auto di vecchio tipo, da Euro 0 a Euro 2, rinnovarle porterebbe vantaggi sui consumi e sulle emissioni. Senza interventi nei picchi di blocco della domanda potrebbero restare a casa 300mila persone, 60mila della Fiat». E con gli interventi? «Dipende da quanti saranno i soldi», risponde Bonanni.

«Sull'auto siamo ancora all'interlocutorio - dice Pierluigi Bersani, ministro dell'Economia nel governo ombra del Pd - mentre nel resto dell'industria siamo a zero».

Alessandro Cecioni

I LAVORI DEL FORUM

Davos: da Russia e Cina lezione di capitalismo contro la recessione

DAVOS I grandi adesso siamo noi. Uno dopo l'altro e con orgoglio, il premier cinese Wen Jiabao e il primo ministro russo Vladimir Putin sono saliti ieri sul palco di Davos (Svizzera) e hanno impartito ai top-manager e ministri del World Economic Forum (Wef) un'insolita lezione di capitalismo, puntando l'indice sugli errori commessi da altri, gli Usa in particolare, e sulle vere ragioni della crisi economica. E così toccato proprio a Putin mettere in guardia la platea da una fiducia eccessiva nel ruolo dello Stato. «Un eccessivo intervento nell'attività economica ed una fede cieca nell'onnipotenza dello Stato sarebbe un'errore». «Nel 20° secolo nell'Unione sovietica il ruolo dello Stato è stato assoluto. E questo ha reso l'economia sovietica totalmente non competitiva. Ci è costato caro. Sono sicuro che nessuno vuole che questo si ripeta», ha detto aprendo i lavori del Forum. Tutti e due i premier hanno così criticato un modello economico tutto spostato sui consumi e sulla finanza. «Vi ricordo che un anno fa i delegati americani che hanno preso la parola proprio qui sottolineavano la stabilità dei fondamentali dell'economia Usa. Oggi le banche di investimento e l'orgoglio di Wall Street ha praticamente cessato di esistere. In 12 mesi hanno perso quello che avevano guadagnato in 25 anni».



Vladimir Putin

Non meno critico, anche se meno esplicito, il premier di Pechino. «La crisi è da attribuire a diversi fattori, ma i principali sono le politiche macroeconomiche di alcune economie ed al modello insostenibile di sviluppo caratterizzato da un prolungato basso livello di risparmio ed da un'alto consumo» ha detto Wen. Sul banco degli accusati anche «l'eccessiva espansione di istituzioni finanziarie in una cieca ricerca del profitto», l'assenza di autodisciplina, supervisione e regole nel sistema finanziario. Entrambi hanno parlato delle difficoltà create dal ruolo di moneta di riserva svolto dal dollaro Usa. Per Putin «l'eccessiva dipendenza da una singola moneta di riserva è pericoloso per l'economia globale e questo va cambiato». Wen ha identificato tra i passi da compiere per uscire dalla crisi la riforma del sistema finanziario internazionale. «Dobbiamo espandere i controlli sul sistema finanziario internazionale con particolare enfasi sul rafforzamento della supervisione sui Paesi con le maggiori riserve monetarie».

Putin ha messo in guardia contro l'isolazionismo e l'egoismo economico. Anche il premier Wen Jiabao ha fatto un appello contro il protezionismo. La crisi, hanno ammesso, non ha risparmiato le loro economie. L'economia cinese è stata colpita duramente dalla crisi finanziaria e si trova ora ad affrontare «sfide difficili», ma ha reagito in maniera attiva e responsabile. «Abbiamo fatto un intervento di politica macroeconomica e monetaria e introdotto dieci misure per stimolare la domanda». Il premier cinese si è detto fiducioso che la Cina continuerà a crescere in modo rapido e costante. «La nostra fiducia nasce dal fatto che la tendenza a lungo termine dello sviluppo economico cinese resta invariata», ha detto Wen Jiabao. L'obiettivo della Cina per il 2009 è una crescita dell'8%. E un obiettivo ambizioso ma possiamo farcela», ha detto. Anche la Russia è stata «gravemente colpita» dalla crisi. Ma intende reagire. «Il nostro Paese - ha detto il premier - dovrà emergere dalla crisi rinnovato, più forte e più competitivo». Grande assemblee di questa edizione di Davos, la nuova amministrazione Usa è stata tuttavia destinataria di importanti messaggi di apertura e cooperazione da parte di Pechino e Mosca.

L'INTERVISTA

«Crescerà il gettito Iva ma salirà anche il Pil»



Gian Primo Quagliano

efficace è il bonus. Quanto può incidere sul mercato?

Se si tratta di una somma di danaro che viene erogata in modo certo e immediato, secondo la nostra analisi può produrre un incremento di circa 300-350.000 vetture facendo chiudere l'anno

IL DIRETTORE DEL CENTRO STUDI PROMOTOR

«Servono 2mila euro per vettura»

Quagliano: «Inefficace l'incentivo di 700 euro dello scorso anno»

ANALISI

Secondo lo studio possibile incremento di 300-350mila unità e i bilanci del 2009 chiuderanno in linea

in linea con il 2008 o poco sotto.

Complessivamente stimiamo 2,05-2,1 milioni di automobili vendute mentre senza incentivi possiamo attenderci una flessione sino 1,85 milioni di macchine vendute.

Ovviamente stiamo parlando di eco bonus colle-

gati alle ridotte emissioni, esattamente come nel modello scelto dalla Francia.

Tra l'altro già in passato si è ampiamente dimostrato come questo tipo di incentivi sia a costo zero o addirittura positivo per il bilancio pubblico».

Come? Per effetto dei maggiori introiti Iva? Indubbiamente quella è la voce più rilevante. Ma non dimentichiamoci anche l'incidenza sul Pil del Paese.

Nel 1997 gli incentivi secondo la nostra analisi, poi confermata da Bankitalia, hanno contribuito alla crescita del Pil dello 0,5%.

In questo caso possia-

mo attenderci un recupero dello 0,3-0,4%: chiuderemo sicuramente in recessione, perché non si può attendersi un'evoluzione molto diversa, ma una politica di bonus efficaci può avere un impatto positivo anche in termini ambientali.

E un intervento come quello previsto in Francia a sostegno delle finanziarie che erogano prestiti e leasing?

Può aiutare sia perché le finanziarie hanno bisogno di danaro da erogare sia perché in molti casi c'è un rischio reale di peggioramento dell'affidabilità dei clienti e in questo caso una sorta di Confidi potrebbe essere

molto efficace nel rivitalizzare gli acquisti. **Rispetto agli altri Paesi europei, quanto stanzierà l'Italia?**

Da noi, non essendoci molte aziende, qualsiasi intervento rischia di far scattare un'ipotesi di aiuto di stato ad un'industria con un nome e cognome definito, la Fiat. Quindi, al di là della contrarietà già dichiarata di Calderoli e della Lega, c'è un problema oggettivo che rende francamente inattuabile un sostegno diretto, ma il Lingotto mi sembra che si stia già muovendo autonomamente come ha fatto in passato attivando linee di credito con i grandi istituti.

DALLA PRIMA

Sulla Shoah nulla da ridere

La notizia meno buona è che la parte di voi che sa trasferita è quella che va da qui in giù, indicando la parte del corpo dalla cintola ai piedi».

Si fa anche fatica a scrivere un tale abominio e non si può fare a meno di chiedersi che cosa abbia in testa chi racconta roba del genere pensando che ci sia qualcuno che si mette a ridere e che si diverta a quella che lui considera una «barzelletta».

C'è anche da chiedersi se esista davvero qualcuno che sorride, per compiacenza, per ruf-

fianeria o perché trova divertente una «storiella» del genere.

C'è da chiedersi che strano paese sia quello in cui esiste ancora qualcuno che pensa di alleggerire il discorso, di fare una carniceria, di essere spiritoso, un po' come quando si fanno le corna in una foto di gruppo o si gioca a nascondino con i propri colleghi durante una pausa pranzo, sulla sterminata tragedia della Shoah.

Davvero si ritiene opportuno sdrammatizzare l'assassinio di milioni di persone, di donne, vecchi e bambini, che dovevano essere cancellati come popolo, trasformati in cose, in animali da soma o da macello per essere buttati via quando non servivano più?

Gli uomini di mondo sanno che si può scherzare su tutto,

meglio se con un pizzico di autoironia, ma sanno anche che la nostra società si è autoimposta dei tabù, dei recinti dentro i quali non si può entrare giocando e scherzando, perché c'è uno spazio della memoria che non può essere violato.

Siamo diventati esseri civili anche grazie a questi tabù (come nel caso dell'incesto) e se usciamo da questo patto fondamentale di umanità facciamo un passo indietro verso la barbarie.

Ieri abbiamo celebrato il Giorno della Memoria (il 27 gennaio 1945 i soldati dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz) e abbiamo raccontato nelle scuole un piccolo frammento di Shoah a milioni di giovani che ne sanno poco o nulla, ma che diventano subito

silenziosi ed attenti quando si accenna appena a storie come quella di Anna Frank o di Primo Levi. Giovani che rimangono perplessi quando sentono, qua e là, da amici, professori e vescovi che negano l'esistenza dei campi di sterminio, che potevano essere al massimo dei campi di lavoro piuttosto severi in cui si moriva con una certa frequenza.

Ma perché ricordare proprio la Shoah dentro la storia dell'umanità che ha accumulato stragi su stragi? Forse perché per la prima volta nella storia, al culmine della nostra modernità, la nostra civiltà, la nostra scienza, l'efficienza logistica ed organizzativa di cui siamo tanto orgogliosi sono state messe al servizio dello sterminio di un intero popolo. Forse perché abbiamo il sospetto che se

è capitato una volta può accadere di nuovo e quindi dobbiamo vigilare, soprattutto su noi stessi.

Per questo dobbiamo vigilare anche sulle «barzellette», che già nel passato hanno aperto «simpaticamente» la strada alle leggi razziali e alla banalità del male. Per questo sarebbe opportuno che se qualcuno volesse raccontarci una barzelletta sulla Shoah rispondessimo tutti e subito, a muso duro, «no grazie». In questo modo daremmo un po' di sostanza alla Giornata della Memoria.

(La «barzelletta» è stata raccontata dal Presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi, nel corso della campagna elettorale per le elezioni regionali sarde, al teatro Eliseo di Nuoro il 17 gennaio 2009).

Franco Del Campo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianroberto Nonino, Massimo Pariccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Adriano Lucini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia Kn 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia Kn 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 gennaio 2009 è stata di 47.500 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALEGiudizio negativo del Fondo monetario a due mesi da una previsione più ottimistica
Dati peggiori per il nostro Paese rispetto a Bankitalia e Commissione Ue

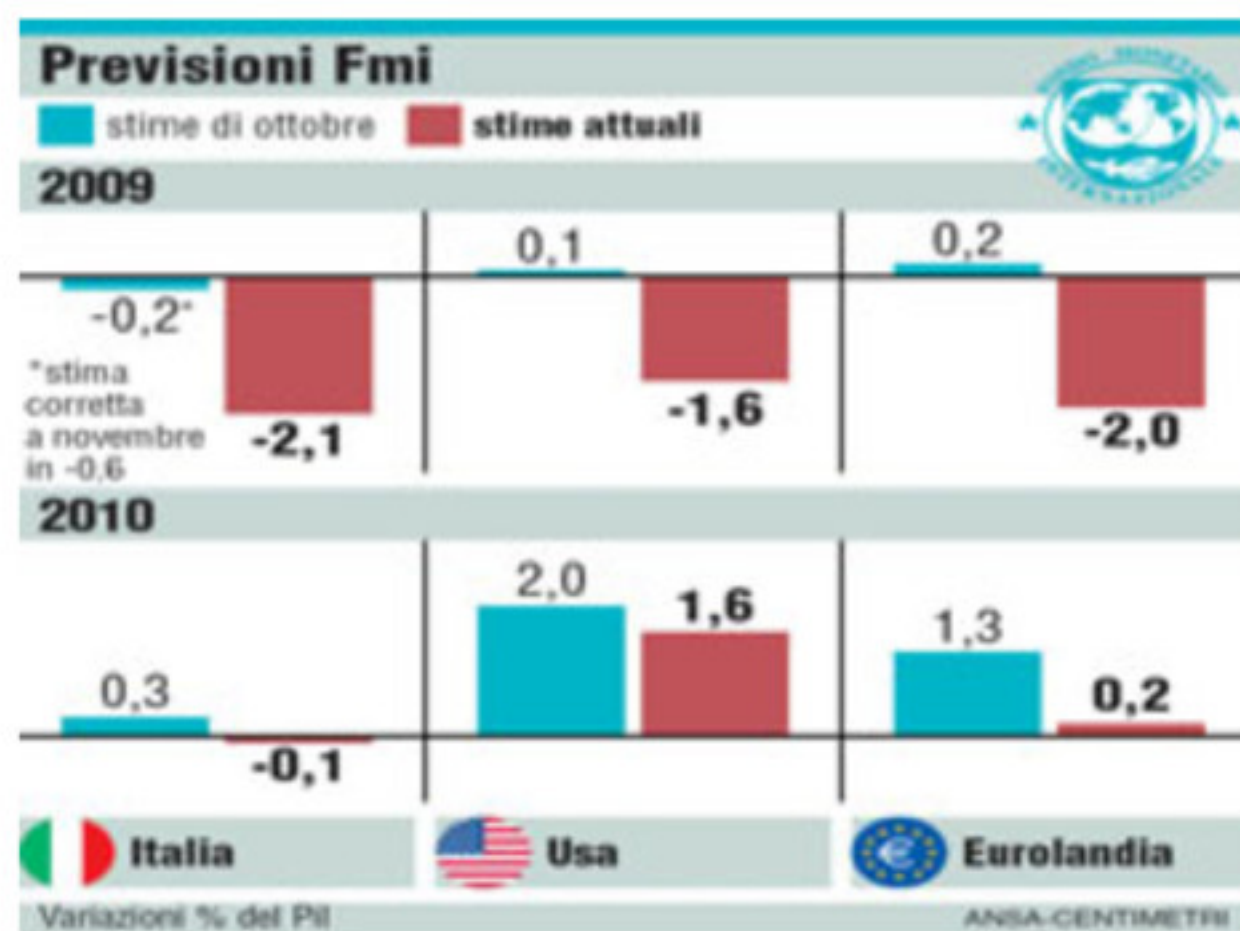
Allarme Onu: 50 milioni di disoccupati nel 2009

Il Fmi: pil mondiale ancora in calo, solo +0,5%. Quello italiano scenderà del 2,1%

ROMA Duecento milioni di lavoratori in più in condizioni di estrema povertà e altri 50 milioni senza occupazione. L'Onu tratteggia uno scenario a tinte fosche per l'economia reale precisando che si tratta di cifre «realiste, non allarmiste». Nel 2009 sono previsti dai 15 ai 20 milioni di nuovi disoccupati mentre il tasso globale salirà al 7,1%. Impressionante anche il dato di circa un miliardo e mezzo di persone che guadagna 2 dollari al giorno, al di sotto della soglia di povertà. Le situazioni più drammatiche si registrano in Africa e in Medio Oriente ma anche nelle economie sviluppate e nell'Unione europea sono andati persi 900 mila posti di lavoro nel 2008.

In questo scenario il Fondo monetario rivede al ribasso le stime di crescita del prodotto interno lordo italiano mentre la fiducia delle imprese manifatturiere e della grande distribuzione precipita ai minimi storici. Nel grande buco nero della crisi economica e finanziaria globale, la recessione italiana è una di quelle che fa più paura nel mondo sviluppato.

Il Fondo monetario internazionale ne è convinto e certifica che il Pil del nostro Paese segnerà un ribasso del 2,1% mentre il prossimo anno la stima della contrazione sarà dello 0,1%. Si tratta di una variazione negativa a soli due mesi da una previsione nettamente più ottimistica. A novembre il Fmi aveva infatti stimato una contrazione dell'economia dello 0,6% e ipotizzato una crescita dello 0,3% nel 2010. Il vice capo del Fmi, Charles Collyns, non ha giocato con le parole: per lui l'Italia ha fatto il suo ingresso in questa crisi globale in una posizione «già estremamente debole» e ora la situazione è decisamente più grave «per il crollo dell'export». Conclusione amara e severa: «Siamo particolarmente preoccupati per l'Italia e vediamo il bisogno di riforme fondamentali». Ma non è solo l'Italia a stare male. Per il Fmi «l'econo-



La scura della disoccupazione rischia di abbattersi su tutte le economie mondiali

Obama attende il sì al piano da 825 miliardi

Alla Camera potrebbe non esserci l'ampio appoggio. La Fed lascia i tassi fra 0 e 0,25%



Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama è in attesa del via libera al piano da 825 miliardi

NEW YORK Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama è convinto che il piano di stimolo dell'economia in difficoltà da lui proposto, di un valore di almeno 825 miliardi di dollari, verrà varato nelle prossime settimane, ottenendo un ampio appoggio bipartisan in seno al Congresso. Almeno per il momento, l'ottimismo di Obama sembra essere smentito dai fatti: un voto - favorevole - della Camera era atteso durante la notte (ora italiana). Ma non ci sarà, a meno di colpi di scena dell'ultimo minuto, l'ampio appoggio che il nuovo inquilino della Casa Bianca sta tentando di ottenere, moltiplicando le concessioni all'opposizione repubblicana. Secondo il capogruppo repubblicano alla Camera John Boehner, «i miei com-

pagni di partito pronti ad approvare il piano sono molto pochi». Il suo collega John Pence dell'Indiana ha riassunto con una frase ad effetto l'opinione della maggioranza dei repubblicani: «I democratici non stimoleranno nulla, se non una presenza maggiore del governo e un debito sempre grande». Ai deputati repubblicani, spesso contrari, c'è il serio rischio che si aggiungano una ventina di democratici, tra cui i cosiddetti «fiscally conservative», che rifiutano di approvare una maggiore spesa pubblica, e i più «liberal», che vorrebbero invece più spese pubbliche per rilanciare la macchina.

Una volta approvato dalla Camera, il provvedimento passerà poi al Senato, che deve approvare un testo identico, e quindi alla firma presidenziale.

Dopo avere ricevuto alla Casa Bianca 14 grandi imprenditori, tra cui Eric Schmidt di Google e Sam Palmisano della Ibm, Obama ha detto di sperare che il programma di stimolo verrà «varato nel-

le prossime settimane». All'inizio dell'incontro, il presidente si era detto convinto che comunque andranno le cose, il pacchetto otterrà l'ok del Congresso, perché tutti sono convinti e consapevoli ormai che occorre fare in fretta, visti i licenziamenti ormai quasi quotidiani.

Ad Obama ha fatto eco il suo portavoce Robert Gibbs, ricordando che l'obiettivo è di creare (e salvaguardare) 3-4 milioni di posti di lavoro e che la Camera «fa un importante primo passo verso il rilancio, verso una economia che riprende a muoversi». Il neo segretario al Tesoro Timothy Geithner ha dal canto suo confermato che ci sarà la massima trasparenza, con la possibilità di verificare passo a passo, sul web, come sono stati spesi i fondi.

La Federal Reserve ha intanto deciso di lasciare invariati i tassi d'interesse, mantenendo il tasso sui Fed Funds all'interno di una forchetta compresa fra lo zero e lo 0,25%.

superiore a quanto previsto lo scorso ottobre.

L'analisi delle nuove stime del Fmi indica che l'Italia, alle spalle della Germania (-2,5%) sarà quest'anno il Paese che all'interno di Eurolandia crescerà meno e, soprattutto, che sarà l'unico Paese all'interno del G7

a non tornare a crescere nel 2010. Sul fronte interno anche il livello della fiducia delle imprese manifatturiere ha raggiunto il record negativo. L'Isae nella sua consueta rilevazione mensile certifica che l'indice è sceso a 65,5 da 66,8 a dicembre.

mia mondiale sta attraversando la peggior crisi del dopoguerra» e lo dimostrano le stime di crescita dello 0,5%, le più basse da sessant'anni. Nel 2009 il pil statunitense scenderà del 1,6% e risalirà nel 2010 dell'1,6%.

Una stima per l'Italia,

quella del Fondo per il 2009, addirittura più pessimistica rispetto a quelle di Banca d'Italia e Commissione europea, che scommettono ambedue su un -2%. La brusca frenata italiana è in linea con quella di Eurolandia (-2,0% pil 2009, -0,2% nel 2010) e si verifica in un

contesto in cui l'economia globale è quest'anno «virtualmente ferma», con il pil mondiale in crescita solo dello 0,5%, ai minimi degli ultimi 60 anni (+3,0% nel 2010), a causa di una crisi in cui costi continuano a lievitare, attestandosi a 2.200 miliardi di dollari, una cifra

Usa, torna in campo l'idea della «bad bank»
L'ipotesi mette le ali alle Borse mondiali: il Mibtel sale del 2,41%

NEW YORK I costi della crisi finanziaria in atto lievitano, raggiungendo ormai i 2.200 miliardi di dollari, con le banche europee e statunitensi che fra il 2009 e il 2010 si troveranno a effettuare svalutazioni, solo «parzialmente bilanciate dalle entrate del periodo», per 500 miliardi di dollari. Il che significa che «un importo analogo in termini di nuovo capitale sarà necessario alle banche Ue ed Usa soltanto per impedire un ulteriore deterioramento del loro patrimonio».

L'analisi del Fondo monetario internazionale (Fmi) arriva mentre torna a prendere piede con forza negli Stati Uniti l'ipotesi di creare una «bad bank» pubblica, che potrebbe prendere vita addirittura la prossima settimana, dove far confluire gli asset tossici, così da ripulire i bilanci delle banche e favorire una ripresa del credito. Proprio per spingere il credito, la Fed ha annunciato di essere pronta a riacquistare sul mercato titoli di stato.

L'ipotesi di una bad bank è ritenuta «sensata» dal Fmi, convinto che «il ripristino delle funzionalità e della fiducia del settore finanziario sono requisiti necessari alla ripresa dell'economia». Da qui la ricetta basata su tre pilastri: erogazione di maggiore liquidità per garantire il funzionamento dei mercati; iniezioni dirette di capitale e soluzione del problema degli asset tossici, anche attraverso la creazione di una bad bank. Il tutto in un contesto di ampia cooperazione internazionale, anche perché «nessun modello di ristrutturazione - osserva il Fondo nell'aggiornamento del Global financial stability report - può essere valido per ogni banca in ogni Paese».

L'ipotesi del nuovo istituto intanto fa volare le Borse europee, che ieri hanno chiuso in forte rialzo. In evidenza i titoli bancari. Aiuta Wall Street, dove il Dow Jones sale dell'1,52% e il Nasdaq cresce del 2,82%. A Londra l'indice Ftse 100 sale del 2,40% a 4.295,20. A Milano il Mibtel avanza del 2,41% a 14.508 punti. Guadagna il 4,52% a 4.518,72 punti il Dax di Francoforte e a Parigi il Cac 40 è in rialzo del 4,11% a 3.076,01 punti. I mercati sono comunque anche in attesa delle conclusioni della riunione della Fed di ieri sera.

**tante offerte a 0,50 €
ed anche a meno!**



Prosciutto cotto
all'etto (al Kg € 5,00)

0,50 €



Tonno all'olio di oliva
Insuperabile
g 80 (al Kg € 6,00)

0,48 €



Cappelletti prosciutto crudo
g 200/ Gnocchi g 500
Mamma Rosa (al Kg € 2,45/ € 0,98)

0,49 €



Birra Würher
lattina - cl 50 (al litro € 1,00)

0,50 €



offerte valide fino al 4 febbraio

QUIRINALE È POLEMICA

A Roma manifestazione dell'Italia dei valori sulla giustizia. Fischi mentre la polizia rimuove uno striscione polemico con il Presidente

Di Pietro: Napolitano poco arbitro. Il Colle: offensivo

Poi precisa: le parole non si riferivano al Capo dello Stato. Pdl e Pd contro l'ex pm

ROMA Sarà l'euforia della piazza, l'arrivo sul palco di Beppe Grillo o la voglia di presentarsi agli elettori come unica alternativa al centrodestra. Quel che è certo è che questa volta Antonio Di Pietro alza il tiro e, dopo la rimozione da parte della polizia (fischi della piazza alle forze dell'ordine) di uno striscione su cui era scritto «Napolitano dorme, l'Italia insorge», si lancia in un pesante affondo contro il Quirinale. Un attacco che scatena la protesta di tutti partiti, a cominciare dal Pd e dal suo segretario Veltroni, che bolla come «inqualificabili» le parole pronunciate dal suo scomodo alleato. Immediata è la reazione del Colle e dei presidenti di Camera e Senato. La replica del Capo dello Stato è affidata ad un comunicato in cui si dice che la presidenza della Repubblica è «totalmente estranea» alla vicenda dello striscione e che definisce «del tutto pretestuose» e «offensive» le espressioni usate da Di Pietro per contestare «presunti silenzi del Capo dello Stato le cui prese di posizione avvengono nella scrupolosa osservanza delle prerogative che la Costituzione gli attribuisce».

La risposta giunge al termine della manifestazione sulla giustizia organizzata dall'Idv a piazza Farnese.



Antonio Di Pietro e Beppe Grillo ieri in Piazza Farnese a Roma

«Presidente Napolitano, possiamo permetterci di accogliere in questa piazza chi non è d'accordo con alcuni suoi silenzi?» Chiede Di Pietro prima di assestare il colpo finale. «Lei - scandisce l'ex pm - dovrebbe essere l'arbitro, a volte il suo giudizio ci appare poco da arbitro e poco da terzi». E ancora: «Il silenzio è mafioso e per questo noi non vogliamo rimanere in silen-

zio». In serata, l'affondo viene in parte rettificato: «Non mi riferivo al Capo dello Stato ma a chi vuole mettere la museruola ai magistrati». La precisazione non placa la tempesta che nel giro di pochi minuti coinvolge le più alte cariche dello Stato. Gianfranco Fini apre i lavori di Montecitorio ricordando che «il diritto di critica non può tralicciare il rispetto che si deve al Presidente



Il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, a Palazzo della Consulta

della Repubblica» mentre Renato Schifani interviene nell'aula di Palazzo Madama per mettere in chiaro che le offese al Capo dello Stato «sono offese contro il Parlamento e gli italiani» e incassa anche l'applauso di tre senatori ribelli dell'Idv.

Le ragioni più stizzite vengono comunque dal Pd. Walter Veltroni esprime piena solidarietà a Napolitano («Rappresenta un punto di

riferimento per l'intero Paese») e definisce «inqualificabili e inaccettabili» le frasi pronunciate da Di Pietro. Per il vicepresidente del Senato, Vannino Chiti, l'attacco al Quirinale «avrà conseguenze» nei rapporti tra Pd e Idv mentre Franco Marini propone una immediata verifica politica e Marco Folli-ni chiede a Veltroni di dichiarare la fine dell'alleanza con Di Pietro. Anna Fi-

nocchiaro interviene nell'aula del Senato per accusare l'ex pm di essere «un tribuno che si lascia guidare dalla piazza» mentre tutti gli esponenti del Pdl, ma anche quelli dell'Udc, chiedono a Veltroni di abbandonare Di Pietro al suo destino.

«Non c'è da parte Di Pietro una chiara condanna dello striscione esposto in piazza Farnese contro Napolitano e la frase che definisce il silenzio come comportamento mafioso è assolutamente inaccettabile». Luigi Zanda, vicepresidente dei senatori del Pd, non fa sconti e si unisce al coro degli indignati. «Siamo alleati dell'Italia dei valori e lo abbiamo dimostrato in moltissime circostanze della vita parlamentare. Il mio augurio - osserva Zanda - è che questa alleanza possa continuare».

In Piazza Farnese l'Italia dei Valori e l'Associazione nazionale familiari delle vittime di mafia presieduta da Sonia Alfano hanno protestato contro la riforma della giustizia del governo e soprattutto per difendere il procuratore di Salerno, Luigi Apicella, sanzionato dal Csm (sospensione dallo stipendio e dalle funzioni) dopo aver difeso il pm De Magistris indagando sulla procura di Catanzaro. Un segnale di «grave ingerenza del potere politico nei confronti dell'autonomia della magistratura». Così un volantino diffuso dai promotori.

LEGGE ELETTORALE

Europee, accordo Sbarramento al 4%

«Piccoli» in rivolta, ma una soglia è in vigore in tutti i Paesi della Ue

ROMA Sulla legge elettorale europea si è assistito ad una accelerazione che ha portato in due giorni ad un'inedito accordo tra maggioranza e opposizione per l'introduzione della sola soglia di sbarramento del 4%. Martedì l'aula della Camera inizierà l'esame della legge che, entro la settimana, verrà approvata per poi passare al Senato. Fuori dal «Palazzo» gridano all'incucio «golpista» i piccoli partiti, quelli della sinistra e quelli della destra, gli agnelli sacrificali dell'accordo. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito ha concluso il suo giro di consultazioni con i gruppi parlamentari per verificare se ci fosse l'accordo su una legge che introduca solo la soglia del 4%, lasciando intatte le preferenze. E, dopo il sì incassato martedì da Pd e Idv, e il nulla osta dell'Udc, ha incontrato Lega e Pdl. Anche dai due gruppi della maggioranza è arrivato l'ok; scontato quello del Pdl, dopo il via libera di Silvio Berlusconi, meno quello del Carroccio. Ma il partito di Umberto Bossi è stato ricompensato fissando la data del voto finale della Camera sul federalismo fiscale il 13 marzo. Alla Conferenza dei capigrupp-

Martedì la Camera inizia l'esame del provvedimento

Vito ha riportato così l'assenso di tutti i gruppi. In effetti una riforma della legge europea era già in aula e prevedeva la soglia al 5% e soprattutto l'abrogazione delle preferenze; ma il 28 ottobre, vista la ferma contrarietà delle opposizioni, il governo aveva chiesto di non procedere.

Martedì in aula ad opporsi saranno l'Mpa di Raffaele Lombardo e le minoranze linguistiche. Ma una vera rivolta si registra tra i piccoli partiti rimasti fuori dal Parlamento e che a giugno rischiano di restare fuori anche da quello europeo. I Verdi e Sinistra democratica sono già scesi in piazza davanti ai Palazzi della politica (Palazzo Chigi e Montecitorio). «Più che una porcata è una indegnità di Veltroni», ha tuonato invece Manuela Palmeri del Pdc. Mentre il segretario del Prc Paolo Ferrero e quello del partito dei Pensionati Carlo Fatuzzo, (europarlamentare da due legislature con l'1%) chiedono l'intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. E sul fronte della destra è Francesco Storace ad esprimere tutta la sua rabbia contro il Pdl: «Questa gentaglia si permette di impedire ad altri di competere ad armi pari».

Sarà difficile che il Presidente della Repubblica accolga la tesi dei piccoli partiti di una violazione della Costituzione e delle regole democratiche, visto che quasi tutti i Paesi della Ue hanno una soglia (5% in Germania, Francia, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Lettonia, Lituania, Slovacchia; 4% in Austria e Svezia; 3% in Grecia).

Nella scorsa tornata europea furono ben 15 i partiti italiani che guadagnarono almeno uno scranno nel Parlamento europeo, nove dei quali non superarono il 4%, attestandosi su risultati assai più modesti, e cioè tra il 2,5% e lo 0,7%.

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE EMERITO DELLA REPUBBLICA

Cossiga: non c'è nessuno scandalo sugli archivi di Genchi Berlusconi insorge? È un politico, dice quello che vuole

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ho chiamato Gioacchino Genchi, all'ora di pranzo, e gli ho espresso la mia solidarietà». Francesco Cossiga, presidente emerito della Repubblica, si schiera. Ancora una volta. Difendendo a spada tratta il superconsulente dell'ex pm Luigi De Magistris finito «alla gogna» insieme al suo presunto superarchivio di tabulati telefonici.

Presidente, l'affaire Genchi è il peggior scandalo della storia repubblicana o una bufala?

Né l'uno, né l'altro. E cos'è?

Quello di Genchi è un archivio legittimamente raccolto sempre su preciso mandato di pm.

Come fa a esserne sicuro? Mi sono informato. Peralto, quell'archivio non contiene intercettazioni, ma solo tabulati telefonici che Genchi incrociava ed esaminava, riferendone l'esito ai pm competenti.

Centinaia di migliaia di tabulati...

Genchi è stato consulente di moltissimi pm, prima come funzionario di polizia e poi come privato, ed è stato perito in processi importanti. I magistrati, quelli che ora si guardano bene dal di-

E l'interessato ringrazia attraverso il suo blog

PALERMO Gioacchino Genchi risponde attraverso il suo blog al presidente Francesco Cossiga. «Lei mi conosce dal 1992 - scrive il consulente - quando il prefetto Vincenzo Parisi, capo della polizia, ci ha presentato, in una circostanza tragica per la storia del nostro Paese». «Ho apprezzato la lucidità del suo ricordo - si legge nel blog - e le considerazioni che mi ha voluto esternare nella sua telefonata di questa mattina (ieri ndr). Ero sicuro che prima o dopo sarebbe intervenuto in questa vicenda, che mi vede involontario protagonista. Spero, anche col

suo autorevole contributo, che gli uomini delle istituzioni e della politica sappiano riflettere su questa mostruosa mistificazione».

«Lei sa bene - aggiunge - che io, nella modestia delle mie funzioni, sono stato sempre e soltanto dalla parte dello Stato e non sono mai venuto meno al giuramento di fedeltà alla Costituzione ed alle sue Leggi. Ho operato solo al servizio di valenti magistrati, giudici e pubblici ministeri, nell'esclusivo fine di ricerca della verità e di affermazione dei principi di giustizia».

fenderlo, se lo contendevano. E poi, scusi, qualcuno ha mai denunciato Genchi?

L'ha fatto?

Non mi risulta. Ma se Genchi avesse acquisito illegalmente tabulati dei parlamentari, qualche pm si sarebbe mosso. D'altronde, lo stesso Luigi De Magistris mica è stato mandato a casa.

Gli hanno tolto l'inchiesta.

Ma il Csm l'ha messo in una posizione ancor più delicata.

Perché ha telefonato a Genchi?

Per esprimergli la mia solidarietà. L'Italia, questi uo-

mini dello Stato, prima li usa e poi li butta a mare.

E Genchi?

Mi ha chiesto se poteva venirmi a trovare. Gli ho risposto: «Ben volentieri».

Da quando lo conosce?

Lo conobbi da presidente della Repubblica quand'era un ragazzo alla questura di Palermo.

Ma perché Berlusconi, se tutto è in regola, ipotizza lo scandalo peggiore della storia italiana?

Berlusconi è un politico. Io non lo sono più. E un politico dice quello che vuole. Walter Veltroni non ha forse sostenuto che gli stupri

sono colpa delle politiche discriminatorie del governo di destra nei confronti degli stranieri?

Non crede che Berlusconi abbia sollevato la questione per portare a casa la stretta sulle intercettazioni?

Ma quale stretta? Non se ne farà nulla perché An e Lega non vogliono.

Si profila un accordo.

Non cambierà nulla.

E la drastica riduzione della durata delle intercettazioni?

Un pm dirà che uno scipiatore spara a fine di terrorismo. E lo intercetterà ugualmente.

Torniamo all'affaire Genchi. Clemente Mastella denuncia un piano mirato per colpirlo.

Denunci Genchi e De Magistris.

Luciano Violante definisce intollerabile che un privato cittadino possa accumulare un siffatto archivio.

Violante? Lo stimo e mi meraviglio di quel che dice. Comunque, alzi il telefono, chiami il capo procuratore di Palermo che sarà sicuramente suo amico, e denunci Genchi.

Violante è in buona compagnia.

Ma tutti quelli che pensano che ci sia sotto chissà che cosa perché non sporgono denuncia?

Perché?

Sono presuntuoso - anche se non così presuntuoso come Berlusconi e Veltroni - da pensare di capire qualcosa di diritto, procedure penali, servizi segreti. Genchi ha rispettato la legge.

Lei dice che l'ha rispettata anche se i suoi tabulati riguardassero i servizi segreti.

Non vedo quali possano essere i profili penali o anche di scorrettezza. La procura di Milano e il giudice del dibattimento nel processo su Abu Omar hanno dichiarato la perfetta legitti-



Francesco Cossiga Presidente emerito della Repubblica

mità dell'acquisizione dei tabulati ma anche delle intercettazioni.

Sono partiti i ricorsi.

I governi Prodi e Berlusconi hanno presentato ricorsi, seguiti da controricorsi, ma finché la Corte costituzionale non si pronuncia, ogni giudizio in sede di Copasir o eventualmente di Csm va per lo meno sospeso o risolto a favore degli accusati.

Domani, proprio al Copasir, partono le audizioni. Che si aspetta?

Credo che vogliano convocare anche il Dalai Lama. Ma, siccome temono che i cinesi si scoccino, inviteranno pure il presidente della Repubblica. O magari andranno a Pechino.

Come finirà l'affaire Genchi?

In una bolla di sapone.



ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO

UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.

DA MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO CON

IL PICCOLO

A SOLI € 9,90 IN PIÙ

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Flick: «Serve una legge chiara per Eluana»

Udine, la casa di cura prepara i documenti d'ingresso. Pochi giorni al ricovero

MILANO La Casa di riposo La Quiete, di Udine, accoglierà Eluana Englaro, la donna in coma irreversibile da 17 anni: ormai è certo. Infatti l'unità di valutazione del Distretto sanitario ha dato parere favorevole alla domanda d'ingresso e ora la donna è in lista d'attesa. Visto la gravità della condizione in cui versa Eluana il trasferimento potrebbe avvenire già nei prossimi giorni. Ma prima di potere accogliere Eluana, sono necessarie alcune procedure burocratiche di normale amministrazione. Tuttavia problemi di tipo giuridico non dovrebbero più essercene, dato che il Tar della Lombardia ha stabilito che l'ente pubblico non può sbarrare la strada a papà Beppino Englaro nell'esercizio di un diritto individuale ma anzi dovrebbe essere supportato.

Insomma, la fine del calvario della famiglia Englaro potrebbe essere vicina: a Eluana si potranno staccare l'idratazione e l'alimentazione artificiali sotto stretto controllo medico e con un percorso clinico ben definito. Il contratto d'ingresso al-

la «Quiete» è quasi pronto, come ha annunciato il vice direttore generale dell'istituto, Luciano Cattivello: «Stiamo lavorando alacremente per potere ricevere Eluana e scoglieremo ogni riserva una volta disegnato un percorso che sia di garanzia sia per noi, sia per la famiglia Englaro».

«La decisione della casa di ricovero friulana si riferisce solo al ricovero della donna in stato vegetativo e non all'esecuzione del decreto che autorizza il padre a interrompere alimentazione e idratazione». E quanto tiene a precisare il sottosegretario al Welfare Eugenio Roccella, anche se già era noto che sarà una squadra medica esterna a operare sulla paziente. «Il "sì" del Distretto sanitario - spiega - non specifica quale trattamento applicare dopo l'eventuale ricovero. Noi in ogni caso come Ministero abbiamo chiesto informazioni all'Assessorato alla sanità della Regione Friuli Venezia Giulia sulla tipologia delle prestazioni e terapie che s'intende mettere in campo per la salute di Eluana».



Giovanni Maria Flick



Beppino Englaro con la foto della figlia prima dell'incidente

Sulla vicenda le polemiche non tendono a cessare: se da un lato la magistratura emette sentenze, dall'altro la politica deve ancora rispondere con una legge specifica sul «fine vita» nei casi come quello di Eluana. «Se

la decisione sui confini della vita deve essere presa da un giudice e non dalla politica, questo segna la crisi della politica» ha commentato in merito l'ex presidente della Camera Luciano Violante. Proprio sulla dolorosa vicenda

ieri è intervenuto anche il presidente della Corte costituzionale Giovanni Maria Flick, che davanti alle più alte cariche dello Stato ha ricordato come di Eluana Englaro si occupò nell'ottobre 2008, dichiarando inamissi-

bile il conflitto di attribuzione tra poteri sollevato dalle Camere contro la sentenza di Cassazione che autorizzava l'interruzione delle cure. Flick ha però sottolineato che la Corte si è occupata solo delle questioni tecniche, ribadendo la necessità di leggi chiare in questo delicato campo dell'autodeterminazione.

Un «grande passo avanti nella tutela di tutti i disabili e anche di Eluana» commenta l'Associazione Scienza e Vita in merito all'approvazione del Senato della Convenzione Onu sui diritti delle persone disabili: «Ora il documento passa alla Camera ma è auspicabile una ratifica altrettanto sollecita». La Convenzione, osserva «Scienza e Vita», «ha tanti meriti, fra i quali di affermare che alle persone disabili, in qualunque condizione si trovino, non sia possibile rifiutare alimentazione e idratazione». «Nei progetti di legge presentati dal Pdl cibo e acqua non sono ritenute terapie mediche» sottolinea d'altra parte Alessandro Pagano, deputato Pdl: «L'eutanasia non passerà, perché l'esecutivo si opporrà».

SMOTTAMENTI

Autostrada e linea Fs interrotte in Calabria

CALTANISSETTA Una frana alla periferia di Caltanissetta ha travolto ieri un muro di sostegno uccidendo due operai che stavano eseguendo lavori di canalizzazione in via Mario Gori, sotto la collina di Sant'Anna. Le vittime sono Santo Notarrigo, di 35 anni, di Caltanissetta e Felice Baldi, di 19, di Sommatino, un paese del Nisseno. Il cedimento del terreno ha provocato pure l'instabilità di alcuni edifici della zona, da cui sono state fatte evacuare nel pomeriggio 60 famiglie, inviate a dormire in albergo o nelle abitazioni di familiari.

Il corpo di Notarrigo, che era sposato e padre di due ragazzi, è stato estratto subito dal fango dalle squadre dei carabinieri e dei vigili



RIMPALLO DI RESPONSABILITÀ TRA SINDACO E PROTEZIONE CIVILE

Caltanissetta, due operai uccisi da una frana

Le vibrazioni di una ruspa avrebbero fatto cedere un costone collinare. Evacuate 60 famiglie

Il recupero dei corpi dei due operai morti sotto la valanga di fango a Caltanissetta

del fuoco intervenute sul posto, mentre quello di Baldi è stato individuato dai soccorritori solo dopo quasi un'ora di scavi, grazie all'utilizzo di un cane. Nella stessa zona, alcuni giorni fa, si era verificata un'altra frana e 19 famiglie erano state costrette ad abbandonare le loro abitazioni sulla collina di Sant'Anna. I due operai investiti dalla frana stavano svolgendo

lavori per conto della ditta edile «Lipani» di Caltanissetta, incaricata da un condominio di via Gori di effettuare opere di canalizzazione dell'acqua piovana nella fognatura. Nel cantiere gli operai lavoravano manovrando una piccola ruspa e altri mezzi meccanici. Le vibrazioni, secondo una prima ipotesi, potrebbero avere favorito il distacco di un costo-

ne collinare, reso già instabile dalle forti piogge di questi giorni. Lo smottamento ha abbattuto il muro di contenimento sotto il quale si trovavano gli operai, che sono rimasti sepolti dai detriti.

Il sindaco di Caltanissetta, giunto sul posto, annunciando il lutto cittadino nel giorno in cui saranno celebrati i funerali, denuncia: «Da tempo avevo sollecitato la Protezione civile a intervenire sulla collina Sant'Anna, dove ieri è avvenuto il crollo, ma non è stato fatto nulla perché mi è stato risposto che mancavano i fondi necessari ai lavori di consolidamento». Ma il Dipartimento della Protezione civile replica: è il sindaco il responsabile della sicurezza del territorio del suo Comune.

Da mesi l'intera zona di Sant'Anna è a rischio smottamenti: prima per il fenomeno dei «vulcanelli», una notevole fuoriuscita di gas che produce innalzamento del terreno; adesso per le piogge abbondanti che stanno sbriciolando la collina provocando nuove frane. Nella zona vivono circa 5 mila persone; quasi tutti gli edifici sono stati costruiti negli anni scorsi a ridosso della collina. Proprio ieri mattina l'Ufficio tecnico comunale aveva effettuato un sopralluogo in via Mario Gori per verificare lo stato dei lavori della «Lipani». I vigili del fuoco ipotizzano che potrebbero essere state le vibrazioni provocate dalla ruspa impiegata dai due operai morti a creare la frana, ma i tecnici del Comune hanno accertato

che il muro di contenimento rischiava comunque già di cedere a causa delle abbondanti infiltrazioni provocate dall'acqua piovana.

Frattanto un nuovo tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria è stato chiuso ieri al traffico per il pericolo di una frana, dopo quella che uccise due persone domenica scorsa. La chiusura riguarda gli 11 km tra gli svincoli di Scilla e Villa San Giovanni (Reggio Calabria). Ieri alle 18 è stata interrotta anche la linea ferroviaria Battipaglia-Potenza a causa di una frana che, in seguito alle abbondanti piogge, ha invaso i binari fra le stazioni di Romagnolo e Bella Muro. Il treno regionale 12439 Salerno-Potenza si è fermato in linea per danni per l'urto con un masso.

FRATTINI: CARCERE IN ROMANIA PER I MOSTRI DI GUIDONIA

Video choc: lo stupratore di Capodanno aveva lanciato in tv l'appello a non bere



Un fermo immagine tv di Davide Franceschini

il caso spesso ha una sua ragione. Tanto che «Studio aperto», che ha realizzato quell'intervista, ha deciso di mandarla in

onda ieri. «Dai che stasera ci divertiamo» diceva Franceschini all'intervistatrice che gli aveva chiesto un commento al-

la maxifesta alla Fiera di Roma appena cominciata. Ancora qualche frase non del tutto compiuta sparata dentro il microfono, e un ammonimento: «Aoh, non bevete perché dopo dovete prendere la macchina». Chissà quanto è passato da quell'ultima, saggia frase alla volgarità della violenza, quanto tempo e quanto alcol. Ieri ecco gli striscioni: come in curva allo stadio quando si vuole dichiarare l'affetto alla propria squadra. Come quando si vuole rivendicare una presenza o un concetto giusto. Come quando si vuole difendere un'idea. Ma in questo caso, a Fiumicino, si difende uno stupratore. «Chi parla male di te è perché

non ti conosce». «Più verità meno bugie, Davide ti vogliamo bene», «Davide: non importa ciò che dice la gente... sei innocente. Gli amici e le amiche».

La reazione politica è quasi immediata: c'è chi parla d'«inopportunità» e chi di «offesa». Certo è che gli striscioni sono statiolti immediatamente. Ma è come se avessero lasciato un'impronta: quella di una solidarietà che ha subito un black out.

Sugli stupri, quelli commessi da stranieri, ieri anche una posizione del ministro degli Esteri Franco Frattini: «Non si deve sospendere il Trattato di Schengen ma bisogna fare di più per contrastare il crimine.

Intervenendo sull'arresto dei romeni per lo stupro a Guidonia, il titolare della Farnesina ha sottolineato che «Schengen è una grande libertà a cui non si deve rinunciare» ma che i criminali romeni «devono scontare la pena nel loro Paese e la Romania deve accettare questo discorso». Perché, ci sono dati statistici secondo cui «la comunità romana è quella dalla quale purtroppo viene una gran parte di quelli che commettono reati in Italia». E ha puntualizzato: «Sarebbe vera solidarietà europea, senza puntare il dito contro nessuno».

Cellule Staminali vegetali Labo per le Rughe



Soluzione contenente Cellule Staminali Vegetali Attive Labo

Sono in arrivo da Labo cellule staminali molto speciali: cellule staminali vegetali attive. I laboratori Labo dal 2005 si sono concentrati nella ricerca di cellule staminali in organismi viventi non animali. Anche le specie vegetali hanno cellule staminali: cellule dotate di una straordinaria forza vitale e di un grande potere di proliferazione. Labo ha messo a punto e

sottoposto a deposito di brevetto svizzero un'associazione di cellule staminali vegetali attive unite a Teprenone. Queste cellule contengono sostanze che fungono da messaggeri per svolgere le funzioni di riparazione e rigenerazione cellulare. È per questo che, miscelate al momento dell'ap-

plicazione con la nuova Laboina Stem le cellule staminali vegetali attive hanno un'attività particolare sulla diminuzione delle rughe.

Laboina Stem, preparato ad uso topico di impiego cosmetico, con le nuove cellule staminali vegetali attive Labo arriva in farmacia.



Cellule staminali vegetali attive Labo per il trattamento delle rughe

» IN BREVE

DA MARZO

Fregata italiana in Somalia per combattere i pirati

ROMA Una nave militare italiana contro i pirati al largo della Somalia: sarà operativa dall'inizio di marzo ed opererà nell'ambito della missione dell'Unione europea «Atalanta». La nave è una fregata classe Maestrale (la Marina militare ne ha otto). Il recente decreto di rifinanziamento delle missioni internazionali ha autorizzato la partecipazione di una nave e 114 uomini per 90 giorni nei primi sei mesi del 2009 ed un costo di 8,7 milioni di euro. Il prossimo impegno anti-pirateria segue quello da poco concluso condotto dal cacciatorpediniere Durand de la Penne, nave bandiera della flotta Nato Simg2, che ha scortato i navigli del World Food Programme in transito nel Corno d'Africa con aiuti umanitari destinati alle popolazioni somale.

FUGA IN POCHI Istanti

Napoli, crolla l'intonaco maestra salva i bambini

NAPOLI Tragedia evitata per un soffio in una scuola elementare di Castellammare di Stabia grazie alla prontezza di spirito della maestra. E accaduto nell'aula della quarta elementare della scuola intitolata a Karol Wojtyla. L'insegnante, notato un minaccioso rigonfiamento accanto alla porta di ingresso, ha fatto allontanare i bambini pochi attimi prima che un pezzo di intonaco crollasse insieme all'impianto elettrico. Il Comune ha chiuso la scuola per precauzione, per effettuare nuove verifiche nei prossimi giorni. Secondo i tecnici la colpa sarebbe del calcestruzzo utilizzato negli anni sessanta. Materiale che era soggetto a rigonfiamenti che potevano poi provocare la caduta negli edifici in cui veniva utilizzato.

ARRESTATI

Dolo, a 16 anni rapinano un ragazzino tra la gente

DOLO Due ragazzi di 16 anni hanno rapinato un 14enne nel centro di Dolo incuranti del fatto che numerosi passanti assistessero alla scena. Dopo aver fatto perdere le loro tracce sono stati però raggiunti dai carabinieri che li hanno arrestati. I due hanno avvicinato il ragazzino, lo hanno immobilizzato e quindi gli hanno sfilato dalla tasca dei pantaloni una banconota da 50 euro. Grazie alle testimonianze dei passanti, i militari sono risaliti ai due e il Tribunale dei minori Venezia ha emanato un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari. Secondo il Tribunale - come riferiscono i carabinieri - i due 16enni sono stati giudicati pericolosi, spavaldi e potenzialmente in grado di commettere altri crimini o atti di bullismo.

La scoperta dei ricercatori svizzeri di Labo. In farmacia

Pubblicità

ROTTURA SFIORATA TRA SANTA SEDE E ISRAELE

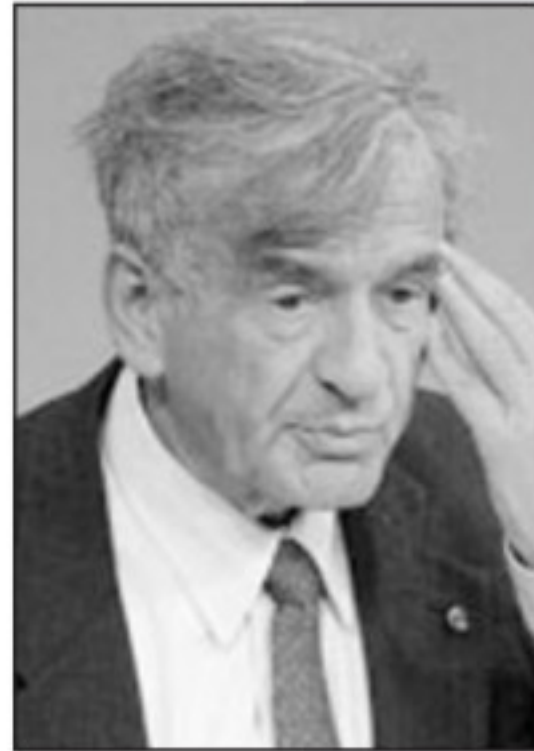
Il Papa: «Solidale con gli ebrei». Il dialogo resta

Benedetto XVI condanna il negazionismo. Il rabbinato: «Parole necessarie e benvenute»

ROMA Rottura sfiorata tra Santa Sede e Gran Rabbinato d'Israele sul caso del vescovo lefebriano Richard Williamson, al quale il Papa ha revocato la scomunica malgrado le sue affermazioni negazioniste della Shoah e dell'esistenza delle camere a gas. E' mattina quando il sito del Jerusalem Post diffonde nel mondo la notizia bomba. Il Gran Rabbinato d'Israele ha interrotto «indefinitivamente» i rapporti ufficiali con il Vaticano in segno di protesta per la decisione di Benedetto XVI di revocare la scomunica a Williamson che in passato ha negato l'Olocausto. Secondo il sito israeliano, il direttore generale del Rabbinato, Oded Weimer, ha inviato una lettera al cardinale Walter Kasper, presidente del Pio Pontificio per l'unità dei cristiani, nella quale afferma che «sarà difficile proseguire il dialogo senza un atto pubblico di scuse e di ritrattazione» delle affermazioni negazioniste di Williamson. Weimer per dare un segnale forte e chiaro rende nota la sua decisione di non partecipare all'incontro con lo stesso Kasper previsto in Vaticano dal 2 al 4 marzo prossimo.

Immediata la replica della Santa Sede, che attraverso il suo portavoce, padre Federico Lombardi, auspica la ripresa del dialogo con il Rabbinato. E' lo stesso papa però

a dover intervenire per cercare di arginare una crisi diplomatica senza precedenti. Benedetto XVI esprime «piena e indiscutibile solidarietà con i nostri fratelli destinatari della prima alleanza», ovvero gli ebrei. Chiarissima anche la condanna di ogni negazionismo sull'Olocausto. «In questo giorno che ricordiamo la Shoah mi tornano alla memoria le immagini raccolte nella mie ripetute visite ad Auschwitz, testimonianza delle vittime innocenti di un odio razziale. Auspico che la memoria della Shoah induca l'umanità sull'imprevedibile potenza del male quando conquista il cuore dell'uomo. La sua memoria sia per tutti monito contro l'oblio, il negazionismo e riduzionismo perché la violenza fatta contro un solo essere umano è violenza fatta contro tutti. La Shoah insegna alle vecchie che alle nuove generazioni che solo il faticoso cammino dell'ascolto, del dialogo, dell'amore e del perdono conduce i popoli, le culture e le religioni del mondo all'auspicato traguardo della fraternità e della pace nella verità. Mai più la violenza umili la dignità dell'uomo». Quanto ai vescovi lefebriani, il Pontefice spiega di aver rimesso loro la scomunica come atto «di paterna misericordia» ma ora, per realizzare «la piena comunione con la Chiesa», gli intima di riconoscere il Concilio Vaticano II.



Il premio Nobel per la pace Elie Wiesel

IL PREMIO NOBEL

La condanna di Wiesel al caso Williamson

ROMA Una decisione che «farà male alla lotta contro l'antisemitismo» perché dà credito al suo aspetto più volgare: «la negazione dell'Olocausto». Così Elie Wiesel, premio Nobel sopravvissuto ai campi di sterminio di Auschwitz e Buchenwald, in un'intervista esclusiva alla Reuters, commenta la vicenda Williamson e aggiunge: «il Vaticano non poteva non conoscere il passato del Vescovo», è stata una decisione presa «intenzionalmente», «ma quale fosse l'inten-

zione, non lo so». Una mossa, quella del Vaticano che, per Wiesel dimostra poca sensibilità nei confronti degli ebrei. «E un peccato - dice - perché le relazioni tra ebrei e cattolici grazie a Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II non erano mai state così buone». E adesso? «E' stato il Vaticano a creare questa situazione - dice Wiesel - sta a loro ora risolvere il problema». Quel che è certo è che si tratta di una situazione «molto triste» e di una decisione «inaspettata» perché «avevamo grandi speranze per i rapporti tra ebrei e cattolici, visto che erano andate così bene con i due papi precedenti... mentre adesso è il contrario». Una cosa, per Wiesel, è certa: «Questo episodio non aiuterà nella lotta contro l'antisemitismo».

Parole importanti, apprezzate dal Gran Rabbinato d'Israele e dal rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, secondo il quale le dichiarazioni del Papa sono parole «necessarie e benvenute» per chiarire gli equivoci. Intanto il vescovo nega-

zionista Williamson, già indagato in Germania per aver negato la Shoah, viene bandito da tutte le chiese di Ratisbona perché con le sue parole «inumane e sacrileghe» si è di fatto messo fuori dalla Chiesa, secondo il vescovo cattolico della

città, Mueller. In serata arriva la replica del Gran Rabbinato. Le parole di Benedetto XVI sulla Shoah sono «un grande passo in avanti per la soluzione della questione sollevata dalla recente revoca della scomunica a Williamson», dice il diret-

Il Santo padre Papa Benedetto XVI

tore generale del Rabbinato, Oded Weiner. «E' una dichiarazione importante per noi e per il mondo intero», aggiunge Weiner. Crisi rientrata? Non del tutto. «Senza scuse pubbliche e una ritrattazione sarà difficile continuare il dialogo».



ESTRADIZIONE

Lula: il caso Battisti per il Brasile è chiuso

Frattini chiede invece di mettere in moto tutte le azioni legali

ROMA Dopo il segnale forte inviato martedì dall'Italia con il richiamo del suo ambasciatore a Brasilia, il ministro degli Esteri Franco Frattini allenta la tensione ribadendo l'amicizia che lega i due Paesi, ma tiene fermo il punto confermando che Roma difenderà con «fermezza» le sue ragioni sul caso Battisti, l'ex terrorista che il Governo Lula si ostina a non voler estradare. «Adesso ci attendiamo dal Brasile un passo di comprensione», dice il titolare della diplomazia italiana rimandando la palla in campo brasiliano. Nel frattempo incontra alla Farnesina Michele Valensise, l'ambasciatore richiamato per consultazioni, per un primo aggiornamento sugli sviluppi della vicenda. La strada giudiziaria è stata imboccata e resta, per Roma, la via maestra per ottenere l'estradizione dell'ex terrorista rosso condannato in Italia all'ergastolo per quattro omicidi commessi negli anni '70. Ai legali che rappresentano lo Stato italiano è stato infatti confermato il mandato «a percorrere tutte le opzioni offerte dall'ordinamento giuridico brasiliano che possano condurre all'obiettivo dell'estradizione di Battisti in Italia», come recita una nota del ministero degli Esteri. Determinante sarà la decisione del Supremo Tribunale Federale (Stf) di archiviare o meno la procedura di estradizione, dal momento che il parere negativo espresso dal Procuratore generale Antonio Fernando de Souza non è vincolante.

La risposta del portavoce del presidente Luiz Inacio Lula Da Silva, arriva in serata, ma più che improntata alla «comprensione» come chiedeva Frattini ha il sapore di una doccia fredda: «L'argomento per l'esecutivo è chiuso». Parole che pesano, nonostante il ministro della Giustizia Tarso Genro (lo stesso che ha concesso a Battisti lo status di rifugiato, ndr) solo poche ore prima avesse tentato di rasserenare gli animi negando una crisi in atto tra Italia e Brasile e dicendosi convinto che «questa fase passerà». Il fuoco delle polemiche scatenato dal caso Battisti in Italia, intanto, non accenna a spegnersi. Dalle file dell'opposizione Walter Veltroni alza la voce indignato che un assassino debba beneficiare dello status di rifugiato e invita il premier Silvio Berlusconi a telefonare a Lula per «ottenere giustizia» per il popolo italiano. «Sconcertato» il presidente della Corte Costituzionale Giovanni Maria Flick che «l'Italia possa essere considerata un paese in cui ci siano persecuzioni politiche».



Il presidente Lula

TELEFONATA

Al via il dialogo tra le superpotenze

MOSCA Il fascino di Barack Obama fa presa anche sull'oroscopo russo: alla pausa di riflessione annunciata dal nuovo presidente americano sul progetto per uno scudo antimissile in Polonia e Repubblica ceca segue ieri la notizia che Mosca sospenderà l'installazione di missili Iskander nell'enclave baltica di Kaliningrad (ex Koenigsberg), a un tiro di sasso da Varsavia. Anzi, precisa il ministero della Difesa russo, quel progetto non è mai stato avviato, perché si sarebbe concretizzato solo in parallelo con il piano dell'amministrazione di George W. Bush, rimasto solo sulla carta: l'auspicio di Mosca è che vi resti per sempre. Anche perché gli Iskander, ammette una fonte anonima della difesa, «bisogna prima produrli». L'annuncio russo ha avuto i primi riscontri positivi alla Nato, che, attraverso



Il leader del Cremlino Dmitri Medvedev

so il portavoce James Appathuuri, lo definisce «un buon passo», se confermato nei fatti. L'ambasciatore Usa presso la Nato, Kurt Volker, si è spinto a parlare di «un passo ovviamente molto positivo, se fosse vero». Cautela di linguaggio a parte, il cambio di guardia negli Usa coincide con una ripresa di dialogo fra la Russia e l'Alleanza atlanti-

ca, dopo le tensioni scatenate in agosto dal conflitto russo-georgiano.

Non è solo la frenata sul controverso scudo - giustificato da Bush come risposta a una possibile minaccia missilistica iraniana e visto dalla Russia come un atto ostile nei suoi confronti - a prospettare la possibilità di un radicale cambiamento di stile nei rapporti fra la

nuova Casa bianca. Il leader del Cremlino, Dmitri Medvedev, ha particolarmente apprezzato la mano tesa del collega americano per una leadership mondiale condivisa sui grandi temi globali, come la crisi finanziaria internazionale. Un'implicita presa di distanza dall'unipolarismo del «nuovo ordine mondiale» caro a vaste frange dei neo-con. La

telefonata di due giorni fa tra i due presidenti, avvenuta - e anche questa cortesia è valutata positivamente - su iniziativa di Obama, e l'appello a mettere fine all'allontanamento degli anni scorsi con una «seria agenda di relazioni», rendono sempre più probabile un primo vertice bilaterale a margine della riunione del G20 del 2 aprile a Londra,

indica il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov. E la «possibilità unica» offerta a «relazioni fondamentalmente diverse» da due leader immuni per età al peso retorico della Guerra Fredda incoraggia i cauti passi di Medvedev verso una certa autonomia dal suo ingombrante mentore, il premier, Vladimir Putin. Proprio martedì, il leader del Cremlino ha frenato un controverso progetto di legge governativo per una espansione dei concetti di segreto di Stato, tradimento e spionaggio, che, secondo i difensori dei diritti umani, contiene inquietanti margini di ambiguità. Nell'agenda quotidiana, resistono però - almeno da parte russa - molti strascichi della «nuova Guerra fredda», negata a parole dagli «amici» Putin e Bush, ma combattuta nei rispettivi giardini di casa senza esclusione di colpi, anche di arma da fuoco se si dà retta alla ricostruzione moscovita del conflitto in Georgia.

IL MINISTERO DELLA DIFESA RUSSO: QUEL PROGETTO NON È MAI STATO AVVIATO

Missili, Mosca fa marcia indietro

Dopo l'annuncio di Obama sul congelamento dello scudo Usa

L'Iran presenta le condizioni a Washington

TEHERAN Per mettere fine ai 30 anni di gelo con l'Iran, a Barack Obama non basteranno «gli slogan sul cambiamento». E questa la risposta arrivata ieri dal presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad alla promessa fatta dal nuovo presidente Usa di tendere la mano a Teheran se il regime islamico «aprirà il pugno». Ahmadinejad non ha fatto sconti soprattutto quando parla davanti alla folla. Le parole di Obama «sono buone», ha detto il presidente iraniano ma quello che l'Iran si aspetta è un «cambiamento fondamentale, essenziale ed effettivo».

OLMERT A MITCHELL: FONDAMENTALE CHE CESSINO I LANCI DI RAZZI DA PARTE DI HAMAS

Israele bombarda i tunnel dei contrabbandieri

L'inviato di Obama in Medio Oriente esamina la tregua e gli insediamenti in Cisgiordania

TEL AVIV Nel giro di poche ore ieri i responsabili di governo israeliani sono stati costretti ad esaminare prima la possibilità di intraprendere nuove operazioni militari contro Hamas e poi a discutere del rafforzamento della tregua a Gaza assieme con George Mitchell, l'emissario del presidente degli Stati Uniti Barack Obama. In mattinata il premier Ehud Olmert ha convocato il consiglio di difesa del governo per esaminare la situazione creatasi dopo che ieri miliziani palestinesi hanno fatto esplodere ai bordi della

Striscia una potente carica che ha provocato la morte di un soldato israeliano. Israele, in reazione, ha colpito dal cielo tre tunnel usati per il contrabbando al confine fra Gaza e l'Egitto. Ma secondo esponenti di governo è adesso necessaria una reazione ancora più energica. Il ministro della Difesa Ehud Barak, che doveva partire stasera per gli Stati Uniti, ha preferito annullare il viaggio per seguire gli eventi da vicino. Malgrado i timori, la giornata è trascorsa in una calma relativa. A quanto pare miliziani palestinesi hanno

lanciato un razzo verso Israele (nel Neghev sono subito risuonate le sirene di allarme) ma esso è esploso nella striscia di Gaza. Hamas afferma inoltre di aver sparato alcuni colpi di mortaio verso una unità israeliana: in Israele, di questo episodio, non c'è traccia.

Durante i suoi colloqui al Cairo, Mitchell ha sottolineato l'importanza che la tregua a Gaza venga rafforzata. Ma al suo arrivo a Gerusalemme il premier Olmert gli ha fatto notare che per Israele è essenziale garantire che da Gaza cessino del tutto i lanci di razzi e gli

attacchi alle pattuglie di frontiera. Israele veglia inoltre affinché venga messa fine al traffico di armi dal Sinai verso Gaza. Mitchell ha quindi fatto riferimento alla necessità di aprire al più presto i valichi di Gaza. La risposta di Olmert è stata che i valichi sono già aperti al transito di aiuti umanitari (ieri, ad esempio, sono passati quasi duecento camion). Ma la riapertura permanente di quei valichi - ha detto ancora Olmert - è condizionata al rilancio delle trattative con Hamas per la liberazione di Gilad Shalit, il caporale israel-

iano prigioniero a Gaza dal giugno 2006.

La reazione negativa di Hamas è stata immediata. Dal Cairo, dove è impegnato in consultazioni con i dirigenti egiziani, il responsabile di Hamas Sallah Bardawil ha ribadito che non può esserci alcun legame fra la riapertura dei valichi e la liberazione di Shalit. Questi, ha precisato, sarà rimesso in libertà solo in cambio di palestinesi detenuti in Israele. Oggi Mitchell sarà a Ramallah per un incontro con il presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas). A Olmert e al capo di Stato Shimon Peres Mitchell ha anticipato che è obiettivo dell'amministrazione di Obama rilanciare i negoziati israelo-palestinesi per raggiungere l'obiettivo di due Stati per i due popoli.

RIVALUTAZIONE ROCK DI KARADZIC

Kusturica in una canzone esalta la figura del boia di Srebrenica

BELGRADO Emir Kusturica, noto regista e attore serbo-bosniaco che ha vinto per due volte la Palma d'Oro al Festival di Cannes, in un concerto tenuto di recente a Monaco di Baviera ha cantato una canzone in cui fa gli elogi spassionati di Radovan Karadzic, il leader politico dei serbi di Bosnia arrestato lo scorso luglio a Belgrado e estradato al Tribunale internazionale penale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia (Tpi). Nel ritornello di tale canzone - che ricalca il motivo «Wanted Man» di Johnny Cash e il cui testo viene riportato oggi dai tabloid belgradesi Press e Kurir - figurano termini volgari del gergo cameratesco serbo, che fanno aperto riferimento al sesso orale, in un gioco di parole in cui entra anche il nome della band (No smoking orchestra) con la quale si esibisce Kusturica.

«Chi non ama Dabic Rasha, che mi faccia un pom...», dice il ritornello di Kusturica, che difende l'ex leader serbo-bosniaco, attualmente sotto processo all'Aja. Dabic era il nome del presunto santone-guaritore sotto il quale Karadzic si nascondeva nella sua latitanza, mentre Rasha è il diminutivo di Radovan. Elogi all'eccentrica esibizione filoserba di Emir Kusturica sono venuti da Luka Karadzic, fratello di Radovan. «Sono contento che un grande artista stimi mio fratello», ha detto al Kurir. «Kusturica è cosciente delle sue antiche radici serbe, e quando musulmani e croati lo attaccano, altro non fanno che renderlo più popolare». Anche il famoso cantante rock serbo, Bora Djordjevic, ha commentato in termini molto positivi la controversa esibizione di Emir Kusturica a favore di Karadzic.

Slovenia-Croazia: sui confini resta il dilemma del Dragogna

La Commissione bilaterale di esperti lascia la parola ai diplomatici

LUBIANA Il contenzioso sloveno-croato sul confine resta lontano dalla soluzione anche dopo la quarta riunione della Commissione mista di esperti dei due Paesi. A Smarjeske Toplice, in Slovenia, i giuristi sloveni e croati hanno trovato un accordo sulla necessità di discutere esclusivamente della situazione in data 25 giugno 1991 (giorno in cui i due Paesi hanno proclamato l'indipendenza) - senza dunque prendere in considerazione nessun documento successivo prodotto da Zagabria e Lubiana - ma sono rimasti distanti su quello che è l'oggetto del contenzioso e sui criteri per affrontarlo. Se la commissione mista debba continuare a cercare un compromesso - da sottoporre poi all'avvallo della politica - o se il suo lavoro è da considerarsi concluso, lo decideranno ora i due governi. Di positivo, dunque, solo la decisione sulla data da prendere in considerazione in un eventuale ricorso a terzi. E comunque già qualcosa: numerose decisioni dei due governi e dei due Parlamenti, successive alla data dell'indipendenza, hanno contribuito infatti a complicare piuttosto che semplificare il problema, già di per sé complesso, vista la diversa interpretazione della situazione effettiva in data 25 giugno 1991. Se il suggerimento della Commissione sarà accolto dai due governi, sarà sicuramente più facile trattare. Restano però irrisolti i due nodi chiave: l'oggetto del contendere e i criteri per affrontarlo.

Sul primo punto, la Croazia considera problematico il confine marittimo e il confine terrestre nell'area del Dragogna, in Istria, mentre per la Slovenia i punti contestati sono molto più numerosi. In quanto al solo confine marittimo - che non era mai definito tra le ex repubbliche jugoslave - la questione da risolvere non riguarda solo la sua definizione, ma anche il



Davorin Rudolf

futuro della fascia epiconfinaria e delle zone economiche esclusive, proclamate ma mai di fatto esercitate né da Zagabria né da Lubiana. L'altro nodo sul quale gli esperti dei due Paesi - guidati da Miha Pogacnik per la parte slovena e Davorin Rudolf per quella croata - non sono riusciti ad avvicinare le rispettive posizioni riguarda la richiesta slovena che nel ricorso alla

mediazione di terzi sia rispettato il principio di equità, quello che i giuristi chiamano «ex aequo et bono», in base al quale si tiene conto anche dagli elementi non previsti dal diritto, per esempio la storia, che però possono contribuire a una soluzione più giusta della verità.

Zagabria, come noto, insiste invece sul rispetto scrupoloso del diritto internazionale. Per il croato Davorin Rudolf, la soluzione del contenzioso non era mai così vicina e la commissione dovrebbe continuare il suo lavoro. Per lo sloveno Pogacnik, invece, gli spazi di manovra sono stati esauriti ed ora è la politica che deve fare la sua parte. Ora saranno i due governi a decidere se e come la commissione mista continuerà il suo opera-

to. Il contenzioso sul confine tra Slovenia e Croazia è irrisolto ormai da 18 anni, ma è diventato un problema davvero internazionale - soltanto ora, dopo che Lubiana ha deciso di bloccare il processo di adesione di Zagabria all'Unione europea fino a quando non sarà trovata una soluzione. Recentemente, il commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn ha offerto l'aiuto europeo nella mediazione. La proposta riguarda l'istituzione di un gruppo di mediatori ad hoc, composto dall'ex presidente finlandese Marti Ahtisaari, il costituzionalista francese Robert Badinter e una esperta di diritto internazionale, di cui non è stato reso noto il nome. Slovenia e Croazia non hanno ancora risposto all'iniziativa di Rehn.



Il confine sloveno-croato sul Dragogna

NONOSTANTE I TAGLI DEL GOVERNO ITALIANO

Comunità di Pola: Radin punta alla stabilità finanziaria

POLA Il presidente della Comunità degli italiani di Pola Fabrizio Radin ha lanciato una frecciatina all'indirizzo di Roma per «gli insufficienti mezzi finanziari che da tanti anni rimangono agli stessi livelli mentre i costi di gestione aumentano di continuo». Presentando all'Assemblea comunitaria gli obiettivi programmatici fino al 2012, Radin ha dichiarato che le dotazioni italiane coprono solo al 25% il reale fabbisogno. «Meno male - ha aggiunto - che il sostegno dell'amministrazione municipale cresce di anno in anno, altrimenti sarebbe crisi nera». Ed è proprio la stabilità finanziaria che permetta il normale funzionamento della Comunità, uno dei due obiettivi programmatici chiave. «In questi tempi di crisi - ha continuato - dovremo tentare di incrementare le entrate proprie, facendo lievitare le tariffe per l'affitto dei nostri spazi di cui c'è richiesta per l'allestimento di concerti, convegni, tavole rotonde e spettacoli vari». Radin ha ricordato che per la copertura dei costi dell'attività ordinaria, incluse le spese materiali e gli stipendi dei tre dipendenti sono necessari 88.000 euro all'anno, di cui il 40% viene assicurato dal bilancio cittadino, il 25% dal «fondo di promozione» dell'Unione italiana e il resto dagli introiti propri. Ha poi illustrato il secondo obiettivo programmatico, ossia la promozione di attività e programmi definiti ad alto indice di aggregazione sociale, in modo da portare o riportare in Comunità un numero quanto più grande di utenti, in primo luogo connazionali. Da dire che l'Assemblea comunitaria ha eletto la sua giunta esecutiva su proposta dello stesso Radin. Per grandi linee è stato riconfermato l'esecutivo uscente. Fiorella Silvana Lasic sarà responsabile del settore Teatro, arte e spettacolo, Debora Radolovic dell'Educazione e istruzione, Anna Giugno guiderà la Ricerca scientifica, Sandra Kalagac, l'Economia, finanze e bilancio, Ervino Quarantotto le Attività sportive, Davide Giugno sarà responsabile del Coordinamento tra i settori di attività e nel contempo segretario della giunta. A Tamara Brusch sono stati affidati gli Affari giuridico amministrativi e i rapporti con le altre comunità, con l'Unione italiana e con i rappresentanti politici della Cni. Infine, Lada Kalagac curerà le Attività sociali, religiose e sanitarie. (p.r.)



Fabrizio Radin

Cherso, si amplia l'attracco di Faresina

Investimento da 650mila euro. Possibile l'ormeggio di due grandi traghetti



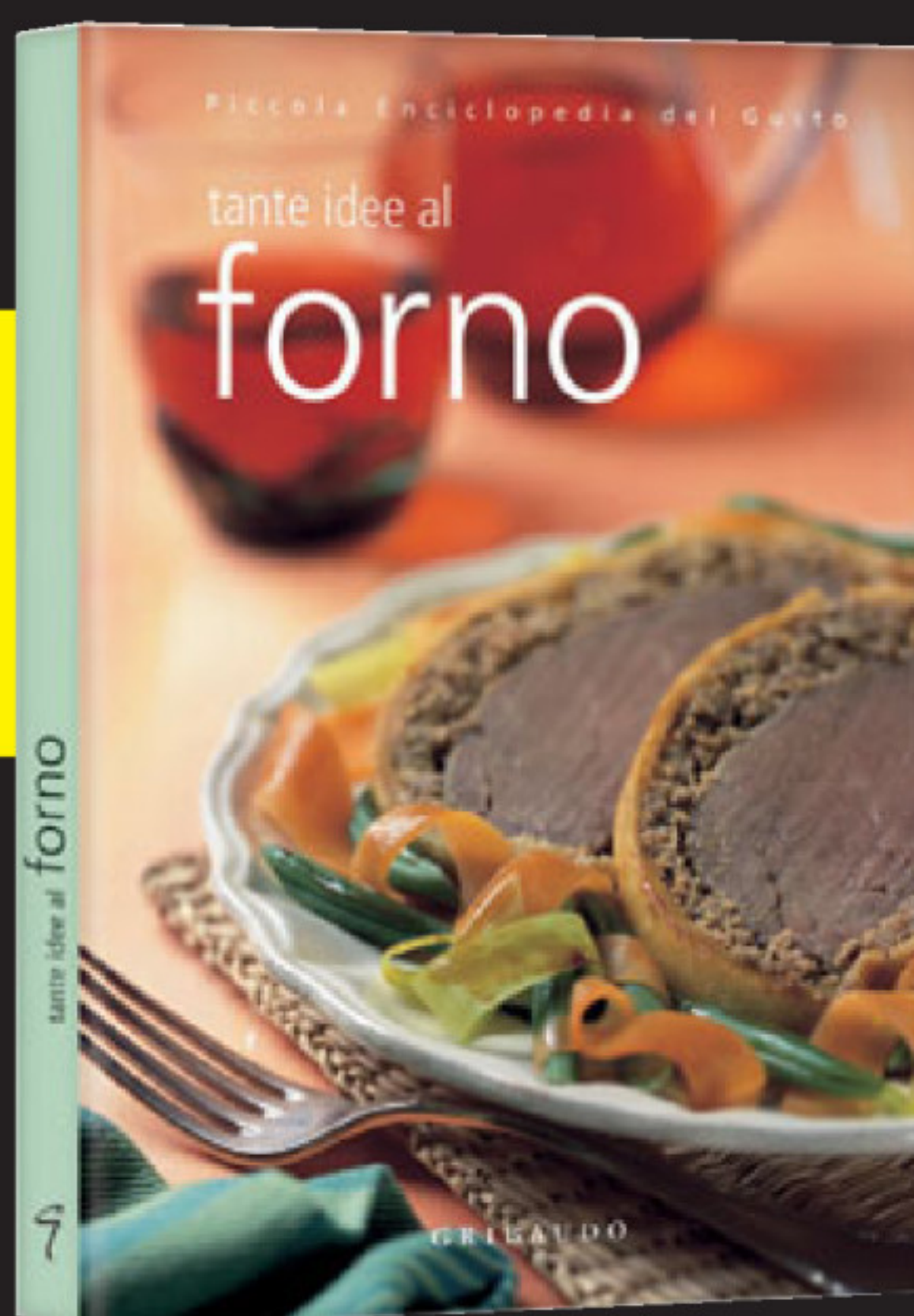
Una veduta dell'isola di Cherso

CHERSO È giustamente considerata una delle porte dell'arcipelago di Cherso e Lussino (l'altra riguarda l'approdo di Smrgero) e in questi giorni sta venendo sottoposta a lavori di ristrutturazione e ampliamento. Si tratta dello scalo traghetti di Faresina (Porozina), nell'isola di Cherso, che specie nell'alta stagione turistica assorbe quotidianamente migliaia di turisti motorizzati. I lavori, per un investimento di 12 milioni e 200 mila kune (circa un milione e 650 mila euro), dovrebbero concludersi prima dell'inizio della prossima estate, per l'esattezza nel mese di maggio. L'opera, che vede impegnate le maestranze dell'edile fiumana Sun Adria, consentirà al centro d'imbarco di Faresina di avere l'attracco contemporaneo di due grandi traghetti, mentre attualmente l'approdo è possibile soltanto ad una unità di grosse dimensioni. Oltre all'ampliamento, nell'insenatura Trebenes (un centinaio di metri a meridione di Faresina) si provvederà

alla costruzione di uno scalo in grado di accogliere ferryboat lunghi fino a 100 metri. La citata insenatura, ben protetta, permetterà il pernottamento a queste unità in caso di scioglimento e mare molto mosso. Oggigiorno, invece, in presenza di scioglate, i traghetti della Brestova-Faresina trascorrono la notte a Fianona, in Istria, oppure a Fiume. Il collegamento fra la costa orientale istriana e l'isola di Cherso, la Brestova-Faresina appunto, è comunque ancora lungi dall'essere una tratta comoda e ne sanno qualcosa i tantissimi villeggianti triestini e del Nordest italiano, che amano trascorrere vacanze e weekend su questa manciata di isole. Il problema riguarda lo scalo di Brestova, da tanti anni senza investimenti di rilievo e sicuramente inadeguato alle necessità.

Brestova è amministrata dalla Contea d'Istria e dall'Autorità portuale di Porto Albano (Rabac), che finora hanno mostrato scarsa sensibilità nei riguardi di questo portic-

ciolo, al contrario di quanto avviene a Faresina, gestita dalla Contea quarnerino-montana e dall'Autorità portuale di Cherso. A complicare la situazione a Brestova, è anche il fatto che piccolo terminal non sia compreso nel catasto, con tutti i problemi giuridico-patrimoniali che ne derivano. È scontato infatti che la futura opera di ammodernamento di Brestova procederà a ritmi molto più lenti rispetto a quanto avviene nella dirimpettaia Faresina. Intanto l'Agenzia croata per il traffico marittimo costiero di linea ha confermato che il 15 febbraio prossimo sarà ripristinata la linea di traghetto fra le isole di Veglia e Arbe, ossia la tratta Valbisca-Lopar. Il collegamento era stato inaugurato nel gennaio 2008 e interrotto pochi giorni dopo, in seguito al danneggiamento della riva di Lopar da parte del traghetto Nosac, appartenente alla concessionaria spalatina Split Tours. (a.m.)

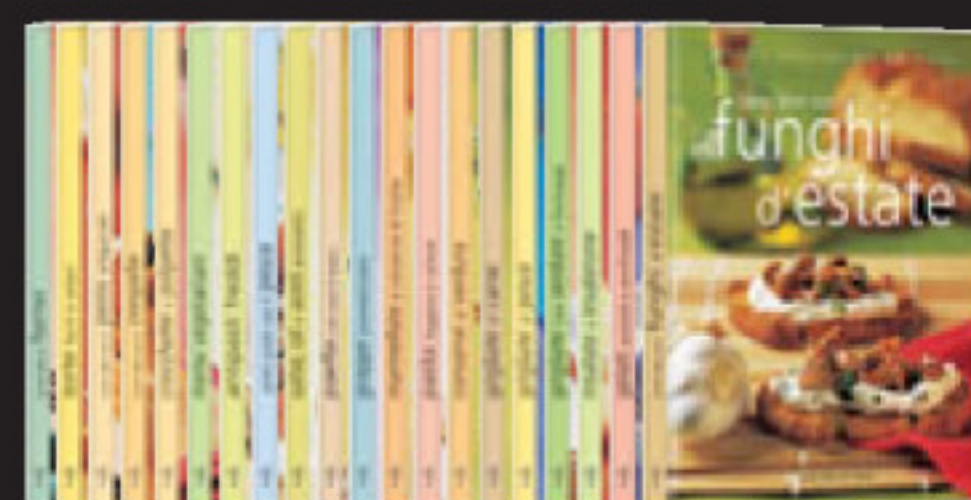


CON
IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

“Tante idee al forno”

AL PREZZO SPECIALE DI € 1,00 IN PIÙ

USCITE SUCCESSIVE € 2,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

DOLLARO	KUNA
0,653%	0%
1.3260	7.43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

	€	Proc	Var %
	4,360	4,315	1.5
	1,986	2,014	-1.4
Gas	4,082	4,082	0.0
	1,595	1,551	4.3
	0,094	0,091	3.3
	1,125	1,034	8.7
	1,274	1,254	1.5
	2,968	2,837	4.6
	0,189	0,1758	2.9
	0,749	0,4676	10.5
	0,3737	0,3661	-3.2
	2,550	2,550	0.0
	0,426	0,426	0.0
	13,653	13,761	-0.6
RD	0,0001	0,0018	-2.2
Media	0,0812	0,0808	0.5
Media	1,065	1,065	0.0
Media	0,7956	0,7948	0.03
	7,982	7,835	1.8
	2,403	2,403	0.0
	0,4164	0,4188	-0.5
	26,197	25,99	0.8
	6,574	6,574	0.0
Comet.	0,9094	0,8724	3.4
	6,516	6,481	2.0
	10,656	9,759	3.0
	0,6811	0,6663	2.2
	2,207	2,175	1.4
	1,110	1,071	3.7
	0,7944	0,7633	4.0
	0,2911	0,2964	-1.7
	1,630	1,590	2.5
	1,393	1,393	0.0
	4,086	4,075	0.2
	3,616	3,563	1.5
	0,5910	0,5900	0.1
	2,000	2,000	0.0

TITOLI DI STATO

	€	%	Fondi	€	%	Titol
1000	5.078	0.08	Fondit. Flexib. Growth R	8.376	0.13	BTP 150409
1200	4.871	-	Fondit. Flexib. Growth T	8.386	0.13	BTP 150509
1400	4.603	-	Fondit. Flexib. Income R	8.456	0.07	BTP 151109
1500	16.311	0.04	Fondit. Flexib. Income T	8.454	0.07	BTP 151509
1600	4.038	-0.22	Fondit. Flexib. Opp. R	7.831	-0.08	BTP 150910
1700	4.175	-0.64	Fondit. Flexib. Opp. T	7.830	-0.08	BTP 150610
1800	5.780	0.02	Fondo Ind. (quot. 16/4)	-	-	BTP 150110
1900	6.175	0.21	Formula 1 Balanced	6.254	0.06	BTP 010310
2000	3.277	0.55	Formula 1 Conservative	6.338	0.05	BTP 010410
2100	3.328	0.76	Formula 1 High Risk	6.155	0.18	BTP 011010
2200	4.074	0.74	Formula 1 High Risk	6.098	0.23	BTP 011110
2300	4.945	0.12	Formula 1 Track	6.086	0.16	BTP 150311
2400	4.891	0.14	Gestelle Gae Plus 1	4.906	-	BTP 150911
2500	4.639	0.34	Gestelle Gae Plus 2	4.903	-	BTP 010211
2600	4.588	0.33	Gestelle Gae Plus 3	4.641	-	BTP 010911
2700	22.980	0.62	Gestelle Harmonia Dinam	5.003	0.58	BTP 010811
2800	22.594	0.62	Gestelle Harmonia Mod.	5.026	0.42	BTP 150812
2900	8.182	0.01	Gestelle Harmonia Viv.	4.995	0.64	BTP 150912
3000	11.049	0.76	Gestelle Tr. Alto Div.	5.154	0.02	BTP 151012
3100	5.028	-	Gestelle Tr. Glob.	13.199	0.02	BTP 151213
3200	4.869	0.39	Gestfond Asset Allocated	4.936	0.15	BTP 010313
3300	5.113	-0.06	Igm Fnd. Flessibile C/A	3.948	0.08	BTP 150413
3400	4.713	0.31	Igm Fnd. Flessibile C/B	3.951	0.08	BTP 010213
3500	4.943	0.06	Interfund System 40	10.984	-0.11	BTP 150914
3600	5.040	0.14	Interfund System 80	10.330	-0.01	BTP 010414
3700	5.822	0.09	Interfund System Flex	9.869	0.11	BTP 010514
3800	4.572	0.15	Intra Assoluto	5.943	0.08	BTP 010614
3900	5.780	0.05	Intra Flessibile	6.022	0.08	BTP 150716
4000	5.185	0.23	Investment Flessibile	5.818	0.24	BTP 010717
4100	4.251	0.65	Kairos P. Income	6.637	-0.02	BTP 010817
4200	14.531	0.97	Kairos P. Small Cap	7.969	-0.05	BTP 010818
4300	6.815	0.53	Kairos Partners	4.819	0.02	BTP 010218
4400	3.701	0.22	M.Gestfond Trend Global	4.418	0.27	BTP 150919
4500	5.282	0.04	M.Gestfond F. Low Vol. A	5.048	0.02	BTP 150819
4600	5.196	0.21	M.Gestfond F. Low Vol. B	5.146	0.02	BTP 150919
4700	4.995	0.12	M.Gestfond F. HighVol. A	4.049	0.25	BTP 010220
4800	5.148	0.14	M.Gestfond F. HighVol. B	3.464	0.26	BTP 010220
4900	5.059	0.04	M.Gestfond F. Med. Vol. A	5.192	0.19	BTP 150923
5000	3.461	-0.03	M.Gestfond F. Med. Vol. B	3.462	0.17	BTP 010923
5100	2.585	0.31	Nexmap Part. Flessibile	4.082	0.22	BTP 221223
5200	5.152	-	Nordest Sic	3.600	1.41	BTP 011223
5300	1.594	0.08	Open Fund R.it. Ass. Var2	4.173	-	BTP 011126
5400	4.582	0.04	Open Fund R.it. Ass. Var4	4.471	-	BTP 011127
5500	11.611	0.1	Part. Orchestra	71.503	-	BTP 010531
5600	5.094	0.3	Pioneer Target Controllo	4.911	-0.02	BTP 010933
5700	4.099	0.54	Pioneer Target Equilibrio	4.912	0.12	BTP 010933
5800	4.080	0.52	Pioneer Target Sviluppo	21.149	0.12	BTP 010934
5900	4.538	0.22	Profilo Best Funds	5.195	0.15	BTP 010237
6000	5.194	0.02	Profilo Elite Flessibile	4.484	0.36	BTP 150935
6100	4.984	0.78	Sofia Flex	0.702	0.29	BTP 010939
6200	4.801	0.08	Sopramo 0 Rit. Ass A 6	4.799	0.73	OCT 007109
6300	5.070	0.04	Sopramo 0 Rit. Ass. B 6	4.826	0.73	OCT 010409
6400	4.935	0.06	Sopramo 1 Rit. Ass A 5	4.878	0.56	OCT 011009
6500	4.797	0.02	Sopramo 1 Rit. Ass. B 5	4.903	0.55	OCT 007109
6600	4.305	0.28	Sopramo Contrarian A	2.845	1.53	OCT 011210
6700	4.991	0.14	Sopramo Contrarian B	2.847	1.53	OCT 011210
6800	5.075	0.59	Sopramo Global Macro A	4.356	0.97	OCT 010610
6900	4.999	0.58	Sopramo Global Macro B	4.315	0.97	OCT 010610
7000	4.059	0.59	Sopramo Inflation 1.5% B	5.119	0.39	OCT 010511
7100	4.695	-0.47	Sopramo Inflation 1.5% A	5.100	0.39	OCT 010511
7200	4.780	-0.33	Sopramo Retail Value B	4.948	0.24	OCT 010912
7300	4.005	0.96	Sopramo Retail Value B	4.970	0.24	OCT 011214
7400	4.735	-0.57	Symph S Asia. Fless	4.859	1.57	OCT 011214
7500	4.439	-0.17	Symph S. F. Flessibile	2.011	0.17	OCT 011214
7600	4.865	0.41	Symph S. It. Portes	4.515	0.11	OCT 010915
7700	4.774	-0.48	Tank Flessibile	4.784	-	CTZ 300909
7800	4.878	-0.29	Tan Risk	3.256	-1.	CTZ 301009
7900	4.649	-0.17	Ubi Pra. Alpha Beta	4.835	0.04	CTZ 300410
8000	4.862	-0.33	Ubi Pra. Active Value	5.058	0.04	CTZ 300909

12.126 -0,38	Gestlite Tr Obb.	5.166 -0,17	Caam Fiume Euro
12.120 -0,19	Rilcom Real	5.264 -0,02	Caam Premium
7.812 -0,19	Symph S Bond Duration	4.937 -0,18	Caam Premium Fw
9.178 -0,75	Ubi Pra. Active Flares	5.375 -0,07	Caam Private Alty
8.173 -0,23	Ubi Pra. Tot Ret P	10.091 -0,11	Caam Quantum
5.656 -0,55	Ubi Pra. Tot Ret Br	10.981 -0,01	Carigie Flessibile
5.696 -0,54	Ubi Pra. Tot Ret Br	5.194 -0,08	Carigie Flessibile Plu
6.015 -0,38	Ubi Pra. Tot Ret Modern	5.027 -0,12	Carismi Absolute Pa
5.819 -0,38	Vegasset Mon. C/B	5.158 -0,02	Carismi Absolute Pa
7.684 -0,33	Vegasset Mon. Flessibile	5.066 -0,2	Carismi Pratico C/B
7.720 -0,32	Volcom Tr Obb.		Carismi Pratico C/B
LIVIDITA' AREA EURO			
5.059 -0,3	Agora Conto	5.261 -0,1	Consulinvesti Alty Euro
5.074 -0,28	Allianz Liquidita' A	5.505 -0,02	Consulinvesti Mercat
8.177 -0,32	Allianz Liquidita' At	5.044 -0,02	Consulinvesti Mifum
8.487 -	Allianz Liquidita' B	5.646 -0,02	Cr. Canto Premium
12.765 -0,53	Anima Liquidita'	6.416 -0,03	Ducato Elco Flex C/B
6.264 -0,38	Arca Bt Breve Term.	8.643 -0,05	Ducato Elco Flex C/B
6.294 -0,4	Arca Bt-tesoreria	5.676 -0,05	Ducato Gae Euro Pmi
15.452 -0,58	Aureo Liquidita'	5.670 -0,02	Ducato Gae Euro Pmi
5.856 -0,38	Azmut Garanzia	12.150 -0,05	Ducato Gae Euro Alty
5.048 -0,08	Bnl Cash	21.812 -0,06	Ducato Gae Euro Alty
5.010 -0,06	Caam Euro	101.220 -0,01	Ducato Gae Euro Alty
6.254 -0,46	Carigie Liquidita' Euro A	6.026 -0,1	Ducato Mul Cash Pmi
5.683 -0,34	Carismi Liquidita' C/B	5.213 -0,06	Ducato Mul Cash Pmi
7.854 -0,42	Carismi Liquidita' C/A	5.221 -0,08	Ducato Mul Cash Pmi
5.583 -0,36	Carismi Liquidita' C/B	5.221 -0,08	Ducato Mul Cash Pmi
5.622 -0,37	Ducato Fix Mon. A	8.191 -0,01	Ducato Mul Cash Pmi
5.646 -0,35	Ducato Fix Mon. I	8.250 -0,01	Epsilon Oretum
	Ducato Fix Mon. Y	8.227 -0,01	Eurofin F. Gar. 03/13
V.G.R.			
5.735 -0,49	Epsilon Cash	6.145 -0,03	Eurofin F. Gar. 2sem
ELD			
6.196 -0,16	Eurofin F. Euro A	7.504 -0,07	Eurofin F. Gar. 2m
	Eurofin F. Tesor. Euro B	7.557 -0,08	Eurofin F. Gar. 2m
	Eurofin F. Tesor. Euro C	7.196 -0,07	Eurofin F. Gar. 2m
	Eurofin Liquidita' C/B	7.196 -0,07	Eurofin F. Gar. 2m
	Eurofin Contivo	11.741 -0,01	Eurofin F. Gar. 2m
4.950 -0,22	Eurofin, Tesoreria	11.016 -	Eurofin F. Gar. 2m
9.718 -0,23	Fideuram Moneta	14.559 -0,01	Eurofin F. Gar. 2m
9.731 -0,23	Fondaco Euro Cash	112.547 -0,02	Eurofin F. Gar. 2m
GANTI			
5.830 -0,22	Fonderis Cash	8.888 -0,07	Eurofin F. Gar. 2m
10.720 -0,44	Fondo Liquidita'	7.379 -0,04	Eurofin F. Gar. 2m
4.922 -0,41	Gestlite Cash Cedola	9.152 -0,02	Eurofin F. Gar. 2m
16.955 -0,02	Gestlite Cash Euro C/A	6.962 -0,01	Eurofin F. Gar. 2m
10.603 -0,41	Gestlite Cash Euro C/B	9.980 -0,01	Eurofin F. Gar. 2m
10.704 -0,41	Mediolanum R. Mo.	5.501 -	Eurofin F. Gar. 2m
8.804 -0,61	Nexam Part. Liquidita'	5.649 -0,07	Eurofin F. Gar. 2m
5.582 -0,16	Nordfolco Liquidita'	6.068 -0,08	Eurofin F. Gar. 2m
8.217 -0,54	Optima Money	6.074 -0,05	Eurofin F. Gar. 2m
8.224 -0,55	Pioneer Liquidita'	6.133 -0,02	Eurofin F. Gar. 2m
8.081 -0,47	Pioneer Liquidita' Euro	5.036 -0,06	Eurofin F. Gar. 2m
8.126 -0,47	Sai Liquidita'	11.184 -	Eurofin F. Gar. 2m
8.421 -0,53	Symph S Monetaria	7.700 -0,05	Eurofin F. Gar. 2m
5.873 -0,05	Ubi Pra. Euro Cash	7.175 -0,03	Eurofin F. Gar. 2m
4.271 -0,05	Vegasset Mon. C/B	5.743 -0,14	Eurofin F. Gar. 2m
6.872 -0,25	Vegasset Mon. C/A	5.754 -0,14	Eurofin F. Gar. 2m
6.068 -0,26	Vig. Cto Tesoreria	5.531 -0,05	Eurofin F. Gar. 2m
7.708 -0,16	LIVIDITA' AREA DOLLARO		
6.180 -0,15	Eurofin F. Tesor. Doll.	12.597 -0,27	Flex Dream E
6.199 -0,14	Eurofin F. Tesor. Doll.	15.692 -0,03	Flex Dream E
LIALLIZ.			
4.719 -0,66	Ducato Fix Yen Y	4.978 -0,22	Flex Dream E
5.157 -	FONDI FLESSIBILI		
8.493 -0,53	Abis Flessibile	5.498 -	Flex Dream E
5.201 -0,1	Abis Flessibile	4.502 -	Flex Dream E
4.943 -0,2	Abis Flessibile	4.502 -	Flex Dream E

5.473	0.04	Ubi Pra.	4.362	0.11	
5.473	0.04	Ubi Pra. Flex Free 2	4.362	0.11	
4.785	0.15	Ubi Pra. Flex Free 4	3.285	0.06	
4.545	0.2	Ubi Pra. Redit. Piu	4.970	0.04	
4.610	0.13	Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4.940	0.02	
4.918	-	Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4.368	0.07	
4.478	-	Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4.334	0.07	
4.917	0.02	Unibancus Piu	5.012	0.08	
4.884	0.02	Vegassé Flessibile	7.585	0.08	
6.233	-	Vegassé Rendimento	5.301	-	
6.233	-	Vollerra T. Glob.	5.208	0.04	
2.825	0.36	Vigo Cor Rendimento	5.151	0.01	
4.029	0.15	Zenit Absolute Return Cl	4.965	0.42	
4.008	0.12	Zenit Absolute Return Cl	4.952	0.41	
3.733	0.08	Zenit Heightened 0-100fct	1.235	0.32	
3.822	0.05	Zenit Zerocento Fd	4.570	-	
3.864	0.05				
ALTRI					
Alpo A	10.735	-0.01	Bon Unifur	2.380	-
Alpo Y	10.965	-0.01	Bon Unifor	5.130	0.39
Alpo Z	1.849	-0.05	Cu Vita Alegre	3.770	-1.05
Alpo A	1.628	-0.03	Cu Vita Andante	3.970	-1.3
Alpo B	4.092	-0.07	Cu Vita E. Equity	4.490	-0.67
Alpo C	4.041	-0.07	Cu Vita E. Equity	4.580	-0.66
Alpo D	4.676	0.04	Cu Vita E. Bond	4.920	-1.4
Alpo E	4.645	0.04	Cu Vita Ed Dutch Ec	2.305	5.02
Alpo F	4.097	0.07	Cu Vita Ed Eur Bond	6.380	4.07
Alpo G	4.135	0.07	Cu Vita Ed Eur Ec	2.590	4.02
Alpo H	5.191	0.12	Cu Vita Ed T. Fund	0.840	-1.18
Alpo I	4.867	0.23	Cu Vita Ed Jup. Ec	2.170	-2.69
Alpo J	5.106	0.12	Cu Vita Ed N.A. Ec	2.140	0.93
Alpo K	4.941	0.26	Cu Vita Euro Ec	2.810	1.44
Alpo L	7.890	0.25	Cu Vita Europe Cl	29.090	0.17
Alpo M	4.988	0.36	Cu Vita Global Bond	4.590	0.43
Alpo N	5.134	-0.12	Cu Vita Global Ec	3.590	-
Alpo O	4.991	0.12	Cu Vita Jap. Cl	27.220	0.81
Alpo P	4.883	0.23	Cu Vita Mosso	4.360	-1.13
Alpo Q	4.854	0.27	Cu Vita Pias	10.425	-0.07
Alpo R	4.839	0.25	Cu Vita Pres. Ec	2.840	1.07
Alpo S	4.495	0.67	Cu Vita Pro. 70	5.590	0.36
Alpo T	4.827	0.44	Cu Vita Pro. 80	5.350	0.35
Alpo U	5.222	0.02	Cu Vita Pro. 90	5.740	0.17
Alpo V	5.094	-	Cu Vita Pro. 95	5.740	0.17
Alpo W	5.273	0.02	Cu Vita Safe Ec	10.790	0.19
Alpo X	4.769	-	Cu Vita Tech Ec	10.110	-
Alpo Y	7.836	-	Ina Val At	4.130	-0.2
Alpo Z	5.776	0.03	Ina Val Est	1.136	-1.56
Alpo A	5.267	0.04	Ne Strategic 1	27.080	-0.22
Alpo B	4.223	0.21	Nv Ina Va At	7.070	0.45
Alpo C	3.428	0.68	Rea Cap Ec	11.974	0.56
Alpo D	3.194	0.85	Rea Imp Ec	8.930	-2.9
Alpo E	12.450	-0.02	Rea Imp Int	5.938	-5.4
Alpo F	3.640	0.39	Rea Imp Mon	5.668	-3
Alpo G	2.791	-1.27	Rea Bi Aggr.	5.426	-1.69
Alpo H	4.374	-0.16	Rea Bi Attiva	7.455	-1.44
Alpo I	6.433	-0.06	Rea Din. Prot.	11.081	-0.9
Alpo J	-	-	Rea L. Garanzia	8.374	-1.33
Alpo K	-	-	Rea L. Ina Equib.	7.995	-3.36
Alpo L	8.863	0.17	Rea L. Ina Equib.	7.995	-3.36
Alpo M	77.696	-0.52	Rea L. Ina Equib.	10.955	-0.18
Alpo N	99.906	-0.08	Rea L. Ina Equib.	10.955	-0.18
Alpo O	4.975	0.08	Rea L. Ina Equib.	10.955	-0.18
Alpo P	4.978	0.1	Rea L. Ina Equib.	10.955	-0.18
Alpo Q	9.144	0.25	Rea L. Ina Equib.	10.955	-0.18
Alpo R	9.151	0.26	Rea L. Ina Equib.	10.955	-0.18

OBLI		Titoli
Arpica della C		B.R.F. Eom.
B.P. California		B.P. Carling
B.C. Parigi		Bca Itals 04-0
Blini Stati		Blini Stati
Cm. Mi. 04-0		Sias 07-12-0
Snia 07-12-0		Snia 07-12-0
Sopel 05-10-0		Telecom It.
Vitt. Ass. 01-0		
MERC		Titoli
Apulia Promit		Arpica della C
Autocredit		B.C. Parigi
B&S Speake		Best Union 04
Biancamano		Biorera
Biorera		Borghesia
Borghesia		Borghesia
Bourgeois		Buy Health
Caleffi		Cia
Cogeme Sef		Cognate Sef
Conat Press		Ennit
Ennit		Ennit
Grenville		Grenville
Iw Bank		Kersall
Mondo H&C		Mondo H&C
Mott Ascent		Noamle
Noamle		Piemel
Piemel		Piemel 2008
Piquadro		Pro Emilia
Pro Emilia		Pro Sondrio
Prarmac		Rcf
Real Vailo		Rcf
Rg		Rg
Ross		Serv Serv
Senz Serv		Senz Italia
Tamburi		Tamburi
Ternieringer		Toscana Fin
Toscana Fin		Valsipia
Valsipia		Vorhville Bn

	Ultimo	100 Pre.
3%	100.300	100.311
3.75%	100.850	100.841
4%	101.070	101.082
4.5%	102.720	104.740
5%	106.270	106.133
5.25%	109.400	109.410
5.5%	101.130	101.261
5.75%	103.130	103.131
6%	105.320	105.033
6.25%	107.520	107.033
6.5%	101.000	101.000
6.75%	101.980	101.981
7%	102.190	102.191
7.25%	102.410	102.410
7.5%	103.090	102.661
7.75%	105.450	105.450
8%	106.810	106.810
8.25%	108.260	108.260
8.5%	102.120	102.120
8.75%	105.220	104.811
9%	98.850	99.480
9.25%	102.330	101.961
9.5%	102.390	101.961
9.75%	104.520	104.510
10%	97.750	97.651
10.25%	102.850	102.841
10.5%	105.500	105.491
10.75%	101.500	101.491
11%	92.690	92.451
11.25%	96.350	95.771
11.5%	99.580	99.601
11.75%	100.170	99.201
12%	91.090	91.171
12.25%	97.730	96.761
12.5%	98.620	98.621
12.75%	98.220	97.241
13%	90.170	89.141
13.25%	86.990	86.991
13.5%	97.080	95.791
13.75%	151.000	151.000
14%	140.610	139.511
14.25%	122.860	121.281
14.5%	113.790	112.851
14.75%	107.440	105.091
15%	104.120	102.681
15.25%	96.030	94.251
15.5%	91.830	89.971
15.75%	84.620	82.031
16%	94.800	92.791
T.V.	100.310	100.300
T.V.	100.490	100.500
T.V.	100.040	100.040
T.V.	100.040	100.040
T.V.	100.250	100.250
T.V.	98.810	99.971
T.V.	100.010	99.971
T.V.	100.050	100.000
T.V.	98.940	98.700
T.V.	98.080	97.800
T.V.	97.520	97.020
T.V.	96.760	96.210
T.V.	95.240	94.730
T.V.	94.980	94.371
T.V.	94.190	93.711
2.C.	98.420	99.611
2.C.	98.690	98.621
2.C.	97.660	97.581
2.C.	96.210	96.210

GAZIONI CONV.		Ultimo	Prec.	Utile	v. %
07-12	5,5%	90,85	0,60		
06-12	3,7%	100,00	2,65		
00-10	14,7%	100,86	0,05		
03-13	1,5%	100,50	2,49		
09 Cy		99,68	0,55		
06-11	2,5	83,96	1,96		
		79,81	1,95		
09-22	2,5 Ae	99,08	0,07		
2-625%		75,51	0,14		
3-875%		94,95	0,00		
3-875%		79,50	0,56		
2010	1,5%	114,47	0,00		
-16	5,5%	249,00	0,00		
CATO EXPANDI					
		Ultimo	Prec.		
		0,0346	0,3663		
		1,830	1,951		
Mer.		8,950	9,940		
Co.		2,186	2,235		
		1,931	1,945		
		1,730	1,725		
		3,351	3,355		
Rnc		1,264	1,245		
		1,301	1,305		
		1,020	1,020		
		1,161	1,175		
		0,2020	0,2050		
nto'		2,069	2,110		
		0,9421	0,9039		
		1,587	1,586		
		0,5177	0,5055		
		21,00	21,00		
		1,216	1,215		
		9,783	9,735		
		0,2511	0,2453		
rsori		1,127	1,100		
		5,400	5,381		
		1,700	1,700		
		0,1890	0,1893		
2012 W		0,7576	0,7688		
Romagna		9,161	9,005		
		6,231	6,150		
		1,400	1,386		
		1,071	1,055		
g		1,599	1,546		
		1,654	1,618		
		0,6035	0,6055		
		0,4669	0,4578		
		3,633	3,707		
		1,404	1,381		
		1,640	1,640		
rice Bt		0,8800	0,8115		
		2,300	2,340		
		0,6513	0,6455		



Si apre oggi la missione serba di due giorni di Renzo Tondo. Il presidente della Regione arriverà questo pomeriggio in Vojvodina, provincia autonoma della

Serbia, dove incontrerà il presidente Pajtic. Domani pomeriggio ci sarà invece l'incontro con il presidente della Repubblica di Serbia, Boris Tadic.



Oggi alle 17, su convocazione del presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, si insedia la neocostituita

Commissione regionale per le pari opportunità. All'ordine del giorno l'elezione della presidente e di due vicepresidenti.

I COSTI DELLA POLITICA



Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

STIPENDI, RIMBORSI E VITALIZI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

INDENNITÀ MENSILE DI PRESENZA E DI FUNZIONE	RIMBORSI SPESE MENSILI	VITALIZIO MENSILE
- consigliere «semplice»: 8.192 euro* - presidente del Consiglio: 12.288 euro - vicepresidente del Consiglio: 9.667 euro - segretario dell'Ufficio di Presidenza e presidente di commissione: 9.175 euro	- per il vitto: 630 euro - per l'automezzo: 371 euro ai consiglieri triestini, 1.040 euro ai goriziani, 1.485 euro agli udinesi, 2.230 euro ai pordenonesi e ai carnici	- dopo un mandato: 2.048 euro - dopo due mandati: 3.950 euro - dopo tre mandati: 5.852 euro - dopo quattro o più mandati: 6.437 euro
TRATTENUTE E DECURTAZIONI		
5% di trattenute per indennità di fine mandato 17% di trattenute per vitalizio 2% di trattenute per quote del vitalizio agli eredi 1/30 di riduzione dell'indennità e 1/18 dei rimborsi per ogni giorno di assenza		
	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

* pari al 70% dell'indennità dei deputati.

Tutte le cifre sono lorde

Salgono a 147 i consiglieri «pensionati» La spesa per i vitalizi è di 8 milioni di euro

TRIESTE Si amplia il piccolo esercito dei «pensionati» del Consiglio regionale. E, a cascata, aumenta il suo costo. La fine della legislatura, nel 2008, ha visto un nutrito gruppo di consiglieri abbandonare piazza Oberdan, alcuni per scelta personale, altri per la bocciatura degli elettori. Di questi sei hanno maturato subito il diritto alla pensione, ovvero Igor Dolenc, Sergio Dressi, Gina Fasan, Bruno Malatita, Antonio Martini e Adriano Rittossa, facendo salire a 147 gli aventi diritto al vitalizio, a cui si aggiungono 39 eredi di consiglieri defunti che percepiscono il 60% dell'assegno. E nel corso del 2009 altri quattro ex consiglieri compiranno i 60 anni necessari per ottenere il vitalizio: Roberto De Gioia (che compie proprio oggi i 60 anni), Virgilio Disetti, Giancarlo Tonutti e Bruno Zorzini.

IL VITALIZIO Finita l'esperienza amministrativa, gli ormai ex consiglieri ricevono un'indennità di fine mandato, pari ad uno stipendio mensile moltiplicato per gli anni di presenza in Consiglio, e hanno diritto ad un assegno vitalizio. Come per gli stipendi dei consiglieri, anche i vitalizi sono aganciati alle indennità dei deputati: per chi ha compiuto cinque anni in Regione la «pensione» è di 2.000 euro lordi, pari al 17,5% dello stipendio di un eletto a Montecitorio,

che salgono a quasi 4.000 per due legislature (33,75% dell'emolumento di un deputato) e superano i 5.800 euro per i tre mandati, l'esatta metà di quanto percepisce un parlamentare in carica. Oltre i 20 anni di Consiglio la quota rimane fissa (55% dell'indennità di presenza dei deputati) e sfiora i 6.500 euro lordi. Il costo complessivo dei vitalizi? Il bilancio 2009 stanziava 8 milioni di euro, solo 2 in meno rispetto a quelli destinati ai consiglieri in carica.

LE INDENNITÀ DI PRESENZA I vitalizi sono legati allo stipendio di un consigliere regionale che

viene calcolato sulla base di quello di un deputato. Se alla Camera ogni membro guadagna 11.700 euro e spiccioli (somma bloccata con la Finanziaria nazionale del 2008), in Friuli Venezia Giulia ogni eletto alla carica di consigliere porta a casa il 70% di quella cifra, quasi 8.200 euro lordi. Il 24% dell'ammontare viene trattenuto per i contributi relativi a vitalizio e indennità di fine mandato e così lo stipendio netto arriva quindi a circa 6 mila euro netti, senza contare i contributi che ogni consigliere versa al proprio partito e che dipendono dalle regole interne alle

single forze. Ci sono poi anche le detrazioni per ogni giorno di assenza, pari ad 1/30 dell'indennità di presenza. **LE INDENNITÀ DI CARICA** Il presidente del Consiglio, i suoi vice, i segretari dell'Ufficio di presidenza ed i presidenti delle sei commissioni portano a casa un surplus per le loro funzioni. Edouard Ballaman guadagna il 50% in più rispetto ai colleghi (il suo emolumento è parificato a quello del presidente della Regione) mentre per i vicepresidenti la legge prevede un'indennità di funzione pari al 60% di quella spettante per gli asses-

sori che, a loro volta, ricevono una maggiorazione rispetto all'indennità di base del 30%. Per cui Maurizio Salvador e Annamaria Menosso guadagnano il 18% in più rispetto agli altri consiglieri (poco più di 9.600 euro) mentre gli altri membri dell'Ufficio di presidenza hanno diritto ad un'indennità di funzione del 40% rispetto a quella degli assessori e quindi il loro stipendio complessivo si avvicina ai 9.200 euro, tanto quanto percepiscono i presidenti di Commissione. **I RIMBORSI** I consiglieri hanno inoltre diritto ad un rimborso forfetario per il vitto e per gli spo-

stamenti in macchina per raggiungere il luogo di lavoro. Il primo rimborso viene fissato in 35 euro (quota per un pasto assegnata ai dipendenti in trasferta) al giorno per 18 giorni per un totale di 630 euro al mese mentre per l'utilizzo dell'automobile ci si rifà alle tabelle Aci relative al costo per chilometro, fissato in più di 0,4 euro, anche in questo caso per 18 giorni. I consiglieri di Trieste ricevono così un rimborso mensile di 370 euro, i goriziani di oltre 1.000 euro, gli udinesi di quasi 1.500 euro mentre pordenonesi e carnici di oltre 2.200 euro.

Roberto Urizio

NELLA SEDUTA DI GIUNTA

Il presidente rafforza lo staff Oggi la nomina di Cortiula

che fissa gli obiettivi generali che i dirigenti regionali dovranno conseguire nel 2009. A questi obiettivi (quelli specifici saranno definiti da ogni singolo assessore) saranno legate le valutazioni dei dirigenti e quindi i premi: «Li fissiamo già a gennaio a differenza degli anni passati in modo da mettere la struttura nelle condizioni di opera-

re al meglio» spiega l'assessore. Riccardo Riccardi, assessore alle Infrastrutture, presenterà invece il piano di interventi per eliminare i «punti neri» della viabilità regionale, tra cui i cantieri sulla Costiera triestina, sulla Udine-Gorizia e sulla Pontebbana. «Sono interventi per i quali sono già stati stanziati 40 milioni di euro nella Finan-



Elio De Anna

ziaria 2009» ricorda l'assessore. Saranno assenti alla seduta odierna Sandra Savino e Alessia Rosolen impegnate a Roma per la conferenza Stato-Regioni. L'assessore alle Risorse finanziarie rimarrà a Roma anche domani quando incontrerà il ministro Roberto Calderoli sui temi del federalismo fiscale e delle compartecipazioni sulle pensioni, nonché sulla difesa dello sconto benzina. Rosolen, invece, sta trattando con il governo sulle misure previste dal decreto anticrisi e sui fondi necessari ad attuarle a livello regionale.

IL GOVERNATORE SI ASSUME LA COLPA DEL DISGUIDO

Tondo riceve un «finto» sottosegretario

La Regione annuncia un incontro con Brancher. E invece è solo con un suo «conoscente»

TRIESTE Conoscere un politico di chiara fama può aiutare. Almeno a ottenere un appuntamento con il presidente della Regione. A volte, però, può diventare motivo di imbarazzo, quello che deve aver provato un anonimo cittadino scambiato addirittura per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Aldo Brancher. Un caso di omonimia? Molto più divertente: una piccola gaffe, ingigantita dal tam tam mediatico e raccontata con il sorriso di chi non è bravo a mentire dallo stesso Renzo Tondo. Tutto parte dalle agenzie della Regione che, pubblicate quotidianamente sul sito web, aggiornano i cittadini sugli appuntamenti principali in Friuli Venezia Giulia. La fonte istituzionale ieri



Renzo Tondo

mattina indicava: «Ore 16.30, Pordenone, incontro presidente Regione Tondo con sottosegretario Brancher». Aldo Brancher, bellunese, è sottosegretario alla presidenza del Consiglio e ha la delega al federalismo, delega

quanto mai di attualità. L'appuntamento è senza dubbio da non perdere per i cronisti. Scatta così la caccia alle informazioni. Nell'entourage del presidente confermano l'amicizia tra il Tondo e il sottosegretario, nata durante l'esperienza parlamentare del presidente, confermando l'incontro amichevole e informale. Come dire, a porte chiuse. Nulla vieta però ai cronisti di appostarsi e attendere la fine dell'appuntamento per le interviste. Partono le verifiche anche con la segreteria del sottosegretario, nella speranza di ottenere un'intervista prima o dopo l'incontro. E con esse i primi dubbi. «Il sottosegretario è a Roma e vi rimarrà tutta la giornata» dicono da palazzo Chigi. Incontro

rinviato? Dalle agenzie della Regione non partono contraddizioni. Non resta che attendere sotto la sede della Regione. Alle 16.30 arriva il presidente e arriva anche il «Brancher di turno». Il sottosegretario? Niente affatto. Un cittadino che è stato mandato dal sottosegretario, come spiegherà più tardi Tondo ai cronisti con candore: «Siccome non ricordavo il nome ho scritto nell'agenda appuntamento con Aldo Brancher». E i collaboratori, leggendo, non hanno potuto far altro che pensare a un appuntamento istituzionale, di quelli da pubblicizzare. Il resto è cronaca di un pomeriggio divertente. Chissà se lo è stato anche per chi si è ritrovato ribattezzato «signor Brancher».

Martina Milia



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI Via Sabbadini 31 - UDINE

Si rende noto che con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 47 dd. 20 gennaio 2009, pubblicato sul BUR n. 4 del 28 gennaio 2009, viene prevista un'ulteriore deroga al divieto temporaneo dell'utilizzo agronomico dei letami, dei liquami, delle acque reflue, dei concimi azotati e degli ammendanti organici, previsto dal Programma d'Azione approvato con DPR Reg 0295/Pres. dd 27 ottobre 2008 in recepimento della Direttiva Nitrati. Tale deroga decorre dal 28 gennaio 2009 al 12 febbraio 2009.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'amministrazione aggiudicatrice Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio Idraulica, rende noto l'esito della gara a procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di gestione dei dati e delle stazioni inserite nelle reti di monitoraggio idrometeorologico e per l'esecuzione delle misure idrologiche in campagna - di cui al bando pubblicato nella GUCE 2008/S 143 - 192061 del 25.07.2008. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data aggiudicazione: 24.11.2008. Valore dell'appalto aggiudicato: euro 500.000,00, IVA esclusa. Nome aggiudicatario: NEC Italia S.r.l. Data spedizione avviso alla G.U.C.E. 08.01.2009.

Il Direttore del Servizio (dott. ing. Roberto Schak)



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ESTRATTO BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

ENTE APPALTANTE: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione - **INDIRIZZO:** Via Natissone 43 - 33057 Palmanova (UD) - **TELEFONO:** 0432/926111 - **TELEFAX:** 0432/926000 - **SITO INTERNET:** www.protezionecivile.fvg.it - **E-MAIL:** protezione.civile@regione.fvg.it
1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO: Servizio aereo di telerilevamento e di sorveglianza regionale di protezione civile mediante elicotteri.
2. DURATA DEL SERVIZIO: tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. **3. TIPO DI GARA:** Procedura aperta di cui all'art. 3, comma 37, del D.lgs. 163/2006 **4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso, anche in presenza di un'unica offerta valida.
5. INVIO BANDO G.U.C.E.: 19/01/2009 **6. PUBBLICAZIONE BANDO INTEGRALE:** sito Internet www.protezionecivile.fvg.it
7. TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: entro le ore 12.00 del giorno 03/03/2009 a pena di esclusione
DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI: Il capitolato speciale d'appalto e il bando di gara possono essere scaricati dal sito Internet <http://www.protezionecivile.fvg.it>. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti, fino al giorno 21/02/2009, a mezzo posta elettronica agli indirizzi cristina.trocca@protezionecivile.fvg.it e antonio.mazzotta@protezionecivile.fvg.it. Palmanova, 21/01/2009
IL DIRETTORE CENTRALE - dott. Guglielmo Berlasso

www.ilpiccolo.it

Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

Mandateci le foto e la storia delle vostre squadre

GORIZIA, ESERCENTI IN STRADA

Benzinai in mutande per la salvaguardia della zona franca

La manifestazione davanti alla Prefettura
Vendite scese del 60% in favore della Slovenia

Cassa integrazione
nell'Isontino
salita del 497%

GORIZIA Un aumento della cassa integrazione ordinaria del 497,8%. Da un anno all'altro. E che si riduce (ma sempre di incremento si tratta) al «+119,6%» se si analizzano i dati della cig straordinaria.

Sono stati molto preoccupanti quelli che emergono dall'ultimo report dell'Agenzia regionale per il lavoro e che mettono in evidenza un quadro da «lacrime e sangue» per quanto concerne l'economia isontina. Non è soltanto il settore del legno a segnare il passo: il cospicuo incremento della cassa integrazione è imputabile al settore della chimica. Va precisato che tale incremento è legato alla situazione relativa ad un'unica azienda (l'Ineos) per una situazione di crisi avviata nell'anno precedente e amministrativamente perfezionata nei primi giorni di gennaio. Se la procedura fosse stata chiusa a dicembre 2007, la lettura su base tendenziale del dato complessivo sarebbe piuttosto diversa, con un peggioramento per il 2008 meno grave, ammette l'Agenzia regionale del lavoro. In ogni caso, non si tratta di dati che invitano a brindare. Tutt'altro. Sul piano settoriale, oltre al già citato settore chimico, vanno segnalati gli aumenti per l'alimentare, la carta, le meccaniche, estrazione minerali, i trasporti e il legno. In particolare, per quanto concerne la Cigs, oltre al settore chimico, sono cresciuti la meccanica (6mila ore in più rispetto al primo semestre 2007) e i trasporti/comunicazioni (1,6mila ore).

Ampliando lo sguardo all'intera regione, la Cig è aumentata ovunque, meno che a Trieste, dove si è registrato invece un calo del 31,8 per cento legato alla diminuzione del 43,1 per cento della Cis. Notevoli sono gli incrementi della Cig registrati nell'Isontino (+123,4 per cento, con l'ordinaria a 497,8 per cento e la straordinaria a 119,6) e nel Pordenonese (+99,6 per cento, con l'ordinaria a 213,8 e la straordinaria a 94,4), mentre a Udine l'aumento della Cig del 32,9 per cento fa riferimento in particolare alla componente ordinaria, che è del 56,4 per cento contro il 20,8 di quella straordinaria.

GORIZIA Si sono tolti i pantaloni. E sono rimasti in mutande. A simboleggiare in maniera concreta la loro condizione di categoria in estrema difficoltà dopo la cancellazione della zona franca. E questa l'azione eclatante annunciata dai benzinai goriziani e che è stata il momento culminante del corteo che si è svolto ieri mattina a Gorizia. Com'è andata? I promotori non hanno dubbi: «Benissimo» dicono, anche se i goriziani - per l'ennesima volta - hanno dimostrato di non essere per nulla reattivi quando si tratta di fare le barricate.

Comunque sia, un centinaio di persone hanno partecipato al corteo e nel tragitto dalla sede dell'Ascom-Concommercio alla Prefettura - si sono aggiunti altri manifestanti. Si è registrata anche la spontanea solidarietà dei commercianti che al momento del passaggio della manifestazione di protesta hanno abbassato le serrande e spento le luci dei negozi. Qualcuno ha anche applaudito, raccomandandosi con i benzinai di non mollare. Un appoggio è venuto anche dai consigli di quartiere cittadini: tutti i presidenti hanno partecipato al corteo con i gonfalonieri locali.

La protesta è stata aperta da uno striscione gigantesco con la richiesta: «Ridateci la nostra economia». I benzinai - infatti - chiedono con forza l'istituzione di un «punto franco», una sorta di riedizione delle agevolazioni cancellate prematuramente il 31 dicembre 2007. «Soltanto così, si può risolvere un'economia asfittica

che non si è più rialzata e che produce soltanto disoccupazione. Siamo nella situazione di non poter più sostenere - il grido d'allarme dei benzinai - le nostre famiglie, molti di noi hanno contratto debiti e la situazione è molto difficile. Visto che si tratta di una battaglia per la sopravvivenza, non molliamo: siamo determinati ad andare sino in fondo con altre, nuove manifestazioni», la sottolineatura delle portavoce della categoria Ida e Giorgia. E sono state proprio loro a leggere un breve e incisivo comunicato davanti alla Prefettura, mentre quattro colleghi rimanevano «metaforicamente» in mutande (in realtà erano in pantaloncini corti). «Fino a che punto ci dobbiamo umiliare affinché le istituzioni, a qualsiasi livello esse siano, intervengano concretamente per risolvere la drammatica situazione creatasi? Siamo stupefatti di ottenere soltanto vane promesse che, di fatto, hanno peggiorato l'intera economia». Parole chiare e sincere. I benzinai hanno ribadito quali sono stati gli effetti nefasti che ha comportato la scomparsa delle agevolazioni: agevolazioni che, peraltro, continuano a godere di buona salute sia in Valle d'Aosta che a San Candido (Alto Adige). Senza zona franca, c'è stato un tracollo delle vendite di carburante (-60%) e la principale beneficiaria di quest'operazione per nulla lungimirante è stata la Slovenia che incassa, giornalmente, 60mila euro grazie al fatto che gli automobilisti goriziani fanno il pieno «di là» perché costa meno. (Fr. Fa)



Gorizia: la protesta dei benzinai in mutande

Monfalcone, stangata per i rifiuti fuorilegge

Duecento euro di multa anche per chi sarà sorpreso a gettare a terra cartacce e mozziconi

MONFALCONE Le multe per chi non rispetterà le regole stabilite in materia di rifiuti potranno andare da 50 a 2mila euro. Lo stabilisce il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati di cui il Comune si sta finalmente dotando e che oggi, alle 20,30, andrà all'esame del Consiglio comunale. Chi d'ora in poi deciderà di abbandonare dei sacchetti al di fuori dei giorni stabiliti o in aree non previste rischia, se colto sul fatto, di dover sborsare dai 100 ai 600 euro. Smettere dei rifiuti attraverso i pozzetti stradali costerà invece dai 200 ai 1500 euro se si tratta di urbani, dai 300 ai 2mila euro se invece si tratta di rifiuti classificati co-

me speciali, mentre la commissione di cassonetti, campane del vetro, centri di raccolta sarà punita con una sanzione dai 200 ai 1000 euro.

I maleducati che gettano a terra cartacce o mozziconi di sigaretta potrebbero infine trovarsi a pagare dai 30 ai 200 euro. Il regolamento comunale dà indicazioni certe e chiare sulle diverse tipologie di rifiuti, le modalità di funzionamento del servizio di raccolta e quindi obblighi del Comune, dei cittadini e anche di chi gestisce il servizio. Il regolamento stabilisce ad esempio il tipo di sacchi da usare per i rifiuti indifferenziati e l'ora in cui depositarli in strada per la raccolta (cioè la sera prima del gior-

no fissato, non prima delle 19 e non dopo le 24, come nel caso dei rifiuti riciclabili). Il documento sancisce l'uso del metodo «porta a porta» per la raccolta differenziata, ma anche gli aggiustamenti che sono stati introdotti nelle aree a più alta densità urbana di Monfalcone. In sostanza, i contenitori condominiali, in alcuni casi su strada, sono confermati, purché «sia garantita l'informazione, la chiarezza e la regolarità del servizio». Fra l'altro il regolamento afferma che nel caso in cui i contenitori fossero riempiti con notevole anticipo rispetto al giorno programmato «il gestore provvederà a passaggi di raccolta straordinari».

Laura Blasich



L'incrocio sulla rotonda di oggi

UNA DELLE OPERE PIÙ ATTESE

Gorizia, più vicino il nuovo ingresso Sud

Appaltati i lavori: le ruspe entreranno in azione in maggio. Viabilità «rivoluzionata»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Ci siamo». Lo dice tirando un sospiro di sollievo il sindaco Ettore Romoli mentre fa il punto della situazione dell'iter burocratico-tecnico che porterà alla ristrutturazione dell'ingresso Sud alla città: quello, per intenderci, dalla rotatoria di Sant'Andrea.

L'opera è stata appaltata - sottolinea il primo cittadino che detiene anche le competenze ai Lavori pubblici - e, ormai, dovremo proprio esserci. Previsioni sull'inizio-lavori, Romoli non le vuole fare anche perché nel re-

cente passato è rimasto più volte «scottato» relativamente a questa o quella opera pubblica. Ma pare ormai certo che gli operai entreranno in azione nella prossima primavera, come preannunciato recentemente dal dirigente del settore Gestione del territorio Ignazio Spanò.

Si avvicina - dunque - il momento dei lavori di realizzazione del nuovo ingresso per chi proviene da Trieste. Ma come cambierà la viabilità in quella zona? Se non sarà una rivoluzione, poco ci manca. Il progetto prevede la sistemazione dell'attuale incrocio che si trova fra via Trieste e via Stupari-

ch con l'eliminazione dei semafori che erano stati sistemati provvisoriamente ma che sono rimasti, per anni, in quella posizione, tant'è che oggi sono in preda al più totale degrado: arrugginiti e in pessime condizioni. Non è tutto. Verrà realizzata una nuova strada che collegherà via Trieste a via Terza Armata, con una circolazione ad anello a senso unico (tratto di via Trieste, via Stuparich, tratto di via Terza Armata, nuova strada). Si tratta di lavori assolutamente importanti considerato il deciso passo avanti che ha conosciuto l'iter che porterà alla trasformazione in autostrada del raccordo Gorizia-Villesse.

LO SFOGO DI MAURIZIO MARCUZZI: NESSUNO HA SENTITO I COLPI CHE SFONDAVANO IL NEGOZIO

Cormons, il negoziante derubato se ne va: «Qui c'è omertà»

GORIZIA Una decina di colpi di spranga contro la porta-vetrina d'ingresso. È iniziato così il furto messo a segno nella notte tra martedì e ieri nel centralissimo negozio Tim di piazza Libertà a Cormons. Un colpo da diecimila euro: a tanto infatti ammonta il bottino del raid ladresco, in cui sono stati prelevati quasi un centinaio di telefonini, mentre non è stata toccata la cassa del locale, risparmiata in quest'occasione dai ladri. Non andò così l'1° ottobre scorso, quando lo stesso esercizio venne preso di mira dai malviventi, che oltre a decine di telefonini si portarono via anche i soldi presenti nel registratore. L'episodio di ieri per il resto si è svolto prati-

camente con le medesime modalità: anche a ottobre infatti i ladri agirono nelle ore notturne tra un martedì e un mercoledì, spaccando con un arnese di ferro il vetro dell'ingresso e portando via quanto più materiale possibile all'interno del locale. In quel caso i ladri furono due, come rilevato dai carabinieri dalle impronte digitali lasciate sul posto dai malviventi.

L'ipotesi è che anche in questo caso ad agire possa essere stata più di una persona. Ciò che è certo, però, è l'amarezza del titolare del negozio, Maurizio Macuzzi: «Sto pensando seriamente di chiudere l'esercizio - spiega - non è possibile lavorare in un paese del genere dove non puoi an-

dare a dormire tranquillo. Cormons è una cittadina di nemmeno 8mila abitanti, non si può vivere in trincea quotidianamente. Non voglio credere - rincara la dose Macuzzi - che nessuno abbia visto o sentito nulla: non è possibile, siamo in una zona centralissima, se qualcuno dà dieci colpi con una spranga di ferro ad un vetro prima di romperlo fa un baccano enorme. È impossibile che nessuno si sia accorto di nulla: stiamo diventando con il Sud Italia, dove vige l'omertà più assoluta in questi casi. Che tristezza: l'umore è completamente a terra dopo episodi del genere. Ora capisco - continua - quando altri titolari di negozi della zona mi spiegavano tempo fa che il proprio esercizio

era già stato colpito più di una volta da raid ladreschi notturni. Purtroppo qui non si è sicuri. Almeno, piccola consolazione, stavolta l'assicurazione ci pagherà una quota maggiore rispetto a tre mesi fa, risarcendoci completamente il danno. Ma a questo punto non è nemmeno questione di soldi: non si può continuare a lavorare in una città dove non si è più al sicuro, dove nessuno sente e nessuno vede nulla».

Sul posto subito dopo la denuncia del fatto è prontamente intervenuta una pattuglia dei carabinieri, che ora stanno indagando sull'episodio. E prematuro fare delle ipotesi, ma non è assolutamente da escludere che la banda colpevole del furto al negozio

Tim sia la stessa che abbia poi colpito nelle stesse ore anche in un bar di Villesse, a Turriaco e Monfalcone. Nel caso cormonese comunque è molto probabile che i ladri conoscano a menadito le abitudini della zona e che siano dunque gli stessi che abbiano perpetrato l'azione ladresca di ottobre: la scelta di colpire nella nottata tra martedì e mercoledì in entrambi i casi infatti potrebbe derivare, come ipotizzato dallo stesso Macuzzi, dal fatto che «sia ampiamente risaputo che in quella notte, a differenza di altri giorni, non passa nemmeno il camion di Iris a raccogliere la differenziata: i ladri dunque sanno di poter agire con meno disturbo».

Matteo Femia

I DATI DEL MINISTERO

Monfalcone, per consulenze 573mila euro in sei mesi

La spesa per collaboratori nei settori della cultura, urbanistica e informatica

MONFALCONE Nel 2008 il Comune di Monfalcone si è affidato a collaboratori e consulenti esterni per realizzare eventi culturali, ma anche per riorganizzare i propri archivi, potenziare l'attività dell'ufficio patrimonio, dotarsi di nuovi strumenti informatici o a supporto dell'attività del settore urbanistica. Fatto sta che a scorrere i dati disponibili da lunedì sul sito del ministero della Pubblica amministrazione e dell'Innovazione nell'ambito del progetto-trasparenza lanciato dal ministro Renato Brunetta si scopre che nel solo primo semestre del 2008 il Comune di Monfalcone ha affidato all'esterno incarichi per una spesa complessiva di 573.337 euro. In mezzo ci sono i poeti che hanno partecipato ad Abolite Poetry, con compensi che vanno dai 515 agli 800 euro circa, mentre la direzione artistica affidata a Lello Voce se n'è portata via 18mila cui vanno sommati i cinquemila assegnati a Luigi Nacci per la collaborazione alla stessa direzione artistica.

L'amministrazione comunale ha però speso anche 7200 euro per dotarsi di uno studio di fattibilità, elaborato da Leopoldo Coen, a iniziare dal 2007, per la riorganizzazione delle funzioni sovracomunali e la verifica delle condizioni di attuazione di un'Unione dei Comuni. Come a dire che una base su cui ragionare sulla nascita della Città comune, cioè della fusione di Monfalcone con Ronchi e Staranzano, dovrebbe esserci già nei cassetti dell'ente locale.

Tra gli importi più consistenti ci sono comunque gli importi destinati ai collaboratori che si sono impegnati sulle Pari opportunità e alla mediazione sociale (20mila euro per la mediatrice Astrid Devetti), ma anche sulla riorganizzazione della gestione associata dei tributi su scala mandamentale (31mila euro in pratica).

INCIDENTE A UDINE

Morto il diciottenne investito a Moimacco

UDINE È morto ieri all'Ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Udine, Tristano Pitassi, di Orsaria di Premariacco (Udine), 18 anni compiuti solo pochi giorni fa. Il giovane era stato coinvolto ieri in un incidente stradale accaduto a Moimacco (Udine), all'incrocio tra via del Laterano e via Bottenicco. Pitassi - a quanto si è saputo - viaggiava sul suo scooter Aprilia 50 che, per cause in corso di accertamento, è andato a sbattere contro una Fiat Punto. Il ragazzo è stato sbalzato sull'asfalto e ha perso conoscenza all'istante. All'arrivo dei Carabinieri e dei sanitari del 118, le sue condizioni sono apparse subito critiche. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Udine, era stato sottoposto ad intervento chirurgico.

OPERAZIONE DEI NAS

Sequestrato falso formaggio di bufala

UDINE I Nas di Udine hanno sequestrato ieri 450 forme di formaggio di bufala sprovviste della documentazione sulla provenienza e dei certificati sanitari. Le forme, ciascuna del peso di cinque chilogrammi, hanno un valore complessivo di circa 30 mila euro ed erano destinate al mercato al dettaglio della Bassa friulana. Nei confronti del titolare dell'azienda casearia sono state contestate violazioni di carattere amministrativo, in quanto il formaggio era conservato in maniera corretta dal punto di vista sanitario. Non è stato possibile risalire a eventuali altre quantità di formaggio già distribuite nei negozi del Friuli Venezia Giulia.

INSEGUITI IN AUTO

Arrestati tre romeni per furti nel Sacilese

PORDENONE Tre cittadini romeni, dediti a furti in esercizi pubblici tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, sono stati arrestati dopo un inseguimento in auto, dai Carabinieri della Compagnia di Sacile. I malviventi, residenti in Provincia di Treviso, sono stati bloccati dopo aver fatto razzia in alcuni bar situati nell'area a cavallo tra Veneto orientale e Friuli. Gli investigatori attribuiscono alla banda numerosi altri raid avvenuti nella zona nelle ultime settimane. Le indagini sono coordinate dal Sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone, Giorgio Cozzarini.

PARTE IL RESTAURO DELLO STORICO PALAZZO: LAVORI AFFIDATI ALLA RIZZANI DE ECCHER

Appartamenti, negozi e dieci uffici: il Tergesteo è un cantiere da 25 milioni

di GABRIELLA ZIANI

Gli appartamenti avranno da 80 a 180 metri quadrati. Impianti tutti nuovi, aria condizionata con moderni sistemi di risparmio energetico e riscaldamento alla pari. Abitazioni in tre blocchi, dieci uffici nel quarto. I negozianti che oggi si affacciano sulla galleria potranno tutti rimanere anche durante il restauro e fino a scadenza del contratto, salvo diverso desiderio. E anche dopo se accetteranno le nuove condizioni. In galleria nuovi marchi accanto agli storici negozi, firme anche di spicco ma niente di specialmente ricercato, meglio un «multi-brand» che traina il commercio e il passaggio. Sono le prime indiscrezioni più concrete sul futuro del Tergesteo, il cuore del cuore di Trieste e una delle vette del suo neoclassico, costruito in soli due anni tra 1840 e 1842, e la cui ristrutturazione richiederà adesso due anni più un pezzo. Gru e cantiere stanno per apparire.



La galleria del palazzo

In una serata rigidamente a invito, che ha selezionato un pubblico di amministratori, dirigenti, politici, banchieri, famosi, facoltosi, la nuova proprietà finanziaria del sito, l'americano Carlyle group che ha acquistato il Tergesteo nel 2007, ne ha dato ieri sera nella sede di Mittelschool in via San Nicolò una prima, privilegiata presentazione.

Il restauro sarà filologico. Come già si sa, il cambiamento più sostanziale riguarderà la copertura, che tornerà in vetro e al piano più alto, come all'origine, cancellando il brutto intervento degli anni '50, quel vetrocemento che pesa e oscura. «Se i negozianti hanno resistito fin qui in quel triste ambiente - afferma Valeria Falcone, direttore del ramo italiano di Carlyle group (fondo finanziario che si è avvalso del suo ramo europeo di «real estate» per l'operazione) - allora vuol dire che sono proprio bravi e nemmeno un domani avranno problemi».

E stata la stessa Falcone a presentare le linee del progetto, assieme al direttore dei lavori Giovanni Cervesi e agli architetti della A&T autori del disegno, nonché al sindaco Dipiazza felice per un nuovo cantiere in apertura.

La Falcone ha presentato le linee del progetto, assieme al direttore dei lavori Giovanni Cervesi e agli architetti della A&T autori del disegno, nonché al sindaco Dipiazza felice per un nuovo cantiere in apertura.

ra accanto ai tanti già attivi o prossimi a partire. Fedeltà all'originale, restauro di consolidamento, rinforzo dei solai, armonizzazione dei serramenti in senso «storico», più ordine nella distribuzione degli spazi elevati, impiantistica tutta nuova, restauro di fregi e gruppi scultorei (senza dislocazione altrove, ma con ponteggi in aria), sempre «giallo Austria» per la ridipintura degli esterni. Questo il senso complessivo dell'operazione, intensamente concordata con la Soprintendenza e affidata per l'esecuzione alla Rizzani de Eccher (25 milioni di spesa).

I lavori proseguiranno a lotti, prima su piazza Verdi e poi su piazza Borsa. Il Comune ha già reso noto come essi si potranno intersecare con il contemporaneo rifacimento proprio di piazza Borsa e via Einaudi. Per i negozi si creeranno via via passaggi agevolati, ma durante il restauro la sempre desiderata corsa dei triestini da piazza della Borsa a piazza Verdi sarà lungamente impedita.

«Abbiamo scelto Trieste - ha detto Falcone - perché preferiamo operare in città non principali per la facilità di colloquio col Comune, e poi è raro trovare un palazzo privato di questa levatura». Dopo il fallimento Tripovich, si ricorderà, il Tergesteo era passato alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali, che ha venduto poi il 98% delle azioni della Finrex spa, la società proprietaria.

Sia Cervesi sia i progettisti hanno riferito con soddisfazione della possibilità di «riportare all'antico» un pezzo di nobile storia, descritto in apertura attraverso un veloce filmato, quasi uno spot, che fissando al volo i dettagli voleva far riappare gli occhi su questa bellezza oggi sfiorita. Ma Carlyle si è detta «stupita» della grande attenzione che la proposta ha suscitato a Trieste. Il Tergesteo è amato. Per ricambiare, ecco l'incontro di ieri sera. Teso non solo a manifestare cortesia, ma anche e forse soprattutto a spargere la voce che si stanno creando appartamenti e vani commerciali. Se il passaggio sarà per tutti, i muri certamente per pochi.

«Un edificio ambientalmente sostenibile e di elevata efficienza energetica». Così nella scheda sintetica elaborata dal Servizio tecnico di Area scienze park viene presentata la struttura adibita a nuova sede dell'International school (Its). Sede che troverebbe spazio a fianco della nuova palazzina del Centro di biomedicina molecolare in un'area di 12 mila metri quadrati.

Li i progettisti hanno immaginato di installare pannelli solari e termovoltai, impianti di climatizzazione che utilizzano i principi della geotermia, sistemi di illuminazione interna ed esterna di ultima generazione. Soluzioni all'avanguardia, che ovviamente hanno un costo elevato. Il costo complessivo, tra lavori e



Il brindisi durante la presentazione del restauro, con il plastico del progetto (Foto Sterle)

BLOCCATO IL TRASFERIMENTO DA OPICINA AL COMPENSORIO DELL'AREA SCIENCE PARK

Scuola internazionale, la Regione nega i fondi

Rosolen: «Istituto privato, non costituisce una priorità. Le strutture pubbliche hanno la precedenza»

Il progetto, avveniristico e ipertecnologico, è pronto da tempo. Le varianti al Piano regolatore necessarie per avviare il trasferimento sono già state approvate. Il proprietario del terreno, Area scienze park, è entusiasta all'idea di accogliere in casa propria il nuovo ospite. Eppure il trasloco dell'«International school of Trieste» dall'attuale sede di Opicina al comprensorio scientifico di Basovizza non riesce a decollare. E non ci riesce perché la Regione, che durante l'era Illy aveva sposato l'iniziativa e garantito un sostanzioso contributo finanziario (anche se non messo a bilancio), ora ha cambiato idea e non intende sborsare i 6 milioni di euro richiesti per coprire gli oneri del mutuo quindicennale da accendere per costruire il polo scolastico.

Le motivazioni di questa scelta sono chiarissime. «La scuola internazionale - spiega l'assessore alla Formazione Alessia Rosolen - è un istituto privato e, in quanto tale, chi lo frequenta può godere delle agevolazioni previste dalle normative vigenti. Compatibilmente ai limiti imposti dal Piano regolatore, la scuola può trasferirsi dove ritiene ma, per quanto mi riguarda, il progetto di trasferimento e ampliamento dell'istituto di Opicina non è una priorità. E non lo sarà - conclude Rosolen - fino al momento in cui tutte le scuole pubbliche della città e della regione non saranno perfettamente in ordine e in sicurezza. E una questione di responsabilità».

Un pensiero distante anni luce da quello espresso da Roberto Dipiazza che, anche nella let-

tera inviata a Renzo Tondo il 20 ottobre scorso per sollecitare l'inserimento in Finanziaria delle risorse richieste dall'Area, definisce il trasferimento dell'Its a Basovizza «un progetto di valenza strategica fondamentale per Trieste e per l'intera comunità regionale». Per perorare la causa della scuola e convincere il presidente della Regione ad aprire i cordoni della borsa, il sindaco sottolinea come il nuovo insediamento «rappresenterà un virtuoso caso pilota in Italia di integrazione tra formazione e ricerca». Ricorda che «l'Its è l'unica scuola dell'obbligo in lingua inglese del Paese a rilasciare titoli riconosciuti per legge». E, argomento potenzialmente ancor più convincente, precisa che l'International school è sì un istituto privato,

«ma di proprietà pubblica internazionale (ne sono soci Area e Ictp ndr), ed è un ente no-profit a cui, per statuto, è precluso il conseguimento di utili».

Nemmeno l'intervento accorato di un sindaco politicamente affine come Dipiazza è riuscito però nell'impresa. Il suo intervento, al pari di quello del presidente di Area Michellone (di cui riferiamo nel pezzo in

basso ndr), è rimasto lettera morta. E ai vertici della scuola non resta che prendere atto della situazione definita «kafkiana e surreale», per cui un progetto apprezzato dal ministero, richiesto da decine di famiglie e aziende che attraggono in città manager stranieri, è costretto a rimanere nel cassetto a causa di un cambio di rotta tutto politico. (m.r.)



Una veduta aerea del comprensorio di Area scienze park a Basovizza

LE RAGIONI DEL CONSORZIO DI BASOVIZZA

«Ma la nuova sede può attrarre famiglie di manager e scienziati»

somme in amministrazione, è di 9,2 milioni di euro. Una partita impegnativa che il «padrone di casa» nonché socio dell'Its, Area scienze park, riuscirebbe a coprire soltanto se dalla Regione arrivasse il contributo richiesto «a sollievo degli oneri di ammortamento del futuro mutuo» - 400 mila euro per 15 anni - pari al 46% del valore complessivo dell'opera.

Ma l'investimento, sostengono con convinzione al Consor-

zio scientifico, sarebbe senz'altro ripagato dai risultati decisivi per la comunità scientifica ed economica regionale. Perché la presenza a Basovizza della nuova sede consentirebbe di soddisfare le richieste di tanti docenti e ricercatori, oltre che di manager stranieri di aziende come Wärtsilä e Generali presenti a Trieste, che desiderano iscriverne i figli dove è garantito l'insegnamento in inglese. Permetterebbe di operare un

importante collegamento con il sistema universitario, anche internazionale. E infine, ricaduta, ancor più pragmatica, si accompagnerebbe alla realizzazione di un grande campus sportivo.

Tutte valutazioni che il presidente del Consorzio, Giancarlo Michellone, ha ribadito anche lo scorso settembre nella lettera inviata a presidente e assessori regionali. Lettera rimasta però senza risposta.

Così come le attese dei genitori dei 325 ragazzi iscritti alle classi dell'International school. Classi che vanno dalla materna al liceo e le cui rette vanno dai 600 agli 800 euro mensili. Cifre che non scoraggiano evidentemente le famiglie. Per ogni ciclo, spiegano dalla scuola, ci sono decine di ragazzi in lista d'attesa. Lista che, magari, potrebbe essere azzerata una volta aperta la nuova e più ampia sede nel comprensorio scientifico di Basovizza. (m.r.)

PROTESTA CONTRO IL TRASFERIMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

«Architettura, no a Gorizia»: 299 firme di studenti

Lettera aperta dei ragazzi: vanno evitate scelte dannose per il futuro della facoltà

Sono 299 le firme raccolte in calce alla lettera aperta che gli studenti della facoltà di Architettura hanno inviato alle istituzioni - e non solo - contro il trasferimento a Gorizia della sede del corso magistrale di laurea. Esprendo «disappunto per questa scelta che mina la vita futura della facoltà» gli studenti si rivolgono al rettore Francesco Peroni, ai vertici e al consiglio di facoltà e al sindaco di Gorizia Ettore Romoli; e al governatore Renzo Tondo, al sindaco Dipiazza e alla presidente della Provincia Bassa Poropat, alla Fondazione CRTrieste, all'Autorità portuale, all'Ordine degli architetti e ancora alle Camere di commercio di Trieste e Gorizia e al rettore di Udine.



L'assemblea tenuta ad Architettura pochi giorni fa

da un'assemblea dei giorni scorsi - i ragazzi ricordano il corso di laurea aperto pochi anni fa a Udine con il risultato di avere «300 nuove matricole di potenziali architetti al-

l'anno in una regione di neanche 1.200.000 abitanti». In regione quanto ad Architettura «si riflette la situazione italiana che ha retrocesso. L'istituzione universitaria attribuendo-

le anche connotati strapasani», laddove «per il giovane universitario il fatto di avere l'ateneo "nella piazza del paese" non è certo un vantaggio in quanto fa venire meno tutti quegli stimoli, offerte culturali, servizi, intrattenimenti e contatti con diverse realtà che da sempre s'abbinate e completano lo studio degli anni della formazione accademica. Tutto questo è andare all'università. Trieste riesce a garantire ciò, Gorizia certo no», scrivono gli studenti ricordando la «realtà troppo piccola» del capoluogo isontino.

Gli studenti confutano ancora la «presunta centralità» di Gorizia rispetto alla regione e additano invece come sembri «palese la legittima volontà delle istituzioni goriziane di assicurarsi corsi universita-

ri indistintamente da dove essi provengano. A questi intenti - aggiungono - supponiamo si affianchino motivi a carattere economico-politico che sono però lontani dalle aspirazioni di noi studenti».

Gli studenti auspicano infine «da Gorizia una reazione politica per non insistere nella richiesta di trasloco della facoltà di Architettura, altrimenti si rivlerebbe solo un ulteriore dispendio per i contribuenti in quanto una siffatta scelta decreterebbe la fine della facoltà in tempi brevi». Da Trieste poi i ragazzi si attendono «una reazione politica-economica per trattenere la facoltà», e chiedono inoltre che «da parte degli organi competenti non siano prese scelte dannose mescolando logiche politiche con quelle di carattere didattico e a maggior ragione se non concertate con gli studenti direttamente coinvolti»; infine, i ragazzi chiedono agli «organi competenti ulteriori chiarimenti e obiettive motivazioni sulla necessità di spostare e spezzare in due la facoltà di Trieste».

MANCA SOLO IL SÌ DELLA REGIONE

Carli e Da Vinci, ok all'accorpamento Verso la fusione anche scuole slovene

Inutili le proteste di dirigenti e docenti del Carli: salvo improbabili sorprese dell'ultim'ora, dal primo settembre l'istituto di via Diaz e il Da Vinci-Sandinelli saranno accorpati. Un'unica dirigenza, unica segreteria e unica amministrazione: nome, sede e indirizzi rimarranno invariati. A varare il processo di accorpamento, necessario per far posto al nuovo Centro provinciale per la formazione degli adulti, sarà la Provincia che oggi delibererà il nuovo piano di dimensionamento delle scuole. Piano che prevede anche la creazione di due Istituti comprensivi sloveni dalla fusione del Circolo didattico di San Giacomo con la scuola media Ivan Cankar e del Circolo di

San Giovanni con la Cirillo e Metodij. Dopo l'ok provinciale, la Regione dovrà approvare il piano proposto da Palazzo Gallati. Un passaggio che dovrebbe rivelarsi mera formalità. Decisamente più indolore è stato però il cammino per l'accorpamento degli istituti sloveni, proposto dal Comune e approvato dalla Commissione regionale per le scuole slovene. Convinti dell'operazione anche i tre presidi chiamati in causa. «Da un punto di vista pratico - conferma Fiorella Bencic, dirigente della Direzione di San Giovanni - si potrà avere maggior continuità didattica, perché un conto è una collaborazione tra due scuole ospitate nello stesso edificio, un altro è ave-

re gli insegnanti nello stesso collegio docenti. Si potranno unire le risorse, razionalizzare incarichi e agevolare il passaggio dalla quinta elementare alla prima media ai ragazzi». Nota stonata quella sull'organico Ata, «che andrà ridotto». Favorevole anche Ksenija Dobrila Nadisek, dirigente della Cirillo e Metodij, mentre annota un altro aspetto Marijan Kravos, preside del circolo di San Giacomo e reggente della Cankar: «A fronte di vantaggi organizzativi e pratici, il problema è la distribuzione globale del servizio scolastico sloveno sul territorio. Le criticità sono diverse e non basta un semplice accorpamento su base numerica per risolverle».

Elisa Lenarduzzi

IL CASO SITO CONTESTATO

Politici e cittadini in sopralluogo pronti all'attacco, ma il sindaco spiazza tutti «Chi se ne frega, buttiamo via tutto, ma poi non ditemi che perdiamo i fondi»

Dipiazza: niente campo nomadi a Padriciano

«Se nessuno lo vuole non lo faremo, ma a decidere sarà il consiglio comunale»

di CORRADO BARBACINI

«Non diventerò matto per questo campo nomadi. Se voi non lo volete, non si fa. In questa città tutti amano i cani ma non vogliono i canili, tutti producono le immondizie, ma non vogliono i bottini sotto casa. Tutti vogliono la sicurezza, ma non le regole. Ora non vogliono il campo nomadi. Sapete cosa vi dico: e chi se ne frega. Non lo faremo, ma che non mi vengano a dire che è colpa mia se perdiamo il finanziamento. Buttiamo via tutto».

Li ha ammutoliti tutti ieri il sindaco Roberto Dipiazza. Nel freddo e con le scarpe nel fango lo hanno ascoltato stupiti una decina di consiglieri comunali della commissione urbanistica, ma anche alcuni residenti di Padriciano e un folto gruppo di esponenti leghisti con tanto di bandiere padane al vento e t-shirt con la scritta "No campo rom". Tutti si aspettavano che Dipiazza difendesse la delibera della giunta in cui viene indicato il sito vicino all'abitato di Padriciano, attiguo alla grande viabilità e l'Area di ricerca. Qualcuno era lì per ammettere che quella scelta sarebbe stata una «scelta dovuta», altri per contestarlo. Alla fine il sindaco ha spiazzato tutti.

«La verità - chiosa Lorenzo Giorgi, presidente della quarta commissione - era che nessuno ha mai voluto il campo nomadi di Padriciano». Eppure lo scorso 29 dicembre il sindaco illustrando la delibera approvata all'unanimità



Il sindaco in mezzo al gruppo di consiglieri comunali ed esponenti leghisti

Il gruppo di manifestanti si allontana dopo il sopralluogo (foto Lasorte)

I COMMENTI

Da Forza Italia a Rifondazione, compatta la contrarietà all'opera

ta aveva annunciato: «Entro il 30 giugno il problema della variante sarà risolto. Quell'area non è più di pregio ambientale e l'abbiamo scelta per non abbattere alberi da altre parti. Sarà solo un campo di transito. Vado a realizzarlo perché non voglio che Trieste diventi come Roma, Napoli e Firenze dove gli zingari si accampano dovunque». Qualcuno maliziosamente ieri ha pensato a un ripensamento a furor di popolo. Comunque Dipiazza porterà ugualmente la delibera in Consiglio comunale.

«Saranno loro a decidere. Il Consiglio comunale è sovrano - dice il primo cittadino - Se non vogliono il campo a Padriciano non lo voteranno».

Il sopralluogo dei consiglieri era iniziato con ben altri intenti, sicuramente battaglieri. Tant'è che erano presenti due pattuglie delle squadre volanti, una dei carabinieri e una in borghese della Digos. Seppur con qualche marginale differenza tra destra e sinistra, tutti avevano detto di essere contrari al campo. Lo stesso forzista Giorgi prima

dell'arrivo del sindaco aveva ammesso: «Questa è una decisione della giunta, siamo qui per capire. Anche perché la legge ci obbliga».

«Il posto è isolato. Bisognerebbe recintarlo e non costa poco. Poi c'è il problema degli espropri che non sono facili. E un luogo sicuramente inadatto. Per me non serve a niente», aveva dichiarato Marko Milkovic, presidente della seconda circoscrizione. «Vorrei sapere quanto nomadismo c'è? Non abbiamo dati certi. Questa necessità nasce

da una relazione del 1997 in cui si parla di modesto flusso di rom», aveva affermato Stefano Ukmar del Pd. Iztok Furlan di Rifondazione era stato più perentorio: «Il sito non è adatto». E poi Roberto Sasco, presidente della sesta commissione: «Questo campo è un motivo di preoccupazione».

Maurizio Ferrara, capogruppo leghista era andato giù duro: «Qui davanti a pochi metri ci sono le ville del Golf club e il piano regolatore prevede un insediamento turistico verso l'interno. L'unica è

fare un campo transfrontaliero un po' di qua e un po' di là e se proprio è necessario mettersi d'accordo con gli sloveni. Insomma un bel campo sul confine, così si risparmierebbero i controlli di polizia...».

«Se la delibera della giunta va avanti la impugniamo. E fuorilegge», è la posizione espressa, camminando lungo il sentiero che porta al centro di Padriciano, dall'avvocato Roberto Corbo, portavoce del Comitato che si batte contro un campo di transito sull'Altipiano.

CONDANNATO ANCHE IN APPELLO

Deve pagare le federe con cui voleva suicidarsi

Multa di 30 euro per danni a un curdo che in carcere si era costruito un cappio

di CLAUDIO ERNÈ

Aveva tentato per disperazione il suicidio nella sua cella del Coroneo. Lo avevano salvato all'ultimo momento, togliendo il cappio ormai stretto attorno al collo. Ora lo Stato gli ha presentato il conto per aver ridotto in strisce due federe appartenenti all'Amministrazione carceraria.

Le due federe erano diventate una corda e l'immigrato curdo l'aveva annodata trasformandola in cappio per mettere fine ai propri giorni.

Il protagonista di questa vicenda ora è libero e ha ottenuto l'asilo politico nel nostro Paese. La legge però non si è mai dimenticata di lui e prima la Procura della Repubblica di Trieste, poi il Tribunale, infine la Corte d'appello, hanno affrontato il caso delle due federe strappate: valore sette euro, peraltro risarcito dal detenuto salvato dalla polizia penitenziaria a due passi dal baratro.

Un magistrato lo ha rinviato a giudizio per danneggiamento aggravato. «Con coscienza e volontà distruggeva un bene della Pubblica Amministrazione». Un giudice del Tribunale neo processato di primo grado aveva accolto questa tesi condannando l'immigrato a trenta euro di multa. Il difensore ha

interposto appello e il rappresentante della Procura generale nel processo di secondo grado svoltosi due giorni fa, ha chiesto nella sua requisitoria che l'immigrato fosse assolto. «Ha risarcito il danno. Quando ha tentato di uccidersi stava male, era totalmente alterato dalla disperazione». Identica soluzione è stata proposta dal difensore. Sembrava fatta: il caso delle due federe «statali», divenute corde per impiccare in cella, sembrava destinato all'oblio, all'archivio dei casi dimenticati.

Tre magistrati della Corte d'appello si sono riuniti in Camera di Consiglio e hanno sovvertito ogni aspettativa della difesa e dell'accusa. L'imputato è stato nuovamente riconosciuto colpevole di aver danneggiato volontariamente un bene della pubblica amministrazione, ma la pena inflittagli in primo grado è stata ridimensionata. Non più trenta euro di multa, bensì solo venticinque.

Ora il cittadino curdo e i suoi difensori stanno attendendo di conoscere le motivazioni che stanno alla base della conferma della condanna. E' probabile che delle due federe del carcere del Coroneo debbano occuparsi a breve scadenza i giudici della Corte di Cassazione.



Una finestra del Coroneo

I GIUDICI

«Ha danneggiato volontariamente un bene di proprietà della pubblica amministrazione»

IL CASO Finanziari al lavoro sui documenti

Per avere un prestito di 1975 euro bisognava firmare 12 cambiali da 215 euro ognuna per un totale di 2580 euro. Per averne uno da 1780 erano necessari 10 effetti da 205 euro.

Sono decine e decine i casi riconducibili ai fratelli Maria Grazia e Luigi Ponteviso, rispettivamente di 72 e 68 anni, arrestati l'altra mattina dai finanziari del Gico su ordine del Gip per usura e per aver esercitato nell'ufficio della ditta Olimpen di Foro Ulpiano 6 attività finanziaria senza mai essersi premurati di richiederne l'autorizzazione.

Da ieri mattina i militari del comando di via Giu-



L'ARRESTO DEI FRATELLI PONTEVISO: AVEVANO L'UFFICIO IN FORO ULPIANO

Usura, sequestrate centinaia di cambiali

Per avere in prestito 1975 euro bisognava impegnarsi a restituirne 2580

L'ingresso dello stabile di Foro Ulpiano dove ha sede l'Olimpen, nei cui uffici i due fratelli tenevano la propria attività

illegale protrattasi per lungo tempo». Se non fosse scattato l'arresto, annota ancora il gip, «l'attività sarebbe proseguita». Esaminando la personalità degli indagati il giudice manifesta anche il timore che continuino a commettere reati della stessa specie di quelli per i quali si procede nei loro confronti. Insomma, nel prosieguo delle indagini, emergono indizi gravi a carico dei fratelli Ponteviso.

Nell'informatica della Guardia di finanza sono riportate le dichiarazioni di diverse persone che si sono rivolte negli anni ai due per ottenere dei prestiti «per i quali risul-

ta applicato un tasso di interesse globale annuo ampiamente superiore ai limiti previsti dalla legge».

Ma c'è di più: i militari hanno accertato che i due fratelli, nelle ultime settimane prima dell'arresto, «hanno proseguito a riscuotere il denaro pur non essendo in possesso delle cambiali sottoscritte dalle persone cui hanno concesso i finanziamenti», cambiali che erano state sequestrate dalla Guardia di finanza nel corso della perquisizione effettuata l'8 gennaio.

«Gli arresti sono stati eccessivi in considerazione della modesta entità

delle somme», commenta il difensore di Maria Grazia Ponteviso, l'avvocato Giancarlo Muciaccia. Il difensore del fratello è l'avvocato Valentina Montecchia. La quale annuncia: «Ho presentato ricorso al tribunale del riesame riguardo il provvedimento di sequestro probatorio eseguito nell'ufficio di Foro Ulpiano. Nei conti correnti dei due sono depositate cifre molto modeste e non si può parlare di ricchezza».

Domani intanto (e non oggi, come era sembrato in un primo momento) Maria Grazia e Luigi Ponteviso compariranno davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia. (c.b.)

Casa svaligiata: colpo da 7mila euro

Forzata la porta di un appartamento in via del Veltro, spariti gioielli e contanti

I ladri hanno preso di mira un appartamento in via Del Veltro 23. Hanno colpito l'altro pomeriggio approfittando dell'assenza della proprietaria, Laura B., 54 anni. Rilevante il bottino: sono stati rubati gioielli e denaro per l'ammontare di oltre 7mila euro.

I ladri per entrare nella casa hanno forzato la porta d'ingresso a spallate, come hanno accertato i carabinieri del reparto operativo.

Poi si sono diretti in camera da letto. Dai cassetti del mobile hanno preso gran parte degli oggetti di valore. «Sono andati a colpo sicuro. Non hanno vuotato il contenuto dei cassetti sul letto come spesso accade, hanno preso solo i pezzi più grossi», raccon-



Lo stabile di via del Veltro dove è stato commesso il furto (Foto Lasorte)

ta la derubata. Non sono neanche entrati nelle altre stanze, stando alla ricostruzione degli investigatori.

Il colpo è stato messo a segno tra le 11.45 e le

18.50. Un lungo lasso di tempo in cui la proprietaria era assente perché impegnata al lavoro.

Ad accorgersi della visita sgradita è stata la stessa Laura B. La donna

ha trovato la porta d'ingresso socchiusa. Ha subito capito che il suo appartamento era stato preso di mira dai ladri. Si è precipitata in camera da letto e ha avuto la

conferma. «

Poi ha subito chiamato i carabinieri. I militari hanno effettuato un lungo e approfondito sopralluogo nella casa, parlando anche con i vicini. Hanno domandato se avevano visto qualcosa di strano o sentito dei rumori sospetti. Sul posto anche i militari della scientifica che hanno effettuato i rilievi.

L'ultimo colpo in città risale ad appena due giorni fa. I ladri hanno preso di mira un appartamento in via Berchet. Anche in questo caso hanno approfittato dell'assenza dei proprietari. Il bottino ammonta a 3mila 200 euro. I ladri si sono impossessati di preziosi che erano custoditi in un cassetto di un mobile della camera da letto. Quando i proprietari sono rientrati dopo una breve assenza hanno trovato tutta la casa a soqquadro e hanno subito chiamato la polizia. (c.b.)

SLITTA IL PROCESSO, L'ACCUSA PIÙ DI UN ANNO FA

Macchinari del Maggiore, uso privato

Sei tecnici di Radiologia a giudizio

Saranno processati il 24 settembre i sei tecnici del reparto di Radiologia dell'Ospedale Maggiore, rinviati a giudizio più di un anno fa con l'accusa di concorso in peculato. Fabio Chicco, Pierpaolo Pipan, Paolo Rigo, Tullio Montelese, Bruno Marin e il loro coordinatore Francesco Granà sono accusati di aver percepito delle «mance» dal dottor Leonardo Pacchiele, coinvolto nella stessa inchiesta, arrestato nei primi mesi del 2007 ed uscito di scena grazie al patteggiamento della pena di un anno e sei mesi col beneficio della condizionale.

I sei tecnici, all'epoca collaboratori del medico radiologo, dovranno attendere la fine del-



Il reparto di radiologia

l'estate per essere processati. L'ampio slittamento è dovuto alla complessità del dibattimento in cui dovranno essere sentiti numerosissimi testimoni. Alla complessità dell'istruttoria dibattimentale si affianca il dispositivo della nuova legge che impone ai

magistrati di cambiare ufficio dopo dieci anni di attività nello stesso ruolo. Su questa norma si è incagliato il processo approdato pochi giorni fa in aula e subito rinviato a fine settembre.

Secondo l'inchiesta i sei tecnici di Radiologia avevano affiancato l'attività del medico, accusato di aver usato le strutture pubbliche dell'ospedale per fini personali, favorendo questo o quel paziente nelle liste d'attesa. Tra gli altri alcuni giocatori di calcio della Triestina. «E' vero ho versato delle mance a chi mi ha aiutato nel mio lavoro di radiologo», aveva confessato Leonardo Pacchiele. Tra i sei imputati più d'uno ha sempre negato con forza di aver ricevuto alcun-

LA CHIMICHIERA È ORMEGGIATA ALLA CARTUBI

Cantiere in crisi, ferma la nave appena varata

Sospesi i lavori di allestimento della Rysraum per le difficoltà finanziarie della «De Poli»

di CLAUDIO ERNÈ

Lavori sospesi e scafo ormeggiato melanconicamente alla banchina di allestimento del vecchio cantiere «San Marco».

La motonave chimichiera «Rysraum», varata lo scorso 26 ottobre alla presenza del ministro Renato Brunetta, è coinvolta nella crisi finanziaria che attanaglia da mesi il cantiere «De Poli» di Pellestrina. I lavori di allestimento sono sospesi e la società triestina «Nuovo Arsenale Cartubi» che ne ha costruito lo scafo per conto della «De Poli», è in attesa degli eventi.

«Prima di due mesi difficilmente si saprà qualcosa sulla soluzione di questa crisi» ha affermato ieri Giovanni Franco, amministratore delegato della Cartubi. «Nessun nostro operaio o tecnico è in cassa integrazione, diversamente da quanto accade a Pellestrina. Abbiamo alcune commesse provenienti da altre società e cantieri che assicurano il lavoro al nostro personale».

In effetti l'allestimento delle tre «chimichiere» della classe «Rysraum» è bloccato a causa della crisi finanziaria che ha investito il mondo industriale, cantieristica e attività marittime comprese. Da dicembre novanta-due operai del cantiere veneto sono in cassa integrazione e Giancarlo Galazzo, l'amministratore delegato della società, ora liquidatore della «De



Poli», ha avviato le procedure per la richiesta di liquidazione.

«Si tratta di un passaggio necessario, ma rimane ferma la nostra intenzione di completare la costruzione delle tre navi chimichiere da 9500 tonnellate - valore di commessa 30 milioni di euro - due delle quali sono in allestimento a Pellestrina e una a Trieste. La nostra azienda spera che nel

frattempo vengano a ricostituire quelle condizioni di mercato che consentano la continuazione dell'attività».

Parole gravi, specie alla luce del fatto che gli operai non hanno percepito gli stipendi di dicembre e di gennaio e tantomeno la tredicesima. Ma oltre ai 92 dipendenti della «De Poli» sono rimasti senza lavoro 700 operai delle ditte che lavorava-

no in appalto e subappalto. Non sono state pagate e altrettanto è accaduto con i fornitori. Ora il liquidatore sta cercando di mettere a punto un piano di salvataggio con due banche: l'Unicredit e il Monte dei Paschi di Siena, mentre Mediobanca ha già declinato l'invito. I tempi sono stretti e le condizioni di mercato difficili anche perché il cantiere di Pellestrina al mo-



A sinistra il momento del varo della chimichiera Rysraum avvenuto lo scorso ottobre alla Cartubi; qui sopra gli operai osservano la nave mentre prende la via del mare (foto di Andrea Lasorte)

mento ha un esiguo «portafoglio» di ordini.

Le tre navi chimichiere erano state ordinate al cantiere «De Poli» dalla società norvegese Utkilen, leader nel trasporto di prodotti chimici nel Nord Europa. «La Rysraum è una nave che dovrà attraversare tempeste, ghiacci e temperature polari» - aveva affermato in ottobre nel corso della cerimonia che aveva

preceduto il varo, Geir Mjelde, amministratore delegato della Utkilen. Poi aveva aggiunto di «essere lieto che l'unità sia stata realizzata a Trieste, riaprendo dopo quarant'anni lo scalo inclinato del San Marco». Ora la situazione è mutata radicalmente. I norvegesi chiedono il rispetto dei tempi di consegna stabiliti per le tre navi, peraltro annotati nel contratto. Se

i ritardi e le dilazioni dovessero prolungarsi ulteriormente, l'armatore ha già reso esplicite le sue contromisure. Tempi duri, ricorsi agli avvocati e ai giudici, cause milionarie che potrebbero coinvolgere la stessa «Rysraum». Certo è che se le tre navi chimichiere dovessero essere offerte sul mercato, il loro prezzo precipiterebbe immediatamente. Da trenta milio-

ni di euro a 15 o 18, ammasso di trovare un acquirente disponibile. La crisi intaccherà, se non ha già intaccato, anche il valore dei «noli».

Tutto questo dimostra come in soli 100 giorni la crisi finanziaria abbia coinvolto anche il sistema industriale. Il 26 ottobre scorso il ministro Renato Brunetta, aveva affermato tra gli applausi che l'Italia è un Paese che riesce a fare cose straordinarie anche in un momento di crisi mondiale».

Che qualcosa di oscuro si stesse profilando all'orizzonte in quel giorno d'ottobre lo avevano intuito in pochi. Per coloro che in passato avevano avuto a che fare con scafi, cantieri di solito un varo era seguito immediatamente dall'impostazione di una nuova costruzione. Invece al San Marco in quella mattina di ottobre non era accaduto e nemmeno nei giorni successivi. Giovanni Franco presidente della Cartubi aveva parlato di «nuove commesse» ma aveva associato a queste parole il termine «speranza». Il suo era stato più che altro un appello nemmeno nascosto, l'annuncio di una disponibilità. Poi le voci, i ritardi, le scadenze mancate, le telefonate frenetiche con Pellestrina, il silenzio della controparte e il lavoro che si ferma.

Ora la crisi è arrivata e la «Rysraum» è ormeggiata alla banchina di allestimento del San Marco. Vuota e silenziosa, in attesa degli eventi.

LO STORICO PONTONE: SERVONO FONDI E UNA NUOVA COLLOCAZIONE

«Ursus», il futuro è a rischio

di FURIO BALDASSI

Ursus contro tutti. Potrebbe essere, o magari è già stato, un ottimo titolo per un film mitologico. In realtà il concetto testimonia la lotta per la sopravvivenza di quella che è considerata la più grande e antica gru galleggiante del mondo. Immagine della grande capacità cantieristica regionale, ma anche esempio, senza troppi paragoni, di archeologia marittima. L'Ursus fu costruito nel 1913 al Cantiere San Marco ed era dotato di un braccio di sollevamento della portata di 350 tonnellate. Nel 1931 venne modificato dai Cantieri riuniti dell'Adriatico, dotato di un braccio di sollevamento a torre girevole per una portata di 150 tonnellate e subito impiegato nella realizzazione dei transatlantici.

Una di quelle costruzioni, insomma, che all'estero - ma forse anche altrove in Italia - sarebbero venerate, ricondizionate, riportate in condizione ottimale e magari, con qualche levata d'ingegno, riciclate in attrazione. A Trieste, al momento, attende finanziatori più concreti di quelli che, fatte due cifre, si eclissano, e un generale riconoscimento da parte della città di quello che è il suo potenziale. Un riconoscimento che finora non c'è stato.

LA SITUAZIONE

Bellissimo esempio di archeologia industriale, la maxi-gru attende di essere recuperata

ORMEGGIO PRECARIO

Attualmente la maxi-gru, «80 metri sul livello del mare nel suo punto più alto, che sovrasta nettamente i 66 della stessa cattedrale di San Giusto», chiusa l'architetto Enzo Angiolini, il primo a elaborare un progetto di sua conversione in chiave turistica, è ormeggiata davanti al magazzino 24, a causa dei lavori urgenti che interessano l'area del Molo zero, suo approdo originale. «Posizione precaria e in balia della bora», ringhia Roberto Sangermano, segretario della Guardia Costiera ausiliaria, particolarmente critico, anche con i suoi stessi compagni di cordata, sulla direzione che sta prendendo la vicenda. «Mi viene il batticuore ogni volta che fischia il vento - racconta - e penso sempre a come si possa trattare in questa maniera quello che a tutti gli effetti va considerato come un monumento al lavoro cittadino».

LA POLEMICA SUI FONDI Sangermano ha dichiarato il dente avvelenato anche per la piega presa dalla realizzazione del Polo museale-formativo in Por-



to Vecchio, del quale l'«Ursus» deve essere una delle attrazioni principali. «Io mi limito ai fatti - commenta - e dunque constato che a fronte degli 800mila euro da richiedere all'Ue tramite la Regione nel preventivo per la manutenzione del pontone ne sono rimasti nella prima stesura solo 550mila, per giunta da dividere con le gru della banchina e il rimorchiatore Audax, ed è spuntato questo sommergibile (a febbraio dovrebbe arrivare il «Fecia da Cossato», in disarmo dal 2005 ndr) che si mangia da solo due milioni dei fondi comunitari...».

Un'incomprensione che non è rimasta solo formale, tanto che Sangermano assicura che è anche alla base della mancata firma della Guardia costiera ausiliaria sulla convenzione per creare il polo museale del porto di Trieste, che invece va già bene alle altre parti in causa, e cioè Authority, Capitaneria, Società Liberty e Istituto tecnico Nautico. Aldo Cuomo, ex direttore del Servizio Amministrazione e Demanio dell'Authority, molto addentro alla vicenda, non ci drammatizza sopra. «Era solo un preventivo, ricordiamoci che la Regione quel bando sui fondi regionali non l'ha ancora emesso e dunque di cosa stiamo parlando?».

IL FUTURO DEL PONTONE Butta acqua sul fuoco anche Roberto De Gioia, che della Guardia costiera ausiliaria è presidente, pur ammettendo che un problema di fondi esiste. «Per rendere fruibile l'Ursus con il progetto di un architetto servono due milioni di euro. Con meno soldi si può pensare di cominciare per lotti, attrezzando ad esempio una prima sala espositiva. La scorsa estate la mostra sperimentale "In arte Ursus" ha avuto 6000 visitatori in neanche una settimana, nel periodo della "Bavisela". L'«Ursus» vivrebbe comunque di luce pro-

prio anche se si pensasse a un qualche abbinamento in area Parco del mare, del quale può diventare la mascotte, come del resto era già stato ipotizzato per l'Expo persa. Sarebbe un valore aggiunto, potendo essere utilizzato come base logistica per seminari e meeting, palcoscenico per eventi di musica e spettacolo. Senza dimenticare che nel progetto Angiolini è contemplata un'ipotesi suggestiva come quella dell'ascensore panoramico di vetro a forma di globo, che potrebbe essere sfruttato come attrazione turistica quale simbolo del passato e del



Ancora l'Ursus, in una foto dal Ponterosso



A sinistra l'Ursus nel 1934 durante l'impostazione della chiglia della corazzata Vittorio Veneto. Qui a lato l'Ursus visto da vicino

futuro di Trieste».

UN SIMBOLO PER LA CITTÀ Il progettista, dopo tante delusioni, la prende un po' alla larga. «Abbiamo operato in fase di progettazione vari sopralluoghi, contattato il Comune, vari enti, la Regione - racconta Angiolini - siamo stati a un convegno internazionale a Malta dove abbiamo riscontrato sincero entusiasmo perché è un pezzo unico, in fondo. La Regione, con l'ly presidente, si era impegnata per la messa in sicurezza, la bonifica e altro per evitare l'affondamento. Adesso è la città che deve decidere se l'Ursus può realmente diventare una delle sue immagini caratterizzanti».

Tra i suoi vantaggi, in effetti, l'«Ursus» annovera quello di non passare inosservato. «Pesca un metro e 90 ma lo si vede da 20 chilometri di distanza - sottolinea Angiolini - può diventare un simbolo che viaggia per il Mediterraneo. Per giunta portando in dote sottocoperta 7000 metri quadrati di vere sale espositive e 1100 metri quadrati di ponte! Fa notizia in qualsiasi porto entri, non ci piove. E quanto alla sua "identificazione", non dimentichiamoci che gli elementi verticali rimangono nella storia, dalla Torre di Pisa alla parigina Eiffel, colpiscono evidentemente l'immaginario collettivo in maniera maggiore. Al momento peraltro, in assenza di risposte - osserva Angiolini - o lo si smantella o lo si mantiene e gli si dà un senso. Ci abbiamo lavorato sopra per tre anni, ma adesso siamo al punto di partenza».

Nell'immediato, peraltro, pare di capire che il problema sia formalmente quello di evitare che possa sfasciarsi. «Ho già parlato con l'Autorità portuale per trovare un'intesa su dove collocarlo - racconta De Gioia - perché noi, ma direi la città intera, non possiamo permettere che si perpetui l'attuale situazione di rischio».

MACCHINARIO IN FUNZIONE DAL 1931

Servì alla costruzione del «Conte di Savoia»

Il progetto originario dell'Ursus risale agli inizi del 1900 e prevedeva la costruzione di un pontone-gru galleggiante a portale fisso e capacità di sollevamento fino a 350 tonnellate. Il ministero dell'Impero Marina di Vienna aveva promesso i fondi per il suo realizzo, ma la scelta andò a collidere con la dichiarazione della Prima guerra mondiale il 28 luglio 1914. Venne così a cedere il finanziamento ministeriale, ma ciononostante lo Stabilimento tecnico Triestino - Cantiere San Marco decise di procedere autonomamente alla realizzazione del progetto. Impostato nell'aprile del 1913, l'«Ursus» fu varato il 28 gennaio 1914 e per tutto il periodo bellico rimase inoperoso all'ormeggio, utilizzato soltanto come galleggiante per il deposito e lo stoccaggio dei materiali e delle sezioni di sommergibili e altro naviglio militare commissionati al cantiere. Col passaggio di Trieste all'Italia si aprirono nuovi scenari, a maggior ragione dopo che, finita la grande crisi del 1929, erano ripresi i viaggi marittimi, soprattutto quelli riservati ai passeggeri. L'introduzione di nuove tecnologie nelle costruzioni navali fecero improvvisamente tornare d'attualità l'«Ursus», su cui fu installato un sistema di propulsione autonoma con un braccio di sollevamento a torre girevole per una portata di 150 tonnellate.

Nel dicembre 1931 il pontone entrava in servizio e veniva subito impiegato nell'allestimento del transatlantico «Conte di Savoia». Negli anni tra le due guerre mondiali l'«Ursus» si divideva tra i cantieri

di Trieste e Monfalcone e fu anche impegnato nella realizzazione delle dighe foranee a protezione del Porto nuovo triestino.

Nonostante i bombardamenti che nella seconda guerra mondiale interessarono massicciamente anche Trieste, l'«Ursus» ne uscì virtualmente indenne, così come sfuggì, il 20 maggio a un maldestro tentativo di furto delle truppe di Tito, sventato da un pattugliatore inglese che lo intercettò al largo di Salvo. Massiccio fu l'impiego del pontone nell'immediato dopoguerra, quando si trattava di rimuovere le carcasse di numerose navi affondate nel golfo di Trieste, che rendeva problematica la navigazione, e fu sempre l'«Ursus» a togliere le reti antisommergibile sistemate a protezione del porto, comprese le mine che si erano incastrate nelle loro maglie. L'«Ursus» fu attivo anche nella costruzione di nuove panchine portuali quali quella dell'Ilva (ora Ferriera) e dei bacini in muratura nei cantieri di Trieste e Monfalcone. Negli anni '60 e '70 non ci fu cantiere lungo l'Adriatico che non ne vide la presenza. L'ultimo restauro grosso arrivò nel 1975 quando al pontone venne rifatta la parte di scafo comprendente i doppi fondi e vennero sostituiti gli originari motori con altri diesel di nuova tipologia, molto più leggeri.

L'«Ursus» con la crisi della cantieristica, fu messo in disarmo alla fine del 1994 e rimase in attesa di demolizione all'Arsenale San Marco fino a che parti il progetto legato al suo recupero, portato avanti dalla Guardia costiera ausiliaria. Il resto è storia recente. (f.b.)



RISTORANTI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

Nel tempio della cucina mitteleuropea una cena speciale tutta a base di tartufo

La cucina giapponese

Sushi e sashimi, miso e tempura

La cucina giapponese ha avuto un vero boom dalle nostre parti negli ultimi anni e la moda o il piacere di mangiare pesce crudo è dilagata anche nei ristoranti più o meno tradizionali. Gli ingredienti di base della cucina giapponese sono molto semplici, freschi ed essenziali: il riso, innanzi tutto, e poi il pesce, presente in molti piatti, i frutti di mare, le verdure, la carne, soprattutto pollo e maiale. Questi ingredienti sono preparati con un grande rispetto del loro sapore naturale, e presentati con attenzione all'estetica, in armonia con i colori e le forme. Elemento essenziale sono le salse che accompagnano i cibi, dalle più conosciute come il soyu e il miso, a quelle più elaborate, come quella servita a condimento del tempura, leggerissimo fritto di gamberi e vegetali. Il piatto che caratterizza la cucina giapponese è il pesce crudo, tagliato con affilatissimi coltelli secondo una tecnica che si acquisisce dopo diversi anni di scuola e di pratica. Si va dal sushi, un piatto composto da filetti di pesce crudo di diverse qualità adagiati su crocchette di riso bollito condito con l'aceto, al sashimi, con tagli di pesce crudo un po' più spessi, serviti con soyu.

La serata di stasera giovedì 29 gennaio si prospetta come un'indimenticabile e soprattutto imperdibile appuntamento gourmand per gli amanti del tartufo: al Savron (Devincina, frazione di Prosecco), infatti si celebrerà un truffle show con i prodotti dell'azienda toscana Toscobosco e i vini del Collio di Gigante. Il menù predisposto da Michele Labbate prevede mousse di carciofi con carpaccio di tartufo nero, crêpes al tartufo, ravioli con crema di tartufo bianco di Acqualagna, maialino da latte al tartufo nero,

accompagnato da purea di patate al tartufo e, dulcis in fundo, panna cotta con crema di cacao al tartufo e peroncino. In abbinamento al pinot grigio, il merlot e un uvaaggio speciale dal nome il vino del Giudizio, presentati direttamente dal produttore e con la presenza qualificata dell'enologo Claudio Fabbro. I tartufi provengono da un'azienda di Castiglion Fiorentino, Val di Chiana,

specializzata nella selezione e commercializzazione di tartufo fresco tutto l'anno, secondo le stagioni e produttrice di specialità a base di tartufo e tipiche toscane. Da Savron si potranno assaggiare il tartufo bianco pregiato di Acqualagna, il tartufo nero di Norcia e il tartufo nero d'estate detto anche Scorzone. Il tutto a un prezzo super-ragionevole: 50 euro vini compresi! Questi



appuntamenti speciali e le serate a tema sono un'occasione di ricerca di nuove eccellenze e di proposte inconsuete da testare con i clienti, ci spiega il titolare di Savron, dove però la cucina della Mitteleuropa e le ricette di Katerina Prato sono sempre presenti nel menù salse e antipasti asburgici, gnocchi ripieni di prosciutto d'alce e fontina, cinghiale cotto nel vino rosso con bacche di ginepro, stinco di maiale alla birra, vitello al lardo. E naturalmente il classico strudel cotto, uno strudel di mele che sbaraglia ogni concorrenza.

Un ristorante esotico in centro città

Bisonte, zebra, gnu, struzzo, cammello, antilope, canguro: sono solo alcune delle carni esotiche che potete assaggiare e gustare in un ristorante di via Valdirivo che si chiama La bottega dei rigattieri. Il nome rispecchia esattamente l'arredo o meglio la scenografia, fatta di tutto quello che potete immaginare si trovi in un mercatino del bric à brac; non solo, ma anche sistemato alla rinfusa, con effetto finale perfetto: aria di casa e di vecchie cose. Luci basse da lampadari di cristallo, candele, pareti color rosso-mattone per accogliervi come in uno scrigno, ma anche con effetto porta tagliafuoco che vi tiene rigorosamente fuori dal traffico che scorre a pochi metri. L'offerta culinaria non potrebbe essere più

creativa o trasgressiva e il contrasto tra forma e sostanza accentua il piacere del gusto. Accanto alle sagnette con angus, tartare di pesce, formaggi con mostarde, ma anche spaghetti con le vongole, omelette ripiene di erbe di stagione, filetto al pepe verde (il menù del giorno è esposto dettagliatamente, prezzi compresi, sulla porta del ristorante e su un'apposita lavagnetta sul marciapiede), Franco Zulian ha deciso di proporre qualcosa che non si trova da altre parti in città, all'insegna dello slogan "Vi porto in posti esotici per gustarne profumi e sapori". Ecco i piatti speciali del menù di qualche giorno fa (il menù cambia ogni giorno e ci sono quasi sempre gli attesissimi "fuori menù"): filetto di gnu con rucola pinoli e crema di limone,

tagliata di antilope in crosta di patate e mandorle, filetti di cervo Monte bianco, cammello con cous cous e peperoni, filetto di bisonte alle ciliegie piccanti, bocconcini di canguro con mandorle e mascarpone. Della bottega del rigattiere l'of-

ferta culinaria conserva solo la varietà infinita, con oltre cinquecento - dicono - cinquecento voci. E dal 1 febbraio, il ristorante sarà aperto anche di domenica a pranzo: una scelta coraggiosa apprezzata di certo anche dai turisti.

Il parere del gourmet

Se siete stanchi di osterie e trattorie che si dicono ristoranti, se non apprezzate agriturismo e locali etnici: PEPE NERO, PEPE BIANCO - via Rittmeyer al 14 - fa per Voi. L'esterno del ristorante è piuttosto anonimo ma degli interni vi colpiranno l'architettura e l'arredamento di un'eleganza fresca ed attuale, i tavoli apparecchiati con garbo e modernità. Il servizio non è invadente ma discreto, attento e sempre sorridente. Nell'attesa della prima portata non mancherà un piccolo stuzzichino (amuse-bouche), il pane e di grissini - prodotti in casa vi saran serviti caldi, con il caffè potrete apprezzare deliziosi micropasticcini maison. La carta è articolata con proposte di pesce, carne e vegetariale, non mancano i menù degustazione e le proposte di salumi e formaggi ricercati. Michele Grandi - Patrone Chef - trascinato dalla passione ha frequentato nientemeno che l'ALMA, Scuola Internazionale di Cucina Italiana; padroneggia tutte le tecniche, quelle classiche e le più moderne. Usa, ad esempio, la cottura a bassa temperatura, ma con moderazione,

quando necessita. Non pensate però di incontrare una creatività esasperata bensì troverete una cucina moderna per la leggerezza dei cibi e la gradevolezza delle presentazioni sempre curate, mai leziose. Le materie prime sono impeccabili ed i sapori netti e precisi. Le proposte molteplici per soddisfare ogni palato cambiano frequentemente con il mutare delle stagioni. Quotidianamente, secondo il mercato e l'estro dello chef, si aggiunge qualche piatto particolare al di là del menù. La cantina ricca e variata comprende etichette di gran pregio. Bevo volentieri un bianco semplice, schietto, gradevole: la Vernaccia di San Gimignano prodotta dal fratello del Patron. Cibo buono, ambiente elegante, servizio adeguato: sono tre virtù che a Trieste ben difficilmente si trovano riunite in un ristorante. PEPE NERO, PEPE BIANCO non solo le possiede tutte e tre ma vi aggiunge quella di essere moderato nei prezzi. Sarete soddisfatti senza esservi svenati. A pranzo, addirittura, c'è una proposta, bevande escluse, che costa 13,50 Euro. (Armando Rinaldi)

Il Lazio protagonista nei ristoranti del Buon Ricordo

Appuntamento il 30 gennaio con la cena del Touring Club Italiano

"Attraverso un Paese e la sua cucina" è un'iniziativa che l'Ristoranti Buon Ricordo il Club Italianohanno intrapreso insieme da anni per valorizzare il patrimonio culturale del nostro Paese e la cultura dell'ospitalità italiana, nella quale i prodotti agro-alimentari ed enogastronomici svolgono un ruolo sempre più importante. Sarà il protagonista della daltalianoe Ricordoche i 30 gennaioriunirà simbolicamente attorno alla stessa tavola - dalla Valle d'Aosta alla Sicilia - migliaia di persone. In virtù della sua conformazione territoriale, il Lazio presenta una gamma molto ampia di tradizioni alimentari, tanto che i prodotti e del lavoro artigianalesi trasformano in ricette uniche.

Sono più di cinquanta i prodotti che hanno ottenuto o stanno conseguendo i riconoscimenti Dop dall'Unione Europea: dai numerosi vini Doc ai formaggi, dall'olio

extravergine al tipico pane casereccio di Genzano, passando per il tartufo di Campoli Appennino e il prosciutto di montagna di Guarcino. La cena che si svolgerà domani sera al Lido di Muggia, unico ristorante del Buon Ricordo della provincia di Trieste, costituirà dunque un'occasione per gustare i piatti più famosi della cucina laziale, da quella romana, caratterizzata da una estrema semplicità, a quella ciociara, fatta di sapori decisi e genuini, dai piatti della Toscana, eredi della tradizione etrusca, a quelli tradizionali del Reatino, fino ad arrivare ai sapori dell'Agro Pontino, che si estende fino al mare. Un tripudio di succulenti piatti accompagnati dai celebri vini dei Castelli romani. Come da tradizione, i commensali riceveranno in omaggio a ricordo della serata, il piatto del Buon Ricordo realizzato a mano per l'occasione dai ceramisti di Vietri sul Mare.



Cucina Triestina Mitteleuropea



Devincina 25 - Prosecco (TS) - Tel. 040225592

Chiuso martedì e mercoledì

La Bottega dei Rigattieri

Cucina multietnica con piatti di carne e di pesce



Via Valdirivo, 18 - 34100 Trieste
Tel. 040 762946
cell. 334 3279998
e-mail: ristoranteirigattieri@libero.it

Aperto domenica a pranzo



www.pepeneropepebianco.it



ristorante
pepenero pepebianco
...dove il palato è beato



Via Rittmeyer, 14/a
34134 Trieste
Tel 040 7600716

HOTEL RISTORANTE al Lido

DOMANI
SERATA TOURING
ORE 20.00

OMAGGIO
PIATTO Touring
Buon Ricordo

PIETANZE TIPICHE
GENUINE DELLA REGIONE LAZIO

MUGGIA (TS) - VIA CESARE BATTISTI, 22
TEL. 040.273338/9

www.hotellidotrieste.com • mail: hotellidomuggia@tiscali.net

CHEF ROBERTO CAPASSI BOCCONDORO RISTORANTINO

PRANZI E CENE SPECIALITÀ PESCE
BANCHETTI DI LAUREA

Prenotate per la cena di S. Valentino

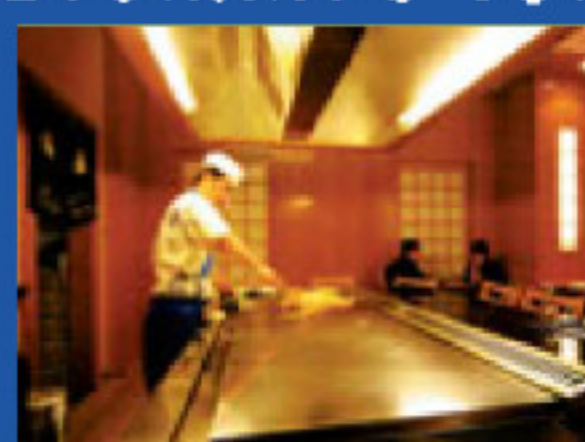
PER INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997

CI TROVI QUI:
VIA ZANELLA 9
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)

EACILMENTE RAGGIUNGIBILE CON I BUS N° 3-4-17-19-39-51

RISTORANTE TOKYO

日本料理



SPECIALITÀ
GIAPPONESI

SUSHI
TEPPANYAKI

via Gatteri, 10 - Trieste
Tel. 040 630814

chiuso il lunedì
12.00 - 15.00 • 19.00 - 24.00



TRIESTE Via Orsera, 17
Tel. 040.820053

CHIUSO domenica sera e lunedì

SICUREZZA
IN FABBRICA

 Infortuni alla Ferriera e alla Cartiera:
si punta a una serie di accertamenti

Morti sul lavoro, si muove il Senato

Lunedì a Trieste la Commissione d'inchiesta: tavolo con le parti in Prefettura

di CLAUDIO ERNÈ

Saranno a Trieste lunedì i venti senatori che fanno parte della Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro. È la prima volta nella storia della città che la Commissione senatoriale si riunisce a Trieste per svolgere una serie di accertamenti sulle condizioni in cui lavorano migliaia di operai e tecnici nelle fabbriche e nei cantieri edili.

Non sfugge a nessuno che la presenza dei senatori in città è direttamente collegata alle morti di Dusan Poldini, 37 anni, straziato da una gru sulla banchina della Ferriera di Servola il 12 gennaio scorso e a quella di Mauro Burg, 50 anni, ucciso cinque giorni più tardi all'interno della Cartiera Burgo di Duino da una sega circolare.

«Quando ho saputo di questi due poveri morti ho scritto una lettera all'Ufficio di presidenza della Commissione d'inchiesta, chiedendo ai colleghi di effettuare al più presto un sopralluogo a Trieste. Non si può andare al lavoro e non rientrare più a casa. Allo stesso tempo ho rivolto un'interrogazione al ministro del Welfare Maurizio Sacconi, chiedendo di spiegare l'accaduto», ha affermato ieri la senatrice Tamara Blazina del Partito democratico.

La sua iniziativa è andata a buon fine e già dome-



La gru della Ferriera dove ha trovato la morte Dusan Poldini

nica sera i primi senatori raggiungeranno la città. La delegazione sarà guidata dal presidente della commissione Oreste Tofani, 63 anni, originario di Frosinone, professore di Storia e filosofia nei licei, già sindacalista prima nella Cisl, poi nell'Ugl. La commissione si riunirà lunedì mattina attorno a un grande tavolo allestito in un salone della Prefettura. Sono già stati con-

vocati per essere «sentiti» i rappresentanti sindacali, quelli delle aziende coinvolte negli incidenti mortali, i responsabili dell'Azienda sanitaria, dell'Inail, dell'Inps, nonché alcuni magistrati.

«La nostra audizione di lunedì non vuole interferire con l'attività investigativa che la Procura sta svolgendo alla Ferriera e alla Cartiera Burgo» spiega la senatrice Blazina.



L'impianto della Cartiera Burgo dove è deceduto Mauro Burg

«Il piano del nostro intervento è diverso e guarda piuttosto se sono stati applicati nelle aziende i contratti che prevedono una precisa informazione e formazione per i dipendenti. L'audizione rappresenta anche un preciso segnale di attenzione delle istituzioni per questo drammatico problema. Come senatori possiamo e dobbiamo svolgere anche un ruolo di sorveglianza:

potremo inoltre, in base a quanto sarà emerso in Prefettura, avanzare istanze e proposte di legge».

La Commissione d'inchiesta deve affrontare una situazione terribile che a livello di morti sul lavoro vede l'Italia al primo posto tra i Paesi europei. Nel 2007 hanno infatti perso la vita nelle fabbriche e nei cantieri 1170 operai, il doppio di quelli

francesi e il 30 per cento in più rispetto a quelli deceduti in Germania e in Spagna. In altri termini si muore con maggiore frequenza sul lavoro e sulle strade che in episodi di malavita. Il Censis fornisce anche alcune cifre di questa macabra statistica e afferma che i morti sul lavoro sono esattamente il doppio di quelli assassinati. Ma questi ultimi, nonostante le tante grida interessate di allarme e la paura sparsa a piene mani, sono in diminuzione progressiva, mentre i primi restano negli anni quasi costanti.

«Gran parte dell'impegno politico negli ultimi mesi è stato assorbito dalla necessità di garantire la sicurezza dei cittadini e spesso si pensa che morire in fabbrica o sulla strada sia solo una fatalità».

Ecco, per superare questo ritardo che ci penalizza a livello europeo, per uscire dalla contraddizione tra morti vere e pericoli solo percepiti, si muove la Commissione d'inchiesta. Servono dati, prese di posizione precise, statistiche e denunce. Questo dovrebbe emergere nella riunione di lunedì.

L'ELENCO DELLE CONSULENZE ESTERNE

Provincia, 425mila euro per pagare 35 consulenti

Spesi 70mila euro per la regia del festival «Teatri a teatro» affidata a Giorgio Pressburger

Circa 425 mila euro. Tanto spenderà l'amministrazione provinciale per pagare gli onorari dei 35 consulenti e collaboratori esterni «ingaggiati» tra il 2007 e il 2008. Tra loro tecnici, professionisti e alcuni nomi di peso in termini di prestigio culturale.

È il caso dello scrittore e regista Giorgio Pressburger, scelto dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat come direttore artistico della manifestazione estiva «Teatri a teatro». Un incarico, avviato il 1 gennaio 2008 e terminato il 13 ottobre dello stesso anno, per il quale l'intellettuale ungherese ha percepito un compenso di 70mila euro. Cifra che colloca Pressburger al secondo posto nella classifica delle consulenze più costose affidate dall'amministrazione di palazzo Galatti. Il primato spetta all'Irses (l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale) a cui, come previsto dalla legge 328 del 2000, la Provincia ha assegnato la gestione dell'Osservatorio sulle politiche sociali a fronte del pagamento di poco meno di 80mila euro.

Ne sono stati previsti invece 36mila per pagare tra il 31 marzo e il 31 dicembre dell'anno da poco concluso, Carla Ciampalini, la giornalista incaricata di curare l'ufficio stampa di palazzo Galatti. Per l'elaborazione di «proposte sul territorio carsico», attività commissionata il 26 luglio e conclusa il 31 dicembre 2008, l'architetto paesaggista Andreas Kippar, consulente anche della Provincia di Trieste ne ha percepiti invece 30.600.

Di poco inferiore il prezzo pagato per il lavoro svolto tra aprile e dicembre scorso dall'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia Teatro&Scuola. Realtà che, per conto dell'amministrazione provinciale, ha fornito «supporto tecnico e organizzativo per manifestazioni teatrali». Rientra nella sfera delle consulenze culturali anche l'incarico affidato al regista triestino Franco Però che, a fronte di un pagamento di 18mila euro, ha curato la direzione artistica e organizzativa del progetto «Alexandrinke» e la realizzazione dei testi dello spettacolo Italia/Slovenia.

Ma nell'elenco delle consulenze e collaborazioni esterne affidate dall'amministrazione provinciale, pubblicate nella sezione trasparenza del sito internet del ministero della Pubblica amministrazione e dell'innovazione, figurano anche attività più «prosaiche». Quasi 14mila euro, per esempio, sono stati spesi per pagare le analisi chimiche nei terreni inseriti all'interno del Sito inquinato effettuate dalla «Ambiente analisi srl». Altri 16mila euro sono andati alla «Imprefond srl» per sondaggi e carotaggi in aree potenzialmente contaminate e 21.880 euro sono stati pagati all'Università di Trieste, che si è vista commissionare un piano di investigazione per mappare l'inquinamento ambientale. Rientra in qualche modo alla voce ambiente anche la serie di consulenze garantite da esperti in materia di caccia. Tra l'ottobre 2007 e il giugno 2008, infatti, sono state avviate dalla Provincia quattro collaborazioni, fornite rispettivamente dalla Croce rossa, da Giuliano Zanchi e da Davide Zaninotti, per «docenze legate all'esercizio venatorio e all'abilitazione della caccia». Costo complessivo 5200 euro.

Diversi, infine, gli incarichi richiesti per prestazioni al servizio di cittadini e lavoratori in difficoltà. È il caso del «coordinamento della gestione della crisi occupazionale» affidata a Marco De Lorenzo e costata poco più di 18mila euro, dell'«accoglienza alle famiglie e ai lavoratori», garantita da Veronica Pinatti a fronte di un compenso di 9600 euro, e della riorganizzazione dello Sportello lavoro. Incarico, quest'ultimo, attribuito a Carlo Lepri e costato 12mila euro. (m.r.)



Maria Teresa Bassa Poropat



Giorgio Pressburger



to l'omaggio del sindaco Dipiazza: «Stiamo rendendo più severi i controlli sui posti di lavoro - ha detto -, una medaglia è un po' poco per dei genitori così provati, ma è almeno un riconoscimento all'enorme atto di eroismo». «Abbiamo più ricevuto che dato - ha risposto il padre -, per l'affetto che ci hanno dimostrato tante persone».

A lato del breve saluto la coppia racconta anni

di sofferenza, di fatiche giudiziarie, di un processo che sembrava lì lì per dissolversi in prescrizione, di una sentenza di colpevolezza per i responsabili della società di gestione del depuratore e i responsabili di allora dell'Acegas, ma naturalmente adesso c'è il processo di appello, che dovrebbe concludersi a marzo. «L'altro giorno ho aspettato un'ora in tribunale - dice il signor Miniussi,

già funzionario all'Urbanistica in Comune - e solo per gentilezza una persona che passava è andata a informarsi: l'udienza era rimandata, non mi avevano nemmeno avvertito, questi sono proprio i dolori in più».

Esuli dall'Istria, i Miniussi sono vissuti in un campo di raccolta per 12 anni, e poi pian piano si sono costruiti, con l'energia appassionata di lui e la forza gentile e tenace

di lei, una famiglia e un piccolo patrimonio, lavorando fuori casa e anche in casa: mattoni, malta, motori, cucito, cucina sono per loro divertimento e impegno.

Pietro Miniussi ha fatto della rettitudine la sostanza della propria vita, e racconta episodi su episodi, fino a quel giorno (il giorno prima dell'incidente) in cui aveva consigliato al figlio di non essere sempre tanto gene-



IN MUNICIPIO I GENITORI DI MINIUSI: MA LA MEDAGLIA NON È ARRIVATA

Morì nel depuratore per salvare il collega

Il padre: speriamo almeno nella giustizia

I colleghi dopo la tragedia e i genitori di Miniussi con il sindaco

di GABRIELLA ZIANI

Il loro figlio è morto nel 2001 al depuratore di Servola, buttandosi in una vasca di fanghi per salvare il collega, morto anche lui. «Mi sento in colpa - ha detto ieri commosso ma forte il papà - perché sono stato io a insegnare a mio figlio l'altruismo, e proprio il giorno prima gli avevo detto: fatti furbo, fatti furbo che il mondo è cattivo, ma lui mi aveva risposto: sei furbo forse tu? E furba la mamma, mia sorella?».

Stefano Miniussi si chiamava quel ragazzo, spento sul lavoro a 29 anni, la stessa età dell'amico, nel corso del suo primo lavoro faticosamente cercato, dal quale sperava di arrivare poi all'Acegas. Il gesto di spiccolato coraggio che gli è costato la vita si è tradotto nella medaglia d'oro al valor civile assegnata nei giorni scorsi, quasi otto anni dopo, dal presidente Napolitano.

Ieri mattina nel salotto azzurro del municipio Pietro e Bruna Miniussi, i genitori, hanno ricevuti



L'interno del Teatro stabile sloveno durante una serata

Teatro sloveno, nuovo direttore artistico

Marko Sosic lascerà a giugno, lo Stabile di via Petronio cerca un sostituto

regista, in carica dal 2005 e già direttore sia artistico che generale anche dal 1999 al 2003, ha deciso di rifiutare l'ennesima proroga proposta dal consiglio di amministrazione. Dii qui il concorso per l'assunzione del nuovo direttore artistico che verrà scelto, come previsto dallo statuto, dal direttore Tomaž Ban affiancato da una commissione esaminatrice. La proposta verrà poi confermata dal cda del teatro.

Entro marzo, Ban vor-

rebbe affiancare a Sosic il suo aspirante sostituto per un periodo di prova come assistente. Il Teatro offrirà dunque al vincitore un contratto come collaboratore del direttore artistico che avrà scadenza il 20 giugno. Se la prova sarà superata con successo, seguirà un contratto biennale per la direzione artistica a tutti gli effetti, con possibilità di proroga. Saranno presi in considerazione candidati con precedenti esperienze nella direzione artistica di teatri,

di festival oppure come registi teatrali o drammaturghi. Sono richieste un'approfondita conoscenza della realtà culturale e teatrale slovena e dell'ambiente culturale nella regione. Molto importanti, naturalmente, la predisposizione al lavoro d'équipe e la conoscenza attiva, oltre che dello sloveno, di almeno una seconda lingua straniera. Sui nominativi in lizza - già presenti - c'è il riserbo. Le iscrizioni al bando vanno inviate entro il 20 febbraio al di-

rettore del Teatro Stabile Sloveno, Tomaž Ban. Il bando completo è consultabile alla pagina web del teatro www.teaterss.it.

Un certo peso nella decisione finale potrebbero avere anche le proposte del candidato e la sua visione sullo sviluppo artistico del Tss. Negli ultimi anni il teatro si è avviato a un'apertura di prospettive, innanzitutto coinvolgendo un vasto pubblico di madrelingua italiana grazie ai sottotitoli che accompagnano alcune rap-

presentazioni in sloveno (il Tss è l'unico teatro stabile pubblico nel nostro Paese di lingua non italiana). Importante è stata anche la scelta di produrre degli adattamenti teatrali tratti dalle opere di alcuni grandi autori italiani dando loro visibilità sui palcoscenici dell'Europa dell'Est. Si sono intensificate le collaborazioni a livello internazionale. «Ci aspettiamo che il nuovo direttore artistico del Tss - dice Ban - garantisca continuità a questi progetti. Ci piacerebbe continuare in questa direzione, magari intensificando le collaborazioni con altre realtà locali, soprattutto dal punto di vista artistico».

Cristina Favento

CULTURA

 Indetto
un concorso

C'è gran fermento in via Petronio, al Kulturni Dom, sede dell'ente culturale di maggior rilievo per la minoranza slovena che vive in Friuli Venezia Giulia. Il Teatro stabile sloveno infatti ha indetto un bando di concorso per trovare il suo nuovo direttore artistico. L'attuale incaricato, Marko Sosic, chiuderà il mandato il 21 giugno e urge la nomina di un opportuno sostituto. Nonostante i buoni rapporti dichiarati con i vertici dell'ente, lo scrittore e



LA BORSA DELLA SPESA

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Verdure secondo stagione: è il tempo dei carciofi

Verze, cavoli, broccoli, spinaci, legumi: le verdure invernali trionfano in cucina. Dove finalmente è arrivato anche il tempo dei carciofi. I greci li chiamavano Kinara, i romani cynara, il nome attuale del carciofo deriva dall'arabo al kharshuf. Ciò che distingue le diverse tipologie di ortaggio è la presenza o meno delle spine e il colore che va dal verde tendente al grigio o violetto. Al momento dell'acquisto si deve controllare che siano sodi e senza macchie. Meglio scegliere gli esemplari più piccoli con le punte ben chiuse. Il gambo deve essere duro e senza parti molli o ingiallite. Se il gambo è lungo e ha ancora delle foglie attaccate, controllare che siano fresche. Per conservarli, se sono molto freschi e hanno il gambo lungo si possono conser-

vare immersi nell'acqua come se fossero un mazzo di fiori freschi. Per conservarli in frigo (al massimo per 5-6 giorni) è opportuno togliere le foglie esterne più dure e il gambo; poi dopo averli lavati e bene asciugati vanno messi in un sacchetto di plastica o in un contenitore a chiusura ermetica. I carciofi possono essere anche congelati dopo averli puliti e sbollentati in acqua acidulata con succo di limone. Prima della cottura eliminare il gambo (fino a circa 4 cm dalla base) e le foglie esterne. Tagliare la punta del car-

ciofo e raschiare la base del gambo con un coltellino per eliminare i filamenti. Per arrivare al cuore dei carciofi, tagliare ulteriormente di netto, le foglie esterne, recidere il gambo alla base, prendere uno scavo a cucchiaio per asportare il fieno che si trova all'interno, facendo attenzione a non eliminare annesso la delicata polpa chiara. Con un coltellino da cucina torrire la base dei fondi, procedendo come per sbucciare una mela. Tra le ricette ci sono i carciofi alla veneta, i carciofi alla giudia, le linguine al

carciofo, il coniglio arrostito ripieno di carciofo, i carciofi ripieni di purea di piselli, carciofi ripieni alla greca e naturalmente... gli articiocchi alla triestina. Una vera prelibatezza sono i boccioli di carciofo, le castraure, per cui vanno fiammate le isole e il Litorale della Laguna di Venezia. Le castraure sono i primi boccioli prodotti ogni anno dalla pianta, che vengono potati per incrementarne la produttività. Una singola pianta di carciofo, con questo trattamento, può arrivare a produrre più di cento chili di carciofi in un anno. L'isola più famosa per le castraure accanto a Malamocco, è quella Sant'Erasmo, dove al bocciolo di carciofo è dedicata una celebre festa fra aprile e maggio, fra la celebrazione di San Marco e l'Ascensione.



Piatti pronti: un vero boom!

Triplificate le vendite delle verdure in sacchetto

Nel 2008 uno dei record nell'aumento delle vendite è stato raggiunto dai piatti pronti, cresciuti di ben il 10%. Secondo dati della Coldiretti nel sottolineare il maggior aumento si è verificato per i salumi già affettati (+18%), i primi piatti pronti (+16%), i sughi pronti (14%) e le verdure in sacchetto. Negli ultimi dieci anni le quantità di verdure in sacchetto pronte per l'uso acquistate dagli italiani sono

triplicate: tra le motivazioni d'acquisto sia la necessità di risparmiare tempo sia quella di mantenere la linea. Nella vasta proposta di offerte dell'ortofrutta pronta per l'uso, la cosiddetta "quarta gamma", i prodotti più acquistati sono le insalate, le carote e i pomodorini da utilizzare in casa o fuori, ma comin-

ciano anche a diffondersi le vaschette di frutta già tagliata e sbucciata. La scelta dei piatti pronti, come sottolinea Coldiretti e come è intuitivo, aumenta notevolmente l'esborso di euro, poiché i cibi pronti per il consumo arrivano a costare anche cinque volte il prezzo delle materie prime impiegate.

La ricetta

BRODETTO DI PESCE ALLA FAMILIARE

Dosi per 4 persone:

1 Kg di pesce misto (con almeno alcune seppie) 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 mazzetto di basilico, una manciata di prezzemolo, 1 bicchiere di vino bianco, olio d'oliva extra vergine, sale, pepe, qualche cucchiaio di salsa di pomodoro.

■ Sbucciate la cipolla, affettatela o tritatela e fatela appassire in padella con abbondante olio. Sbucciate l'aglio, pulite le foglie di prezzemolo e basilico eliminando i gambi e uniteli al fondo di cipolla.

Dopo aver rosolato le verdure aggiungete le seppie pulite e tagliate a pezzi (scegliete una

pescheria che vi fornisca il pesce già pronto!) rosolate, bagnate il tutto con un bicchiere di vino bianco, salate, pepate e aggiungete 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluiti con un po' d'acqua. Cuocete il sughetto per 30 minuti mescolando ogni tanto. Intanto cuocete il restante pesce misto pulito e opportunamente tagliato, scolatelo e disponetelo altri 15 minuti nella padella, aggiungendo eventualmente il brodo di cottura. Spolverizzate con prezzemolo tritato e servite.

(Ricetta gentilmente fornita dalla Pescheria Grassilli)

Mangiare
lentamente

combatte
l'obesità



Mangiare troppo velocemente fino al momento di sentirsi sazi triplica il rischio di obesità e sovrappeso. Lo dimostrerebbe anche, oltre al buon senso, uno studio pubblicato dalla rivista British Medical Journal. Alcuni ricercatori nipponici hanno reclutato oltre 3.000 giapponesi (1.100 uomini e 2.160 donne) tra i 30 e i 69 anni nel periodo 2003-2006 per esaminare le loro abitudini a tavola e hanno così scoperto che il 50% degli uomini e il 58% delle donne mangiano fino a quando non si saziano, mentre il 45% degli uomini e il 36% delle donne mangiano troppo rapidamente. I soggetti che dichiarano di mangiare velocemente fino a sentirsi sazi hanno un indice di massa corporea nettamente superiore rispetto agli altri, esponendosi così a un rischio maggiore di diventare sovrappeso. Il segreto per restare in forma, quindi è mangiare lentamente porzioni piccole, come sottolineano gli esperti di alimentazione. Oltretutto se il cibo resta più tempo nella bocca, i sapori e i profumi mandano al cervello messaggi che danno prima il senso di sazietà. Meglio concedersi qualche minuto in più a tavola, per evitare spiacevoli sorprese sulla bilancia.

Alla (ri)scoperta delle trippe

Gli antichi greci le mangiavano arrostiti sulle braci. I romani le preferivano sotto forma di salsiccia. Parliamo delle trippe, un piatto povero che alcuni coraggiosi ristoratori ripropongono, cercando di tirarle fuori dall'oblio. E ottenendo risultati apprezzabilissimi: gli estimatori delle trippe riemergono infatti come un fiume carsico, attratti dal richiamo di un cibo che peraltro fa parte del DNA delle nostre tradizioni. Sono almeno tre le versioni ufficiali della trippa in Italia: alla romana, alla fiorentina, alla milanese.

Tutte prevedono un buon soffritto di verdure e cottura a fuoco lento, le prime due richiedono anche abbondante formaggio grattugiato a ricoprirle, mentre la versione meneghina unisce fagioli, cavolo, patate e un pestato di lardo. Per quanto riguarda l'uso di consumare le salsicce di trippa (piccanti) in Italia esso è ancora vivo in Abruzzo dove vengono chiamate annoje. A qualcuno questo nome farà venire in mente per assonanza le rinomate andouillettes francesi, che sono appunto salsicce di trippa.

Dal 15 gennaio la Bajta ha inaugurato il nuovo spaccio aziendale

La qualità delle carni acquistate direttamente dal produttore

Carni suine e bovine di qualità a filiera corta in un nuovissimo punto vendita



La Bajta, fattoria carsica di Salesche da una decina d'anni svolge attività di ristoro agriturismo proponendo una cucina del territorio a base di prodotti di produzione propria ha inaugurato un nuovo accogliente e fornitissimo spaccio per favorire la vendita diretta a privati di prodotti genuini e di qualità. La struttura è quasi una piccola boutique di originalità carsiche (in esposizione anche prodotti lavorati in pietra dagli artigiani locali), a partire dai vini imbottigliati e sfusi, Terrano Vitovska e Malvasia, della famiglia Skerlj proprietaria dell'azienda agricola. Negli scaffali ci sono anche prodotti, dal miele alle grappe, rigorosamente provenienti da aziende agricole che seguono la medesima filosofia della vendita a km 0. In fondo il banco macelleria fornitissima dove si trova la carne dei maiali

allevati in loco e macellati settimanalmente e la carne delle bovine Scottish Highlands allevate nei pressi della fattoria allo stato brado. Scoprirete subito tanti tagli di carne che normalmente non si trovano nei banchi di altre macellerie; perché qui vengono accanto a filetto e lonza vengono valorizzati anche i tagli minori, nonché le coste e le costine; per il "prontocuo" accanto ai cenvapici (gli stessi che vi servono al ristorante) c'è la Baitarska, una Lubljanska pronta da friggere e mangiare leccandosi i baffi. Apprezzatissimi salumi, dal prosciutto crudo stagionato nella cantina della Bajta all'ossoccolo, dalla pancetta ai salami alle salsicce. Accanto allo spaccio e al ristorante ora c'è anche l'alloggio: sono state infatti recentemente inaugurate 5 camere con tutti i comfort e con servizio di prima colazione.

4 colori e i sapori della Provenza



Anche per asporto

Via Trento 5/a - Trieste Tel. 040 2410962

Chiuso domenica,
lunedì e sabato a pranzo

www.dulcismora.com

Panificio - Pasticceria - Caffetteria

"Giugovaz"

di Giugovaz Nina

Pane caldo a tutte le ore anche vegetariano
vasta scelta di torte su ordinazione, produzione artigianale
di frittelle, crostoli, pinze, putizze, pizze, tramezzini e stuzzichini salati.

Si organizzano feste di compleanno

via Kanova 30 Tel. 040 360678 Angolo via G. Pascoli - Trieste

da lunedì a sabato 16:30-20:00 • Domenica 9:00-13:00

Kmečki turizem - Agriturismo

Gruden - Žbogari

La nostra azienda agricola vi propone prodotti genuini: latte fresco, formaggi di capra e di vacca, ricotte, insaccati come la pancetta, il salame e il prosciutto crudo, la carne fresca suina e bovina, preparata in vari modi secondo la tradizione carsica. A questo si aggiungono i rinomati vini della zona.

Samatorca / Samatorza, 47
040 229191 - 338 4719984

Novità: produzione di yogurt vaccino

Ogni mattina vendita diretta di latte fresco, formaggi e verdura

LA FAMIGLIA ŽBOGAR

Orario: 8.00 - 13.00
dal lunedì alla domenica

VENITE A TROVARCI NEI NOSTRI LOCALI DI VIA CACCIA, 3 VIA XXX OTTOBRE, 11

Vi aspettiamo con la cortesia di sempre

Consegna a domicilio gratuita tutti i giorni anche per le pizze maxi

Numero Verde
800.960.089

DIVENTA NOSTRO FAN SU FACEBOOK!

Gambero Rosso low cost
Gambero Rosso*

Via Caccia, 3 Tel. 040/768893 -
Via XXX Ottobre, 11 Tel. 040/3498000

DISTILLERI CLANDESTINA

STREPITOSO

VINO SFUSO

"GENUINO"

A PARTIRE DA

€ 1,30 AL LITRO

APERTO
DA LUNEDÌ A SABATO
09.30-13.00 16.00-19.30

VIA FABIO SEVERO 33 TRIESTE

PESCHERIA GRASSILLI PAOLO

PESCHERIA GRASSILLI

"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"

Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

Finalmente!!

Il nuovo spaccio prodotti aziendali *Bajta* è aperto!!
Vi proponiamo molte delicatezze del territorio,
carni e salumi artigianali
e tanta cortesia.
Venite a visitarci
anche nell'agriturismo.
Saremo lieti
della vostra visita.
Non mancate!!



Fattoria carsica *Bajta* località Sales 108 - Sgonico
Tel. 040 229 60 90 - 338 36 76 498 - www.bajta.it

LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Il periodo delle preiscrizioni è entrato ormai nel vivo: la data di scadenza è fissata al prossimo 28 febbraio

Prepararsi a scegliere la scuola da frequentare

Queste settimane sono decisamente piene di impegni per i ragazzi che frequentano la terza media e lo sono anche per le loro famiglie. Il momento della scelta della scuola superiore da frequentare è importante e se si vuole usufruire di tutte le opportunità a disposizione bisogna munirsi di calendario e mappa per riuscire a visitare tutti gli istituti scolastici che si mettono a disposizione dei potenziali allievi, proponendo strutture spazi, piani formativi accattivanti. Il periodo delle preiscrizioni è entrato oramai nel vivo e questa delicata fase di passaggio fra scuola media e scuola superiore vie-

ne sempre vissuta con un po' di emozione e batticuore. E' una fase di crescita personale che ad alcuni può sembrare un salto, ma fortunatamente ci sono numerosi supporti di appoggio e sostegno. Attraverso dibattiti, conferenze, visite dirette, colloqui con insegnanti o studenti che fanno da tutor si viene a contatto diretto con le caratteristiche peculiari di ciascun istituto e si incomincia a familiarizzare con le nuove strutture, riuscendo a formarsi una idea complessiva dell'organizzazione scolastica. Al primo posto nella scelta ci sono con tutta probabilità i programmi dell'offerta formativa con

i progetti speciali e le attività integrative. Tutto sommato la scelta, che ha come data di scadenza per le preiscrizioni il 28 febbraio 2009, quest'anno sarà meno traumatica del previsto, considerando che il Ministero della Pubblica Istruzione ha deciso di rimandare l'attuazione di alcune riforme a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Al primo posto ci sarà l'eliminazione di un numero davvero esorbitante di specializzazioni e di indirizzi che oggi, fra ordinari e sperimentali, arrivano all'incredibile numero di oltre quattrocento opzioni! I decreti recentemente approvati prevedono undici macro aree:



nove a indirizzo tecnologico e due a indirizzo economico e commerciale. All'interno di queste macroaree saranno inseriti i diversi percorsi attualmente esistenti nei diversi istituti. La scuola oggi

è spesso legata alle esigenze del territorio, all'evoluzione della mentalità collettiva: scegliere che scuola frequentare implica quindi anche una valutazione di questa complessa rete di relazioni e valori.

Che cosa fare dopo le scuole medie?

Che cosa fare al termine della scuola media? E' una domanda importante perché riguarda il futuro, pertanto meglio dedicare a questo quesito qualcosa di più che qualche frettolosa riflessione. Capita purtroppo troppo spesso che molti studenti si dichiarino insoddisfatti della scelta effettuata, soprattutto dopo la maturità. E' opportuno quindi dedicare più tempo e più attenzione alla scelta dopo la terza media, orientando quindi la propria pre-iscrizione in modo mirato. I percorsi di orientamento proposti dalle scuole hanno come scopo proprio l'aumento della

consapevolezza dei ragazzi e delle famiglie, in modo da effettuare non tanto una scelta giusta (questo nella migliore delle ipotesi potrebbe avvenire anche per caso), ma soprattutto corretta dal punto di vista metodologico. Per fare ciò, suggeriscono gli psicologi, è bene tener conto dei molteplici fattori che intervengono nel processo di scelta, a partire da interessi, attitudini, motivazioni, punti di forza e debolezza, approfondendo anche la conoscenza delle opportunità di studio e lavoro che si potranno presentare dopo l'obbligo scolastico e dopo la maturità.

IRCOP centro studi Tel. 040 370537 a Trieste
corsi@ircopnet.com
Siamo in via Rossetti, 8 - di fronte al Cinema Nazionale e anche a Monfalcone in Via IX Giugno, 81

ANNO FORMATIVO 2009

- CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI
- CORSI DI INFORMATICA
- CORSI DI LINGUE
- DIPARTIMENTO DELLE RISORSE UMANE
- CORSI ARTISTICI
- CORSI PROFESSIONALI
- CORSI DI ESTETICA E MASSAGGIO

Orario di SEGRETERIA:
da lunedì a venerdì
dalle 9.00 alle 20.00

Orario CORSI:
da lunedì a sabato
dalle 8.00 alle 22.00

INVESTI SU TE STESSO, QUELLO CHE IMPARI CON NOI RESTA CON TE PER SEMPRE!!!
Lezioni in microclassi o individuali - orario segreteria dalle 9.00 alle 20.00 - lezioni dalle 8.00 alle 22.00 da lunedì a sabato

Apprendere per afferrare il futuro

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN COLLABORAZIONE CON ISTITUTI TECNICI SUPERIORI:
Operatore amministrativo segretariale
Operatore alla promozione e accoglienza turistica

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
• mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it
Sistema qualità Certificato LRC 190667

EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE
Istituto Comprensivo Paritario
accogliamo i vostri bambini dai 3 mesi ai 13 anni

ASILO NIDO "I CUCCIOLI"
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

iscrizioni aperte PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Villa Geiringer - SCUOLA DEL CASTELLETTO - Via Ovidio 49
Tel/Fax 040 44087 - europeanschool2@tin.it

Interpretazione, intesa, improvvisazione e interiorità: stage sul balletto Zorba il Greco

Domenica 1 febbraio l'Accademia Internazionale Artinscena di Trieste ospiterà uno stage di perfezionamento coreutico tenuto dalla docente di danza classica, carattere e flamenco, Mafalda Romanelli. Il programma del laboratorio riguarderà il balletto "Zorba il Greco", con la coreografia originale di L. Massine, presentata nell'ambito delle stagioni dell'Arena di Verona. La tecnica trattata (flamenco) è una magica fusione di musica e danza, derivata da un'incredibile mescolanza di culture (araba e soprattutto gitana dell'Andalusia). Un'atmosfera di sensualità e creatività si sprigiona da questo ballo appassionante, che affascina con la sua energia, ma non manca, a livello didattico, di un deciso sup-

porto attinto dalla danza classica e dalla danza di carattere spagnola. Lo stage, che si articolerà in due lezioni, con orario: 11.00 - 12.30 / 15.00 - 16.30, fa parte di un ciclo di laboratori inaugurati dai masterclass di perfezionamento coreutico sulla tecnica modern jazz con Bruno Centola della compagnia di Daniel Ezralow e di tap dance con Filomena Paradiso, svoltisi sabato 17 gennaio scorso. I prossimi appuntamenti riguarderanno due workshops di formazione sul musical: il primo, articolato in due appuntamenti, è diretto da Francesca Taverni, incomincerà il 21 febbraio e avrà per tema Chorus Line. Il secondo si terrà a maggio con un approfondimento coreografico su High School Musical.

Una scuola in lingua inglese con programmi che consentono il passaggio alla scuola italiana

L'Istituto Comprensivo European School of Trieste, che attualmente conta 200 alunni iscritti, è strutturata in asilo nido (0 - 3 anni) esclusivamente in lingua italiana; scuola dell'infanzia, costituita da tre sezioni denominate Nursery, Kinder 1 e Kinder 2 in lingua inglese; scuola primaria a tempo pieno costituita da 5 classi (con circa 16 alunni per classe) articolata in lingua inglese e lingua italiana (a alcuni anni è stata inserita come materia extra-curricolare anche la lingua tedesca); scuola secondaria di I grado a tempo pieno in lingua italiana con 11 ore di lingua inglese. Il curriculum scolastico prevede lo studio della lingua tedesca (seconda lingua) e il

latino. Le lezioni e l'attività didattica si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00 e sono svolte da docenti qualificati di madrelingua (inglese, italiano e tedesco) ed abilitati all'insegnamento. Alla fine del terzo anno della Scuola secondaria di I grado agli alunni viene offerta la possibilità di frequentare i corsi Cambridge al pomeriggio e di sostenere gli esami fino al Proficiency riconosciuto a livello internazionale. Inoltre i ragazzi della Scuola secondaria di I grado vengono preparati per sostenere gli esami di lingua tedesca (Fit 1 e Fit2) per valorizzare e certificare tutto ciò che è stato acquisito durante il percorso scolastico.

Dieci buone ragioni per scegliere l'inglese del Wall Street Institute

Ognuno di noi ha una sua capacità di apprendimento, un differente livello di partenza e un obiettivo specifico. Wall Street Institute è diversa dalle scuole d'inglese tradizionali perché rispetta le esigenze di ciascuno! Vengono analizzate preventivamente, insieme allo studente, tutti gli elementi che possono condizionare l'andamento del corso: la disponibilità di tempo, le potenzialità di apprendimento personale, il lavoro, i progetti, le vacanze, e si costruiscono corsi d'inglese personalizzati.

Rispettando gli impegni e tenendo sotto controllo i progressi si giunge verso l'obiettivo: parlare inglese. Riassumendo: corsi personalizzati, ritmo di studio individuale, percorso definito passo dopo passo, lassi con un numero ridotto di studenti, attività didattiche multidisciplinari, orari flessibili, ambienti moderni e confortevoli, attenzione alle esigenze individuali, successo garantito di apprendimento, solidità di una rete internazionale. Per saperne di più telefonare al numero verde 800.81.80.80

BRITISH SCHOOL
040 369 369
in via Torrebianca 18

un mondo di inglese

TRIESTE - UDINE - GORIZIA - MONFALCONE

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations
Authorized Centre

artinscena
ACCADEMIA INTERNAZIONALE
DANZA MUSICALE TEATRO

Approfondimenti didattico-coreutici con docenti e artisti di fama internazionale

ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTINSCENA via Coroneo, 15 - TRIESTE
orari segreteria: lun, mer e ven dalle 15.30 alle 20.00; mar e giov dalle 16.00 alle 20.00
Tel/fax +39 040 636271 - info@artinscena.net - www.artinscena.net

Centro Esami TRINITY
ALCALINGUA
Universidad de Alcalá

Centro di Studi "Miguel de Cervantes"

ENGLISH FRANÇAIS DEUTSCH ITALIANO
anche ARABO e RUSSO
TEATRO E RECITAZIONE IN LINGUA INGLESE

Corsi intensivi per bambini, ragazzi ed adulti

SOLO INSEGNANTI MADRELINGUA METODO DI APPRENDIMENTO VELOCE

via F. Venezian, 1 (2° p.) - Trieste
orario di segreteria: dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00
Info: 040 300588

HAPPY NEW ENGLISH!
Inizia l'anno con un corso d'inglese WSI.

- 91 Centri in Italia;
- 36 anni di esperienza nell'insegnamento;
- oltre 1 milione di studenti nel mondo.

TI ASPETTIAMO a Trieste
in via Delle Zudecche, 1
800-81.80.80 www.wallstreet.it

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

La «Rosa d'argento», premio annuale che i commercianti al dettaglio della città danno a chi contribuisce a far conoscere e apprezzare in Italia e nel mondo il nome di Trieste, farà d'ora in poi bella mostra di sé nel foyer del Politeama Rossetti. E' lo storico teatro stabile del viale, fondato nel 1954, il soggetto scelto dalla commissione per essere premiato con l'edizione 2009 della «Rosa d'argento». La cerimonia della consegna si è svolta ieri sera, proprio sul palcoscenico del Rossetti, nel corso dell'appuntamento che ha avuto in Teo Teocoli, il noto personaggio della televisione, il mattatore della serata con le sue performance e le sue imitazioni. A fare gli onori di casa il presidente dei dettaglianti Donatella Duiz, quello della Camera del commercio Antonio Paoletti seguiti dal presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dall'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis il quale ha fatto le veci del sindaco Dipiazza.

Sono stati Antonio Calenda, regista di fama internazionale e direttore del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, e il presidente della struttura, Paris Lippi, a ritirare l'ambito riconoscimento. «Vogliamo premiare l'attività di questi splendidi anni - ha detto la presidente dei dettaglianti di Trieste, Donatella Duiz, leggendo la motivazione - che ha offerto più di duecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti, elementi di un impegno finalizzato soprattutto alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale. Giova evidenziare - ha aggiunto la Duiz - l'efficace e oculata gestione, che consente di ottenere il 65 per cento del bilancio complessivo dal lavoro in sede e dalla vendita degli spettacoli di produzione in tournée. Tutto questo - ha concluso - con poco più di una ventina di dipendenti». Molto applauditi anche i destinatari delle «Rose di cristallo»: la giovanissima sciatrice triestina Meri Perti e il Comitato «Pro Parco del mare». La Perti rimase vittima, un anno fa, di un grave incidente mentre gareggiava e, con grandissima forza di volontà, ha

ripreso l'attività sportiva, recuperando la forma fisica, che le ha permesso di ritornare a livelli agonistici di prestigio.

Questa la motivazione per la scelta della «Rosa di cristallo» al Comitato «Pro Parco del mare»: «Il 6 gennaio del 2000 fu istituito questo premio - ha spiegato la Duiz - che è assegnato alle giovani promesse nei vari ambiti sportivi, culturali e scientifici, con l'auspicio e l'augurio di sempre maggiori successi. E' stato il caso - ha ricordato la presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste - di Tanja Romano, Daniela Chmet, Nicola Cassio, Noemi Batki e tanti altri, ai quali la nostra Rosa di Cristallo ha portato fortuna».

Altrettanta fortuna di successo auguriamo con gratitudine a un Comitato che ha lo scopo di coordinare e sviluppare azioni



Un momento dello show di Teo Teocoli sul palco del Politeama Rossetti (Fotoservizio Bruni)



I premiati: a sinistra Paoletti assegna il riconoscimento a Meri Perti; a destra Michela Angiolini per il comitato «Pro Parco del mare». Al centro il principale premio, la «Rosa d'argento», consegnata dall'assessore Rovis ad Antonio Calenda e Paris Lippi



Case «intelligenti» La tecnologia in aiuto ai disabili

Elettrodomestici gestibili a distanza, telesoccorso e telemedicina sono alcune delle tecnologie domotiche previste per i due appartamenti dedicati a utenti con disabilità fisiche e sensoriali che il Comune intende inaugurare entro l'anno. L'utilizzo degli alloggi sarà destinato prevalentemente a persone adulte o giovani, vittime di grandi traumi, che alla fine del percorso sanitario devono trascorrere un periodo in un'abitazione-palestra per velocizzare il recupero funzionale. Il progetto, realizzato dal Comune assieme all'Area di ricerca, all'Atere e alla Provincia, si è aggiudicato il primo posto al concorso bandito nel 2008 dalla Regione per promuovere progetti di innovazione e ricerca nel settore della salute e promozione sociale. «Si è creata una squadra molto compatta tra gli enti partecipanti - spiega l'assessore alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli - il progetto è stato realizzato in tempi molto brevi e la Regione ha subito accettato di finanziarlo». «La domotica - annota il vicepresidente del consorzio per l'Area di ricerca Francesco Russo - serve a garantire il massimo livello di autosufficienza al disabile».

Gli inquilini degli appartamenti usufruiranno di mobili sagomati per permettere l'uso di carrozzine e di un controllo wi-fi completo della casa, dal forno alla macchina del caffè. «Il periodo nel domicilio - dice l'assessore provinciale alle Politiche sociali Marina Guglielmi - consentirà agli utenti di capire come riprogettare le loro abitazioni e quali sono le soluzioni tecnologiche che vorranno adottare». Secondo il presidente di Ater Perla Lusa, «un punto d'interesse è la possibilità di integrare i risultati della sperimentazione negli alloggi Ater in casi di particolari disabilità». «La filosofia dell'Area - aggiunge Russo - è che innovazione tecnologica e sociale devono seguire cammini paralleli». Russo colloca il progetto nel contesto più ampio del «Progetto domotica Fvg», per il quale Area sta compilando un catalogo delle imprese regionali che mettono sul mercato tecnologie d'avanguardia: «Il progetto condotto con Comune, Ater e Provincia esemplifica bene la filosofia del sistema AREA Science Park nello sviluppo delle proprie attività. La ricerca di una «tecnologia amica», utile perché riesce in concreto ad apportare miglioramenti tangibili non solo allo sviluppo del territorio e delle imprese - aggiunge Russo - ma soprattutto alla vita delle persone, a cominciare da quelle categorie che esprimono maggiori bisogni».

La Regione ha assegnato un contributo finanziario di 200 mila euro per la realizzazione del progetto: i lavori inizieranno tra febbraio e marzo 2009, i tecnici Ater stanno lavorando all'individuazione degli appartamenti più adatti alla sperimentazione.

Giovanni Tomasin

BONUS-MALUS: RIDOTTO DAL 4 ALL'1,7% IL TOTALE DI CHI NON SI È PRESENTATO

Assenti agli esami medici, cinque multe

Ha proprio funzionato. Sotto la minaccia di una multa, col rischio di pagare 25,80 euro di penale, la memoria dei pazienti triestini si è irrobustita assai. Moltissimi, rispetto all'epoca precedente, si sono ricordati di disdire l'appuntamento medico che avevano preso in una struttura ospedaliera non potendo essere presenti, e hanno così salvato il borsellino (per quanto riguarda se stessi) e consentito ai medici di far avanzare qualche altro cittadino che invece era in lista (per il bene comune).

E il risultato della formula cosiddetta «bonus malus» avviata il 4 novem-

bre 2008. Ieri la prima verifica dei dati da parte della direzione ospedaliera: «Risultati eclatanti - esclama contento il direttore sanitario, Luca Lattuada -, la formula della penalizzazione era stata introdotta su tre segmenti di esami che particolarmente soffrivano per la lista d'attesa troppo lunga, la Tac, la risonanza magnetica e la colonoscopia. Per la Tac tra il gennaio e l'ottobre 2008, cioè prima che introducessimo il «bonus malus», le prestazioni sospese senza preavviso erano vicine al 4% del totale, da novembre a dicembre (cioè dopo) si sono ridotte all'1,7%. Per la

Risonanza - prosegue Lattuada - nel periodo precedente avevamo addirittura il 10% di assenze ingiustificate, e ora ne sono state rilevate il 6,5%».

Diverso e meno calcolabile l'effetto sulle colonoscopie, per due motivi: nel frattempo il servizio è stato ristrutturato, ed è pure cambiato - dopo l'insediamento della multa - il sistema di conteggio dei pazienti presenti-assenti, dunque il calcolo al momento non sembra probante.

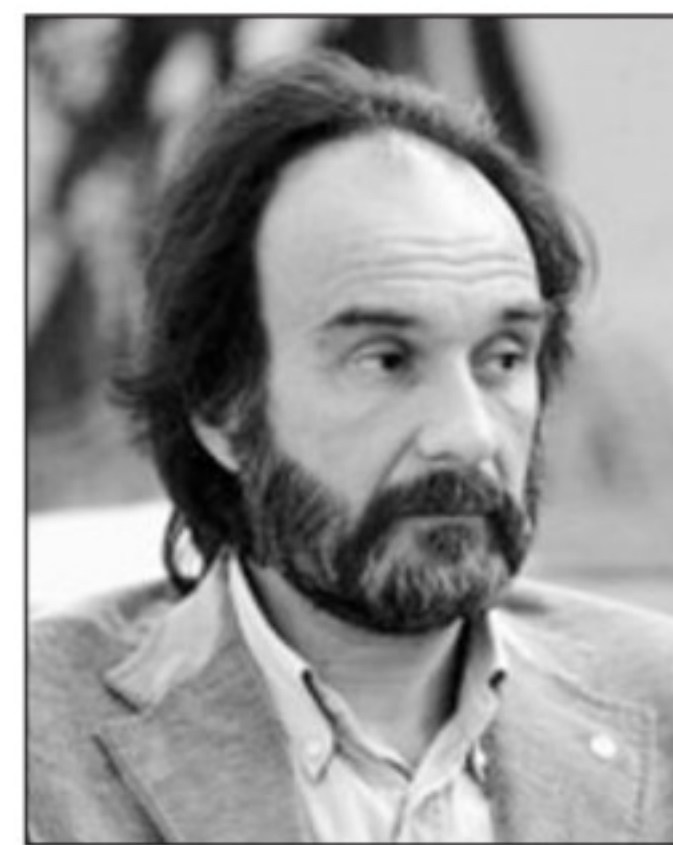
In tutti i casi uno spostamento si vede, anche se ancora non si è eliminato il fenomeno. Che aveva sollecitato a numerosi

appelli pubblici i responsabili sanitari, perché fatta la somma generale si parlava addirittura di un 20% di prenotazioni andate a vuoto, con medici e strutture inattive nell'impossibilità di avvertire il paziente successivo.

Naturalmente l'Azienda ospedaliera si è sottoposta al medesimo regime: nel caso il cittadino non venga avvisato dell'impossibilità di eseguire l'esame nel giorno e nell'ora prefissati, egli ha diritto a pari risarcimento.

Ma se andiamo a guardare quanti triestini sono finiti multati, si vede - al confronto coi dati prece-

Luca Lattuada e, più a destra, Giuliano Blasetti



denti - che sono stati piuttosto attenti a non farsi «beccare» in flagranza. «Le multe effettivamente comminate - riferisce Giuliano Blasetti, responsabile del servizio informatico dell'Azienda sanitaria e di quella ospedaliera - sono state da novembre a oggi solo cinque, mentre in verifica ci sono altri

tre o quattro casi». Infatti, la multa arriva solo agli sbadati o maleducati veri, e non a quelli che possono invece dimostrare che nel preciso istante in cui avevano previsto di essere in un ambulatorio un evento grave e imprevedibile li ha bloccati altrove e glielo ha impedito.

In certi casi è proprio un evento di salute la causa dell'assenza, «del resto - conclude Blasetti - abbiamo appunto a che fare con dei pazienti, con dei malati». E anche, talora, con persone che dimenticano perché magari non riescono proprio a ricordare. (g. z.)



UNCONFRONTO A CATTINARA CON I COLLEGHI CROATI

Medici di famiglia e tossicodipendenza

Il medico di famiglia si prende cura dei tossicodipendenti, somministra la medicina che serve, crea un percorso personalizzato in accordo col Sert. E un progetto sperimentale dell'Azienda sanitaria che dopo 10 anni, e con un bagaglio di 180 persone (di ogni età, anche assai matura) prese in carico, adesso si misura pubblicamente con dei colleghi che, alla pari, hanno introdotto lo stesso sistema: in Croazia.

Domani alle 15, nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara si terrà infat-

ti una tavola rotonda dal titolo: «La medicina generale e il trattamento della tossicodipendenza e della sua comorbidità. Modelli transfrontalieri a confronto».

«L'esperimento è stato riconosciuto valido - commenta Andrea Michelazzi, il medico di famiglia che ha dato avvio per primo a questo nuovo tipo di assistenza -, e non esiste ancora da nessuna parte in Italia. Ai colleghi croati abbiamo proposto un incontro a Trieste, che essendo il luogo «basagliano» è quello che ha maggiore sensibilità alla

riabilitazione sul territorio».

La vicinanza col medico di famiglia (cui il paziente arriva direttamente, o viene indirizzato dal Sert che comunque predispone il programma di assistenza) consente alle persone una autogestione del trattamento terapeutico, sia per la disassuefazione e sia per una cura più generale. «Sappiamo - dice Michelazzi - che la tossicodipendenza è da considerare una malattia cronica recidivante».

Tra i relatori di domani Roberta Balestra, re-

sponsabile del Dipartimento delle dipendenze, Marco Bertali, psichiatra, responsabile del Centro di salute mentale dell'Alto Isontino, Tiziana Cimolino, medico di famiglia, Giuseppe Dell'Acqua, responsabile del Dipartimento di salute mentale di Trieste, Maurizio De Vanna, direttore della Clinica psichiatrica, Ante Ivancic, medico di famiglia di Parenzo, i medici di famiglia Andrea Michelazzi e Franco Vecchiet. Particolare accento sarà dato anche al contesto culturale psichiatrico di Trieste.

LA PRESIDENTE DELLA CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

Bon: «Caso di Eva, non si attacchi la 180»

«Uno dei primi obiettivi degli psichiatri e degli operatori a Trieste è il rispetto dell'individuo, delle sue specificità, in modo da rendere la persona consapevole sia delle proprie possibilità, sia delle contraddizioni che porta in sé, l'aiuto capillare, quotidiano, si riannoda con la libertà di spazio, di movimento, di espressione».

così scrive Silva Bon, presidente della Casa internazionale delle donne di Trieste, nonché dell'associazione di autoaiuto femminile Luna e l'altra, in difesa della leg-

ge 180: «Recenti proposte di legge tendono a inficiarne il valore e i contenuti propositivi».

La Bon interviene dopo l'attacco che certi «media» hanno portato a Trieste a proposito del caso di Eva e sua madre Darina e aggiunge: «Attraverso il rispetto della persona, messa al centro del progetto, e del rapporto con i medici e la società allargata, sono stati raggiunti stati di benessere e di salute che tendono, nell'ottica del pensiero psichiatrico più innovativo e di valenza internazio-

nale, al possibile raggiungimento della ripresaguarigione e rafforzano le speranze di tutti».

La tensione a parlare a favore della legge 180, anche da parte di chi vede da vicino il lavoro della psichiatria triestina, nasce dal pesantissimo attacco a Basaglia che il quotidiano «Libero» ha affiancato alla storia delle due donne triestine da tempo in cura, facendo di un caso personale una battaglia politica. Le leggi giacenti in parlamento sono tutte molto più restrittive della libertà per-

sonale. Perciò anche Bon ribadisce: «Il valore dei diritti civili, della cittadinanza, riconosciuti a ogni persona impronta il rapporto di rispetto e di aiuto indispensabili alle persone che si rivolgono alla sanità psichiatrica pubblica».

ORO - ARGENTO
sconto alla cassa
-20% -30%
solo da G.I.M.
GIOIELLERIA - ARGENTERIA
Via C. de Ruggiero 6 tel. 040 364084

Duino Aurisina, aumentano le tariffe di mense e scuolabus

Per i servizi alla cittadinanza previsto un costo di 6 milioni

DUINO AURISINA Oltre ai già annunciati aumenti delle rette della casa di riposo, altri adeguamenti sono previsti a Duino Aurisina nei servizi a domanda individuale. L'entità verrà resa nota oggi, nel corso di una riunione organizzata dall'assessore al Bilancio e da quello ai Servizi sociali con gli utenti, in particolare con le famiglie che hanno figli in età scolastica.

«Non si tratta di grandi aumenti - anticipa l'assessore al Bilancio Tjasa Svava, che ieri pomeriggio in giunta ha illustrato il bilancio, e da ieri il documento è quindi a disposizione di tutti i consiglieri comunali - ma di adeguamenti necessari che in ogni caso, prima di essere definiti nel dettaglio andranno concertati con le famiglie, nella riunione che abbiamo convocato».

Ad aumentare dovrebbero essere quindi mense e scuolabus, oltre alle rette della casa di riposo: «Non vogliamo incidere sulle tasche dei cittadini - spiega ancora l'assessore - ma da anni i servizi a domanda individuale non venivano aumentati, e ricordiamo che in questo Comune, come solo in altri sei nella regione, non viene applicata l'adizionale Irpef».

La riunione di giunta, protrattasi fino al tardo pomeriggio di ieri, ha permesso di avere un primo quadro relativo al bilancio di previsione per il 2009: un documento contabile nel quale la voce investimenti è quasi pari a quella della spesa corrente.

Servono infatti circa 13 milioni al Comune di Duino Aurisina, con i suoi 130 dipendenti, per poter funzionare. «Di questi - anticipa ancora l'assessore Svava - 4,5 se ne vanno in stipendi e costi del personale, mentre 6 milioni servono per pagare tutti i servizi che il Comune eroga, dal nido alla casa di riposo, all'assistenza domiciliare, al servi-



L'assessore Tjasa Svava

zio per l'handicap, e si potrebbe continuare».

I servizi a richiesta individuale sono tutti in sbilancio, ovvero non si finanziano con le sole rette pagate dalle famiglie: il nido, ad esempio, ha bisogno di un'iniezione di soldi comunali pari a 350mila euro; la casa di riposo, quest'anno, richiederà alle casse comunali 400mila euro, e la mensa 200mila euro.

«Questo Comune ha de-

GIUNTA

Il bilancio di previsione chiude a circa 25 milioni: la metà se ne va in spese correnti

ciso di investire in queste voci - rileva la Svava - per cui si tratta di uscite che consideriamo necessarie». Uscite però vertiginosamente aumentate, se si conta che la sola casa di riposo lo scorso anno è costata circa 330mila euro: «Non ci sono sprechi - commenta ancora l'assessore - ma nel 2009 si effettueranno nuove gare per la gestione dei servizi dati in appalto esterno, e senza dub-

bio i costi saranno notevolmente superiori. Di qui anche la necessità di adeguamento dei costi per i cittadini».

Tornando al bilancio, la parte restante - meno di 3 milioni di euro - è divisa fra tutte le altre voci: dal commercio al turismo, solo per fare qualche esempio.

Dicevamo degli investimenti: il nuovo piano triennale delle opere, che viene votato assieme al bilancio, conta uscite per 12 milioni di euro. Un cifra davvero consistente per un Comune così piccolo. A «pesare» sono due importanti (e costose) opere che saranno definite a breve: la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri e la costruzione del centro diurno per malati di Alzheimer.

Francesca Capodanno



Una veduta esterna dell'asilo di Aurisina

Muggia, scritta antisemita sotto la loggia

La giunta risponde con un testo affisso a fianco. Condanna trasversale delle forze politiche



La scritta antisemita nella loggia di piazza Marconi (Lasorte)

muggesano. «L'atroce stupidità di questo gesto ci ricordi che, dopo aver pianto i sei milioni di morti della Shoah, dobbiamo ancora combattere contro il nazifascismo che si annida nelle stanze del potere, nelle nostre città, nelle nostre calli».

Quello di lasciare la scritta e apporre il cartello, scrivono ancora il sindaco Nerio Nesladek e la giunta, «è un piccolo contributo per onorare tutte le vittime dell'odio e in particolare quelle della Shoah, e per riaffermare i valori della pace e della convivenza».

L'atto vandalico è stato scoperto ieri mattina dal segretario della sezione muggesana di Rifondazione comunista, che ha immediatamente informato le forze dell'ordine, che stanno indagando sull'episodio, e il sindaco. «Abbiamo deciso di lasciarlo lì per tutto il giorno - spiega Maurizio Coslovich, esprimendo stupore e indignazione - in modo che la cittadinanza possa rendersi conto dello scempio e riflettere. Domani (oggi, ndr) verrà tolto».

La condanna del Prc è trasversalmente condivisa, a cominciare da Maurizio Santorelli di Forza Italia, che esprime l'augurio che «si tratti solo del frutto dell'ignoranza di un singolo, un vandalo che non conosce la storia». «Un gesto miserabile - commenta Andrea

Mariucci dell'Italia dei Valori - probabilmente l'isolato gesto di un folle, partorito dall'ignoranza e dal delirio di chi, attraverso l'odio, cerca di inquinare la civiltà riaprendo la memoria di orrori che solo la bestialità umana è riuscita a concepire. La scelta del Giorno della memoria rappresenta però una premeditazione che fa riflettere».

«Dobbiamo tenere alta la guardia di fronte a questi rigurgiti antisemiti e combattere questo revisionismo che ogni giorno compie un passo avanti. La città - ribadisce Nesladek - ha fatto fronte comune e anche il Consiglio comunale interverrà con un gesto forte. Mi aspetto - conclude - un'unanime, ferma condanna di tutte le forze politiche indipendentemente dal loro colore».

Gianfranco Terzoli



Il municipio di Duino Aurisina

L'ELEZIONE DEL SOSTITUTO DI KOSIC FRA I PUNTI DELLA SEDUTA DI OGGI

Consiglio comunale, nuovo vicepresidente

MUGGIA Da stasera Muggia avrà un nuovo vicepresidente del Consiglio comunale, al posto di Giorgio Kosic, indipendente eletto nelle file di Rifondazione comunista, entrato nella squadra di governo come assessore alle Politiche sociali.

E' prevista infatti oggi l'elezione del vicepresidente del Consiglio, nel corso della seduta che inizierà alle 18. Nessuna voce trapela sul nome del candidato. Prima della seduta si terrà un incontro della maggioranza per confrontarsi sulla lista dei papabili sostituti di Kosic.

Bocche cucite, però, da

parte degli amministratori, e mentre la maggioranza fa quadrato attorno al primo cittadino che non anticipa alcun nome, l'opposizione per voce di Claudio Grizon chiede che la giunta elimini tale figura. «Questo balletto di nomine e dimissioni di assessori e presidenti di commissione non mi appassiona - commenta l'esponente forzista -. Ormai a tre anni dall'inizio del mandato, ci aspettiamo che la maggioranza metta mano allo statuto ed elimini la figura del presidente e del suo vice, come aveva promesso in campagna elettorale».

Ma sono molti gli argomen-

ti all'ordine del giorno, a cominciare da una presumibile presa di posizione dell'aula contro il graffito antisemita scoperto ieri.

Si proseguirà poi con altri punti, tra cui l'approvazione del progetto per l'allargamento e rettificazione della provinciale 15 delle Noghere e la contestuale approvazione della variante 24 al Piano regolatore, nonché con l'approvazione della bozza di convenzione per la diffusione e lo sviluppo di processi di Agenda 21 tra i Comuni di San Dorligo della Valle e di Muggia e la Provincia di Trieste.

Per quanto attiene la variante, si va ad approvare lo

strumento urbanistico necessario per procedere alla modifica del progetto - che ha già ottenuto il nulla osta paesaggistico della Regione - che prevede la realizzazione, da parte della Provincia, di una nuova rotatoria più grande rispetto a quella che attualmente sfocia in prossimità della provinciale 15 di Farnè e della 14 di Trieste. Si è dovuto dare luogo a questa modifica per poter cambiare, sia pure minimamente, il progetto originale, ridimensionando la rotatoria, spostandola lievemente e rimuovendo la viabilità di sovrappasso che la collegava ad altre strade comunali. (g.t.)

PRESENTAZIONE

Al centro Millo il volume «Muggia»

MUGGIA Oggi alle 17, al centro culturale Millo (piazza della Repubblica), si tiene la presentazione del volume di Fabio Zubini «Muggia» (Edizioni Italo Svevo), alla presenza dell'autore. Dopo un saluto dell'assessore alla cultura Roberta Tarlao, interverranno Franco Stener e Franco Colombo.

Nelle quasi 400 pagine del tomo, corredato da foto e disegni, Zubini (noto per la nutrita serie di volumi sui rioni di Trieste) ricostruisce la storia degli edifici sacri della cittadina, i vari e il lavoro operaio nei cantieri, e le vicende di singolari personaggi come l'arciduca Lodovico Salvatore.

247MILA EURO NEGLI ANNI 2007 E 2008

Consulenze esterne, è Duino Aurisina il più «spendaccione»

TRIESTE E' Duino Aurisina il Comune più «spendaccione» della provincia in tema di consulenze e collaborazioni esterne. Fra il 2007 e il 2008 ha sborsato infatti 247mila euro. Molto più contenute altre amministrazioni: Sgonico registra una spesa di quasi 76mila euro, mentre Muggia ha destinato alle consulenze solo 10mila euro. Monrupino e San Dorligo non risultano invece aver affidato incarichi esterni.

I dati su questi esborsi si ricavano dal sito Internet del ministero della Pubblica amministrazione, dove sono stati pubblicati, su input del ministro Brunetta, in una sezione appositamente creata e chiamata «Operazione trasparenza».

Il più «costoso» dei consulenti esterni del Comune di Duino Aurisina risulta Paolo Petris, che per la redazione della variante 24-25 al piano regolatore ha percepito 48mila euro (più altri 8mila per integrazioni alla stessa variante). Un'altra cifra importante, oltre 31mila euro, è stata pagata a Zulejka Devetak per la realizzazione di una banca dati degli uffici comunali e l'Internet Point alla Casa della pietra di Aurisina.

Sempre fra le consulenze del Comune di Duino Aurisina spiccano poi quelle per la realizzazione dei progetti «Fondo autonomia possibile» e «Reddito di base cittadinanza» (quasi 24 mila euro a Tjasa Jogan), la gestione dello sportello Urp (21mila euro a Marjanka Ban), la traduzione dei piani urbanistici (20mila euro a Roberto Starec) e il supporto amministrativo per lo spazio gioco Pollicino (quasi 18 mila euro a Maria Antonella Cerea).

Cifre inferiori, ma comunque non trascurabili, sono state destinate ad altri incarichi. Al consulente psicopedagogico Luca Chicco sono stati assegnati 10mila euro, a Francesca Guardiani sono stati destinati 12mila euro per i progetti dei piani di zona, e altri 11.500 sono stati assegnati (alla stessa Guardiani) per vari progetti di sostegno alle famiglie e agli anziani, mentre 13mila sono andati a Moreno Tivan per la formazione del personale nel controllo di gestione.

Sgonico ha invece speso per consulenze, sempre fra il 2007 e il 2008, quasi 76 mila euro. La cifra più cospicua (14mila euro) è quella assegnata a Martina Gregoret per il progetto «Sportello per i cittadini». Un importo analogo (quasi 14mila euro) è andato a Vasilij Gustin per il progetto e la direzione dei lavori del recupero di un'area degradata e il completamento della sede della Protezione civile. Lo Studio Starec architetti associati ha invece ricevuto quasi 12mila euro per il progetto per un centro di aggregazione delle attività culturali nell'ex cava di Rupinpiccolo. Infine, al legale Samo Sanzin sono stati pagati 12mila euro per il patrocinio in un ricorso al Consiglio di stato.

In tema di spese per consulenze Muggia, come detto, è il Comune più «risparmioso», con poco più di 10 mila euro. E, di questi, 7.800 sono andati a Luca Chicco, per l'incarico di coordinatore dei servizi alla prima infanzia nel nido comunale.

VIA LIBERA DELLA GIUNTA

Medeazza, si cambia il look della piazzetta

DUINO AURISINA Fra qualche mese verrà qualificata la piazzetta di Medeazza. L'intervento, che andrà di pari passo con la risistemazione della frazione di San Giovanni di Duino, avrà un costo complessivo di 220mila euro. Il progetto verrà ora valutato dalla Soprintendenza per la parte paesaggistica, e tra un paio di mesi, a meno di clamorosi dietrofront, partiranno i lavori.

L'intervento riguarderà la riqualificazione della piazzetta della frazione, attraverso le linee guida definite dall'amministrazione nel progetto preliminare, procedendo a una risistemazione di tipo conservativo: «Non verranno apportati particolari stravolgimenti al contesto, nel rispetto della tradizione e della cultura locale, poiché l'obiettivo è quello di ristrutturare gli elementi di arredo degradati e integrare l'arredo urbano esistente, come evidenziato e concordato negli incontri con la popolazione», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar.

Le principali fasi lavorative interesseranno soprattutto la ridefinizione dell'area verde con riqualificazione generale della piazzetta. Al momento attuale l'area risulta lasciata abbandonata a se stessa, «priva di carattere architettonico e funzionale, in quanto non definita né per la forma geometrica, né per la disposizione casuale degli elementi e manufatti che vi sono presenti», spiega Humar.

Nel corso dell'intervento verrà apportata una ridefinizione generale: una nuova pavimentazione in pietra locale, la creazione di una pensilina di attesa per lo scuolabus, la ricostruzione della fontana, la realizzazione di un impianto per la dispersione dell'acqua proveniente dalla fontanella, la costruzione di un muretto e predisposizione di due aiuole a prato.

Si prevedono poi l'eliminazione della cabina telefonica e lo spostamento del telefono pubblico nella nuova pensilina, il ripristino dell'edicola esistente, il rifacimento di cordonate in pietra locale e il ripristino parziale del muretto a valle, lungo la strada.

«In riferimento al quadro economico attuale - commenta ancora Humar - l'intervento risulterà comunque di tipo parziale e, come tale, passibile in futuro di essere completato attraverso operazioni strutturali vere e proprie». (r.t.)

San Dorligo, corso gratuito di avviamento all'apicoltura

SAN DORLIGO Inizia domani al Centro visite della riserva naturale della Val Rosandra (Terato Preseren di Bagnoli) un corso teorico e pratico, gratuito, di avviamento all'apicoltura e di aggiornamento, organizzato dall'associazione Parco della concordia con il patrocinio del Comune di San Dorligo della Valle.

L'appuntamento è per le 17.30, orario che rimarrà lo stesso anche per i tre venerdì successivi.

La prima lezione teorica verterà su Anatomia, fisiologia ed etologia del-

l'ape e sul ruolo dell'ape nell'economia agraria.

Venerdì 6 febbraio si parlerà dei prodotti dell'alveare e del potere nutrizionale del miele. La settimana successiva la lezione verterà sulle tecniche di apicoltura e sulla gestione dell'apiario.

Infine il 27 febbraio la lezione riguarderà razze ed ecotipi di api nella nostra regione e le avversità in apicoltura.

Oltre alle lezioni teoriche, il corso prevede dimostrazioni pratiche che si terranno nel Parco della concordia a Muggia, in località Cerei.

ALLARME DEL CONSIGLIERE GOMBAC E DEGLI ABITANTI

Mattonaia, curva a rischio incidenti

SAN DORLIGO «La nuova curva sulla strada provinciale, all'uscita da Mattonaia, nei pressi della Grande viabilità, è pericolosa e sarà fonte di diversi incidenti stradali». Il consigliere Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni) interviene così dopo il sinistro che sabato notte ha visto protagonisti quattro giovani a bordo di una Golf, che nel tentativo di evitare un posto di blocco dei carabinieri è andata a sbattere contro il guardrail davanti alla trattoria Val Rosandra.

«La nuova aiuola dovrebbe essere prolungata verso Dolina - spiega Gombac - mentre nelle condizioni attuali è un invito a nozze per essere tagliata, con tutto ciò che questa manovra naturalmente comporta». Anche i residenti della frazione appaiono decisamente preoccupati: «Per uscire di casa dobbiamo immetterci nella strada in piena curva. Abbiamo chiesto alla ditta che ha progettato l'incrocio di mettere degli specchi parabolici, ma il primo è volato via con un po' di bora mentre il secondo è stato abbattuto sabato scorso». (r.t.)



L'incrocio a Mattonaia e il guardrail divelto giorni fa (Lasorte)

L'ANGOLO HUMOUR DELLA «TRANSALPINA»

Paperissime in libreria: «Avete l'ultimo di Rumiz su Gerusalemme liberata?»

Vanno forte le storie in dialetto della «Bomba Ceck» Per i viaggiatori: «Tignì le guide della Lionel Planet?»

Costa solo 5 euro l'esilarante libretto «Il buio oltre le siepi e altre storie di libreria» appena uscito per la casa editrice Le Orme. E' il sequel del vendutissimo «Il fu Mattia Bazar» e raccoglie «perle» rigorosamente vere di clienti e librai genovesi. «Vorrei la Divina Commedia, ma in buon italiano, non in quello volgare», chiede un'elegante signora. «Dove trovo 'Com'era bello il mio Pci?».

Sulle guide Lonely Planet, abbiamo un intero florilegio, ci racconta Dambrosio: «Trovo la guida Layla Planet della 'furchia?'».

«Cercavo una guida del circolo polare artico... nei dintorni!» è la precisa richiesta di qualcuno,

suo sito www.transalpina.it, un'intera sezione humour. Si va dalla signora che cerca una guida non invasiva di Barcellona (deve stare in borsetta), al tale che vuole acquistare l'elenco telefonico di Macerata.

Sulle guide Lonely Planet, abbiamo un intero florilegio, ci racconta Dambrosio: «Trovo la guida Layla Planet della 'furchia?'».

«Cercavo una guida del circolo polare artico... nei dintorni!» è la precisa richiesta di qualcuno,

che si accompagna a «Volelessi una guida de Londra... ma no' de quelle Ufo!».

Ce n'è anche per i collaboratori e le grandi firme del Piccolo: «No tegni i libri in triestin de la Bomba Ceck?».

Conclusioni? Andate più spesso in libreria: oltre alla cultura, tirerete su anche l'umore...



La libreria «Transalpina» che ha raccolto nel suo sito le perle più divertenti dei clienti... (foto Sterle)

SOCIETA' DI MINERVA

Febbraio dedicato all'archeologia

Proseguono nel corso del mese di febbraio i «sabati culturali» della Società di Minerva, tradizionali appuntamenti



L'Orto Lapidario di Trieste: se ne parlerà al Museo Sartorio il 21 febbraio

che si tengono nella sala Giorgio Costantinides al Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXI-II. Il presidente Gino Pavan ha messo a punto il calendario con la colla-

borazione del professor Claudio Zaccaria, direttore, e dei Docenti del Dipartimento di Scienze delle antichità, dell'Università di Trieste.

Sabato 7 febbraio, alle 17.30, lo stesso Zaccaria terrà una conferenza su: «I produttori di olio nell'Istria settentrionale in età romana». A proposito della nuova iscrizione di un duoviro tergestino.

Sabato 14 febbraio, Fulvia Mainardis dottoressa nel Dipartimento di Scienze dell'Antichità, parlerà, illustrando-

lo con proiezioni, sul tema: «Lingue, nomi e scritture epigrafiche. Forme di acculturazione nell'Italia nord-orientale».

Sabato 21 febbraio, la docente Emanuela Montagnari e Marzia Vidulli, conservatore archeologo dei Civici Musei, terranno una conferenza, illustrandola con proiezioni, su: «I Musei archeologici di Trieste e di Muggia, allestimenti a confronto».

Sabato 28 febbraio, Federica Fontana, titolare di Cattedra nel Dipartimento di Scienze dell'Antichità, parlerà e illustrerà: «I culti isiaci in area nord-adriatica: Iside ad Aquileia e Trieste».

Le conferenze dei «sabati della Minerva» sono aperte agli amici e ai simpatizzanti.

sull'aiuto della Comunità di S. Martino al Campo, della Caritas diocesana, sui volontari e sulla generosa solidarietà di alcuni amici che gravitano attorno al mondo Coroneo.

«Svolgo questa mia missione quotidianamente - continua il gesuita - cercando di essere presente dal mattino presto fino alla sera; ma certe volte, per vivere più a fondo questa realtà, mi fermo anche a dormire».

Oltre alle due messe domenicali, al mattino per gli uomini e al pomeriggio per le donne, padre Silvio è costantemente presente nella casa circondariale grazie anche alla disponibilità accordatagli dal direttore Enrico Sbriglia e da tutto il corpo della Polizia Penitenziaria. «Questo è il ministero - conclude padre Alaimo - più importante e fruttuoso della mia vita e sono profondamente grato al vescovo Ravignani per avermelo assegnato».

Andrea Di Matteo

CAPPELLANIE. L'ESPERIENZA DI PADRE ALAIMO AL «CORONEO»

Il gesuita-operaio che dorme in carcere

Una delle realtà triestine marginalmente conosciute è quella carceraria: un mondo tutto a sé che all'interno ospita anche una propria chiesa costruita durante l'edificazione dell'immobile (quasi cent'anni fa) e dedicata al Santissimo Crocefisso.

Responsabile della cura spirituale della popolazione carceraria è padre Silvio Alaimo, un gesuita appartenente alla comunità del Sacro Cuore di via del Ronco, ma di fatto sempre presente nel penitenziario.

Nato ad Aidone (Sicilia) nel 1951, entra nella Compagnia di Gesù all'età di vent'anni dopo aver conseguito la maturità classica.

Comincia il noviziato dai Gesuiti di Roma, dove rimane due anni prima di trasferirsi a Gallarate, ospite nell'Istituto di Filosofia dell'Ordine, studiando contemporaneamente filosofia politica all'Università Cattolica di Milano: originariamente era destinato a fare

il prete-operaio all'interno delle fabbriche.

Nel 1976, durante il terremoto del Friuli, presta la sua opera di volontario a Tolmezzo, un'esperienza che dopo trent'anni ricorda ancora con soddisfazione. Nei tre anni successivi ritorna in Sicilia; qui vive in una comunità di Gesuiti operai e lavora in un cantiere metalmeccanico prima di spostarsi a Napoli per completare gli studi di Teologia.

Nel 1982 riceve l'ordinazione sacerdotale a Catania e nel biennio successivo si iscrive all'Università Gregoriana di Roma per studiare Teologia Morale e Sociale.

Per perfezionare la sua formazione (detto anche «terzo anno di Probazione») nel 1985 padre Silvio



Padre Silvio ha lavorato in fabbrica e nelle favelas brasiliane

lascia l'Italia e si trasferisce in Brasile dove trascorre un periodo che ricorda come particolarmente fecondo e significativo per la sua formazione. Al suo rientro è destinato alla comunità di Parma, dove ha la possibilità di fare il pre-

te-operaio all'interno di una grande industria alimentare; un'opportunità che condivide assieme ad altri cinque confratelli, quella di portare il Vangelo fra chi lavora.

Nel 1991 lascia il mondo operaio e ritorna in Brasi-

le, prima a Salvador de Bahia dove opera all'interno di un centro di studi sociali, mentre nel weekend svolge il suo ministero nelle favelas.

Nel 1997, al suo rientro in Italia, è destinato alla comunità dei Gesuiti di via del Ronco in qualità di vice parroco e responsabile dell'attività giovanile che si svolge a Villa Ara. Il 1° marzo 2003 il vescovo Ravignani lo nomina cappellano della casa circondariale del Coroneo in sostituzione di don Ernesto Frassetto.

«La mia attività all'interno del carcere - racconta padre Alaimo - è quella di non far spegnere la speranza e la dignità umana in questa difficile situazione e a far incontrare il Signore». Per raggiungere questo obiettivo può contare

Centinaia di giovani sono attesi oggi all'incontro annuale dei Volontari Servizio Civile Friuli Venezia Giulia, in programma alla sala Erdisu, in Salita Monte Valerio 3, dove dalle 18 si svolgerà un convegno aperto a tutti. L'evento inizierà con la relazione dal titolo «I giovani e gli enti di Servizio Civile della Regione incontrano le Istituzioni».

Sono previsti interventi di Paolo Molinari, vice direttore dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile (Unsc), di un rappresentante del-

l'assessorato regionale all'Istruzione, formazione e cultura, con il coordinamento dei lavori di Mario Ravalico, direttore della Caritas Trieste e del servizio informativo Servizio Civile Fvg. «Sarà un momento importante di incontro e confronto», spiega Alberto Meli, uno dei referenti del servizio. «Tra i punti principali all'attenzione di tutti la legge 64, che un gruppo di lavoro sta riscrivendo per garantire una maggiore sicurezza in fatto di finanziamenti e per ristabilire il giusto ruolo tra Stato



Volontari con gli anziani

e Regioni. Sono tanti gli ostacoli da affrontare e da discutere insieme. Tra i vari problemi da risolvere, anche le iscrizioni al bando che si effettuano in estate e il servizio vero e proprio che parte a gennaio e che crea quindi un momento di stallo per molti volontari».

Nel 2008 hanno aderito al servizio civile 318 ragazzi in Friuli Venezia Giulia, con una maggior presenza di volontari proprio a Trieste, con 142 giovani impegnati nei vari settori. Segue Udine con 80 persone,

Pordenone con 53 e Gorizia con 41.

Molti scelgono di intraprendere questo percorso per un concreto aiuto alla società, altri invece, in particolare i più giovani, sfruttano l'occasione per sperimentare per la prima volta un'esperienza di tipo lavorativo. Chi vuole aderire può trovare tutte le informazioni su www.serviziocivile.it, contattando le sedi regionali, ma anche assistendo allo stesso dibattito odierno.

«L'incontro fornirà anche un'ampia panoramica sul senso dell'impegno so-

ciale - conclude Meli - una valida opportunità per approfondire o conoscere le attività del servizio». Il volontariato abbraccia molti settori, come l'Azienda Sanitaria, i Salesiani, l'Unione Ciechi, l'Associazione sclerosi multipla, ma non solo. Sul web sono disponibili anche i bandi di concorso, le disponibilità previste, la retribuzione, le modalità con le quali iscriversi.

L'appuntamento organizzato oggi si concluderà con un momento conviviale e con un concerto alle 21. Micol Brusaferrò

29 GENNAIO

- IL SANTO
San Costanzo
- IL GIORNO
è il 29 giorno dell'anno, ne restano ancora 336
- IL SOLE
Sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.07
- LA LUNA
Si leva alle 8.40 e tramonta alle 20.39
- IL PROVERBIO
Se non si eleva su se stesso, l'uomo è una povera cosa.

IL PICCOLO

29 gennaio 1959 di R. Gruden

● L'Unione degli Istriani si è rivolta a Crn, Telve e «Carsica» per i profughi di borgo San Nazario, chiedendo un pronto soccorso, più

numeri telefonici e il prolungamento della corriera da prosecco.

● Relazione al Cca della dott. Gruber Benco sul romanzo «Il fantasma di Trieste» del dalmata Enzo Betta. L'avv. Cecovini, l'avv. Jona e Lucia Tranquilli, poi, vi hanno parlato di errata prosa storica.

● Una volta abolite le linee tranviarie in via Giulia, fra monumento a Rossetti e Caffè Firenze verrebbe posto un binario di servizio per le vetture dirette alle rimesse di via Margherita e S. Giovanni.

● Due autotreni con rimorchio, provenienti da Cuvio presso Varese, hanno trasportato le cinquemila canne del nuovo organo di S. Antonio Nuovo. Ora sarà necessario un lungo tempo per l'intonazione.

● Ancora problemi nel recupero di Grignano. Ad esempio il miserando vecchio albergo, con dietro ancora un muro anticarro, e la baracca allo sbocco, a sinistra, della strada che dalla nazionale scende al porto.

FARMACIE

■ DAL 26 AL 31 GENNAIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Roma 15, angolo via Valdirivo tel. 040-639042
via Piccardi 16 040-633050
lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998
Aurisina 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma 15 angolo via Valdirivo
via Piccardi 16
via S. Giusto 1
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via S. Giusto 1 040-308982
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	103,4
Via Carpineto	µg/m³	49,5
Via Svevo	µg/m³	61,7

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	14

Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	46
Monte San Pantaleone	µg/m³	56

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2009

MATTINO

● ROTARY CLUB TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per una riunione al caminetto nella sede del club, nel corso della quale si svolgeranno le votazioni per la designazione del nuovo membro italiano del board del Rotary international.

POMERIGGIO

● CIRCOLO DELLA LETTURA

Riprende «Il Circolo della lettura», l'appuntamento mensile con le novità librarie che avrà luogo oggi all'auditorium del Museo Revoltella via Diaz 27 con inizio alle 17.30 organizzato dal Circolo della cultura e delle Arti e condotto da Valerio Fiandra.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

Oggi alle ore 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la videoproiezione: «Sulle tracce dei pionieri», reportage di un viaggio Panta rhei splendidamente realizzato e documentato da Maida e Fulvio Frausin. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Mario Peras terrà una videoconferenza dal titolo: «Santorini - Isola di lava». Ingresso libero. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani al numero 040/636098.

● MUSEO SVEVIANO

Oggi nella sede del servizio bibliotecario urbano del Museo sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30 Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura, Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata alla mostra stessa al termine della quale è prevista la proiezione del video documentario realizzato per l'occasione. L'ingresso alla mostra e la visita guidata sono liberi e gratuiti.

● ISTITUTO SVEVO

L'Istituto presenterà l'offerta formativa delle future prime classi con il seguente calendario: oggi alle 17 nell'Aula Magna dell'ist. Svevo via Italo Svevo 15 (II piano) per le scuole primarie (elementari) S. Giusto Martire, D. Lovisato, B. Marin e De Marchi; domani alle 17 nell'aula magna dell'Istituto Svevo per la scuola secondaria di I grado (media). Sarà inoltre possibile visitare gli ambienti e le strutture della scuola.

AUGURI



SANTINA Per i 70 anni, tanti auguri da Matteo, Manuela, Daniela, Marco, tua sorella Bruna, Maurizio, Paolo, Marina e Lisa



TANIA-UCCIO Sposi da 60 anni! Vi sono vicini con amore Nadia, Claudio, Fulvio, Monia, Elsa, Gabriele, Davide, Andrea, Valentina

DIBATTITO CON ESPERTI ALLA SISSA

Chi crede alle bufale?

Secondo un sondaggio dell'agenzia Gallup, tre americani su quattro credono in qualcosa la cui esistenza non è razionalmente dimostrabile. Secondo l'Eurisko gli italiani che hanno fiducia nell'astrologia sono il 37 per cento. E un rapporto dell'Eurispes stima in 10 milioni gli italiani che si rivolgono agli operatori dell'occulto».

La credenza nell'occulto e nel paranormale ha da sempre attraversato la storia (e

la mente) dell'uomo, anche se oggi appare in stridente contrasto con le nostre conoscenze scientifiche. Quali le motivazioni culturali e psicologiche di questi atteggiamenti? E perché milioni di persone credono più o meno ciecamente, senza alcuna prova in mano, a quanto gli viene raccontato da improbabili siti Internet? Quali sono i rischi di atteggiamenti del genere? E come difendersi?

Queste le motivazioni che stanno dietro alla giornata



Horacio legge la sfera di cristallo

di dibattito su «Bufale & complotti» che si svolgerà oggi, alla Sissa (aula D, dalle 9.30 alle 17.30) nell'ambito del Master in comunicazione

della scienza, rivolta agli studenti ma aperta anche al pubblico.

Coordinati dal giornalista scientifico Fabio Pagan, intervengono Massimo Polidoro, psicologo, illusionista e scrittore, segretario generale del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale (Cicap); Paolo Attivissimo, informatico e giornalista, noto per i suoi siti e i suoi blog impegnati a smascherare le innumerevoli bufale che attraversano il web; Lorenzo Montali, psicologo sociale dell'Università di Milano-Bicocca, direttore di «Scienza & Paranormale», la rivista del Cicap; Stefano Bagnasco, dell'Istituto nazionale di fisica nucleare di Torino, che parlerà dell'astrologia.

ORE DELLA CITTA' 24



OGGI AL TEATRO SLOVENO DUE SPETTACOLI PER GLI STUDENTI

«Animal farm» va in scena in inglese



Gli attori di «Palketto stage» propongono il testo di Orwell

potere e la corruzione che può derivarne, il concetto di bene comune e quello di bene personale che, quando si trasforma in cieco egoismo, diventa male generalizzato.

L'adattamento scenico di Palkettostage preserva tanto la semplicità della storia narrata, quanto l'asciuttezza e la linearità stilistica della scrittura di

Orwell, da cui trae spunto per gag comiche e battute divertenti, senza mai perdere di vista i molti temi educativi, come quelli che emergono dai precetti dell'«animalismo», la filosofia seguita dagli animali della fattoria. Anzi, che ricorrere a facili travestimenti, magari attraverso l'ausilio di maschere, il regista Johnny

Kemp preferisce dotare gli attori di essenziali e suggestive sagome di stoffa e cartapesta che vengono indossati sopra anonime salopette da lavoro blu e maglione scuro.

Questa soluzione costumistica permette al personaggio di essere immediatamente riconoscibile dal pubblico, e all'attore che lo interpreta di utilizzare anche il proprio volto con tutto il suo potenziale espressivo. A ciò, gli attori associano posture fisiche che rimandano immediatamente a quelle animali, grazie anche a stampe appositamente rivistite con cui simulano le zampe anteriori delle bestie.

La musica - suonata dal vivo dagli interpreti - le luci e l'immaginazione dello spettatore completano la trama di questo poetico e rigoroso gioco teatrale. Info: Palkettostage, tel. 0331.677300; fax 0331.677228; e-mail: info@palketto.it www.palketto.it

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria dei propri genitori Alma e Nicolò dalla figlia 20 pro Ist. Rittmeyer

- In memoria dei propri genitori da Irma e Mario Paro 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla sorella Adriana e fam. 25, dalla moglie Renata e dai figli Ezio e Andrea 50 pro Lega Nazionale.

- In memoria di Oreste Arzoni nel 9° anniv. (29/1) dalla moglie e dal figlio 50, da Marisa, Sergio e Stefano 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Sergio Bisiani per il compleanno (29/1) dalla moglie Liana 300 pro Ass. de Banfield, 100 pro Amici del cuore, 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); dal figlio Livio 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Ass. Amici del cuore; da Ugo e Luciana Caporizzi 100 pro Ass. de Banfield.

- In memoria della mamma Caterina e del fratello Leopoldo (negli anniv. del 12 e 29/1) da Teresa 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Maria e Francesco Crevatin dalla figlia 25 pro Lega tumori Mami.

- In memoria di Armida Giannotti (29/1) dalla figlia Maria Teresa 100 pro parrocchia Sacro cuore di Gesù.

- In memoria di Aurelia Katalan da Livia, Luciano e Barbara 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mariella Marciano ved. Norbedo per il compleanno da Evelina Destrati 10 pro Airc.

- Per il compleanno di Mariuccia da nonna Adi e nonno Stefano 20 pro Astad.

- In memoria di Alberto Modiano da Caterina Modiano 100 pro Airc, 100 pro Medici senza frontiere.

- In memoria del dott. Guido Nobili da Nella Nobili 15 pro Ass. Amici di Trieste e di Bubu, 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Astad.

- In memoria di Malio Adriani da Carolina Ferraro 10 pro Airc.

- In memoria del caro amico Nino Baldi da Inge Jennerwein-Dagiat, Irene e Peter Metz 100 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Marcello Bembi da Mariapia Franca Mariella Pelizzon Maria Antonietta 40 pro Cuore amico Muggia.

- In memoria di Egone Brecelli da Ingrid e Andrea Prassel 50, da Emilio e Dinora 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Ondina Canziani da papà e mamma 25 pro Amici del cuore, 25 pro Astad.

- In memoria di Edoardo Cernigoi da Anna e Claudio 50 pro Ass. esposti all'amianto; da Marii Afra, Ester Camassa, Adriana Cernigoi, Stanko Budin 200 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria del prof. Giulio Cervani da Adelma Lorenzi 30 pro Unicef.

- In memoria dell'ing. Gino Cecchi da Vittoria Pecchiari 30 pro Unicef.

- In memoria di Pina Delben da Ornella e fam. 30 pro Amici dell'Ho-spice.

- In memoria di Domenico Di Lullo dai compagni di classe di Andrea 50 pro Aldo.

- In memoria di Elda Dorsi ved. Pertot dalla fam. Mameli 50 pro frati di Montuza; da Livia e Giorgio Zardi 20 pro Agmen.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

CAI. DOMENICA IN ESCURSIONE

L'associazione XXX Ottobre sale al Monte di Ragogna



Chiesa, Muris di Ragogna

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione al Monte di Ragogna, modesta elevazione dell'anfiteatro morenico del Tagliamento che con il dirupato versante nord, lo stringe all'altezza del ponte di Pinzano. Alla fine di ottobre del 1917, il fiume è in piena ed il ponte rappresenta un valico importante per l'avanzare delle truppe austro-ungariche. Per impedire il passaggio, ebbe

luogo una cruenta battaglia di sbarramento che si concluse con il brillamento del ponte. Furono fatti molti prigionieri a cui venne attribuito l'onore delle armi. Un appassionato gruppo di studiosi locali ha riattato vecchi sentieri militari costituendo così il Sentiero Storico che verrà percorso in questa escursione. Si partirà dal ponte di Pinzano, si toccherà il Castello di Reunia, si salirà per la mulattiera militare e si percorrerà il filo di cresta toccando le varie postazioni militari. Scendendo, si visiterà il monumento agli alpini che ricorda un episodio dell'ultima guerra e poi per strada forestale nel bosco si scenderà al paese di Ragogna per una visita la Museo della Guerra prima del rientro.

Partenza ore 7.30, capogita: Giancarlo De Alti. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina fortitocco 9-10.30, pomeriggio internet 15.30-17.30.

Aula A 10-10.30 riunione assistenti; aula A 11-11.50 Lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula B 10-10.50, Lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula C 9-12 Biedermayer; aula D 9-11 il colore dei sogni-acquerello; aula professori 9-11 Maglia; aula 16 9-11 Maglia; aula A 15.30-16.20 I problemi del Federalismo; aula A 16.30-17.20 Corso di medicina: il prollasso urogenitale; aula A 17.30-18.20 Canto corale; aula B 15.30-16.20 Adolphe Appia e la messa in scena del

dramma Wagneriano; aula B 16.30-18.20 Ingrid Bergman: Anastasia-conclusione corso; aula Razole 15.30-16.20 Storia del caffè-sospeso; aula Razole 15.10-17 Lingua inglese: corso principianti-A1; aula Razole 17.30-18.20 I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno-conclusione corso; aula 16 15.10-17.20 Hardanger; via Coronese 15 9-10.30 Ginnastica.

Sezione di Muggia: Sala Uni 3 presso la Scuola materna di via XXV Aprile 1 ore 15.30-17.30: corso computer, Biblioteca comunale 16-16.40 La poesia del gelso; 17-17.50 Ambienti carsici-inizio corso.

Università delle Libertà Auser

Largo Barriera Vecchia

Ore 15-17 Creazioni di moda; 15.30-17 Lingua e cultura inglese I livello A; 15.30-17 Lingua e cultura inglese I livello A; 15.30-17 Lingua e cultura inglese II livello A; 17-18 L'Oceano delle Galassie; 17-18 Storia del Cinema dalle origini agli Anni Trenta; 17-18.30 Lingua

e cultura slovena Il livello; 17-19 Lingua e cultura inglese avanzato; 17-19 Mi ascolto e sto bene; 15-17 Ultima lezione del corso Settecolori su seta presso il suo Studio in via Conti 18. Palestra scuola media Campi Elisi 19.30-20.30 Ginnastica.

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. POLVERE DE STELE	9. INAMORARSE A TRIESTE
2. SOGNO DE AMOR	10. UN MAR DE RICORDI
3. NO PARTIR	11. ME SEMBRA IERI
4. LA GIRAVOLTA	12. CANTO PER TI
5. SUFIA LA BORA	13. MA CHE BEL AMOR...
6. L'ULTIMO TRAM	14. TRIESTE MEU AMOR
7. IN RENA VECIA	15. ZINQUANTA PRIMAVERE
8. NOSTALGIA	16. NO VOLEVA LA VINJETA

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.o Festival regionale della canzone dei Friuli Venezia Giulia

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI

☐ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

☐ RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari

☐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

☐ WWW.TRIESTE0GGI.TV Le canzoni on line

☐ TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67) 18 e 25 gennaio ore 14

☐ GENIUS SKY 958 15 gennaio ore 21.30

Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare il modulo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

LA CONTRORIFORMA ELETTORALE

I professionisti della politica a vita

Un articolo sulla prima pagina del Piccolo di mercoledì 21 gennaio u.s. titola: «L'abolizione della soglia dei tre mandati». «Regione, ecco i candidati alla poltrona a vita». «Se passa la proposta del Pdl, rieleggibili senza limiti»: il fatto è che con l'attuale legge un quarto dei consiglieri non sarebbero rieletti alle prossime elezioni del 2013: a modificare

l'attuale proposta ci pensa l'avv. Antonio Pedicini, Pdl primo firmatario, quindi se passa tutti riabilitati: l'avv. Pedicini dice inoltre che «prevedere limiti di mandato è costituzionalmente illegittimo e comprime la volontà popolare». Sicuramente l'avv. Pedicini ha trovato la formula giusta del collante che lega un consigliere alla poltrona

per tutta la vita. Se questa proposta dovesse passare lui potrà depositarla come un marchio made in Italy da esportare in tutto il mondo. Contrari alla proposta PD-Cittadini Idv più alcune proteste bipartisan: L'avvocato replica con una segnalazione sul Piccolo di venerdì 23 gennaio u.s. dal titolo: «Regione, con l'attuale legge si ricandidano tutti»:

Rispondo all'avvocato: si si ricandidano tutti ma per tre mandati, ma con una "piccola differenza" se passa la sua proposta rimangono a vita. Non posso che concordare con Paolo Possamai che nel suo editoriale «Consiglieri a vita» cita una frase di un film del Principe De Curtis. «Vota Antonio, Vota Antonio». E io aggiungo «E io pago, e io pago».

Piero Robba

25

SEGNALAZIONI



IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2009

MEMORIA

L'Olocausto

Se vogliamo rendere omaggio alle vittime dell'olocausto, dobbiamo ricordare anche le vittime del presente, le vittime di Gaza, le vittime delle tante guerre dimenticate, le vittime delle guerre tra poveri, le vittime dell'immigrazione clandestina, le vittime dello sfruttamento, le vittime della precarietà, le vittime di un sistema che si definisce democratico ma null'altro è che la mercificazione del corpo e della mente umana, l'annientamento della personalità e l'asservimento nelle logiche del potere e del libero mercato. Le vittime di oggi sono le vittime di sempre, soggiogate dal sistema, strumentalizzate e messe da parte quando hanno esaurito la loro funzione. Ricordiamo l'olocausto senza dimenticare i moderni olocausti che la società del benessere ignora o rifiuta.

Edvino Ugolini
Rete Artisti contro le guerre

PROMOZIONE

Caffè e cinema

Sono uno dei tanti Italiani appassionati del caffè Illy, il migliore d'Italia. Vivo a Reggio Calabria dove ci sono almeno due bar degni di rappresentare la prestigiosa casa del caffè di Trieste Illy. A partire dalla primavera 2008 presso questi bar Illy è stato possibile acquistare il coupon Illydieci che dà diritto a dieci caffè con omaggio di una lattina da 100 gr del prezioso caffè. Tali coupon erano stati prodotti con la dicitura «il piacere dell'espresso incontra il cinema», cioè una volta consumati i dieci caffè, il coupon con il timbro del bar e lo scontrino fiscale assieme ai dati personali veniva spedito alla società convenzionata con la Illy, Tlc Italia Srl, Rif: Illycaffè, C.P. 13022, 20130-Milano, per ricevere una carta cinema 2 per uno, oppure, ove la città sede del consumatore fosse sprovvista di cinema convenzionati, due biglietti cinema omaggio. Questa simpatica iniziativa della Illy termina il 31 gennaio 2009. A partire dalla primavera 2008 fino a domani 26 gennaio '09, ho spedito alla Tlc Italia più di dieci coupon, ho telefonato alla Tlc tre volte ed ho scritto due e-mail alla Illy; morale della favola: non ho mai ricevuto un solo biglietto cinema. Vi prego di pubblicare questa mia comunicazione anche per sapere se lo stesso destino è stato riservato ad altri italiani che hanno aderito alla iniziativa del coupon e per sapere che ne pensa la Illy della Tlc, a meno che questa iniziativa non sia stata riservata ad una stretta cerchia di amici.

Mauro Cacia

L'INVASIONE

I cinghiali (I)

Intervengo dopo lunghe discussioni sulla presenza sempre maggiore di cinghiali nel nostro territorio. A mio parere, il problema non è quello della scarsità di cibo in natura né di un areale ridotto in cui questi animali devono vivere, visto che essi sono in grado di percorrere distanze considerevoli alla ricerca di nutrimento. Penso a tre situazioni che hanno favorito una numerosità elevata e la loro presenza in vicinanza dei centri abitati: 1) dagli anni '50 è praticamente scomparso l'unico predatore del cinghiale, il lupo; 2) il cinghiale è onnivoro e quindi non soffre particolarmente la fame, ma è un animale pigro e se trova il cibo pronto, messo a disposizione dagli umani, abbandona la ricerca e si abitua ad assumerlo più facilmente, come del resto hanno già fatto i gabbiani; 3) la disponibilità di cibo in eccesso comporta una proliferazione della specie perché le femmine, che di solito partoriscono mediamente da 2 a quattro piccoli, con un'alimentazione abbondante arrivano a partorirne anche più di 10. In queste condizioni i branchi si allargano in maniera esponenziale diventando invasivi e pericolosi per gli umani ma anche per altri selvatici come i Cervidi con cui entrano in competizione.

COME NASCE UN GIORNALE



Gli alunni della V dell'Istituto Sacro Cuore in visita al Piccolo

Dalla redazione al salone della fotocomposizione a quello della fotoincisione, alle rotative: attraverso queste tappe essenziali il suggestivo ed affascinante percorso della ideazione e della nascita del giornale è stata rivissuta nel corso della visita al Piccolo dalla V classe dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù composta dagli alunni Margherita Corbat-

ti, Valentina Cvetkovic, Sara Dordolin, Hannahlisa-Forbes, Gabriel Esperanto, Elia Giuliani, Leonardo Iurada, Christian Codarin, Sven Liden, Simone Manna, Vittoria Martinolli, Mattia Milani, Celeste Polo, Rosa Maria Roccatagliata, Giulia Rovinelli, Michael Scatigna, Marta Sgobbio, Laura Slavec, Lorenzo Zubin.

ne. Prima regola quindi: vietato dare da mangiare ai cinghiali. Ma quando il loro numero è ormai troppo elevato si deve pur prendere qualche iniziativa a tutela del patrimonio agricolo, della proprietà privata e della sicurezza. L'abbattimento, a mio avviso, deve essere limitato esclusivamente alla selezione per evitare l'insorgere di malattie e epidemie che possono anche degenerare nella peste suina. Le istituzioni deputate a controllare l'equilibrio della fauna nel territorio dovrebbero invece partecipare ai numerosi workshop patrocinati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio organizzati soprattutto nel Centro Italia, in cui vengono illustrate e discusse le esperienze più interessanti di gestione delle problematiche di conflitto fra umani e animali già avviate in altre regioni.

Bernardino de Hasse

UMANITÀ

I cinghiali (2)

Ha perfettamente ragione il lettore che nei giorni scorsi, in relazione alle opposizioni ai progetti di uccidere i cinghiali periurbani semidomestici, faceva presente che la difesa degli animali non deve far trascurare quella delle persone e famiglie in difficoltà, che la crisi economica sta anche moltiplicando in misura abnorme. La difesa vera del diritto e della dignità della vita richiede impegno su ambedue questi fronti di solidarietà.

tà, e sbaglia chi pensa di poter amare veramente gli animali rinnegando l'umanità, o di amare veramente l'umanità trascurando gli altri esseri viventi. Due atteggiamenti pur troppo diffusi, che tendono anche ad isolare chiunque tenti di operare per la difesa sia dell'ambiente che dei diritti umani. Il sindaco cacciatore che vorrebbe fare bella figura macellando «per i poveri» qualche decina di disgraziati cinghiali (o cominciare dai cuccioli) è lo stesso che abbiamo documentatamente denunciato qualche anno fa alla magistratura perché di fronte all'incremento continuo della povertà invece di aumentare obbligatoriamente le assistenze sociali le riduce, dirottando le risorse su spese di facciata o comunque non necessarie, con conseguenze sempre più drammatiche per un numero crescente di persone, e letali per alcune. Pensavamo che esponendoci con un'iniziativa legale indubbiamente pesante sarebbero sorti quantomeno dibattiti e indagini sul problema da parte delle altre organizzazioni ambientaliste e umanitarie, dei sindacati, delle istituzioni e di quant'altri dovrebbero e potrebbero controllare e correggere con decisione le devianze politico-amministrative. Invece si sono defilati tutti in un silenzio assoluto e purtroppo ben noto, di quelli che rischiano di diventare tombali per una città condotta in quasi tutti i settori a tale debolezza e confusione da soffocare i propri stessi anticorpi invece che i virus. Anticorpi che si chiamano, qui come altrove, solidarietà, impegno e coraggio.

Roberto Giurastante
Greenaction Transnational

GENEROSITÀ

Aiuti alla Caritas

La Caritas diocesana di Trieste informa che, durante lo scorso anno, ha ricevuto, oltre a quelle pubblicate da «Il Piccolo» e da «Vita Nuova», altre numerose elargizioni che dimostrano la generosità della Città di Trieste e l'attenzione per l'attività volta a sostenere le persone, in grave disagio economico e sociale, che si rivolgono alle proprie strutture d'ascolto e d'accoglienza. Tale generosità ha permesso di realizzare importanti e impegnativi progetti come, per esempio, la nuova sede del refettorio «Giorgia Monti» con l'annesso centro diurno «La Tenda», l'ambulatorio dentistico «Lidia Simoni»; e sostenere le case d'accoglienza «La madre», «Berlam», «Betania». Mentre comunichiamo che è in preparazione il «Report 2008», con il quale intendiamo dare esaustiva informazione su tutta l'attività svolta da questa Caritas diocesana nel 2008, ringraziamo pubblicamente, dopo averlo fatto direttamente, tutti gli enti, le fondazioni, le banche e i privati cittadini per le elargizioni fatte per sostenere l'attività volta ad alleviare il disagio di tante persone della nostra città.

Mario Ravalico
direttore Caritas
diocesi di Trieste

PREMIO

Il Vandalino d'Oro

Tutti coloro che amano Trieste dovrebbero visitare il sito www.sotrieste.it dove si trova il significato del premio «Vandalino d'Oro» concesso dal Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste ai nostri amministratori (Piccolo del 15.01.2009). Lì trovo spiegazione al disappunto che mi assale quando vedo la Piazza Vittorio Veneto con le «forche» e Piazza Goldoni con il «porta cd». Un disastro! Ora si farà un ponte sul Canal Grande (un altro Calatrava? O lo chiameranno Penny Bridge?) per rovinare una delle prospettive più belle della nostra città. Forse con i soldi del ponte si potrebbero riparare i guasti già fatti nei siti indicati dal Comitato. Mi dispiace che, a parte il dovuto ritorno di Massimiliano in Piazza Venezia, l'identità architettonica di Trieste non sia sufficientemente tutelata. La città di Varsavia, rasa al suolo dai nazisti durante la seconda guerra mondiale, ha ricostruito il suo centro storico adoperando riproduzioni di opere del Canaletto. Visitando questo centro storico è difficile credere che ci si trovi di fronte ad una ricostruzione. Norimberga, distrutta dai bombardamenti alleati nel gennaio del 1945, ha ricostruito la Hauptmarkt con la Frauenkirche e alla Saint Lorenz Kirche, rispettando scrupolosamente le architetture e le ambientazioni quali erano prima della guerra. Prendiamo esempio da come i portoghesi hanno recuperato Guimarães, un'antica città del Nord, cara alla storia della patria Lusitana, dove nacque il primo Re del Portogallo. Un recupero che è un gioiello. A Bari hanno ristrutturato la città vecchia, diventata zona di pregio. Esortiamo gli amministratori a ricordarsi che loro sono di passaggio, ma non sono di passaggio i loro errori e valutazioni sbagliate che deturpano Trieste e rimarran-

no alla cittadinanza dell'avvenire, ai nostri figli e ai loro figli.

Oscar García Murga

UNA SFIDA

Salotto dei poeti

«La poesia è la verità dell'uomo ed è sempre giovinezza dell'anima anche se l'autore è ottuagenario». Nel sodalizio «Salotto dei poeti» si incontrano ogni lunedì poeti/esse, giovani e meno giovani, per esaminare le loro poesie, per raccontarsi, per dare voce alle loro personali gioie, tormenti, speranze. Nei poeti nuovi si scopre un patrimonio da valorizzare e una sfida da affrontare. Un patrimonio perché sono un serbatoio di energie e di entusiasmo onesto e virtuoso, soprattutto sono apertura ai valori essenziali che ogni sodalizio letterario promuove e tutela. Una sfida per loro a mettersi in gioco per conoscere, per esercitarsi e sperimentare l'andatura del discorso poetico. In questo certame è insito il motivo del confronto nonché di crescita per comunicare la gioia di scrivere versi in lingua o in vernacolo. Il respiro poetico, anche nelle acerbe poesie dei giovani, è rilevante quando è a misura dell'orizzonte poetico dei meno giovani. Pensiamo al valore dell'anziano che si racconta in poesia: consegna il valore dell'informazione poetica al fratello e alla sorella. Il raccontare storie viventi diventa tempo umano. Il passato invece delle singole persone e il ricordo della gioventù con l'amore e la passione sono esempi di narrazione che sollecitano i partecipanti del laboratorio a raccontarsi a vicenda verso i quali capita spesso ci si possa immedesimare. E bello leggere una poesia (o ascoltare) che ti insegna a capire come è stato scritto quello che si legge (o si ascolta). Il poeta quindi deve trovare nel proprio verso (libero o con scansione) il rispetto di se stesso, nonché scoprire «l'antidoto contro i mali dello spirito, la liberazione del pensiero, l'esperienza profonda e misteriosa» - lo ha detto Garcia Lorca -.

Duilio Buzzi

Sportello Lavoro

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO

Infermieri, sarte, impiegati, baristi e saldatori

Disponibili anche posti di addetto alle vendite, agente commerciale e tecnico di laboratorio

■ ADDETTI ALLE VENDITE

Per gioielleria cerchiamo due addetti alle vendite, con esperienza almeno biennale nel settore, da inserire in punto vendita presso Centro commerciale. Richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, diploma di scuola superiore, età compresa tra i 25 ed i 45 anni. Si offre contratto a tempo determinato, su turni festivi, con prospettive di riconferma. Rif. Prot. 042

■ OPERATORI COMMERCIALI

Per importante azienda di produzione e distribuzione bevande cerchiamo operatori commerciali incaricati dello sviluppo di mercato, contatto con clienti e vendita bevande. Si richiedono: la patente B, il diploma di scuola superiore, un'età compresa tra 20 e 30 anni. Requisito preferenziale l'esperienza nel settore commerciale. Si offre inserimento a tempo determinato, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 040

■ AGENTI COMMERCIALI

Per Azienda operante nel settore della telefonia e servizi cerchiamo agenti commerciali per lavoro di promozione e vendita di servizi. Richiesti: la patente e la disponibilità di mezzo di trasporto, il diploma di scuola superiore, un'età compresa tra 20 e 30 anni. E preferibile un'esperienza precedente nel settore commerciale. Si offre contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 039

■ INFERMIERI PROFESSIONALI

Per Società cooperativa operante nel settore dell'assistenza sanitaria cerchiamo infermieri professionali in possesso del diploma di laurea in scienze infermieristiche. E' richiesta preferibilmente un'esperienza professionale precedente. Rif. Prot. 036

■ SARTE ARTIGIANALI

Per negozio operante nel settore confezionamento tende e tessuti di arredamento cerchiamo due sarte artigiane, con esperienza consolidata nel settore. Si richiede: iscrizione nelle liste di mobilità, età superiore ai 45 anni, esperienza nel confezionamento e riparazione tende e tessuti di arredamento. Si offre contratto a tempo determinato part time. Rif. Prot. 033

■ ESPERTO UFFICIO PAGHE

Per impresa attiva nel settore dei servizi cerchiamo un esperto ufficio paghe per la gestione degli adempimenti relativi al personale, preferibilmente di età superiore ai 35 anni e iscritto in lista di mobilità. Sono richiesti: precedente esperienza nel settore e ottima conoscenza del gestionale Job. Si offre contratto a tempo indeterminato full time. Rif. Prot. 014



■ IMPIEGATO COMMERCIALE

Per Agenzia di assicurazioni ricerchiamo un impiegato commerciale, che si occuperà della gestione e sviluppo clienti, di età compresa tra i 24 ed i 35 anni, in possesso di diploma di scuola superiore, della patente di guida di tipo B ed automunito. Requisiti preferenziali: ottima conoscenza della lingua slovena, buone competenze informatiche e predisposizione al contatto con il pubblico. Offresi inserimento con contratto di collaborazione e prospettive di trasformazione. Rif. Prot. 031

■ ADDETTI AL TELEMARKETING E VENDITA TELEFONICA

Per Azienda operante nel settore della telefonia ricerchiamo addetti al telemarketing e vendita telefonica di beni e servizi. Si richiede: precedente esperienza nel settore del marketing telefonico, un'età compresa tra i 24 ed i 35 anni, buone competenze informatiche, l'iscrizione alle liste di mobilità ed il diploma di scuola superiore. Saranno considerati requisiti preferenziali la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, il possesso della patente B e l'essere automuniti. Si offre inserimento part time per un anno, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 025

■ BARISTA, AIUTO BANCONIERE, CUOCO ALLA PIASTRA

Per Bar paninoteca ricerchiamo personale per le mansioni di: barista, aiuto banconiere, cuoco alla piastra. Sono richiesti: significativa esperienza precedente, età compresa tra i 18 ed i 29 anni, patente di guida e disponibilità di mezzo di trasporto. Si offre inserimento con contratto di apprendistato e orario full time con turni serali fino a mezzanotte (nei giorni del fine settimana). Rif. Prot. 022

■ OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

■ ADDETTI MONTAGGIO E SMONTAGGIO PALCHI

Per Cooperativa operante nel settore allestimenti palchi per spettacoli, ricerchiamo personale per le mansioni di montaggio, smontaggio e allestimento palchi e facchinaggio. Sono richiesti: l'iscrizione in lista di mobilità oppure la disoccupazione di almeno 12 mesi, la disponibilità a lavorare su turni anche festivi e notturni ed a fare delle trasferte giornaliere in zona Friuli e Veneto. Requisito preferenziale: aver maturato esperienza nel settore allestimento palchi. Si offre inserimento come tirocinio con incentivo economico. Rif. Prot. 035

■ RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

■ ESPERTO IN SICUREZZA INFORMATICA

Per azienda operante nel settore dell'informatica ricerchiamo un esperto in sicurezza informatica. Sono richiesti: buona conoscenza dell'inglese e dei linguaggi di programmazione Java e Python. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 0119

ENTRO IL 28 FEBBRAIO

Lavoratori disabili e non disabili: aggiornamento delle graduatorie

Per consentire al Servizio del lavoro, Unità operativa collocamento mirato, l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni dei lavoratori disabili (invalidi civili, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) e dei lavoratori non disabili (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro), iscritti al 31.12.2008 negli elenchi di cui alla L. 68/99, si invitano i lavoratori in questione a presentarsi personalmente presso il Servizio del lavoro - U.o. collocamento mirato, Scala dei Cappuccini n. 1, stanza 12, tel. 040-369104 (alla risposta del disco digitare 240 o 241) negli orari d'apertura al pubblico, entro il 28 febbraio, per fornire la disponibilità all'inserimento nella succitata graduatoria.

I lavoratori interessati all'aggiornamento in questione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Mod. ISEE) in corso di validità. In caso di mancata presentazione del Mod. ISEE, la persona disabile viene esclusa dalla graduatoria; b) età dai 18 anni (compiuti), fino ai 65 anni (non compiuti); c) titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo; d) attestati di qualifica professionale/frequenza; e) stato di disoccupazione alla data del 31.12.2008 (attestato dalla dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del D.L.vo 297/02); f) disabilità come prevista all'art. 1, co. 1 della L. 68/99.

I lavoratori che non presenteranno l'aggiornamento in questione, unitamente al Modello ISEE, entro la data sopra indicata, pur mantenendo l'iscrizione nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99, n. 68, non saranno inseriti nella graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni.

■ TECNICO DI LABORATORIO

Per istituto di ricerca e sviluppo ricerchiamo un tecnico di laboratorio con diploma triennale, buona conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento full time, in tirocinio formativo con contributo economico, volto ad assunzione. Rif. Prot. 0113

■ ADDETTO ASSISTENZA TELEFONICA CLIENTI

Per azienda operante nel settore dell'assistenza hardware/software ai clienti ricerchiamo un impiegato addetto alla assistenza telefonica alla clientela con l'utilizzo del pc. Sono richiesti: scuola media superiore ad indirizzo tecnico, preferibile diploma di ragioneria o di perito commerciale, conoscenza discreta della lingua inglese e dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo, volto ad assunzione, con contributo economico. Rif. Prot. 015

■ OPERATORE ECOLOGICO

Per azienda operante nel settore dello spazzamento delle strade ricerchiamo un operatore ecologico. E' richiesto il possesso della patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato part time con turni diurni e notturni. Rif. Prot. 017

■ SALDATORE O ADDETTO CONTROLLO NUMERICO

Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un saldatore o un addetto al controllo numerico macchine, tra i 20 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale la patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 018

■ OPERAIO VELAIO

Per azienda operante nel settore dell'artigianato tessile ricerchiamo un operaio velaio addetto al taglio, incolaggio, cucitura e confezionamento vele, preferibilmente tra i 18 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa attinente. Offresi inserimento full time, la tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio in base all'esperienza. Rif. Prot. 021

Per aderire alle offerte di lavoro è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.15 alle 12.45 (stanza 5).

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT



Contabili, magazzinieri e operai

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA

dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● OPERAI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo-contabile.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, INTERPRETI E TRADUTTORI

con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglesi e/o francesi e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

● LAUREATI IN PSICOLOGIA

con buone competenze informatiche e formazione specialistica nel settore della selezione e valutazione risorse umane, disponibili ad effettuare un tirocinio part time nel settore della gestione risorse umane.

CANDIDATURE SPORTELLLO ASSISTENTI FAMILIARI

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE

dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● ASSISTENTE ANZIANI

dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● COLF

disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

SABATO 31 e DOMENICA 1 dalle ore 10 alle ore 18

GRANDE CONCORSO

VIENI A VINCERE LA NUOVA HYUNDAI i20

ALPINA HYUNDAI

**INVITO AD UN BRINDISI NELLA NUOVA SEDE DELLA CONCESSIONARIA
DA 30 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO GRAZIE AI NOSTRI SPLENDIDI CLIENTI**

**tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2
Z.I. Noghere - Muggia - Trieste www.alpinatrieste.it**



Nuova Hyundai i20 a benzina 1200cc, 1400cc e diesel 1400cc e 1600cc a 3 e 5 porte, in soli 3,94 metri un comfort da grande automobile, nuove tecnologie consumi eccellenti, completamente accessoriata a partire da € 9.900*.



A 14 minuti dal centro,
a 450 metri dalla sede
precedente; di fronte
al centro commerciale
Arcobaleno.



Hyundai i10 la migliore della sua categoria 1100 e 1200cc 5 porte 5 posti con abs 4 freni a disco servosterzo climatizzatore e tutti gli accessori; nuove tecnologie consumi eccellenti, a partire da € 7.990*.



Hyundai i30 a 5 porte e station wagon 1400 e 1600cc, anche diesel vgt 1600cc. Sicure, accessoriate, in varie versioni per soddisfare tutte le esigenze. Grande qualità.

Hyundai Tucson 2 e 4 ruote motrici tod, a benzina e turbodiesel fap. Nuove tecnologie consumi eccellenti, tutti gli accessori e la altissima qualità Hyundai - Alpina, tante versioni per la massima soddisfazione della clientela. Da € 17.990*.



Hyundai SantaFe 2.2 turbodiesel fap e a benzina 2,7 v6. 5 e 7 posti anche con cambio automatico-sequenziale. Nuove tecnologie consumi eccellenti, inarrestabile e sicura con il 4x4 tod e completamente accessoriata.

**COMPRA SUBITO
ANCHE
SENZA
ANTICIPO
CON LA
PRIMA RATA
AGEVOLATA
A LUGLIO.
RATEAZIONI
PERSONALIZZATE.**

**DA 30 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO - RICAMBI ORIGINALI
ACCESSORI - PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO**



www.hyundai-auto.it

www.hyundai-ito.it

*Prezzo speciale comprensivo di sconto incondizionato esclusi IPT valido fino al 31.01.2009.
Tutte le informazioni in concessionaria.





Atlante Stradale d'Italia 2009

Il nuovo regalo a sorpresa di QUATTORRUOTE

528 PAGINE DI MAPPE E INFORMAZIONI UTILI

- Un grande regalo di Quattroruote in un pratico formato: l'Atlante Stradale d'Italia in una scala dettagliata 1:250.000.
- La cartografia completa e le piante di attraversamento delle città. Inoltre, l'elenco completo della rete autostradale e delle tratte dei Tutor.

UNA NUOVA GUIDA **QUATTORRUOTE** **PIRELLI**
PER VIAGGIARE NEL MODO MIGLIORE.

In collaborazione con



QUATTORRUOTE

QUATTORRUOTE € 4,20 con Atlante IN REGALO

Continuaz. dalla 12.a pagina

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI piazza Perugia piano adiacente eleganti 90 mq balcone ingresso salone bicamera cucina bagno. Ottime condizioni generali piano alto soleggiato euro 142.000 tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Piazza Vico piano alto vista panoramica ristrutturati primingresso 120 mq ingresso salone tricamera cucina biservizi balcone + cantina climatizzato termoa autonomo euro 198.000 tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BADKLEINKIRCHHEIM - Austria: in vendita casetta accostata su due piani, con soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggolo, 2 posti auto e piccolo giardino. Primoingresso con calde rifiniture in legno. consegna giugno 2009. B.G. 0403498176.

BAGNOLI: particolarissima casetta su due livelli, composta da due uffici di ca. 54 e 45 mq, di cui uno messo a rendita. Euro 150.000. B.G. 0403498176. (A00)

BOCCACCIO: in ottimo palazzo d'epoca, app. di 90 mq, in condizioni più che buone, termoa autonomo, cucina compresa. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

BORGIO S. Sergio pari primingresso, luminoso, nel verde: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, rip., bagno, terrazzo. 150.000 euro Norbedolimmobiliare 040368036.

CASACITTA' nuova acquisizione V.le D'Annunzio ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno grande soffitta euro 94.000 0404362508.

CASACITTA' nuova acquisizione via Elia luminoso vista mare ingresso salone angolo cottura due camere bagno ripostiglio poggolo veranda cantina parcheggio condominiale euro 250.000. 0404362508.

CASACITTA' San Vito via Galleria ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno + wc separato ripostiglio termoa autonomo buone condizioni euro 139.000. 0404362508.

CASACITTA' Viale XX Settembre adiacenze con ascensore ingresso soggiorno grande cucina due camere ripostiglio bagno da rimodernare euro 1100 mq 0404362508.

CLIVIO Artemisio: ottimo con ingresso, soggiorno, due camere, due bagni come nuovi, cucina abitabile, ripostiglio, grande veranda, due poggoli. Euro 260.000. B.G. 0403498176.

COMMERCIALE: silenzioso e panoramico bilocale in ottime condizioni, completo di poggolo, giardino e posto auto. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico pari primingresso soggiorno cucina arredata due stanze bagno ripostiglio euro 285.000. **DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoa autonomo euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto euro 145.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito mini alloggio ottimamente arredato climatizzato piano alto zona giorno cottura bagno zona notte euro 90.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scorcola ascensore bellissimo mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno euro 185.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze ripostiglio cantina euro 169.000

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 108.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda matrimoniale terrazzo soffitta euro 127.000. (A00)

GATTERI alta terzo piano pari primingresso termoa autonomo soggiorno cucina 2 camere bagno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

GHIBERTI: trilocale d'epoca di 84 mq, termoa autonomo, ristrutturato in stile rustico, con travi a vista. Posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

GRIGNANO villetta singola con giardino, attualmente adattata a bifamiliare, da ristrutturare. Il terreno di ca. 800 mq offre la possibilità di ampliamento, fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monoplan con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176. (A00)

MUGGIA: vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno. A edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 0403498176.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingresso in zona di forte passaggio pedonale, adatto a qualsiasi uso. B.G. 040272500. (A00)

NUDA proprietà zona Burlo soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio balcone veranda quinto piano ascensore cetraltermo euro 73.000. Ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 040639639.

ORLANDINI (zona palazzetto) ingresso, soggiorno, cucinotto, grande camera, bagno, ripostiglio e cantina. Termoa autonomo. Adatto anche come investimento euro 90.000. B.G. 0403498176.

PIAZZA Volontari Giuliani locale commerciale di 50 mq adatto anche a garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

PIERIS via Brunner casa di testa disposta su 2 piani, 3 camere, 2 bagni, soggiorno, cucina, 125 mq + 43 mq porticati e corte di proprietà. 3462890545. (C00)

POSTI auto scoperti e in garage vendesi via d'Alessio in stabile di nuova costruzione, a partire da euro 15.000. Pronta consegna. B.G. 0403498176.

POZZECCO Immobiliare adiacenze V.S. Michele recente signorile 3° piano ascensore 130 mq rifinitissimo tranquillo atrio salone cucina abitabile lavanderia 3 stanze doppi servizi ripostiglio 2 terrazze 2 posti auto euro 318.000. 040660386-0403400543-3343 538739.

POZZECCO Immobiliare F. Severo adatto anche investimento 3° piano con ascensore 80 mq con terrazza veranda luminoso atrio soggiorno 2 camere cucinino bagno 2 ripostigli euro 135.000. 040660386-0403400543-334 538739.

POZZECCO Immobiliare Montebello posizione tranquilla alloggio in porzione di bifamiliare 85 mq parzialmente restaurato due livelli con giardino box auto soffitta e cantina terrazza con vista euro 220.000. 040660386-0403400543-3343 538739.

POZZECCO Immobiliare periferico sotto Cattinara recente 3° piano ascensore 95 mq con due terrazze luminoso e panoramico posto auto condominiale euro 168.000 040660386-0403400543-334 538739.

POZZECCO Immobiliare semicentro ottimo alloggio 2° piano luminoso ristrutturato autometano poggolo nel verde composto da atrio soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno euro 109.000. 040660386-0403400543-3343 538739.

POZZECCO immobiliare zona Giardino Pubbico semirecente 1° piano rialzato ascensore da rimodernare 70 mq atrio tinnello cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggolo e veranda euro 89.000. 040660386-0403400543-3343 538739.

POZZECCO Immobiliare zona Stadio nuova costruzione pronta consegna alloggio in bifamiliare 140 mq 2 livelli terrazzo possibilità prenotare giardino 100 mq e 2 posti auto euro 330.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Valmaura nuova costruzione pronta consegna alloggio in bifamiliare 85 mq con giardino di proprietà 2 posti auto super rifinito tavernetta portico autometano euro 235.000. 040660386-0403400543-3343 538739.

PUGLIE di Domio in recente palazzina quadrifamiliare alloggio composto di ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi due terrazze mansarda cantina box auto posto auto scoperto e giardino condominiale termoa autonomo euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 attico vista mare città ampia metratura enorme terrazzo salone cucina quattro camere doppi servizi euro 390.000 rif. 9408 possibilità acquisto box macchina.

RABINO 040368566 centralissimo ottime condizioni termoa autonomo soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio euro 157.000 rif. 9808 possibilità acquisto posto macchina coperto euro 30.000.

RABINO 040368566 Ginnastica ottimo appartamento ingresso indipendente saloncino cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 87.000 rif. 9608.

RABINO 040368566 Monteverdi pari primo ingresso finiture lussuose ingresso soggiorno cucina due poggoli doppi servizi due matrimoniali singola posto macchina coperto euro 169.000 rif. 0209.

RABINO 040368566 Pascoli buone condizioni 72 mq secondo piano soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio soffitta euro 109.000 rif. 10008.

RABINO 040368566 Rive adiacenze perfetto primo piano alto salone doppio grandissima cucina camera matrimoniale studio servizi separati ripostiglio termoa autonomo euro 195.000 rif. 9708.

RABINO 040368566 Rive vista completa mare città 360° signorile appartamento piano alto ascensore ampia metratura salone tre camere tre bagni ripostigli. Prezzo impegnativo trattative riservate. (A00)

RABINO 040368566 Settefontane bassa in perfetto stabile ascensore appartamento appena ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone ripostiglio euro 119.000 rif. 8308.

RABINO 040368566 Vidali pari primo ingresso in perfetto stabile d'epoca ristrutturato di recente ingresso matrimoniale singola cucina bagno euro 108.000 rif. 4208.

RESIDENZA dei Porta prestigioso attico primingresso su due livelli con straordinaria vista panoramica ampie terrazze signorilmente rifinite e superaccessoriato grande cantina doppio box auto aria condizionata riscaldamento autonomo a pavimento caminetto tv sat impianto di allarme avvolgibili motorizzati ecc. Prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

S. GIACOMO: app. di 30 mq: camera, cucina e bagno, arredato, condizioni molto buone, impianti elettrico a norma, termoa autonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SOTTOLONGERA villetta singola primingresso, panoramica, soleggiata, parzialmente da ultimare, due livelli abitativi, giardino, garage. 370.000 euro Norbedolimmobiliare 040368036.

SPAZIOCASA 040369950 Tigor (zona) in palazzo signorile d'epoca alloggio di ampia metratura di cucina abitabile salone 3 stanze studio doppi servizi (da ristrutturare internamente) euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369960 Bernini (zona) in piccola palazzina recentissima alloggio validissimo al secondo piano di cucina con saloncino 2 camere guardaroba bagno autometano cantina box euro 185.000.

Continua in 32.a pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

STORIA DELLA SHOAH

In due volumi e due DVD: le testimonianze inedite e le riprese dei processi ai carnefici nazisti; dal ruolo di Hitler nell'Olocausto alla burocrazia tedesca, dalla vita nei ghetti ai campi di concentramento, dalla resistenza ebraica all'atteggiamento delle Chiese.

€ 14,90 ciascuno

in edicola

LA LISTA DI EICHMANN

Una storia che rasenta l'incredibile: la vita e la libertà di un milione di ebrei ungheresi in cambio di mezzi di trasporto e generi di consumo ormai rari nel Terzo Reich assediato.

€ 5,90

disponibile

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzioni unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello.

€ 3,90 ogni scatola

disponibile

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

IL PICCOLO PRIMA PAGINA

La storia di Trieste e del suo territorio vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una cartellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli.

€ 9,90

- ✓ Nell'anniversario della nascita di Jackson Pollock (il celebre rappresentante dell'espressionismo astratto nacque il 28 gennaio 1912 e morì in un incidente d'auto nel 1956) è in corso fino al primo marzo a Vercelli, all'interno della chiesa di San Marco, la mostra "Peggy Guggenheim e la nuova pittura americana".
- ✓ James Brady, considerato negli Stati Uniti il re del gossip, è morto a New York, nella sua casa di Manhattan. Aveva 80 anni ed era considerato una vera e propria figura leggendaria nel mondo del pettegolezzo chic.

GIANFRANCO FERRÉ RACCONTATO IN UN LIBRO DA MARIA VITTORIA ALFONSI LO STILISTA VISIONARIO CHE RESUSCITÒ DIOR Un anno fa moriva l'architetto più amato dalla moda

di ARIANNA BORIA

Uno scandalo. Quando nel maggio 1989 Gianfranco Ferré venne chiamato alla direzione artistica di Dior, la più leggendaria maison francese, lo sciovinismo d'oltralpe arrivò alle stelle. Un italiano alla guida di una griffe che per la Francia è paragonabile alla General Motors per gli Stati Uniti, scrissero in prima pagina «Le Figaro» e «Liberation», accusando il finanziere Bernard Arnault, proprietario del marchio, di tradimento e infedeltà. Arnault era rimasto soggiogato dalle creazioni d'alta moda dell'architetto-stilista, come amava essere chiamato Ferré: architetto non tanto per la laurea al Politecnico, ma per il suo rapporto con lo spazio, con l'ambiente, con le proporzioni, per la sua visione di una donna «grande», in altezza e solennità, avvolta in confezioni sfarzose ma mai civettuole o ammiccanti, mai banali. «La donna che preferisco - diceva - è quella intelligente, che sa scegliere l'abito e lo vive. Non amo vestire le donne ignoranti, quelle che non capirebbero mai cosa stanno per mettersi addosso».

Due mesi dopo, il disgelo della stampa: «Il grande Dior è resuscitato». La sfilata nei giardini della palazzina della Fondazione Solomon Rothschild, non lontano dall'abitazione di Balzac, è un crescendo magistrale, dagli abiti «da giorno» a una «sera» che si alza magicamente in doppi, tripli, infiniti strati di organza e trine, per creature lussuosamente, scandalosamente desiderabili. Marguerite Carré, braccio destro di Dior, è commossa, le sfilate della griffe, come confermerà il pret-a-porter dell'ottobre successivo, sono di nuovo eventi imperdibili, non gli appuntamenti noiosi, per trecento fedelissimi sì e no, che caratterizzavano la precedente direzione dello stanco Marc Boham.

Con Dior, Ferré condivideva anche un po' l'aspetto, così poco modaiolo, entrambi rotondi e ingombranti, l'uno con l'aria di un parroco di campagna, grassoccio e glabro, geniale nel costruire per le donne che uscivano dalla guerra la prigione più sontuosa, vita stretta e chilometri di gonne; l'altro, riservato ed elegante, di famiglia alto-borghese, modi gentili ed educazione raffinata, innamorato dell'India ma con un'etica solidissima del lavoro tutta lombarda.

Di questa corte, dove tutto era ancora Luigi XVI, dove cinquecento manichini riproducevano fedelmente il fisico delle donne e clienti più belle del mondo, a partire da Marle-



Da sinistra: Gianfranco Ferré con Naomi Campbell, una delle sue top model preferite; un disegno per la collezione prêt-à-porter Donna autunno-inverno del 1988-1989; infine, a destra, un abito della sfilata della collezione Dior Couture autunno-inverno del 1989-1990



ne Dietrich, Ava Gardner, Rita Hayworth, Gianfranco Ferré fu il sovrano, acclamato, per otto anni. E ci portò il suo staff e il suo modo di lavorare, collaboratori giovani che si scontravano con un mondo fatto di regole rigide e immutabili, con una austerità della moda che era importante quanto il business: mai lo stilista o i suoi assistenti salivano nell'atelier della couture, da cui, al contrario, erano le lavoranti a scendere con gli abiti nascosti da un telo, e mai un assistente poteva appuntare gli spilli sul vestito, un compito che spettava, di diritto, solo alla première.

Ferré si immerse nel mondo di monsieur Dior con grande umiltà e rigore, interpretandone lo spirito sempre con rispetto, ma reinventando ogni suggerimento in chiave contemporanea: per questo la Francia cadde ai suoi piedi. «Il mio primissimo impegno da Dior - disse - è stato quello

di coglierne lo spirito, per comprendere in che misura poteva appartenermi, in che orizzonti potevo muovermi. In questo mi ha aiutato la mia determinazione, ma anche la serie di affinità profonde con Monsieur Dior nel concepire l'eleganza: per esempio nella percezione della silhouette femminile, svelta e scattante anche quando si trova ad animare volumi enfatici, nell'amore speciale per i materiali nobili e di grande prestantza, nella cura sacrale riservata al taglio e a tutti i processi di costruzione dell'abito, nell'accento posto sempre e comunque sulla raffinatezza e sul lusso». Furono anni di premi e di sfilate memorabili, fino all'ultima «Passion indienne», omaggio a Parigi e all'India, con una linea giorno dominata dalla semplicità di tagli cartesiani e dall'eleganza dei tessuti maschili e una sera fatta di crinoline di seta, mussola e organza, vortici di pizzi ricamati di arabeschi, pietre preziose, paillettes e per-

le. L'Occidente delle geometrie bianche e nere, tradizionali di Dior, e l'Oriente dai toni caldi dell'oro e dell'ambra, dolci come loukoum. Il 9 luglio 1996 sulla prima pagina di «Le Figaro» appare Carla Bruni avvolta da un abito indimenticabile, nell'articolo a fianco Arnault commenta: «Sono triste e davvero commosso. Questa collezione è veramente magnifica». A poco più di un anno dalla morte, avvenuta il 15 giugno 2007 per emorragia cerebrale, la storia artistica e imprenditoriale di Gianfranco Ferré, è ripercorsa dalla giornalista **Maria Vittoria Alfonsi nel libro «Ferré - L'architetto stilista» (Baldini Castoldi Dalai, pagg. 232, euro 25,00)**, collage di testimonianze e ricordi diretti che tracciano i capitoli fondamentali di una delle figure più interessanti della moda degli ultimi cinquant'anni.

Nato a Legnano il 15 agosto 1944, cresciuto, bimbo grassottello e viva-

ce, in un gineceo di buona educazione e cucina solida, Ferré cominciò disegnando cinture e bijoux per le amiche. Ai tempi della sua laurea, preside della facoltà di Architettura era Paolo Portoghesi, tra i suoi docenti Franco Albini, Ernesto Rogers e Marco Zanuso, le «firme» della rinascita della Milano del dopoguerra, i cui insegnamenti rimasero sempre alla base della sua moda: l'abito come esito di un processo di costruzione e di un progetto, come un intervento ragionato sulle forme.

Poi l'incontro con l'India, dove visse per lunghi periodi quando disegnava la linea «Ketch» della San Giorgio Impermeabili di Genova («mi hanno conquistato le donne indiane: le mille sfumature della loro pelle, i mille colori dei sari, i mille modi di drappeggiarli, ogni piega con un suo significato, una sua accuratezza...»). Il debutto avvenne alla

creperie L'Elefante Bianco di via San Maurilio: una linea di pret-a-porter femminile per la stagione 1974-75, realizzata grazie alla partnership con l'imprenditore Franco Mattioli. Le sue camicie bianche si fecero notare subito, costruzioni superbe e altere, che rimarranno sempre la cifra del suo stile.

E l'inizio di una grande avventura creativa: nel '78 nasce la griffe Gianfranco Ferré, nell'82 la linea uomo, nell'86 si lancia nell'impresa dissanguante della haute couture, con una serie di collezioni così sfarzose e folgoranti che gli apriranno le porte della maison Dior. Infine il ritorno in Italia, ormai consacrato custode di un'eleganza suprema e senza tempo.

Negli anni la moda era cambiata, finanza e manager avevano preso il posto di industria e creativi. Lo stesso destino investì anche la Ferré, dolorosamente ceduta nel 2002 all'IT holding di Tonino Perna. La prima volta che il nuovo padrone assistette a una sfilata degli abiti che la sua azienda aveva prodotto, rimase scioccato: strascichi e cappelli, mantelli e giustacuore, busti steccati d'oro e camicie dalle mille pieghe, un lusso estremo disciplinato da un rigore maniacale. Ma lui, l'architetto visionario, rimase sempre lontano dal baraccone dei salotti della moda, dalla mondanità beccera, dalle donne svestite e artificiali, dal presenzialismo affannoso. Era Rita Ainaghi, la cugina-assistente laureata in latino medievale, custode della sua discrezione e delle sue ire, a rappresentarlo in tante occasioni ufficiali.

Preferiva la casa di Legnano, la villa ottocentesca di Stresa, con le sue collezioni d'arte e di antichità, quelle di Marrakesh, di Antibes, le cene raffinate con pochi amici, le conversazioni sull'arte, sui viaggi, sulle letture. Impazziva per i dolci, ricordo delle preparazioni certosine che riempivano di profumi di sorbetti e confetture la sua infanzia, finché il diabete glieli portò via.

Nel 2002 il primo ictus, la mano che non rispondeva più sul foglio. Eppure, negli ultimi quattro anni, firmò le collezioni più applaudite, le invenzioni più mirabolanti, che trascinavano il pubblico in piedi, rapito dalla grandiosità dell'immaginazione di quest'uomo malato, ormai smarrito e solitario. Dice Quirino Conti, anche lui architetto: «Era un Borromini rispetto ai tanti Bernini: mentre imperava l'infiochettamento, lui erigeva strutture di tesuto. E stato più grande di quanto il mercato lo abbia percepito, anche perché quello che contava per lui non era il profitto ma la creazione».

STORIA. DOMANI ALLA SALA BARONCINI

Sguardi su Istria e Dalmazia nell'800 nei libri dei viaggiatori britannici

TRIESTE L'Associazione Gens Adriae presenta domani, alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Generali una conferenza di Elisabetta d'Erme e Pierluigi Sabatti sul tema: "Sguardi Vittoriani: Istria e Dalmazia nella letteratura di viaggio britannica dell'800".

Nell'Ottocento divennero di moda i "Gran Circular Tours" organizzati dall'inglese Thomas Cook, versione "popolare" del Gran Tour settecentesco, eppure, per l'Adriatico orientale, l'offerta di Cook si fermava a Trieste, superata la quale l'Agenzia non era più in grado di assicurare ai propri turisti i comfort minimi richiesti. Questo è uno dei motivi per cui nell'epoca vittoriana l'Istria e la Dalmazia rappresentarono per gli infaticabili viaggiatori inglesi una meta di viaggio molto esclusiva, decisamente esotica e fuori dai circuiti dell'allora nascente turismo di massa. Pur non rientrando nei programmi dei Touring Club, Istria e Dalmazia erano nondimeno oggetto d'attenzione della Gran Bretagna che era molto interessata all'intera area dei Balcani e seguiva da vicino le tensioni che andavano diffondendosi all'interno dell'Impero ottomano e dell'Impero austro-ungarico.

I viaggiatori britannici che si avventuravano in queste regioni venivano spesso scambiati per spie e la notevole mole di scritti che pubblicavano una volta tornati in patria veniva certamente letta anche come una forma di "intelligence" su un'area geografica a dir poco esplosiva. L'attrazione eser-

citata dall'Istria e della Dalmazia era legata al fascino mitologico dell'Illiria, alle rovine e ai resti dell'antichità romana, alla magia dell'oriente bizantino prima e ottomano poi, e soprattutto al legato veneziano. L'Illiria - come nella "Dodicesima notte" di Shakespeare - era anche un luogo della fantasia, che risvegliava la vocazione tutta britannica alla scoperta e all'esplorazione. Nelle biblioteche inglesi si possono trovare testimonianze lasciate da oltre venti viaggiatori dell'epoca, che spesso forniscono più informazioni sul carattere e i pregiudizi vittoriani dei loro autori che non sui luoghi visitati. Il saggio **"Sguardi vittoriani: Istria e Dalmazia nella letteratura di viaggio britannica dell'800"** di Elisabetta d'Erme, che uscirà negli Atti XXXVII del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, scandaglia quindi i diversi "sguardi" di questi irrequieti vittoriani sulle genti dalmate e istriane, privilegiando un'ottica etno-antropologica che sottolinea l'approccio imperial-coloniale tipico dell'epoca.

Nel corso della conferenza organizzata da Gens Adriae, attraverso la rilettura di varie testimonianze (tutte inedite in Italia) verrà scandagliato questo composito mondo catturato tra le pagine di tanti libri di viaggio. Storie di viaggiatori alla ricerca di conferme della loro superiorità culturale che si scontrano infine col monito lanciato dalle rovine di Roma, Venezia e Bisanzio: nessun impero è per sempre, neanche quello britannico. **Paola Targa**

LETTERATURA. LO SCRITTORE A TRIESTE

Sgorlon: «Torniamo allo spiritualismo»

TRIESTE «Dobbiamo cambiare direzione e tornare allo spiritualismo. Non possiamo continuare a riempirci di oggetti e accessori inutili mentre avveleniamo le acque e l'aria e distruggiamo i boschi. Il vero progresso è ciò che serve a conservare la salute della Terra». Si è concluso con questo appello appassionato l'incontro con Carlo Sgorlon che ieri, nella bella sala di palazzo Gopcevic, per quasi due ore ha incantato il pubblico in una conversazione a tutto campo con Alessandro Mezzena Lona, caposervizio delle pagine culturali del Piccolo. A tratti pungente, sempre garbato, lo scrittore friulano non si è sottratto alle domande sulle recentissime polemiche a proposito del suo ultimo libro "La penna d'oro".

«Al centro del dibattito - ha ricordato Mezzena Lona - vi sono alcune pagine in cui Sgorlon ha addebitato a certa critica di sinistra un lungo disinteresse nei confronti della sua opera con il corollario di una scarsa visibilità pubblica. Una disattenzione forse immeritata per un autore che della vicinanza alla sua terra e alla sua gente ha fatto un tema portante». «Uno scrittore che non si dichiara di sinistra e non si colloca su quel fronte politico trova qualche difficoltà -



Lo scrittore Carlo Sgorlon durante l'incontro a palazzo Gopcevic (foto Sterle)

ha spiegato Carlo Sgorlon - Nel nostro paese la cultura egemonica è quella radical progressista: gran parte delle tivù e delle case editrici sono proprietà di questa parte».

«Certo - prosegue - ho avuto i miei riconoscimenti, ho venduto molti libri: non posso levare lamenti troppo chiassosi. Ma è un fatto che la cultura di sinistra mi ha sempre ignorato». Un atteggiamento forse inevitabile, riflette lo scrittore, alla luce di

presupposti per molti versi inconciliabili. «Appartengo a una cultura diversa - ribadisce più volte Sgorlon - La mia opera di scrittore e di uomo si oppone all'idea di un mondo votato al consumo, ai soldi, al sesso o al successo così relativista da negare la distinzione tra bene e male». Nessun punto di contatto è dunque possibile con il materialismo storico né con l'idea di un infinito progresso. «Credo invece nella possibilità di uno spiri-

tualismo fondato su motivazioni scientifiche, capace di dare voce e corpo ai misteri che ci accompagnano ogni giorno in modi adatti ai nostri tempi», spiega.

Le corrispondenze e i segni che lo scrittore ha imparato a decifrare fin da bambino, nel suo solitario vagabondare nelle campagne friulane, negli anni hanno trovato infatti forma e sostanza in meditate letture scientifiche. «In questo mondo - dice Sgorlon - ci sono infiniti misteri che le leggi della fisica non riescono a spiegare. Abbiamo perso il senso del mistero, ma ciò non lo ha sconfitto. Il mistero esiste ancora e dobbiamo inchinarci davanti a quest'eterno generatore del sentimento di sacralità nei confronti dell'essere».

E proprio questo profondo senso religioso il motivo che percorre fin dalle prime opere il lavoro di quest'autore capace di evocare i miti e i significati antichi delle sue terre. La penna d'oro che dà il titolo all'ultimo libro di Sgorlon, donata al piccolo Carlo dal padrino e poi smarrita al maturare della sua vocazione di scrittore, diventa così il simbolo dell'importanza di narrare questo legame eterno con la natura e il cosmo e dell'immensa difficoltà a dirlo. **Daniela Gross**

IL CASO

Cambio al vertice
a Casarsa della Delizia

PORDENONE Cambio della guardia ai vertici del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, una delle roccaforti della cultura regionale. Fernando Bandini, 77 anni, uno fra i maggiori poeti italiani del dopoguerra, da tre anni presidente del Centro, è stato sostituito da Piera Rizzolatti, docente di Lingua e letteratura friulana alla facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine, nonché direttore del Centro interdepartimentale di ricerca sulla lingua e la cultura del Friuli. Fin qui niente di strano, anche perché, a norma di statuto, la carica di presidente del Centro scade quando finisce la legislatura dell'ente regionale. Se non fosse che lo stesso Bandini afferma di «non essere mai stato avvistato del cambio», mentre il direttore attuale, il poeta e scrittore Gian Mario Villalta, anche lui in scadenza di mandato, ha ritirato la candidatura per «troppi impegni» alla vigilia, lunedì scorso, della riunione del Cda del Centro, composto dai delegati della Regione, del Comune di Casarsa e della Provincia di Pordenone. Insomma dietro il cambio di



Il poeta, scrittore e regista Pier Paolo Pasolini (1922-1975)

Bandini lascia il Centro Studi Pasolini

Il poeta: «Mi hanno cacciato senza neanche avvisarmi»

NOMINA

Il nuovo presidente
Piera Rizzolatti:
«Solo un normale
avvicendamento
a norma di statuto»

DIRETTORE

Lascia anche
Gian Mario
Villalta: «Troppi
altri impegni,
non mi ricandido»

vertice si respira aria di fronda all'ombra di Casa Colussi, l'abitazione materna di Pasolini, sede del Centro Studi, anche se più di qualcuno a microfono spenti parla da una parte di "spoiling system" e di "scelte di profilo inadeguato", mentre dall'altra si critica la gestione uscente per "aver fatto troppo poco" e per "non aver sfruttato bene i finanziamenti", che sono fra i



Interno di Casa Colussi, sede del Centro Studi Pasolini di Casarsa. A destra: in alto, Piera Rizzolatti e, sotto, il poeta Fernando Bandini.



più ricchi fra quelli elargiti agli enti culturali dalla Regione: 100mila euro all'anno.

«Sono presidente del Centro Studi Pasolini da tre anni - dice il poeta varentino Bandini, a suo tempo nominato da Antoniaz - e succede che mi dicono di convocare il Consiglio di amministrazione; lo faccio, e quando sono lì mi annunciano che non sono più il presidente; cre-

do sia la prima volta che un presidente convoca un Cda per sapere che non è più presidente». «Sono stato nominato presidente - continua Bandini - e ho accettato perché volevano ai vertici del Centro un intellettuale di prestigio, e io bene o male qualcosa ho fatto, curando tra l'altro la prefazione ai Meridiani di Pasolini». «Ma è evidente - continua - che ciò che è successo se-

gue la logica di ciò che si chiama spoiling system».

«In realtà temo che Bandini non abbia capito bene quello che è successo», replica Piera Rizzolatti, che dovrà insediarsi ufficialmente sabato e fra l'altro è stata allieva proprio di Bandini. «Io sono il delegato della Regione - continua la studiosa -, sono molto contenta della carica e mi dispiace se a Bandini dispiace; la nomina è

stata proposta a norma di statuto, deve essere ancora formalizzata, e tutto quello che posso dire adesso è solo che farò del Centro Studi Pasolini un centro aperto, di respiro non solo regionale ma nazionale, e non appena sarà nominato anche il nuovo direttore (sempre sabato, ndr) delineaeremo assieme le nuove direttive di lavoro».

Il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia offre a chi lo visita una mostra tematica permanente distribuita nelle varie stanze della casa, con le foto di famiglia, i dipinti friulani, i manifesti politici del 1949. Al Centro, inoltre, è conservata una preziosa raccolta di manoscritti del periodo friulano, un ricco patrimonio cartaceo tra cui figurano i Quaderni rossi (1946-'47), i Manifesti politici (1949) e una fitta corrispondenza epistolare di Pier Paolo con gli amici e i parenti.

Tra le ultime iniziative del Centro, il convegno nel dicembre scorso su «Pier Paolo Pasolini in lingua tedesca - Cinema, letteratura, traduzione», che ha portato a Casarsa alcuni tra i maggiori critici e studiosi europei del poeta. (p.sp)

CINEMA. DA DOMANI NELLE SALE

Tom Cruise, vero eroe antinazista nel kolossal "Operazione Valchiria"

ROMA «Ho interpretato von Stauffenberg e, secondo me, era un vero eroe. Era una persona che amava la famiglia e il suo lavoro». Tom Cruise difende il suo personaggio fino alla fine in una conferenza stampa in cui si è parlato un po' di tutto, di verità storiche, di donne, di Barack Obama e ovviamente di nazismo. D'altronde "Operazione Valchiria" thriller storico di Bryan Singer ("X-Men", "I soliti sospetti") è nato nel segno della polemica. I tedeschi si sono sentiti offesi che un loro eroe nazionale come il colonnello Claus von Stauffenberg, ufficiale nazista che il 20 luglio del 1944 organizzò un attentato a Hitler chiamato Operazione Valchiria, fosse interpretato da Tom Cruise, un americano (la somiglianza tra i due è molto forte). Si parlato poi che in Germania, dove è stato girato il film, siano state negate delle location in quanto Cruise è un discepolo di Scientology (fuorilegge in Germania). Ma l'attore, il regista e uno degli sceneggiatori (Christopher McQuarrie) ieri a Roma per presentare il film nelle sale italiane domani distribuito da 01 in circa 400 copie, gettano acqua sul fuoco.

«Non è vero che Stauffenberg fosse un antisemita e un aristocratico che voleva abbattere Hitler perché lo considerava non abbastanza nobile - spiega il regista -. Queste sono solo cose scritte dalla stampa. Stauffenberg, al contra-

rio, era uno con le idee chiare che già nel '38 voleva uccidere Hitler. E che anzi fu mandato sul fronte africano proprio per proteggerlo dal suo intolleranza verso il regime. Per quanto riguarda la Germania - sottolinea Singer - è tutto falso basta dire che il film è stato finanziato dal governo tedesco (la German Federal Film Fund). E ancora a difesa dell'eroe tedesco scende in campo lo sceneggiatore McQuarrie: «ho fatto le mie ricerche storiche senza nessun compromesso. Se lui fosse stato antisemita l'avrei detto».

"Operazione Valchiria" inizia durante la campagna d'Africa, dove il colonnello e aristocratico Claus Schenk von Stauffenberg viene gravemente ferito (perde un occhio e la mano sinistra). Il colonnello torna così in Germania, e si mette a capo di un complotto per l'uccisione di Hitler. Un attentato perpetrato il 20 luglio 1944 che non andrà in porto. Stauffenberg, assieme ai suoi complici, verrà così fucilato a soli nove mesi dalla caduta di Berlino.

Entusiasta di questa esperienza Cruise: «lavorare in Germania è stato bellissimo. Abbiamo fatto lavoro di squadra americani e tedeschi e non c'è stato giorno che non abbiamo tirato fuori i nostri libri di storia per parlare di quello che era accaduto».

Dall'attore che confessa come da bambino odiasse Hitler («facevo dei giochi per ucciderlo e mi chiedo come mai non lo avessero fat-



Tom Cruise ieri a Roma per il nuovo film

to davvero») arriva anche una sorta di apologia della donna: «sono cresciuto con una madre single e con delle sorelle. Ho sempre amato e rispettato le donne anche per questa esperienza personale. Le donne sono belle, sensibili, intelligenti sono loro il vero dono di questa terra». Obama e la sua apertura all'Islam? «Sono d'accordo in tutto quello che lui sostiene - dice l'attore -. Credo che i popoli debbano comunicare perché noi tutti viviamo lo stesso mondo».

Nel cast del film anche Kenneth Branagh, Terence Stamp, Carice Von Houten (nel ruolo di Nina, moglie di Stauffenberg).

LIRICA. DOMENICA REPLICA STRAORDINARIA A TRIESTE

Aida al Teatro Verdi sullo slancio della prima

Molto apprezzato anche il secondo cast in scena per l'opera diretta da Nello Santi

TRIESTE Al Teatro Verdi di Trieste le repliche di "Aida" proseguono sullo slancio della prima, con un pubblico fitto, solitamente ben disposto e stavolta attratto dalla sua popolarità e da curiosità nei confronti della soluzione scenica. Tanto che, in considerazione della copertura totale dei posti disponibili per la grande affluenza di pubblico, la Sovrintendenza del Teatro ha deciso di programmare una recita straordinaria dell'opera verdiana domenica, alle 16.

Nella programmazione di "Aida" si pone come insolubile il problema di abbinare solenni esplosioni scenografiche a frequenti e raffinati momenti di solitudine.

L'intuizione del regista De Ana è semplice e complessa. Semplice perché adotta un impianto fisso, complessa per aver dotato il "monolocale" di sofisticati marchingegni quali riverberi, bassorilievi, trasparenze, inclinazioni, botole e sotterranei.

Nel gioco degli specchi rientra addirittura l'orchestra, ed è invero



Il soprano Adriana Marfisi interpreta Aida al Teatro Verdi

un "coup de théâtre" l'aver inserito nello spettacolo la sua fonte sonora, anche se il prezioso non è visibile da tutti i settori, ma solo dagli spettatori sotto e più vicini all'orlo alto del bocascena.

La scena di questa "Aida" ottiene, assieme al consenso dei tradizionalisti perché non tradisce la fonte libretto, quello degli amanti del nuovo.

Non è poi neanche tanto vero che "Aida" non si

presti a letture sovversive e a trasposizioni. Un episodio ci fu raccontato dal grande, indimenticabile Piero Cappuccilli: «Venni chiamato all'ultimo da un teatro di una grande città sul Reno. In camerino mentre indossavo una divisa con le maniche rimboccate, mi dissero che sarei entrato in scena ammantato su una jeep perché l'epoca era quella della battaglia d'Africa. Quando mi misero

una piccola benda nera sull'occhio, mi resi conto che invece del re degli Etiopi raffiguravo il feldmaresciallo Rommel. Raccolsi la mia roba, mandai a dire che si cercassero un altro baritone e tolsi il disturbo!».

Nell'Aida triestina nuovi cantanti sono subentrati da subito nei cinque ruoli principali. Perdurando l'indisponibilità di Walter Fraccaro, nel ruolo tenorile è stato applaudito Valter Borin, una prestazione vicina allo spirito di Radames, più eroico che introspettivo. Così come le cantanti Sara Galli e Tiziana Carraro sfoggiano fascino interpretativo ma non altrettanto pregio nei timbri o chiara dizione, mentre risultato sotto questo aspetto più attendibili Bruno Caproni e Nikolaj Didenko, rispettivamente Amonasro e Ramfis.

Su tutti veglia Nello Santi, bacchetta misurata eppur attenta agli effetti, affettuosamente salutato al suo comparire ed impossibilitato a partecipare ai ringraziamenti per il declivio del palcoscenico.

Claudio Gherbitz

ALLA CASA DELLA MUSICA

Oggi la lezione-concerto di Cappelletti e Massaria



Il pianista e compositore Arrigo Cappelletti

TRIESTE Oggi, alle 20.30, all'Auditorium di Casa della Musica in via Capitelli 3 a Trieste, il pianista e compositore Arrigo Cappelletti, con la partecipazione del chitarrista Andrea Massaria, propone al pubblico una conversazione con interventi musicali sul suo ultimo lavoro bibliografico "Paul Bley. La logica del caso".

Arrigo Cappelletti è tra i nomi del jazz più noti a livello nazionale anche per la sua innovativa tendenza alla contaminazione del jazz con diverse sonorità. Il jazzista triestino Andrea Massaria è anch'egli sperimentatore di nuovi contesti sonori, alla ricerca di continue esplorazioni intra-musicali. I due musicisti, a Trieste per registrare un nuovo cd all'Urban Recording Studio di Casa della Musica, intratterranno il pubblico commentando in musica il libro che Cappelletti ha dedicato a Paul Bley.

Domani, alle 21, l'Auditorium della Casa della Musica ospiterà il cantautore trevigiano Stefano dell'Armellina in concerto per Telethon.

PERSONAGGIO. LA CANTANTE PALERMITANA RIVELAZIONE DEL 2008

Giusy Ferreri, regina di X Factor, a Pordenone

Il suo primo tour dal vivo farà tappa venerdì 13 marzo al Deposito Giordani



PORDENONE Partirà il 12 marzo da Treviso, approdando il 13 al Deposito Giordani Nonian City Hall di Pordenone, il primo tour di Giusy Ferreri, vera rivelazione del 2008, anche se non ha vinto "X Factor". Affronterà dal vivo tutti i suoi grandi successi in dieci tra i più importanti club d'Italia, dando la possibilità al suo pubblico di apprezzarne il talento anche come performer.

Giusy Ferreri arriva a questo tour al culmine di una stagione di grandi successi, consacrata dal primo album di inediti "Gaetana", che è già 5 volte disco di platino per le oltre 350 mila copie vendute. QAbum che contiene, tra gli altri il brano "Novembre" per 13 settimane



Parte in marzo il primo tour della palermitana Giusy Ferreri

ne al numero uno della classifica dei singoli digitali.

Un successo straordinario iniziato con il singolo "Non ti scordar di me" che, presentato nella scorsa edizione del talent show "X Factor", ha mantenuto per 12 settimane conse-

cutive il primo posto nella classifica dei "digital download".

L'omonimo cd-ep, pubblicato a giugno 2008, ha raggiunto le 250 mila copie vendute rimanendo in vetta alla classifica degli album per 11 settimane consecutive. Numeri che da

esordiente hanno trasformato Giusy Ferreri in una delle star più brillanti del panorama musicale italiano, con oltre 600 mila copie complessive vendute in soli sette mesi.

Giusy Ferreri, forte dei risultati ottenuti, è pronta a portare dal vivo tutti i suoi brani, da "Non ti scordar di me" a "Novembre", da "Stai fermo lì" (ultimo singolo in radio), alle canzoni scritte per lei da Linda Perry "La Scala" e "Cuore assente".

Sul palco la cantante siciliana sarà accompagnata da una band d'eccezione che vede la partecipazione di Andrea Polidori alla batteria, Simone Bertolotti alle tastiere, Elvezio Fortunato alla chitarra e Andrea Torresani al basso.

NUOVO ALBUM E TOUR

"Un'altra direzione" di Nek il 21 aprile al Nuovo di Udine



Filippo Neviani, in arte Nek, è nato a Sassuolo il 6 gennaio '72

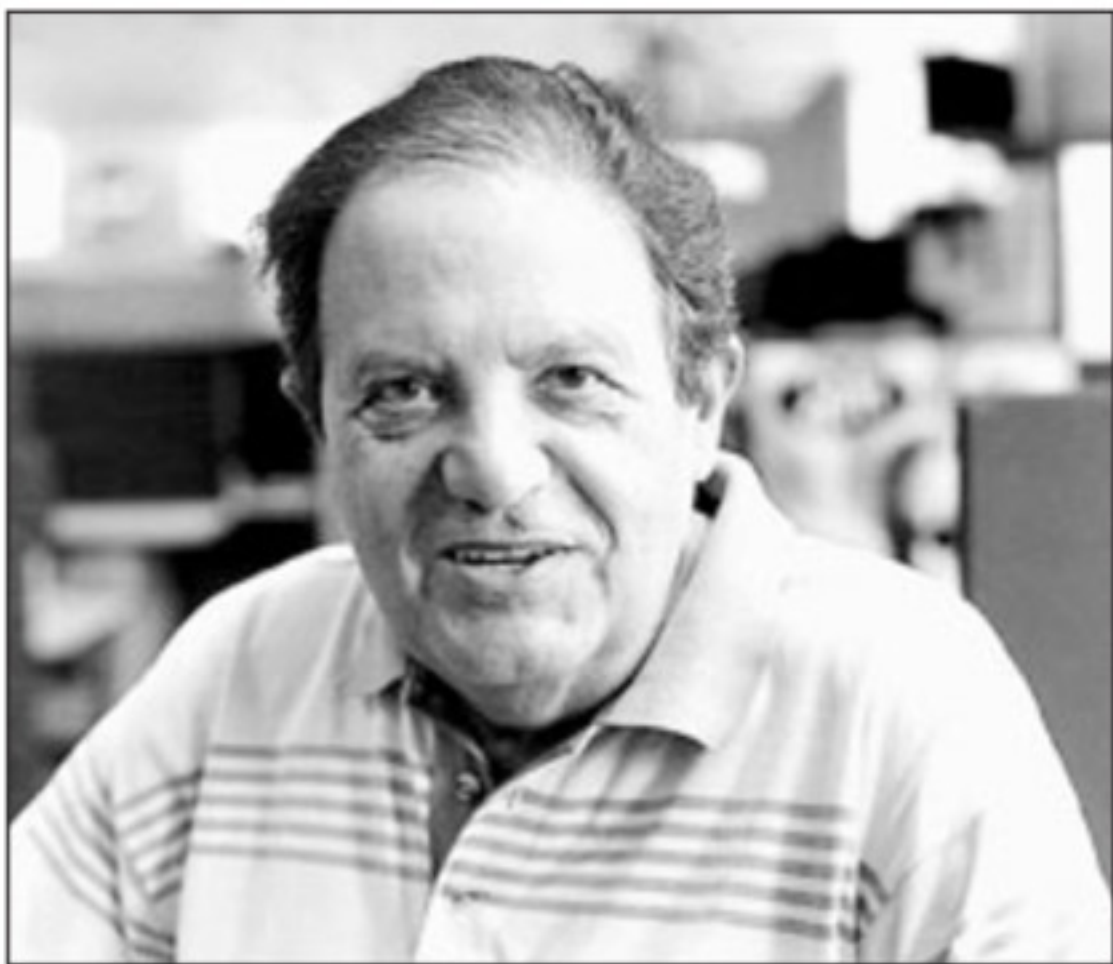
ROMA Esce domani il nuovo album di inediti di Nek, "Un'altra direzione", che sarà al centro del tour del cantante al via il 24 marzo dal Teatro Regio di Torino. Da oggi saranno in vendita - nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e sul circuito online Biglietto.it (http://www.biglietto.it) - i biglietti per l'unica data dal tour nel Friuli Venezia Giulia: martedì 21 aprile al "Nuovo" di Udine, in un concerto organizzato da Azalea Promotion in collaborazione con il Comune di Udine.

"Un'altra direzione" - decimo album di Nek, - sarà disponibile in due formati: una versione standard contenente 12 brani inediti e "Walking Away" duetto con Craig David e una versione speciale di 6 brani al prezzo speciale di euro 9.90. Per informazioni sulla tappa di Udine: Azalea Promotion tel. 0431/510393, e-mail: info@azalea.it - web: www.azalea.it.

TEATRO
AL BOBBIODomani sera il debutto dello spettacolo
scritto da Tullio Kezich e diretto da MacedonioAriella Reggio porta in scena
la suocera terribile di Svevo

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Lei, una donna tutta d'un pezzo, imprenditrice dal carattere pratico e risoluto, capace di intuizioni geniali e custode di segreti aziendali. Lui, il genero stimato e caricato di responsabilità nell'impresa di famiglia, ma incompreso in ciò che poi lo renderà immortale, la passione per la letteratura. È il rapporto tra Olga Veneziani e Italo Svevo, suocera e genero, legame ancora non del tutto risolto dai biografi dello scrittore, ben riassunto dall'ultima intervista rilasciata alla Rai da Letizia Fonda Savio, e che adesso diventa uno spettacolo al debutto domani, alle 20.30 al Teatro Orazio Bobbio (fuori abbonamento, in replica sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30). **"Italo Svevo genero letterario"**, questo il titolo dello spettacolo, scritto appositamente da **Tullio Kezich** per **Ariella Reggio**, fu realizzato nell'estate del 2004 per le Serate sveviane in Piazza Hortis, ma non andò mai in scena causa il maltempo che interruppe la rappresentazione dopo pochi minuti. Nella rappresentazione –



“
Olga Veneziani
era un'imprenditrice
energica e di carattere
che non aveva capito
il genio del genero
”

A destra Ariella Reggio, protagonista della pièce (foto Pastrovicchio) scritta per lei da Tullio Kezich, a sinistra

che nel sottotitolo recita "raccontato da sua suocera" – Kezich immagina che un fantomatico studioso australiano abbia scoperto fra le carte del Museo Sveviano di Trieste un manoscritto di Olga Veneziani, l'inflessibile suocera di Svevo. Da queste pagine, che hanno il tono e il passo di un'immaginaria conferenza, emerge quanto a Trieste, e perfino in famiglia, fosse completamente sconosciuto il genio di quello che i posteri avrebbero consacrato come uno dei più grandi

scrittori del '900. Protagonista del monologo (ma in scena c'è anche Massimiliano Borghesi, con il compito di introdurre e chiosare la "conferenza") Ariella Reggio, che aveva già vestito i panni di Olga Veneziani in un altro testo su Svevo scritto da Kezich per la Contrada, "L'ultimo carnevale". Invitata a raccontare in pubblico del suo geniale genero, Olga spazzerà tutti liquidando le pretese letterarie di Svevo come uno sfizio inutile, e solo alla fine la donna di ferro lascerà trape-

zare l'affetto e il rimpianto per il genero mai veramente compreso.

«Frequentavo casa Veneziani da bambino per la mia amicizia con Fulvio Anzellotti - spiega Tullio Kezich -, e sin da quando avevo dieci anni ho sentito parlare di Olga, questa donna forte, moderna, intraprendente, ma che forse non aveva mai letto un libro in vita sua e, pur apprezzando moltissimo il lavoro di Svevo nella sua azienda, anzi apprezzando molto Svevo proprio come persona, non capiva l'impor-



tanza del suo genio letterario». Un'«unione di due contrari», definisce Kezich il rapporto tra Olga ed Ettore, risolto sulla scena con uno «scherzo dove però è tutto vero», in uno spettacolo nato «sotto l'ala di Orazio Bobbio» e affidato all'inconfondibile regia di Francesco Macedonio, «uno di quei pochi registi - continua Kezich - che fanno capire a chi ha scritto cosa ha scritto». È uno spettacolo tagliato su misura per Ariella Reggio, che reduce dai successi tv della fiction "Tutti pazzi

per amore" («ha avuto grandi ascolti - dice l'attrice -, avrà un seguito e il prossimo mese vado a Roma per discuterne») si appresta a dare corpo a un personaggio perfetto per lei, appunto Olga Veneziani, «che ho immaginato - dice Reggio - come una triestina all'avanguardia, un misto tra imprenditrice e donna di casa che alla fine riconosce la grandezza di quel genero che aveva apprezzato ma non capito».

Lo spettacolo è offerto gratuitamente agli abbonati della Contrada.

MUSICA. OGGI A GORIZIA

Suona l'Orchestra Mozart
diretta da Jacques Zoon

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia in esclusiva regionale si esibirà l'Orchestra Mozart, sotto la direzione del maestro (e flauto solista) Jacques Zoon, affiancato da Iseut Chuat al violoncello e Konstantinos Raptus al bayan.

L'Accademia Orchestra Mozart è al centro di un progetto speciale dell'Accademia Filarmonica di Bologna, la gloriosa istituzione musicale sede da quattro secoli di iniziative destinate soprattutto alla formazione dei giovani. Fu qui che Wolfgang Amadeus, quattordicenne, studiò composizione sotto la guida del celebre Padre Martini. Claudio Abbado, cui è stata affidata la direzione, ne ha delineato il profilo, invitando alcuni strumentisti e complessi cameristici di rilievo internazionale ad alternarsi nell'assumere sia il ruolo di prime parti, sia la funzione di docenti dei giovani chiamati a farne parte. E ora come 250 anni fa, l'Accademia Filarmonica, con l'Orchestra Mozart resta un punto di riferimento per i giovani strumentisti di tutto il mondo.

Il programma odierno comprende la Suite in si minore per flauto e archi di Bach, Sette parole di Cristo sulla croce (1982) di Sofia Gubaidulina, il Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K 313 di Mozart e, infine, la Sinfonia n. 5 di Schubert.



Il flautista Jacques Zoon

Quartetto Kuss, musica per non dimenticare

A Monfalcone nella Giornata della Memoria con Claron McFadden

MONFALCONE Una felice commistione fra antico e moderno era il filo conduttore del concerto che nel Teatro Comunale di Monfalcone ha visto il quartetto Kuss esibirsi con il soprano Claron McFadden: un programma raffinato e per molti versi sperimentale, costruito sulla contrapposizione fra modelli antichi e le loro derivazioni contemporanee, senza trascurare la coincidenza con la Giornata della Memoria, cui hanno dato il giusto risalto l'assessore alla Cultura Paola Benes e il direttore artistico Carlo De Incontra.

Poche sentite parole per ricordare tutte le vittime delle persecuzioni razziali e l'inclusione nel programma di Felix Mendelssohn-Bartholdy, ebreo convertito al protestantesimo per sottrarsi ad attacchi di antis-

emitismo non rari nemmeno nella Germania dell'Ottocento. Lievi variazioni della scaletta hanno attribuito al compositore amburghese il ruolo di protagonista: la trascrizione di otto Lieder su testi di Heine per mano di Aribert Reimann ha sostituito il pianoforte con un carezzevole accompagnamento del quartetto d'archi che si fondeva con squisita empatia con la delicata voce del soprano.

A collegare i frammenti, riuniti sotto il titolo "... der soll es Tod bedeuten (... che io debba morire?)", una scrittura quartettistica ricca di fremiti, quasi un rabbrivire nei passaggi tra il noto e l'ignoto, i suoni vitrei degli archi a comunicare l'inquietudine e l'angoscia. Claron McFadden ci ha restituito la fragile bellezza delle liriche in un'interpretazione ricca



Claron McFadden

di sfumature espressive, pur contenuta in un'intima dimensione cameristica.

Non altrettanto convincente è stato l'approccio alla poetica degli affetti di Gesualdo da Venosa: la ricerca del giusto

equilibrio fra purezza rinascimentale e calore comunicativo ha frenato la naturalezza e la spontaneità dell'esecuzione, pur ammirevole per l'assoluta concordanza fra la cantante e gli archi.

Nel florilegio madrigalistico s'inserivano con chiarezza e concisione webberiana gli aforismi quartettistici di Harrison Birtwistle, mentre un madrigale di John Wilbye ha chiuso il capitolo rinascimentale. Ancora Mendelssohn, con il Quartetto in mi minore op. 44 n. 2 in un'interpretazione viva e palpitante dell'eccellente compagine guidata da Jana Kuss e molto ben sostenuta dal secondo violino Oliver Wille, dal violista William Coleman e dal violoncellista Mikayel Hakhnazaryan.

Successo caloroso con la ripetizione di un Lied di Mendelssohn.

Katja Kralj

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 17-20. Dalle 18.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 19.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17.00 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E). Recita straordinaria domenica 1 febbraio, ore 16.00.

■ **SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH - CONCERTO STRAORDINARIO**
Venerdì 30 gennaio ore 20.30 «OMAGGIO A RAFFAELLO DE BANFIELD» musiche di Beethoven, Debussy, Ravel e de Banfield. Direttore Donato Renzetti, solista Tiziana Carraro. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi e un'ora prima del concerto presso la Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: THE BEST OF PARSONS coreografia di David Parsons. turno DAN - 1h 10'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 ITALO SVEVO GENERO LETTERARIO di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio. Regia Francesco Macedonio. Spettacolo fuori abbonamento, gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA - MADE IN MIELA

Sabato, ore 21.30: «LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA». Nella Pianura Padana si sono accese «Le luci della centrale elettrica», a Vasco Brondi, nuovo protagonista della musica d'autore italiana, va la «Targa Tenco». Ingresso unico € 12 - in prevendita, presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00, € 10.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi ore 20.45, TONI SERVILLO in TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni.

Venerdì 6, sabato 7 febbraio, LUDOVICA MODUGNO in LA BADANTE, testo e regia di Cesare Lievi.

Martedì 10 febbraio, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu.

Venerdì 13 febbraio, MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi e Enrico Castellani.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

28 gennaio-31 gennaio ore 20.45 Associazione Culturale Gianni Santucci «LA CONTESSINA MIZZI» (Abb. Prosa 12, abb. 6 formula A)

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

ALBERGO TRATTORIA AL RISTORO
Cucina casalinga e alloggio
Via Malaspina 4 - TS - Tel. 040 820158
TUTTI I VENERDI SARDONI, CENA A BASE DI PESCE ED ALTRO ANCORA
Musica dal vivo e ballo
Gradita la prenotazione

AL VECIO CANAL
Questa sera "BANDOMAT SHOW"
dalle 21.30 in poi CUCINA TRIESTINA e FIUMI di BIRRA
Piazza Ponterosso 2 - TRIESTE
Telefono 040 3728797

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ITALIANS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

■ ARISTON

Nanni Moretti presenta:
STELLA 16.30, 18.30, 21.00
di Sylvie Verheyde, con Leora Barbara, Guillaume Depardieu.
Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

Anteprima nazionale
REVOLUTIONARY ROAD 21.45
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. A Cinecity con proiezione digitale.

ITALIANS 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.00, 19.00, 21.30
dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.

AUSTRALIA 15.45, 18.45, 20.30, 22.00
con Nicole Kidman e Hugh Jackman (in digitale 15.45, 18.45, 21.45). Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.15, 18.10
con Jamie Lee Curtis.

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

YES MAN 16.00, 18.00, 20.00
con Jim Carrey.

MADAGASCAR 2 15.50

Da venerdì OPERAZIONE VALCHIRIA 15.45, 18.00, 20.10, 22.20 con Tom Cruise, REVOLUTIONARY ROAD 15.45, 18.00, 20.10, 22.20, IL DUBBIO 18.00, 20.00, 22.00 con Meryl Streep, candidato a 5 premi Oscar.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

040-767300

MILK 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin. La sua vita ha cambiato la storia, il suo coraggio ha cambiato molte vite. Ultimo giorno.

■ FELLINI www.triestecinema.it

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.00, 20.30
con Brendan Fraser e Anita Briem.

APPALOOSA 18.45, 22.15
con i premi Oscar: Viggo Mortensen, Renée Zellweger, Ed Harris.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

AUSTRALIA 16.15, 19.00, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SETTE ANIME 18.15, 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

AUSTRALIA 18.00, 20.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.30
dalla Disney il divertimento assicurato!

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.15, 20.00, 22.15
con Daniel Craig. Tratto dal libro «Ebrei contro Hitler».

YES MAN 16.30, 22.15
si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

TUTTI INSIEME INEVITABILMENTE 16.30, 20.30
divertentissimo con Vince Vaughn, Reese Witherspoon.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.30
Toccante, intenso, commovente, imperdibile!

IL RESPIRO DEL DIAVOLO 18.30, 22.10

Da domani: OPERAZIONE VALCHIRIA, IL DUBBIO, REVOLUTIONARY ROAD

■ SUPER

DA MARCELLA PRENDO LA CAPPELLA 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ITALIANS 17.40, 20.00, 22.10

AUSTRALIA 17.50, 21.10

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.45, 20.00, 22.00

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.30

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 20.00, 21.45

YES MAN 18.00

SETTE ANIME 20.10, 22.15

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni 0481-530263

ITALIANS 17.30, 20.00, 22.10

AUSTRALIA 17.50, 21.10

Rassegna GoriziaCinema
LA RABBIA DI PASOLINI 17.45, 20.45
(ingresso unico 4 €).

MILK 17.40, 19.50, 22.00

BANANA NIGHTCLUB
AUTOPORTO → SEZANA
NO TARGHETRA!
NUOVE RAGAZZE
APERTO OGNI SERA
22.00 - 04.00
LESBO SHOW - TOPLESS SHOW

IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

IL COMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Arriva la nuova serie di Lost "E.R." verso il gran finale

Giorate caldissime per gli appassionati di serie televisive (finalmente questa settimana arriva anche da noi la sitcom "30 Rock"), addirittura bollenti per quanti, ossessionati dal genere e alla ricerca delle ultime novità, non si fermano alla programmazione dei canali terrestri, digitali e satellitari ma seguano in diretta, con modalità "varie", i debutti americani - la quinta stagione di "Lost" è in onda dal 21 gennaio negli Usa ed è, inutile dirlo, un piatto sempre più complicato (preparatevi).

Giudicando i palinsesti italiani dal fronte ospedaliero, il numero magico sembra essere ancora il cinque: se si può tranquillamente trascurare di seguire su Canale 5 la quinta stagione di "RIS - Delitti imperfetti", che è alla vana ricerca di facile appeal parlando di sette, va invece offerta una possibilità alla quinta stagione di "Dr. House". Preparata dai due eccezionali episodi ("La testa di House", "Il cuore di Wilson") che hanno chiuso la quarta stagione (proposti un paio di settimane fa da Canale 5), l'ultima stagione mescola i soliti difficilissimi casi e le illuminazioni di House a un affondo sulla sua vita privata, mostrando il riavvicinamento a Wilson e il funerale di suo padre. Niente di nuovo ma sempre un buon prodotto.

Lunedì scorso ha debuttato su FoxLife anche la quinta stagione di "Grey's Anatomy" che continua a rappresentare il trionfo del dramma medico in salsa rosa con momenti di inattesa e per questo apprezzabilissima commedia: nell'episodio di lunedì, mentre Meredith si interroga sul dottor Stranamore, il Seattle Grace Hospital era valutato talmente male da indurre tutti i medici a sperare che arrivassero persone gravissime per risalire in classifica con interventi miracolosi.

Ottima, infine, la quattordicesima stagione di "E.R." che, con gran ritardo e dopo la scomparsa di suo geniale ideatore Michael Crichton, arriva venerdì su RaiDue; una stagione che ci prepara al gran finale ma che affascina con dialoghi teatrali e con medici sì sempre nuovi, ma da subito ben caratterizzati. Sulla Nbc è già in onda la conclusiva e straziante (cfr. il nuovo personaggio di Angela Bassett) quindicesima stagione che attende il ritorno di Clooney.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45 DEMOCRAZIA IN ITALIA

Dagli anni di piombo ai più recenti sviluppi politici: dove va la democrazia italiana? Per provare a dare una risposta alla domanda, "Le Storie-Diario Italiano" ospita, in studio con Corrado Augias, lo storico francese Marc Lazar.

RAIDUE ORE 23.35 PALCO E RETROPALCO

Palco e Retropalco presenta "La lunga notte del dottor Galvan". Protagonista del monologo, tratto da un divertente racconto di Daniel Pennac, è Neri Marcorè alle prese con le bizzarre avventure di un giovane medico tirocinante, Gerard Galvan.

RAITRE ORE 9.20 INGRESSIA DA STRABIOLI

Giampiero Ingrassia sarà l'ospite di Pino Strabioli a Cominciamo Bene Prima. L'attore, oltre ad un ricordo del padre Ciccio Ingrassia, parlerà di Michela, lo spettacolo con la regia di Alessandro Benvenuti, che lo vede in scena insieme a Maria Amelia Monti.

RAITRE ORE 1.40 LA GROTTA DI FINGAL

Dal Teatro Bellini di Catania, con la direzione di Stefano Ranzani, La Musica di Raitre propone l'ouverture "La grotta di Fingal" di Mendelssohn, nata per pianoforte ma poi trascritta in versione orchestrale, e il Concerto in sol maggiore di Luigi Boccherini.

GIULIO CESARE, IL CONQUISTATORE DELLE GALLIE

di Tanio Boccia con Cameron Mitchell, Rick Battaglia, Dominique Williams e Ivo Payer. GENERE: STORICO (Italia, 1963)

LA 7 14.00

Giulio Cesare muove con il suo esercito di legionari contro i Galli di Vercingetorix, i quali hanno osato ribellarsi al dominio di Roma. Lo scontro sarà inevitabile. Un'ottima macchina spettacolare made in Italy.

E IO MI GIOCO LA BAMBINA

di Walter Bernstein con Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis e Tony Newhart.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1980)

RETE 4 16.15

Tristezza, un allibratore, si ritrova a dover accudire una bambina lasciata in pugno da un cliente morto prima di aver onorato il suo debito. Atmosfera agrodolce per un istrionico Walter Matthau.

GRAZIE ZIA!

di Salvatore Samperi con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Lou Castel.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1968)

RETE 4 2.05

Affidato alle cure di una zia dottoressa, rampollo degenerare di una famiglia di industriali veneti la coinvolge nella propria nevrosi. Più che al sesso punta alla morte. La propria. Esordio del padovano Samperi sulla scia di "Pugni in tasca" (1965) di Marco Bellocchio.

I FILM DI OGGI

RAMBO

di Ted Kotcheff con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy e David Caruso.

GENERE: AZIONE (Usa, 1982)

ITALIA 1 21.10

Un reduce dal Vietnam è preso di mira dallo sceriffo di una contea. Dopo avere subito vari soprusi, Rambo decide di ribellarsi, trasformandosi in un killer micidiale. Violento e spettacolare apologo dell'eroe solitario.

BANGKOK, SENZA RITORNO

di Jonathan Kaplan con Claire Danes, Kate Beckinsale, Bill Pullman, Jacqueline Kim.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RETE 4 23.25

La vacanza in Thailandia si trasforma in un incubo per Alice e Darlene, due giovani amiche che vengono arrestate per possesso di droga. Una storia un poco convenzionale, tuttavia avvincente.

IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE

di David L. Cunningham. Con Alexander Ludwig, Ian McShane, Frances Conroy, Christopher Eccleston.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2007)

SKY CINEMA 1 15.50

Il giovane Will scopre di essere un discendente di una stirpe di cavalieri templari. Per lui inizia un'avventura fantastica tra passato e presente. Fantasy letterario ingenuo e superficiale.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cuccuzza e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Grignani e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.10 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.50 Speciale Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Scenetti.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Dennis Farina e Jesse L. Martin e S. Epatha Merkerson.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliarini e Patrizio Rispo
21.05 Tg 3
20.25 Estrazioni del Lotto

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chiediscena.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
15.20 The Saddle Club.
16.00 GT Ragazzi
16.30 Melevisone
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagranta.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliarini e Patrizio Rispo
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

07.10 Quincy.
08.10 Hunter. Con Fred Dryer
09.00 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 My Life.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolf - Un poliziotto a Berlino.
15.55 Sentieri
16.15 Pomeriggio al cinema - E io mi gioco la bambina. Film (commedia '80). Di Walter Bernstein. Con Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis.
17.00 Tgcom
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Tg Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal.
10.20 E alla fine arriva mamma. Con Josh Radnor.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voto. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville.
16.40 Drake & Josh. Con Drake Bell e Josh Peck.
17.30 My Melody sogni di magia
17.40 Spiders riders
18.00 Twin princess - Principesse gemelle
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessiglu.
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Stephen Tolkin. Con Lacey Chabert
10.30 Movie Flash
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Doe.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie. Film ('62). Di Taniò Boccia. Con Cameron Mitchell, Rick Battaglia, Dominique Wilms, Ivica Pajer.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Streghe.
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazaau e Michael Hagan e Joy Tanner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

08.10 Winx il film - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07). Di Iginio Straffi
10.10 L'ultimo compleanno. Film (commedia '07). Di Stephen Tolkin. Con Lacey Chabert
11.45 Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione. Film (commedia '08). Di James Ryan. Con Josh Cooke
13.50 Natale a New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini.
15.50 Il risveglio delle tenebre. Film (fantastico '07). Di David L. Cunningham. Con Alexander Ludwig, Christopher Eccleston, Ian McShane, Frances Conroy.
17.35 Princess - Alla ricerca del vero amore. Film (fantastico)
19.10 L'ultimo compleanno. Film (commedia '07). Di Stephen Tolkin. Con Lacey Chabert, Sam Trammell, Sarah Rafferty, Genie Rowlands, Klea Scott

21.10 FICTION

> Il commissario Manara
Episodi "Sogni di vetro" e "Morte di un buttafuori".

21.05 ATTUALITÀ

> Annozero
Polemiche e discussioni su temi di attualità con Michele Santoro.

21.10 TELEFILM

> Medium
Episodio dal titolo "Brucia, ragazza, brucia" in due parti.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Samia concede il prestito a Jana per adottare il piccolo Leon.

21.10 VARIETÀ

> Scherzi a parte
Undicesima edizione del popolare programma, con Claudio Amendola.

21.10 FILM

> Rambo
Torna sul piccolo schermo il primo John Rambo della lunga serie.

21.10 TELEFILM

> Crossing Jordan
Episodio intitolato "Questioni di credibilità".

21.00 FILM

> Tutti i numeri del sesso
Roderick alle prese con le donne che ha amato.

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.35 Estrazioni del Lotto
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.50 SuperStar
03.10 Il Maresciallo Rocca "Violenza privata". Film Tv. Con Gigi Proietti.
04.00 Tesori in fondo al mare
05.40 SuperStar
05.45 Euronews

23.20 Tg 2
23.35 Palco e Retropalco
00.55 Tg Parlamento
01.05 X Factor
01.35 Almanacco. Con Alessandro Canale.
01.55 Tg 2 Costume e società
02.10 Attenti a quel tre.
02.40 Incosciente e magia
02.45 Cercando Cercando
03.20 Gli anni d'oro
04.10 I nostri problemi
04.15 NET.TV.O
05.00 Alberto Moravia 2007. A cento anni dalla nascita. Con Giuseppe Antonelli.

23.30 Day Break.
23.35 Parla con me.
00.10 Tg Regione
00.10 Cult Book.
01.40 La musica di Raitre.
02.20 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Il criceto Miha
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO

23.25 Bangkok senza ritorno. Film (drammatico '99). Di Jonathan Kaplan. Con Claire Danes, Kate Beckinsale, Bill Pullman.
00.55 Stasera a teatro
01.25 Clip Parade 3
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Grazie Zia. Film (drammatico '68). Di Salvatore Samperi. Con Lisa Gastoni, Lou Castel.
03.35 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
03.40 L.A. Dragnet

23.40 Terral
00.45 Nonsolomoda - Globish News
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia
02.45 Amici
03.25 Tutti amano Raymond
03.40 Grande Fratello
04.13 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beale e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
05.30 Tg 5 Notte

23.15 Gossip Girl
23.55 Chiambretti Night. Con Piero Chiambretti.
01.25 Studio Sport
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.10 Talent 1 Player
02.50 Rescue Me.
03.35 Shopping By Night
03.55 Il fantasma di Sodoma. Film (horror '88). Di Lucio Fulci. Con Claudio Alifanti, Maria Concetta Sallieri, Robert Egan, Tereza Salazar.
05.15 Studio Sport

23.40 Delitti
00.40 Tg La7
01.00 Movie Flash
01.05 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor.
02.45 Alla corte di Alice. Con Cara Pilo e Michael Healey e Michael Murphy.
03.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.50 CNN News

22.55 Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione. Film (commedia '08). Di James Ryan. Con Josh Cooke, Greg Pitts, Harland Williams, Warren Christie
02.15 Speciale - Moulin Rouge
02.35 Il risveglio delle tenebre. Film (fantastico '07). Di David L. Cunningham. Con Alexander Ludwig, Christopher Eccleston, Ian McShane, Frances Conroy.
04.20 Speciale: Vincente Minnelli

SKY SKY 3

12.00 Il Tempo Delle Mele. Film (commedia '80). Di Claude Pinoteau. Con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey.
13.50 Prestami La Tua Mano. Film (commedia '06). Di Eric Lartigau.
15.30 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank
17.05 Vivere Un Sogno - Goal! 2. Film (sportivo '09). Di Jaime Collet - Serra. Con Kuno Becker
17.35 Shrek Terzo. Film (animazione '07). Di Raman Hui.
19.15 Norbit. Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy, Thandie Newton, Cuba Gooding Jr., Eddie Griffin.
21.00 Io no spik English. Film (comico '95). Di Carlo Vanzina. Con Paolo Villaggio, Paola Quattrini, Ian Price, Loredana Martinezz.

SKY SKY MAX

09.30 Commando. Film (avventura '85). Di Lester Mark
11.05 Transformers. Film (azione '07). Di Michael Bay. Con Shia LaBeauf, Megan Fox, Josh Duhamel
13.10 Cattive Cupame. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Rob Lowe
13.30 Omicidio Nel Vuoto. Film (avventura '94). Di John Badham. Con Gary Bussey, Wesley Snipes, Nancy Butler, Mickey Jones.
15.15 Fast Track: Velocità Massima. Film (azione '08). Di Axel Sand. Con Erin Cahill, Andrew W. Walker
16.55 Carabina Quigley. Film (thriller '90). Di Simon Wincer. Con Tom Selleck
19.05 The Vanishing - Scomparsa. Film (drammatico '93). Di George Sluizer.
21.00 Commando. Film (avventura '85). Di Lester Mark L. Con Arnold Schwarzenegger, Dan Hedaya, Rae Dawn Chong.

SKY SKY SPORT

09.00 I signori del calcio
10.00 Euro Calcio Show
11.00 Goal deejay
11.30 Campionato italiano di Serie A: Udinese-Juventus
12.00 Campionato italiano di Serie A: Catania - Inter
13.00 Il Rosso e il Nero
13.30 Euro Calcio Show
14.30 I signori del calcio
15.30 Fan Club Roma: Roma - Palermo
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Napoli
17.30 Il Rosso e il Nero
18.00 Fan Club Inter: Catania - Inter
18.30 Permette Signora
19.00 Euro Calcio Show
20.00 Gladia Goal
21.00 Premier League World
21.30 Coppa del Re - 1/4 di finale, ritorno: Barcellona - Espanyol
22.30 Speciale Calciomercato
00.30 Permette Signora
01.00 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovest
12.30 Chart Blast
13.30 Runs House
14.00 Rom Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 My Video
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Kabab For Breakfast
21.00 Laura Pausini Live in Paris
22.00 Mtv Special
22.35 Very Victoria.
23.30 Lazarus
00.00 Lazarus: The Soundtrack
00.30 Brand New Videos
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Rock. Con Gabriel Friedman.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Mondo
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Code Monkeys
00.00 Sons of Butcher
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
10.35 Don Matteo 6.
11.00 Lassie.
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 Italia economia
13.00 Rotocalco Adnkronos
13.20 Fra ieri e oggi
13.30 Il notiziario meridiano
13.55 Mescala e rimescola
14.30 La grande musica classica
15.30 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.20 La Trieste che ci crede
19.30 Il notiziario serale
20.10 Il direttore incontra
20.30 Il notiziario regione
20.55 Centennial
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.50 Delirio d'amore. Film (drammatico).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera TG R.F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Risopolverando palinsesti
15.15 Itinerari collezione
15.45 City Folk: Dublino
16.15 Terracina
16.45 Folkfest 2008
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua slovena
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tugutti
19.25 Zona sport
19.55 Metacamp 2008
20.25 Video motori
20.40 Note d'amore. Film (drammatico). Con Judy McIntosh e Peter Hayden.
22.10 Tugutti
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Minute Za...
23.55 Vreme

Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mat.
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
18.45 Programma di moda
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
02.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio. Speciale; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titti - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Gr 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Ragan; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cam

✓ 9.30 Eurosport: Tennis, Australian Open, Semifinale U	18.00 Sky Sport 2: Volley, Tim Cup A1, Cuneo-Verona
10.30 Sky Sport 3: Golf Pga, Dubai D. Classic	20.45 Sky Sport 3: Basket, Eurolega, Aj Milano-Olympiacos
✓ 21.30 Sky Sport 1: Calcio Coppa del Re, Barcellona-Espanyol	2.00 Sky Sport 2: Basket Nba, Orlando-Cleveland
23.30 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato	

SERIE A: IL TURNO INFRASETTIMANALE

Risorge l’Udinese, Juve in ginocchio

Quagliarella e Di Natale piegano la squadra di Ranieri, ora a -6 dai nerazzurri

UDINESE 2
JUVENTUS 1

MARCATORI: 20'pt Quagliarella, 29'st Di Natale, 31'st Iaquineta (rig.).
UDINESE: Handanovic, Zapata, Domizzi, Coda, Pasquale, Isla, D'Agostino, Inler, Asamoah, Quagliarella (40'st Floro Flores), Di Natale (36'st Pepe). A disp.: Belardi, Felipe, Ferronetti, Obodo, Sanchez. All.: Marino.
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Mellberg, Legrottaglio, Molinaro, Marchionni (1'st Iaquineta), Sissoko (38' Poulsen), Marchisio, Nedved, Amauri (36'st Trezeguet), Giovinco. A disp.: Chimenti, Chiellini, De Ceglie, Ekdal. All.: Ranieri.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: ammoniti Legrottaglio e Nedved. Calci d'angolo 8-4 per l'Udinese. Spettatori 18mila circa.

di GUIDO BARELLA

UDINE Alla fine entra anche Trezeguet, ultima apparizione il 7 settembre prima dell'operazione ai legamenti. Sì, Ranieri gioca la carta David ma è la carta della disperazione. La Juventus perde, l'Udinese ritrova la vittoria che le mancava dal 29 ottobre, 2-0 al Catania. E l'Inter scappa nuovamente a +6. Incredibile, ma tutto vero. Anche perché la Juventus non gioca nemmeno un minuto da Juventus. Mentre l'Udinese per una sera torna a essere l'Udinese di inizio stagione. Insomma, è la serata delle sorprese. La prima arriva già alla lettura delle formazioni. Non della Juventus perché già si sapeva che Del Piero non



Quagliarella scocca il tiro del primo gol dell'Udinese

avrebbe giocato e che Ranieri si sarebbe affidato alla strana coppia Giovinco-Amauri, ma dell'Udinese con Marino che si inventa uno strano schieramento che per comodità può essere riassunto

nel classico 4-4-2, ma che in realtà è una fisarmonica con D'Agostino davanti alla linea dei difensori e in attacco Di Natale spesso e volentieri parte dalla linea del centro-campisti a sinistra con



CATANIA 0
INTER 2

MARCATORI: pt 6' Stankovic, st 26' Ibrahimovic.
CATANIA: Bizzarri, Silvestre, Silvestri, Stovini, Capuano (st 27' Llama), Martinez (st 42' D'Amico), Baiocco, Tedesco, Morimoto, Paolucci (st 31' Spinesi), Mascara. All.: Zenga.
INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Burdisso, Santon (st 43' Rivas), Zanetti, Cambiasso, Muntari, Stankovic (st 46' Figo), Ibrahimovic, Cruz (st 19' Maxwell). All.: Baresi (Mourinho squalificato).
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

CATANIA Con un gol per tempo (Stankovic e Ibrahimovic) l'Inter si impone 2-0 sul difficile campo del Catania. Per quanto successo sugli altri campi, è pesantissima la seconda vittoria di fila dei nerazzurri, che allungano il passo: +6 sulla Juve e +8 sul Milan.

La squalifica di Mourinho consente di assistere sulle panchine a un duello tra due tecnici che da giocatori furono protagonisti dell'Inter campione d'Italia nella stagione 1988/89, Giuseppe Baresi e Zenga. L'Inter parte fortissimo. Nei primi cinque mi-

Marino: «Orgoglioso del gruppo»
Ranieri: «Bloccato il nostro gioco»

UDINE «Non ci sono sassolini da togliere dalle scarpe - gongola il direttore generale dell'Udinese, Pietro Leonardi -. Solo teniamo ad evidenziare come questa squadra non nascondesse nulla durante il lungo periodo nero e che con il lavoro, il cuore, l'umiltà e la qualità abbia saputo uscire dal tunnel e proprio contro una grande squadra. Abbiamo difeso Marino perché eravamo certi che prima o poi i risultati sarebbero arrivati».
«Abbiamo sofferto lavorando duramente - dice poi Gokhan Inler - e oggi abbiamo dimostrato di essere ancora una grande squadra. La voglia di uscire dalla crisi non ci è mai mancata».
Il tecnico juventino, Claudio Ranieri, è dal canto proprio come di consueto campione di obiettività. «Sapevamo che a Udine sarebbe stata dura. Per noi oggi è stato tutto difficile contro un avversario che si arricchiva per poi ripartire con grande forza e velocità. Loro hanno disputato una gara perfetta mentre la mia squadra si è dimostrata lenta nel giro palla e incapace di proporsi sulle fasce».
«Tatticamente sono risultate efficaci le mosse di piazzare Isla sulla fascia di Molinaro e in mezzo al campo le marcature di Asamoah e Inler su Marchisio e Sissoko - snocciola il finalmente sorridente Marino -. Inoltre abbiamo messo sul terreno la giusta cattiveria agonistica. Ci siamo presi una bella soddisfazione con una prova di qualità e orgoglio».
Edi Fabris

Isla che affonda sulla destra.
E poi, la partita. Doppia, tripla sorpresa: perché a giocare è (soprattutto) l'Udinese, che ha una voglia matta di rinascere e di farlo proprio contro una grande. Ed è a centrocampo che impone la propria legge mentre dall'altra parte il solo Nedved (37 anni ad agosto...) non sbaglia nulla. Nell'attacco juventino, poi, Giovinco è una farfalla troppo leggera e Amauri un diesel che non si

scalda. E allora è perfino giusto che a passare in vantaggio sia l'Udinese, dopo che già al 13' Zapata aveva perso l'attimo fuggente a tu per tu con Buffon dopo un colpo di testa di Domizzi su calcio d'angolo. Appunto, il gol. Accade al 20': Asamoah ci crede, a centrocampo, su un rimpallo che sembra perso e mette in moto Di Natale, che vede Quagliarella in pivot, spalle alla porta in mezzo all'area. Il numero 27 bianconero è sbilanciato

ma riesce ad addomesticare il pallone, a girarsi uccellando Legrottaglio e a mettere in rete con l'aiuto della base del palo più lontano.
E la Juventus? Sorpresa, non c'è nemmeno una volta passata in svantaggio. La sua reazione sta tutta in un pallonaccio calciato da Amauri abbondantemente a lato al 26' su assist di Giovinco, mentre dall'altra parte Quagliarella segna ancora (32') ma non vale perché era partito in fuorigioco e Inler (43') esalta Buffon in uscita disperata sui suoi piedi.
E allora a Ranieri non resta che provare a cambiare: fuori Marchionni, dentro Iaquineta e lo schieramento di Madama si trasforma così in un 4-3-1-2 con Giovinco alle spalle degli arieti Amauri e Iaquineta. Risultato? Un tiro centrale del brasiliano al 17'. Stop: resterà l'unica vera conclusione su azione. Perché a segnare è di nuovo l'Udinese: D'Agostino lancia a sinistra Di Natale, il regista entra in area e, vinto l'uno contro uno con Grygera, lascia partire un diagonale che è una sassa violenta che finisce alle spalle di Buffon. Ma la partita non finisce qua, perché al 31' Pasquale è ingenuo a stendere Grygera appena entrato in area dalla destra. Rigore, che Iaquineta non sbaglia. La partita si accende, ma il risultato non cambia: l'assalto juventino è sterile, la difesa udinese è solida. Appunto: la serata delle sorprese.

Stankovic-Ibra, l'Inter allunga

I nerazzurri sbancano Catania con una rete per tempo



nuti tira due volte in porta (Maicon su punizione e Zanetti dalla distanza, Bizzarri è attento), e al 6' passa in vantaggio: Cruz salta Capuano sulla destra e crossa al centro, dove Stankovic, liberrissimo, di testa mette in rete l'1-0. Il Catania, colpito a freddo, fa fatica a reagire. Al 12' Paolucci pareggia, ma il gioco era già fermo per un fallo di Morimoto su Burdisso. I padroni di casa con il passare dei minuti dimostrano però di potere pungerlo il 4-3-1-2 dell'Inter, dove Stankovic agisce da trequartista dietro a Cruz e Ibrahimovic.

In difesa, Mourinho dà ancora fiducia a Santon sulla fascia sinistra al posto di Maxwell. Al 22' azione personale di Ibrahimovic, che dalla sinistra si accentra in area e con un gran tiro scheggia la traversa.
E l'Inter a fare la partita, ma quando il Catania riconquista il pallone diventa pericoloso con gli inserimenti di Martinez. Al 31' Muntari paga carissimo un brutto e inutile fallo da dietro a centrocampo, rosso diretto e Inler in 10. Al 34' occasione per il Catania, Mascara ha spazio in area ma il suo tiro da ottima posizio-

ne finisce alto. La ripresa si apre con una buona occasione per l'Inter (Bizzarri esce fuori area per anticipare di piede Cruz lanciato a rete). Al 15' si riaccendono gli etnei, con un tiro dalla distanza di Mascara, palla che si stampa sul palo dopo una deviazione di Burdisso. Baresi copre l'Inter, inserendo Maxwell al posto di Cruz. La mossa funziona, perché i nerazzurri badano al sodo e al 27' arriva il raddoppio: Stankovic lancia Ibrahimovic, che scatta in posizione regolare e salta con un pallonetto Bizzarri.

LE ALTRE GARE

SERIE A
RISULTATI
Atalanta - Bologna 0-1
Cagliari - Siena..... 1-0
Catania - Inter.....0-2
Chievo - Lecce 1-1
Fiorentina - Napoli 2-1
Milan - Genoa..... 1-1
Roma - Palermo 2-1
Sampdoria - Lazio 3-1
Torino - Reggina.....0-0
Udinese - Juventus.....2-1

CLASSIFICA
Inter 49
Juventus 43
Milan 41
Genoa 37
Roma 36
Fiorentina 35
Napoli 33
Palermo 32
Cagliari 31
Lazio 31
Atalanta 27
Udinese 26
Catania 26
Siena 25
Sampdoria 23
Bologna 22
Lecce 19
Torino 17
Chievo 17
Reggina 14

ROMA 2
PALERMO 1

MARCATORI: pt 24' Totti, 32' Cavani, 47' Brighi.
ROMA: Doni, Cicinho, Mexes, Juan, Riise, Perrotta (10' st Pizarro), De Rossi, Brighi, Aquilani (28' Taddel), Vucinic, Totti (39' st Cassetti), All. Spalletti.
PALERMO: Amelia, Cassani, Carrozzeri, Bovo, Savini (40' st Succì), Migliaccio 6 (42' pt Guana), Liverani, Nocerino (16' st Michedilidze), Simplicio, Bresciano, Cavani. (1 Ujkani, 4 Gio. Tedesco, 22 Di Matteo, 24 Kjaer). All. Ballardini.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.



Francesco Totti

CAGLIARI 1
SIENA 0

MARCATORI: nel pt 37' Acquafresca.
CAGLIARI: Lupatelli, F. Pisano, Canini, Lopez (11' st Bianco), Agostini, Fini (40' st Lazzari), Conti, Biondini, Cossu, Acquafresca (7' st Matri), Jeda. All. Alegrì.
SIENA: Curci, Zuniga, Ficagna, Brandao, Rossi, Jarolim, Vergassola (23' st Calaiò), Gallopapa, Kharja (40' st Coppola), Macaroni (16' st Frick), Ghezzi. All. Giampaolo.
ARBITRO: Ciampi di Roma.

TORINO 0
REGGINA 0

TORINO: Sereni, Rivalta, Dellafiore, Pisano (30' pt Di Loreto), Ogbonna, Abate, Saumel (11' Dzemaili), Zanetti, Rosina, Amoroso, Bianchi (19' st Stellone). All. Novellino.
REGGINA: Campagnolo, Lanzaro, Valdez, Santos, Krajcik, Barreto (42' st Tognozzi), Cozza, Barilla (50' st Sestu), Costa, Brienza (40' pt Ceravolo), Corradi. All. Orlandi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

SAMPDORIA 3
LAZIO 1

MARCATORI: pt 13' pt Delvecchio, pt 29' pt Rocchi, st 6' st Cassano, st 9' Stankovicus.
SAMPDORIA: Castellazzi, Stankevicius, Lucchini, Gastaldello, Padalino (15' pt Desse-na), Del Vecchio, Palombo, Ziegler, Pieri, Bellucci (45'st Mustacchio), Cassano. All. Mazzarri.
LAZIO: Muslera, Lichtsteneir, Siviglia, Cribari, Radu, Dabo, Ledesma, Meghini (26' st Matuzalem), Mauri (18' st Foggia), Pandev, Rocchi (1' st Zarate). All. Rossi.
ARBITRO: Ayroldi di Molifetta.

CHIEVO 1
LECCE 1

MARCATORI: st 10' Vives, st 42' Mantovani.
CHIEVO: Sorrentino, Moro (st 37' Pinzi), Morero, Mandelli, Mantovani, Luciano (st 5' Scardina), Rigoni, Marcolini, Bentivoglio, Pellissier, Esposito (st 14' Makinwa). All. Di Carlo.
LECCE: Benussi, Polenghi (st 35' Diamoutene), Fabiano, Esposito, Ariatti, Vives (st 12' Casarini), Zanchetta, Giuliatto, Giacomazzi, Castillo, Tiribocchi (st 39' Schiavi). All. Beretta.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

FIORENTINA 2
NAPOLI 1

MARCATORI: st 2' Santana, st 4' Vitale, st 33' Montolivo.
FIORENTINA: Frey, Comotto, Zauri, Gamberini, Gobbi, (st 18' Pasqual), Donadel (st 18' Semoli), Felipe Melo, Montolivo, Santana, Jovetic (st 1' Bonazzoli), Gilardino. All. Prandelli.
NAPOLI: Gianello (pt 31' Sepe), Cannavaro, Rinaudo, Aronica, Maggio, Biasi, Pazienza (st 23' Montevrino), Bogliacino (st 39' Russotto), Vitale, Zalayeta, Lavazzi. All. Reja.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

ATALANTA 0
BOLOGNA 1

MARCATORI: st 35' Volpi.
ATALANTA: Coppola, Garics, Talamonti (st 10' Capelli), Manfredini, Bellini, Ferreira Pinto (st 39' Cerri), Guarente, Cigarni, Valdes (st 29' Vieri), Doni, Floccari. All. Del Neri.
BOLOGNA: Antonoli, Zenoni, Terzi, Moras, Lanna, Valiani (st 43' Amoroso), Volpi (st 47' Casarini), Mingazzini, Rodriguez, Osvaldo, Di Vaio. All. Mihajlovic.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

MILANO Non è una figurina, gioca a pallone e anche piuttosto bene. Ma il suo gol non basta. David Beckham nei prossimi giorni capirà che fare nel suo futuro, ma il presente dice che al Milan ci sta bene e che il Milan se lo terrebbe volentieri. Il Genoa, invece, si tiene ben stretto Diego Milito che segna la sua 14/a rete e pareggia nel finale una partita che sembrava persa. Invece la squadra di Gasperini lotta fino alla fine e resta quarta mentre quella di Ancelotti non riesce ad agganciare il secondo e perde anche terreno dall'Inter.
«Entro il 9 marzo il sogno potrebbe avverarsi», dice Adriano Galliani prima di vedere il gran de-

Beckham-gol, ma il Genoa rimonta

Nel finale il bomber Milito toglie ai rossoneri la gioia del secondo posto

stro su punizione di Beckham. Ed è uscito dal Meazza con il sorriso anche Fabio Capello, che lo convocherà quasi sicuramente per l'Inghilterra giocherà l'11 febbraio.
Ma il Milan commette l'errore capitale di smettere di giocare ben prima del 90' e butta così al vento una vittoria che avrebbe anche meritato. Fino al 35' della ripresa, infatti, la squadra di Ancelotti gioca meglio e crea molto di più di un Genoa piuttosto spento.

MILAN 1
GENOA 1
MARCATORI: pt 33' Beckham, st 42' Milito.
MILAN: Abbiati, Zambrotta, Maldini, Favalli, Jankulovski, Beckham (st 26' Flamini), Pirlo, Ambrosini, Kakà, Seedorf (st 34' Senderos), Pato (st 30' Ronaldinho). All.: Ancelotti.
GENOA: Rubinho, Biava, Bocchetti, Criscito, Mesto, Milanetto, Juric, Modesto (pt 40' Jankovic), Thiago Motta (pt 46' Vanden Borre), Sculli (st 14' Palladino), Milito. All.: Gasperini.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

Bastano 15" a Beckham per predere le misure a Rubinho che deve già mettersi al lavoro per deviare in angolo un buon destro dell'inglese.
Il Milan gioca con molta più velocità e dinamismo rispetto all'inizio della stagione e il Genoa è davvero in difficoltà come poche volte è capitato quest'anno. Al 16' Rubinho è parecchio fortunato perché la punizione di Pirlo si stampa sulla traversa. Ma al 33' il portiere brasiliano piazze male la barriera e se stes-

so e Beckham lo punisce con il suo destro segnando il suo secondo gol in maglia rossonera.
Non c'è traccia di azioni pericolose del Genoa e solo Thiago Motta impegna Abbiati con una punizione dal limite. E le punizioni sono un vero incubo per Rubinho e buon per lui che la traversa lo salva almeno da quelle battute da Pirlo, che centra ancora il legno al 44'. Prima della fine del tempo, Gasperini deve far entrare anche Vanden Borre per Thiago Motta, bloc-



David Beckham festeggiato dai compagni dopo il suo gol

cato da un problema muscolare. Alla fine di un primo tempo tutto sommato corretto, a referto ci sono 7 ammonizioni di Gervasoni.
Nella ripresa il Milan crede di poter gestire tranquillamente la gara. Solo Biava spaventa al 27' i rossoneri con un colpo di testa alto di poco, mentre Rubinho deve superarsi su una punizione di Ronaldinho. Beckham esce al 26' per un fastidio muscolare tra gli applausi dei tifosi che invece fischiano Seedorf. Il finale è del Genoa: Abbiati nega il gol a Milito al 35' con una grande parata ma non può nulla sul tocco ravvicinato dell'argentino, tenuto in gioco al 42' da Favalli.

IL NEOACQUISTO DELLA SOCIETÀ ALABARDATA SI PRESENTA

Pani: «Io incontrista col vizio della regia»

Ferrari: «Preso un giovane che consentirà a Maran di avere più soluzioni a centrocampo»

TRIESTE Il biglietto da visita è di quelli convincenti: Claudio Pani, il nuovo centrocampista centrale che la Triestina ha prelevato in proprietà dal Cagliari, è un ragazzo senza tanti fronzoli, con le idee chiare e tanta voglia di giocare. Che l'Unione punti forte su di lui lo ammette anche il direttore generale alabardato Enzo Ferrari: «Presentare un giovane dà sempre una soddisfazione particolare. Per ora arriva in partecipazione, ma speriamo che poi la proprietà diventi totale: significa che non ci eravamo sbagliati a scommettere su di lui. Permetterlo a Maran di avere più soluzioni a disposizione». Pani in alabardato indosserà il numero 91: già la spiegazione sul numero di maglia preferito, ne denota una spiccata personalità: «Dico la verità: io sono affascinato dal numero 10. Qui era già occupato (lo indossa Figoli, ndr), e visto che nove più uno fa dieci, mi sembra che la scelta più logica fosse quella del 91». Pani, che compirà 23 anni a marzo, è cresciuto nelle giovanili del Cagliari, e con la maglia rossoblu ha anche collezionato un paio di presenze in serie A: quest'anno solo 57 minuti a Siena, poi è stato messo un po' da parte.

Le annate da incorniciare sono quelle con la Pistoiese in C1 e con il Modena in B la scorsa stagione.

Pani, soddisfatto di arri-



Il neoacquisto alabardato Claudio Pani con Enzo Ferrari

vare a Trieste?

«Sono molto contento, francamente non vedevo l'ora di venire qui. So che la Triestina mi segue fin dai tempi della Pistoiese, ma poi ero finito a Modena. Adesso la cosa si è concretizzata l'altro ieri un po' all'improvviso, non me l'aspettavo».

Per quanto riguarda le

caratteristiche tecniche, che tipo di centrale sei?

«Sono uno a cui piace andare a prendere la palla, giocarla, farla girare, cercare di fare gioco insomma. Ma sono anche uno che corre molto e non disdegno certo la fase difensiva».

Come mai allora a Modena ti ricordano più co-

me un incontrista?

«Io con la Pistoiese giocavo addirittura da regista, ma è vero che a Modena c'era esigenza di pedalare di più rispetto a Pistoia, quindi mi sono adeguato anche come tipo di gioco».

A proposito di Modena: una buona stagione per te quella in serie B, vero?

ster Tesser invece sta puntando deciso su Soncin. L'ipotesi più chiacchierata in queste ore resta comunque quella di Bernacci, che ieri è stato regolarmente convocato nel Bologna e a Bergamo è andato in panchina. Pare che la Triestina, volendo, avrebbe già potuto concludere l'operazione, se non ci fossero di mezzo problemi di ordine tattico (in pratica l'Unione si troverebbe in rosa quattro prime punte). Ma allora dovrebbe partire qualcuno? Il mistero continua. Intanto gli alabardati continuano la preparazione in vista del match di sabato ad Avellino.

Ieri amichevole con la Primavera a Opicina per gli uomini di Maran, che anche questo pomeriggio si allenano sull'altipiano. (a.r.)

no anche tanti problemi societari».

Invece a Cagliari non c'era proprio possibilità di trovare spazio quest'anno?

«No, ma più che altro non ho avuto nemmeno la possibilità di giocare alla pari con gli altri».

Hai confidenza con il gol?

«Visto che nelle due stagioni a Modena e Pistoia non ne ho segnati nemmeno uno, devo dire poca. Ma a dire la verità, da ragazzo nelle giovanili ne segnavo parecchi».

Quali sono le tue aspirazioni per questi prossimi mesi in alabardato?

«Arrivo qui con tutte le più buone intenzioni. Mi metto a disposizione della squadra, felice di poter giocare alla pari con gli altri. L'obiettivo? Quello di trovare spazio e giocare il più possibile, e inoltre che la Triestina continui questo bel campionato che sta facendo».

Anche qui, però, con Allegretti, Gorgone e Principi la concorrenza per giocare non mancherà.

«Lo so di trovare ottimi giocatori, ma ripeto, per me la cosa importante è di poter finalmente giocare alla pari con tutti».

Per quello che hai potuto seguire, cosa pensi dell'attuale stagione della Triestina?

«Io direi che quest'anno la Triestina è la vera rivelazione della serie B, mi sembra ormai una bella realtà del campionato».

Antonello Rodio

Maran: «Ad Avellino servirà concentrazione»



Rolando Maran

TRIESTE Per Rolando Maran sarebbe meglio non giocare mai contro le sue ex squadre: ad eccezione del Cittadella sia con il Brescia che con il Bari il tecnico ha avuto le sue belle gatte da pelare. E dire che alla vigilia della gara con i pugliesi era stato buon profeta ammettendo di temere la velocità del Bari e dagli spunti di Barreto: «Prometto che d'ora in poi non menzionerò più nessun giocatore avversario prima di una partita. Barreto ha fatto delle giocate importanti, noi abbiamo fatto degli errori, ma è stato veramente bravo a fare la differenza».

Dopo aver perso l'imbattibilità interna la Triestina deve rimboccarsi le maniche e scendere in Irpinia, ad Avellino per riprendere quella

corsa che ha come obiettivo primario il sesto posto, ovvero l'ultimo utile per il playoff promozionale: «Lo dico dall'inizio: ci sono in questo campionato delle squadre più forti ma la nostra intenzione è quella di ritagliarci uno spazio importante. Questo significa cercare di guadagnare una posizione per volta per arrivare a far parte a marzo del gruppo di squadre che si giocheranno i playoff». Per riuscire a farlo la Triestina dovrà capitalizzare le prossime due partite, quelle con l'Avellino e con l'Ascoli al Rocco: «Sono due squadre in salute: gli irpini hanno trovato continuità nelle proprie prestazioni e gli stessi marchigiani ultimamente hanno rialzato la testa. L'Avellino è reduce da un risultato importante, quale il pareggio di Livorno, dove è andato peraltro vicino alla vittoria. Direi che al Partenio dovremo scendere in campo con l'attenzione e la tensione giusta, per non sbagliare l'approccio alla gara». Come lo scorso anno l'ambiente potrebbe fare la differenza: «Sappiamo che è un campo difficile, con il pubblico molto caldo, dobbiamo essere ben coscienti del tipo di partita che andremo ad affrontare».

Giuliano Riccio

BASKET. SOLO CIGLIANI IN FORMA

Acegas in affanno con Sesana

TRIESTE Campanello d'allarme per l'Acegas alla vigilia della sfida di domenica contro il Valenza.

Il test infrasettimanale contro il Kraski Zidar Sesana, infatti, ha messo in mostra una squadra ancora lontana da uno stato di forma psico-fisica accettabile. Aldilà dell'82-83 finale (il punteggio veniva azzerato alla fine di ogni quarto, le due squadre ne hanno vinti due ciascuno) Trieste soltanto a sprazzi è riuscita a dare sul campo ciò che il suo tecnico le aveva chiesto alla vigilia.

Troppo molle e disattenti in difesa e a rimbalzo, statica e poco reattiva in attacco. Male i lunghi, sottotono Pigato e Marisi, discreti Bocchini e Spanghero l'unico apparso in buone condizioni di forma è stato Cigliani, non a caso miglior realizzatore dell'amichevole con 19 punti.

Primo quarto: Bernardi parte con il doppio play inserendo Spanghero al fianco di Marisi. Completano il quintetto Bocchini, Benevelli e Gennari. Acegas schiara a uomo con pressing sulla rimessa fino alla metà campo, in attacco poca propensione alla corsa nonostante il coach romagnolo, a più riprese durante i time out, chiede ai suoi maggior velocità nell'esecuzione degli schemi. Equilibrio nei primi minuti, poi sul 9-9 dentro Cigliani per Spanghero, Pigato per Bocchini e Di Gioia per Benevelli. Sono i punti di Gennari e di un pimpante Cigliani a scavare il mini break che consente a Trieste di chiudere avanti 26-21.

Secondo quarto: polveri bagnate per l'Acegas che fatica moltissimo a trovare la via del canestro contro la difesa indi-



Sopra Pigato, ancora sottotono. A fianco Cigliani, il più tonico nel test con Sesana

viduale proposta da Sesana. Bernardi ruota con continuità gli otto uomini a sua disposizione ma è Cigliani l'unico ad attaccare con convinzione il canestro sloveno chiudendo con 15 punti (unico in doppia cifra) i primi venti minuti. Il parziale si chiude sul 18-13 a favore del Kraski Zidar.

Terzo quarto: Marisi, Cigliani, Pigato, Benevelli e Di Gioia in apertura

di secondo tempo con Bernardi che propone una zona 3-2 in preparazione alla sfida di domenica contro il Valenza. Trieste gioca discretamente i primi minuti, allungando 11-6 e 15-10 poi subisce il ritorno di Sesana che sfrutta le amnesie difensive di un'Acegas che non taglia fuori a rimbalzo consentendo una marcia di secondi tiri. Lo Zidar chiude sul 23-21.

Ultimo quarto: Marisi, Cigliani, Pigato, Di Gioia e Gennari in partenza con Benevelli e Spanghero che prendono immediatamente il posto di Gennari e Pigato. Sesana allunga 12-5, Bernardi chiama minuto e chiede ai suoi ragazzo corsa e cuore. Trieste aumenta l'intensità, rimonta e chiude l'ultimo parziale avanti di uno sul 22-21.

Lorenzo Gatto



CICLISMO. LA PRIMA SELEZIONE

Giro, scelte venti squadre

MILANO A 100 giorni dal via del Giro d'Italia del Centenario (9 maggio 2009), in attesa che l'Unione Ciclistica Internazionale definisca i quadri precisi delle varie classi di appartenenza dei gruppi sportivi, Res Sport comunica la selezione iniziale relativa alla partecipazione alle proprie competizioni di primavera inserite nel calendario mondiale quali corse storiche.

Tutte le formazioni sono invitate sub-judice in rapporto in primis all'adesione al programma Passaporto Biologico e alle valutazioni definitive sullo stesso.

Per la partecipazione al Giro d'Italia del Centenario (9-31 maggio, massimo consentito 22 squadre da 9 corridori) sono state invitate: Acqua&Sapone-Caffè Mokambo (Ita), Ag2r La Mondiale (Fra), Astana (Kaz), Bbox Bouygues Telecom (Fra), Caisse D'Epargne (Spa), Cervelo Test Team (Svi), Garmin-Slipstream (Usa), Isd (Ita), Lampre-NGC (Ita), Liquigas (Ita), Lpr Brakes-Farnese Vini (Irl), Quick Step (Bel), Rabobank (Ola), Silence-Lotto (Bel), Serramenti Pvc Diquigiovanni-Androni Giocattoli (Ven), Team Columbia-High Road (Usa), Team Katusha (Rus), Team Milram (Ger), Team Saxo Bank (Dan).



Lance Armstrong

Cervelo Test Team (Svi), Garmin-Slipstream (Usa), Isd (Ita), Lampre-NGC (Ita), Liquigas (Ita), Lpr Brakes-Farnese Vini (Irl), Quick Step (Bel), Rabobank (Ola), Silence-Lotto (Bel), Serramenti Pvc Diquigiovanni-Androni Giocattoli (Ven), Team Columbia-High Road (Usa), Team Katusha (Rus), Team Milram (Ger), Team Saxo Bank (Dan).

VELA. DOMANI IL VIA ALLA LOUIS VUITTON PACIFIC SERIES

Il team di Vascotto sfida subito New Zealand

Conferenza dello sport del Fvg

TRIESTE Organizzazione della conferenza regionale dello sport, criteri per la classificazione dei grandi eventi da inserire in tabella regionale e manutenzione dell'impiantistica sportiva: sono i temi affrontati oggi a Trieste nella riunione del tavolo per la governance dello sport. Oltre all'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Elio De Anna, del gruppo di lavoro fanno parte i rappresentanti di Anci, Upi, Coni e dell'Ufficio scolastico regionale. All'esame del comitato è passato il protocollo d'intesa che verrà firmato a metà febbraio e che prevede la realizzazione di una fitta attività nell'ambito dello sport. Il gruppo di lavoro ha poi definito i prossimi passi in vista della seconda conferenza regionale dello sport, che si terrà a settembre. In quell'occasione verrà illustrato il modello di governance che l'amministrazione intende portare avanti per i prossimi cinque anni.

TRIESTE Tutto pronto ad Auckland, anche il calendario delle regate e il regolamento della Louis Vuitton Pacific Series. La prima giornata di prove è fissata nella mattinata di domani. Sdoganati gli allenamenti e le foto di rito, preparato il calendario (Damiani Italia di Vascotto e soci incontra nella prima giornata Emirates Team New Zealand, mentre Luna Rossa affronta gli inglesi di Team Origin) ora si scende in campo. Stesso mare e stesse barche per tutti, e a contare sarà la bravura del team.

«Siamo pronti - ripete Vasco Vascotto - abbia-



Il team di «Damiani Italia» durante un'uscita di allenamento

mo fatto passi da gigante in allenamento, ogni giorno chiediamo a noi stessi qualcosa di più, e lo otteniamo». Ieri l'equipaggio che conta sui velisti regionali Vascotto, Pilastro, Paoletti, Bolzan e

dafricano che parla per buona parte italiano, e che ha partecipato alla scorsa Barcolana.

Tornando agli accoppiamenti definiti dagli organizzatori, Damiani Italia si scontrerà nella prima fase con 4 dei 10 team presenti all'evento: oltre a New Zealand, anche BMW Oracle, Pataugas K Challenge e China Team. Il derby italiano con Luna Rossa è invece spostato alla seconda parte della manifestazione, perché il team che vede protagonista il triestino Giulio Giovanella si trova nell'altro raggruppamento, assieme a Greek Challenge, Team Origin, Alinghi e Shosholoza. (fr.c.)

Ippica, clou a Montebello con il miglio per i 4 anni

TRIESTE E' un miglio per quattro anni di buona levatura a proporsi come centrale oggi a Montebello, nella pomeriggioiana che chiude gennaio e che inizierà alle 15.10. Oggi la moneta più cospicua sarà in palio, come si diceva, nella quarta corsa, nella quale i favoriti sono tre: Lyndemar Trio, al debutto a Trieste, Libellula Jet e Lolita di Farnia, a lungo reginetta delle giovani generazioni. Tutte e tre le femmine arrivano da successi: Lyndemar Trio, anche oggi alle redini di Gianvito D'ambrosio, in 1.16 a Treviso, dove Libellula Jet, sempre affidata a Paolo Romanelli, ha primeggiato in 1.17, avendo

però già trotto altrove in 1.58, Lolita di Farnia in 1.17.4 a Trieste, pista più lenta di quella veneta.

Pronostico aperto. Il sottocoulo è in chiusura, con Doctor Sugar Rl che può mettere tutti in fila. Favoriti. 1.a c.: Miez, Magliana, Merico. 2.a c.: Liviana Lj, Levis Bi, Lupin Rl. 3.a c.: Lamia Trio, Luchina Park, Luce Croata Zs. 4.a c.: Libellula Jet, Lolita di Farnia, Lyndemar Trio. 5.a c.: Infuocato Rl, Fringuello Jet, Fuad. 6.a c.: Elclair Di Rosa, Express Wish, Gohlem Blitz. 7.a c.: Gilda Way Gst, Ember, Falstaff De' Mura. 8.a c.: Doctor Sugar Rl, Idler Sfa, Glow Wormper. (u.s.)



Il cubano
difende il titolo
intercontinentale



Bruno Zamora combatterà per il titolo intercontinentale Wba



Il triestino Fabio Tuiach risalerà sul ring il 17 aprile Udine

Zamora: il mio ring sarà a Udine

Il manager Krapez: «A Trieste mancano fondi, ma a ottobre porteremo un evento»

TRIESTE Bruno Zamora verso la difesa della versione Wba del titolo Intercontinentale dei Super Leggeri contro l'ugandese Peter Semo, Fabio Tuiach in procinto di iniziare la sua nuova avventura nei pesi massimi contro un atleta tedesco. Un cartellone ancora da ufficializzare ma in programma sicuramente il 17 aprile a Udine, sede confortata dai presupposti economici, il fattore che latita nel capoluogo a sostegno anche della «nobile arte», soprattutto in campo professionistico, dove vanno ad incidere borse e visibilità.

Il problema non è nuovo e accompagna lo sviluppo del pugilato giuliano, provvisto di nomi e organizzatori ma di ben poche risorse. Lo sa bene Adriano Krapez, insegnante e manager della società «Pino Culot», costretto spesso a fare le nozze con i fichi secchi e a dover poi trasferire programmi e atleti in terra friulana o altrove: «I problemi sono economici, inutile nascondere - ha sottolineato Krapez - Udine ad esempio gode di aiuti dalla Regione che Trieste non ha di sicuro. Per far combattere Tuiach nella nuova categoria siamo costretti allora ad andare a Udine, visto che

“ Anche Tuiach in aprile combatterà in Friuli esordendo da massimo ma non intende abbandonare la città ”

da queste parti non si trovano i presupposti finanziari».

Appuntamento solo rimandato, sembra. Tuiach dovrebbe debuttare con la sua nuova stazza vicina al quintale a Udine il 17 aprile ma per poi tornare sul ring triestino verso ottobre, in occasione di una riunione particolarmente importante, curata sempre dalla «Pino Culot» di Krapez, l'unico sodalizio giuliano che si cimenta nella organizzazione di eventi pugilistici professionisti.

Tuiach insomma non vuole emigrare a Udine, cosa invece fatta da circa un anno da Bruno Zamora, il pugile di origine cubana, campione intercontinentale dei Super Leggeri. L'atleta di colore - 16 match e altrettante vit-

torie, 9 per ko - è tornato all'ovile della Pugilistica Udinese, sua prima scuola di formazione tecnica al suo arrivo in Italia, dopo un divorzio amaro e non certo consensuale con la stessa «Pino Culot», la società che lo aveva lanciato nell'orbita del professionismo. In Friuli Zamora è curato da Franco Zuliani, tornando a tutti gli effetti ed affetti un atleta «udinese»: «Zuliani è sempre stato per me come un papà - afferma Zamora - a Trieste ho mantenuto buoni rapporti ma credo ci sia poco dialogo tra le società».

Un commento rimandato al mittente da Adriano Krapez: «A Udine esiste una sola società - ha replicato il manager triestino - e qui la collaborazione non manca di certo, anzi, soprattutto tra i dilettanti. Il problema, ripeto, eventualmente è economico e riguarda la sfera professionistica. Ma a ottobre, vedrete cosa porteremo a Trieste».

Un derby, insomma, anche nella boxe. Intanto Zamora attende l'assalto dell'ugandese Peter Semo, 26 anni (19 match, 3 sconfitte, 14 vittorie per ko). Se l'ex ballerino conserva la corona Intercontinentale si spalancherebbero le porte per un match mondiale.

Francesco Cardella

INCONTRO IL 7 MARZO A GORIZIA

Vidoz: non lascio da perdente

GORIZIA Paolo Vidoz è convinto di non aver imboccato il viale del tramonto e di poter dimostrare ancora qualcosa nel mondo della boxe.

Così, dopo un periodo di riflessione, dopo la figuraccia del 19 dicembre quando ha abbandonato il ring in un match valido per la corona europea contro l'inglese Skelton, ora è pronto a tornare sul ring. Lo farà il 7 marzo nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana contro un avversario che sembra già individuato ma che non ha ancora dato la sua risposta definitiva. La scelta di tornare a combattere è stata presa dopo che il pugile goriziano ha capito le cause che l'avevano portato all'abbandono nell'ultimo combattimento.

Secondo Vidoz si è trattato di una crisi alimentare come quella che colpisce talvolta i ciclisti. Una cosa strana anche perché non dovrebbe capitare a un elemento della sua esperienza. «Del-



Paolo Vidoz

l'episodio di Milano mi fa male solo parlarne - dice il pugile - ci ho pensato tanto. Certamente ho sbagliato, può sembrare strano ma non ci sono limiti d'età per commettere errori. Ho pensato che forse sarebbe stato meglio chiudere la mia carriera. Mi seccava però farlo da perdente. Quando ho capito che a bloccarmi era stata una crisi alimentare ho deciso che avevo l'obbligo di fare ancora un tentativo

di conquistare ancora qualcosa di importante».

Vidoz di tempo a disposizione non ne ha molto per regolamento compiuti i 40 anni la federazione non permette più di disputare match in Italia e il pugile goriziano di anni ne ha 39. «È stata una valutazione che ho fatto - dice Vidoz - considerando che sono ancora campione italiano dei pesi massimi, al settimo posto della classifica europea e al terzo di quella dell'unione Europea entro l'anno potrei battermi per un titolo importante. In questa prospettiva sarà importante il match di Gorizia».

In vista del test del 7 marzo Vidoz si è recato a Roma per fare gli esami medici per ottenere l'idoneità per salire sul ring. «Una cosa abbastanza stressante ma spero che l'esame sia andato bene. Mi sto allenando al massimo e nei prossimi giorni arriverà a Gorizia uno sparring partner francese con cui curerò gli ultimi dettagli della preparazione».

>>> VOLLEY GIOVANI

L'Altura si impone al tie-break su Udine Sloga ko a Monfalcone

TRIESTE Ancora un weekend intenso per le formazioni triestine impegnate nei campionati giovanili di pallavolo.

Il terzo turno del torneo under 18 maschile ha proposto due risultati antitetici per le due formazioni triestine impegnate: la Pallavolo Altura ha fiaccato solo al quinto set la resistenza della tenace Aurora Volley Udine, superata 3-2 al termine di un match dai due volti.

Nella prima parte di gara gli alturini sono finiti sotto 24-26 e 13-25, per poi riuscire a risalire la china ed invertire la tendenza 25-14 e 25-16, riportando in equilibrio l'incontro, chiuso 16-14.

Altalena di emozioni invece a Monfalcone dove lo Sloga Multinvest si è fatto beffare 3-2 dalla Fincantieri. Biancorossi per ben due volte avanti (23-25 e 21-25 i set dispari appannaggio dello Sloga), ma ciò non è stato sufficiente per mettere al sicuro il successo: nel quarto parziale 26-24 in favore dei cantierini, che sfruttando il trend positivo archiviavano la sfida 15-11.

L'Altura, che in attesa del risultato dello Stilbagnò Prata guida la classifica del girone con otto lunghezze, è attesa, dopo la sosta per la Coppa Regione, dalla trasferta del 3 febbraio in quel di Cordenons, mentre il Multinvest renderà gli onori di casa alla De Tommasini di Opicina proprio al Prata, una delle formazioni più insidiose del torneo. Solo sconfitte invece sul versante under 16: undicesima giornata amarissima per le battute d'arresto di Altura, inchinatasi 1-3 al Futura Cordenons, Sloga (travolto 3-0 dal Gs Favria San Vito) e Triestina Volley che è stata sconfitta con il punteggio di 3-1 a Remanzacco dal Cnr Pozzo.

FEMMINILE In campo femminile in pieno corso di svolgimento i tornei di under 16 e under 14, mentre è terminato quello rivolto alle ragazze under 18.

Nel girone A prima la Sima Libertas, imbattuta, seconda la Virtus Le Dimore, mentre nella pool B ai primi due posti Kontovel ed Altura. Le quattro formazioni si incontreranno domenica 15 febbraio, con le semifinali incrociate previste al mattino e la finalissima nel pomeriggio. L'evento è stato spostato per dar spazio l'8 febbraio al raduno della rappresentativa provinciale under 14 affidata a Nacinovi e Patuanelli e per la concomitanza con il minivolley.

TORNEO DI MINIVOLLEY Tutte le società interessate sono infatti invitate per venerdì 30 gennaio alle 19.30 alla riunione organizzativa che si terrà nella sede della Fipav provinciale all'interno dello stadio Rocco, per discutere del Torneo di minivolley dell'8 febbraio, ribattezzato «Torneo di S.Valentino».

Max Marculi, responsabile del progetto «Piccoli campioni sotto rete» illustra così l'avvenimento: «Nell'impianto di San Dorlgo della Valle scenderanno in campo le squadre formate da "mini giocatori" di pallavolo per una giornata di divertimento dedicata all'imminente S.Valentino, dimostrando ai propri sostenitori e familiari i progressi tecnici acquisiti. Dopo il grande successo riscontrato dalla tappa di Natale, con 265 giocatori iscritti al torneo, e l'enorme affluenza di pubblico, contiamo di ripetere l'esperienza in modo tale da creare un indotto adeguato ed una base solida che ci consenta di ripetere la manifestazione anche in futuro».

Andrea Tricoli



Una storia che rasenta l'incredibile: la vita e la libertà di un milione di ebrei ungheresi in cambio di mezzi di trasporto e generi di consumo ormai rari nel Terzo Reich assediato.

Questo volume racconta per la prima volta la missione di Joel Brand sulla base di documenti inediti desecretati di recente dagli archivi britannici. Rivela i dubbi di inglesi, americani e sionisti di fronte al ricatto nazista e alla prospettiva di salvare molte vite umane.

LA LISTA DI EICHMANN

UNGHERIA 1944
IL PIANO NAZISTA PER VENDERE
UN MILIONE DI EBREI AGLI ALLEATI

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso. Nottetempo, locali foschie dense. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni adriatiche con locali precipitazioni sull'Abruzzo. Poco nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con isolati rovesci sui versanti tirrenici di Sicilia e Calabria e sulla Puglia, con tendenza ad attenuazione dei fenomeni nella seconda parte della giornata.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 7,0

max. 8,9

Umidità

55%

Vento

21 km/h da E-NE

Pressione

stazionaria

1006,1

MONFALCONE

Temperatura

min. 4,2

max. 9,9

Umidità

54%

Vento

20 km/h da E

GORIZIA

Temperatura

min. 3,5

max. 10,2

Umidità

42%

Vento

42 km/h da E-NE

GRADO

Temperatura

min. 6,0

max. 9,8

Umidità

60%

Vento

13 km/h da E

CERVIGNANO

Temperatura

min. 9,7

max. 2,5

Umidità

71%

Vento

2 km/h da S

UDINE

Temperatura

min. 4,1

max. 10,7

Umidità

54%

Vento

3 km/h da SW

PORDENONE

Temperatura

min. 4,8

max. 9,0

Umidità

68%

Vento

4 km/h da W

■ IN ITALIA

ALGERO

4

12

ANCONA

5

9

AOSTA

np

np

BARI

5

9

BOLAGNA

5

9

BOLZANO

3

11

BRESCIA

1

11

CAGLIARI

6

12

CAMPOBASSO

1

3

CATANIA

6

15

FIRENZE

5

11

GENOVA

6

12

IMPERIA

8

13

L'AQUILA

4

6

MESSINA

7

15

MILANO

1

5

NAPOLI

5

11

PALERMO

9

12

PERUGIA

1

8

PESCARA

5

8

PISA

3

11

POTENZA

np

np

R. CALABRIA

7

14

ROMA

3

12

TORINO

-3

7

TREVISO

6

8

VENEZIA

3

6

VERONA

3

11

VICENZA

np

np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da nuvoloso a coperto, ma saranno possibili temporanee schiarite. Di notte e al mattino potranno formarsi foschie o banchi di nebbia sulla Bassa. Sulla costa soffià, a tratti, bora moderata.

DOMANI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a variabile con pos-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

sibile formazione di foschie o banchi di nebbia sulla Bassa di notte e al mattino. Sulla costa soffià bora moderata.

TENDENZA. Sabato probabilmente avremo cielo poco nuvoloso o variabile, ma sarà possibile anche maggiore nuvolosità; soffià bora moderata sulla costa e dalla sera inizierà a fare più freddo.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso. Nottetempo, locali foschie dense o banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** locali precipitazioni residue sulle zone ioniche ma in miglioramento.

OGGI IN EUROPA

Tempo molto instabile su gran parte della penisola balcanica, dove agirà l'area ciclonica ora sull'Italia meridionale, alimentata al suo interno da una massa d'aria fredda continentale, che favorirà rovesci e temporali tra lo Ionio, la Grecia Mediterraneo orientale. Maltempo in Romania, con piogge e nevicate sui rilievi. Deboli nevicate anche a quote basse su Austria, Slovenia, Croazia, Slovacchia, Ungheria.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	9,8	19 nodi E-NE	23,38 +47	16,59 -54
MONFALCONE	mosso	9,4	14 nodi E-NE	23,43 +47	17,04 -54
GRADO	molto mosso	9,5	18 nodi E-NE	0,03 +42	17,24 -49
PIRANO	molto mosso	10,0	20 nodi E-NE	23,33 +47	16,54 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	14	LUBIANA	0	3
AMSTERDAM	-4	3	MADRID	5	13
ATENE	8	17	MALTA	9	14
BARCELLONA	5	15	MONACO	-2	-2
BELGRADO	4	10	MOSCA	-1	0
BERLINO	-4	3	NEW YORK	-3	3
BONN	0	4	NIZZA	5	13
BRUXELLES	-3	-1	OSLO	-9	-2
BUCAREST	5	6	PARIGI	0	6
COPENHAGEN	1	3	PRAGA	-1	2
FRANCOFORTE	1	3	SALISBURGO	-1	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	12
HELSINKI	-5	-2	STOCOLMA	-1	0
IL CAIRO	15	24	TUNISI	7	13
ISTANBUL	9	16	VARSAVIA	-1	2
KLAGENFURT	-3	1	VIENNA	1	2
LISBONA	12	15	ZAGABRIA	0	2
LONDRA	5	9	ZURIGO	-1	1

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

LEONE

23/7 - 22/8

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

TORO

21/4 - 20/5

VERGINE

23/8 - 22/9

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

GEMELLI

21/5 - 20/6

BILANCIA

23/9 - 22/10

AQUARIO

20/1 - 18/2

CANCRO

21/6 - 22/7

SCORPIONE

23/10 - 21/11

PESCI

19/2 - 20/3

Vi daretè da fare per favori- re la riconciliazione tra due persone a voi particolar- mente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe co- minciare a parlare di matri- monio.

Fate per la giornata odier- na un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da supera- re. Non opponetevi alle va- rianti. Buon senso.

Limitatevi alla buona ge- stione dei progetti immedia- ti e non fatene per il futu- ro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi po- trebbero creare fastidi. Otta- ma la salute.

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come tra- scorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situa- zione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

Non irrigiditevi su certe po- sizioni. Fatti nuovi, previ- sti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vo- stre scelte. Prudenza in amore: non lanciatevi in nuove avventure.

Assecondate il vostro desi- derio di movimento per in- cominciare un corso di gin- nastica o per fare una pas- seggiata fuori città con chi amate. Riceverete una let- tera.

Vi attende una giornata in- tensa, perché le cose stente- ranno ad avviarsi, ma se sa- prete ricorrere alle vostre capacità non dovrebbero eser- cersi problemi. Temperan- za.

Scoprirete che è molto bello ed appagante rendersi uti- li. Sentimentalmente qual- che passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una tranquilla serata in ca- sa.

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fanta- sia con quelli dell'intuito. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata rilas- sante.

IL CRUCIVERBA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

SCARTO (10/9)

Predicatore

Minaccia, verso il prossimo raccolto, poiché l'ira del Ciel può scatenarsi. Poi di fronte alla casa del Signore invita tutti quanti ad elevarsi.

Fiodoro

INDOVINELLO

Un apostolo infelice

S'egli traccia di sé lascia passando ed ha molta esperienza, io mi domando: «Un galantuomo tal (chi può negarlo?)», perché spesso si cerca di ammazzarlo?». Elios

ORIZZONTALI:

1 Azione Cattolica - 3 Alcuni sono lacrimogeni - 5 Si dice indicando un punto in alto - 10 Bill ex presidente Usa - 12 Lo è tanto la spada quanto il pugnale - 15 Sono prese per il collo - 16 Nuovo catasto territoriale - 18 Messa a punto, ordinata - 19 Può essere «con» nel canottaggio - 20 Periodo di tempo... non legale - 22 Al centro del lido - 23 Crea problemi alla famiglia - 24 Temperatura, Tempo, Trasformazione - 25 Sigla di Viterbo - 26 Lo... prende chi si allontana dalla riva - 29 Lo «Stivale» geo- grafico - 31 Maschio del gregge - 33 Oriente - 34 Il più anziano fra due omonimi - 37 Estensioni delimitate - 38 La prima nota - 39 Leggendaria re germanico ritenuto inventore della birra.

VERTICALI:

2 Avanzare di carriera... - 3 Duro e impegnativo - 4 Bastone cilindrico spartano per massaggi segreti - 5 È la via più breve fra due punti - 6 Associazione Nazionale Combattenti - 7 Padiglione d'esposizione - 8 Ripetute in sospenso - 9 Gli Stati Uni- ti... originali - 11 Neonati, infanti - 12 Su quella di Atene sorge il Partenone - 13 Mutò in porci i compagni di Ulisse - 14 Povero sciocco - 17 Fa le veci di che - 21 Ripida salita - 25 Con Brahma e Siva nella Trimurti - 27 Dato alle fiamme - 28 Piatto sonoro - 30 Città e regione spagnola - 32 L'attore Cruise - 35 Via senza inizio - 36 Iniziali di Benigni - 37 Fondo di pozzi.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:

PASSO, SPOSA

Anagramma continuato:

RICCONI CRONICI

BIS

C

G

C

I

R

O

R

A

A

D

C

C

N

C

E

S

S

E

R

E

R

A

N

A

M

O

N

T

E

V

I

D

E

O

F

E

R

R

A

C

H

I

O

P

A

R

L

A

T

O

R

I

L

A

U

R

S

U

L

A

M

I

L

M

A

N

E

T

T

E

E

A

C

O

D

I

S

A

T

T

E

N

T

E

T

E

T

E

T

E

R

E

E

I

M

A

S

IL PICCOLO

Non perdetè l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE

SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

ogni domenica

PRONTA CONSEGNA

a partire da

€ 20.850,00 + ipt



SHIFT...the way you move

NISSAN QASHQAI+2
SPAZIOSO, LUMINOSO, CROSSOVER.
URBANPROOF

Tetto panoramico in vetro | Vivavoce Bluetooth® | 2 posti in più o bagagliaio con capacità di 550 lt

MOTORIZZAZIONI: BENZINA 1.6 DA 115 CV E 2.0 DA 140 CV, DIESEL 1.5 DCI DPF DA 106 CV E 2.0 DCI DPF DA 150 CV.

Emissioni CO₂: da 145 a 204 g/Km. Consumi: da 5,4 a 8,4 l/100 Km (ciclo combinato).



PROGETTO3000

TRIESTE

Via Flavia, 118

Renault 040 2821212 Nissan 040 2821128

STARANZANO (GO)

Via Divisione Julia - Tel. 0481 413030

CERVIGNANO (UD)

Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33146

www.progetto3000.com

OGGI TUTTI SI FANNO MILLE DOMANDE. NOI PREFERIAMO DARE UNA RISPOSTA.

Sedile posteriore 1/3 - 2/3 con poggiatesta

Radio CD con comandi al volante

Climatizzatore

Paraurti e retrovisori in tinta carrozzeria

Radio CD con comandi al volante

Climatizzatore

4 anni di garanzia

Paraurti sportivo

Fari fendinebbia

MODUS GRAZIA 1.2 75CV A 10.500€*

NEW TWINGO SPORT & SOUND 1.2 60CV A 8.300€**

CON **ecoincentivi** RENAULT PER QUALSIASI USATO DA ROTTAMARE.

*NEW MODUS GRAZIA 1.2 75cv a € 10.500, prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. Esempio di finanziamento: anticipo zero, 72 rate da € 198, comprensive di Finanziamento Protetto e Pack Service da € 199, 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic e la formula garanzia di "Assistenza Non Stop Gold" - fornita gratuitamente dal Concessionario grazie a FINRENAULT - che prevede una ulteriore garanzia rispetto a quella legale di ulteriori 2 anni o 80.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. Tan 7,99%; Taeg 9,81%. Spese di gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT ed esatto adempimento delle condizioni contrattuali. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2009 e solo per le vetture in pronta consegna. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂ (gr/km): 140. Consumi (ciclo misto l/100km): 5,9.

**NEW TWINGO SPORT & SOUND 1.2 60cv a € 8.300, prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. Offerta con "EcoIncentivi Renault", valida a fronte di qualunque usato da rottamare. L'offerta integra l'estensione di garanzia 4 anni o 80.000 Km al prezzo promozionale di € 150. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2009. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂ (gr/km): da 113 a 139. Consumi (ciclo misto l/100 km): da 4,3 a 5,9.



RENAULT

